Anno 96 - Numero 244

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 30 Ottobre 1962

Il mondo respira dopo la gravissima crisi nel Mar dei Caraibi

Americani e russi iniziano alle Nazioni Unite i negoziati per il ritiro dei missili da Cuba

Una speciale commissione creata da Kennedy per le trattative - Il vice Primo ministro sovietico Kuznetsov a colloquio con il segretario dell'Onu - Il governo di Washington annuncia che il blocco dell'isola continuerà fino a quando non sarà raggiunto un accordo completo sullo smantellamento delle basi - Oggi Thant si reca a Cuba per una prima ispezione - Se non sorgeranno ulteriori difficoltà (per ora imprevedibili) cinquanta osservatori internazionali controlleranno che i missili e tutte le armi nucleari siano ritirati

Gli Stati Uniti erano decisi a non cedere

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 29 ottobre.

Il cedimento sovietico è incondizionato. Kruscev ha ordinato che i missili installati a Cuba siano rimossi sotto il controllo dell'Onu e rispediti nell'Unione Sovietica. Il blocco navale americano intorno all'isola continuerà finché tali misure saranno eseguite. Thant, segretario dell'Onu, si accinge a partire per L'Avana, dove controllerà l'adempimento dell'impegno.

Kruscev non si è limitato a cedere dinanzi allo *show-down* militare. Ha reso ragione agli Stati Uniti, esprimendo «gratitudine per il senso di misura e di responsabilità» del presidente Kennedy. Ha concesso che «l'ansietà» del popolo americano era comprensibile, poiché gli ordigni installati a Cuba «sono in verità orrendi». Ha voluto assicurare la Casa Bianca che le istruzioni impartite verranno eseguite, poiché i dispositivi missilistici sono «nelle mani di ufficiali sovietici». Appena sei giorni fa, la *Pravda* definiva «mostruosa menzogna» la denuncia di basi russe a Cuba.

Nessuna contropartita diretta: la proposta d'uno scambio fra le basi cubane e turche è caduta in poche ore. Il governo di Mosca accetta, semplicemente, l'intangibilità dell'emisfero occidentale.

La Casa Bianca, beninteso, si astiene dal porre l'accento sulla capitolazione sovietica. Incoraggiando le tendenze moderate del Cremlino, Kennedy ha dato atto che la decisione di Kruscev è «degna di un uomo di Stato». A Washington ci si domanda che cosa accadrà ora nelle alte sfere sovietiche e quali iniziative potranno nascere da una volontà di rivalsa. E' palese anche la preoccupazione della Casa Bianca che l'esito della prova di forza susciti nell'ambito dell'alleanza occidentale propositi incauti.

Quando è apparso chiaro che gli Stati Uniti erano disposti ad affrontare ogni rischio per tutelare un interesse vitale, i russi hanno ceduto. Ma questo è avvenuto in un'area strategicamente sfavorevole all'Urss. Non è facile supporre, come ammonisce già il *New York Times*, che circostanze analoghe esistano in altre regioni. Cuba era isolata in un'area occidentale, lontana dall'Urss. Il mondo comunista non è altrettanto debole a Berlino, in Corea o nel Viet Nam.

La resa dell'Urss nei Caraibi, tuttavia, non è solo il frutto di una «rude avventura». L'errore strategico ha potuto essere messo a nudo anche a causa della potenza globale (militare, scientifica, industriale) degli Stati Uniti. L'unanimità dei consensi intorno a Kennedy, in un paese vigoroso, dove l'opinione non è coatta, ha ammonito i sovietici sul rischio tragico di un «errore di calcolo».

Non sono parole: gli americani erano decisi a non cedere. Giunge il momento, nelle grandi democrazie anglosassoni, in cui l'opinione pubblica impone, anche se con ritardo, di non cedere più. Da quel momento il giudizio è irremovibile. Fin dal primo giorno gli osservatori avvertirono che precisamente questo era accaduto negli Stati Uniti: un «no» generale, simile a quello inglese del 1930, mentre la potenza sovietica era maggiore di quella stimata prima degli *Sputnik*, ma indubbiamente minore di quella stimata da molti dopo la suggestione degli *Sputnik*.

Le ripercussioni della prova sono giudicate incalcolabili. Gli specialisti americani concordano nel pronostico che Kruscev dovrà affrontare a Mosca un periodo di serie difficoltà. Le contraddizioni di questi giorni, che hanno smentito ogni tesi iniziale della propaganda comunista, dimostrerebbero che il Cremlino era sottoposto a pressioni disparate. Il fallimento dei Caraibi si assomma alla lunga serie di angustie che opprime il gruppo dirigente krusceviano: la disputa con gli estremisti cinesi, la crisi agricola sovietica, il *boom* economico dell'Europa occidentale, l'esito della controversia sul Congo e l'impossibilità di esercitare un'influenza decisiva sul nazionalismo africano.

A Cuba sarà evidente che i sovietici hanno usato Castro, simbolo della rivoluzione latino-americana, come oggetto di un assai più vasto gioco strategico, al centro di un traffico di missili permutabile con le basi turche. Strategia anziché ideologia; così come l'oggetto è stato usato, poi è stato abbandonato. Già si delinea, nel partito unico castrista, il dissidio fra comunisti e nazionalisti «puri». Il governo dell'Avana è stato compromesso e poi contraddetto da Mosca senza riguardi. Il terzo mondo, già turbato dall'invasione cinese nell'India pacifica di Nehru, è ammonito a non collegare le proprie aspirazioni, giuste o infondate che siano, con gl'interessi strategici del blocco sovietico.

Negli Stati Uniti, si ammette che Kennedy e i suoi assistenti (sopra tutti Bundy, Rostow e Sorensen) acquistano un'autorità nuova. Da oggi sarà difficile immaginare un conflitto come quello che alcuni mesi fa oppose il grande *business* dell'acciaio alla Casa Bianca. Il Presidente potrà usare con più ampi poteri le gigantesche risorse degli Stati Uniti, secondo una politica di lunghe prospettive. Quella dei Caraibi è stata la prima crisi del dopoguerra nella quale Washington abbia mantenuto la iniziativa fin dall'inizio.

Kruscev, si dirà, ha ceduto per evitare il conflitto; Kennedy lo ha riconosciuto. Ma se l'America avesse ceduto, anziché Kruscev, alla scadenza di novembre l'Urss avrebbe riproposto l'«ultimatum» su Berlino fidando in un nuovo, pauroso mezzo di pressione: l'arsenale dei missili a un centinaio di chilometri dalla Florida. Il rischio della guerra, nel nuovo rapporto di forze nucleari, sarebbe stato di gran lunga più terrificante che quello affrontato dagli Stati Uniti nell'ultima settimana. E' stato l'incubo del Pentagono fino a ieri mattina.

Alberto Ronchey

Sospeso il blocco per la visita di Thant

Washington, 29 ottobre.

La Casa Bianca ha annunciato stanotte che gli Stati Uniti sospenderanno il blocco di Cuba durante la visita nell'isola del segretario dell'Onu. La visita durerà due giorni.

Il governo di Bonn teme di «fare le spese» di Cuba

Adenauer ha deciso: andrà a Washington il 7 novembre - Brandt è più ottimista: "Ormai Kruscev conosce i limiti della sua politica"

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 ottobre.

Quale sarà il prezzo di Cuba? In questo interrogativo si esprimono le riserve che hanno subito temperato in Germania il senso di sollievo generale per la fine della crisi. E' parso di capire anzi dai tanti commenti che il decorso della crisi fosse già scontato, almeno nelle più sottili valutazioni dei capi politici. Di allarme se n'era stato la settimana scorsa, come in tutto il resto del mondo. Ed occorre aggiungere che fino all'ultimo momento le voci più autorevoli del Paese si erano rifiutate di accreditare dinanzi all'opinione pubblica, quei segni di diminuita tensione che già cominciavano ad intravvedersi. Sembrava quasi che si temesse un rapido ripiegamento di Kruscev che — si pensa tuttora — avrebbe chiesto il suo prezzo.

Basterebbe ricordare in proposito un solo episodio, le dichiarazioni del capo dei liberali Erich Mende: «*Siamo sull'orlo della guerra atomica* — aveva annunciato il *leader* liberale, che sostiene coi suoi voti la coalizione di Bonn —; *nessuno può prevedere come finirà la crisi. E' vivo però il timore che alla fine saremo noi tedeschi a pagare le spese di Cuba*».

Non è tanto Berlino quel che preoccupa i capi tedeschi in questo momento. Nel senso che non si sono mai temute seriamente rappresaglie sovietiche contro la città. Ed anche stasera una fonte governativa, la agenzia di stampa *Sozial Politische Korrespondenz*, definiva la crisi cubana come «una benedizione per Berlino»: perché si è dimostrato che gli americani all'occorrenza sono pronti a rischiare il tutto per tutto. Tutt'al più il governo tedesco può credere che, come contropartita allo smantellamento delle basi di missili a Cuba, gli Stati Uniti possano rafforzare quella loro attitudine al compromesso per Berlino giudicata qui pericolosa.

Le radici delle paure tedesche vanno ricercate altrove. Il gesto «magnanimo» di Kruscev ha acuito il sospetto che fra le due massime potenze l'accordo sia meno lontano di quanto non si creda comunemente. Non che i capi responsabili di Bonn siano contrari per principio a un'intesa tra i grandi sulla massima questione: il timore invece è che il consolidamento della pace, se avverrà, potrà risolversi a spese della Germania. La definitiva spartizione del Paese, il riconoscimento della repubblica comunista e soprattutto un accordo per il disarmo in Europa sono gli obbiettivi di questo consolidamento che Bonn ormai da anni cerca di contrastare.

Ecco il punto che turba i capi di Bonn in questo momento: che la smobilitazione delle basi cubane segni l'inizio d'un più vasto dialogo sul disarmo, che comincerebbe fatalmente dalla Germania. Più che una comprensibile precauzione, il rifiuto americano di dare armi atomiche alla Repubblica federale è parso un indizio di quelle concessioni che Kennedy si preparerebbe a rendere a Kruscev.

Le dichiarazioni sulla fine della crisi cubana rese oggi da Von Hase, portavoce di Adenauer, servono a comprovare quanto si è detto. «Approviamo la fermezza dimostrata dal presidente Kennedy in questo frangente — diceva il portavoce —; l'intervento del Presidente ha trovato nei giorni scorsi il nostro pieno assenso. Ci rallegriamo ora del suo successo. Sarebbe male però che Kruscev si preparasse alle trattative per il disarmo con la sensazione di avere fatto concessioni anticipate. Non ostante la soluzione dell'affare cubano il nostro governo è pur sempre preoccupato. La vera crisi non è finita. Ecco perché il Consiglio dei ministri, riunitosi quest'oggi sotto la presidenza del cancelliere Adenauer, ha stabilito di prendere delle misure capaci di potenziare la difesa nazionale. Il ministro Strauss ha avuto l'incarico di mandare ad effetto le decisioni del gabinetto. Sarà però necessario un'ulteriore definitiva approvazione del Consiglio dei ministri. La Repubblica federale si tiene pronta ad ogni evenienza».

Von Hase non ha spiegato di quali misure si trattasse. Si sa soltanto che da tempo il governo di Bonn sta studiando dei programmi d'emergenza per il caso di gravi eventi: sfollamento delle popolazioni, piano per l'approvvigionamento dei civili, eccetera. E' poi allo studio una legge che conferirebbe al governo poteri pressoché assoluti — diritto di vita e di morte sui cittadini — in caso di sedizioni o di disordini interni (la paura del comunismo è al centro d'ogni proposito).

Se il governo parla di crisi aperta, i socialdemocratici hanno invece accolto lo smantellamento delle basi a Cuba senza riserve di sorta. Anzi vi hanno intravvisto un buon auspicio per future trattative internazionali. Willy Brandt ha dichiarato: «Nutriamo ora la speranza che la fine della crisi cubana apporterà anche positivi mutamenti per Berlino. Ormai Kruscev conosce i limiti della sua politica».

Willy Brandt andrà giovedì prossimo a Londra per importanti consultazioni con Macmillan. Adenauer invece si recherà a Washington il 7 novembre — se ne è avuta oggi definitiva conferma — per esporre a Kennedy le sue apprensioni e tentare ancora una volta di bloccare il dialogo fra i grandi sulla Germania.

Massimo Conti

Thant accoglie nella sede dell'Onu il vice primo ministro russo, Kuznetsov (Tel.)

Atmosfera distesa all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 ottobre.

Sono iniziati oggi all'Onu i primi contatti degli americani e dei russi con il segretario generale Thant per negoziare le modalità del ritiro dei missili sovietici da Cuba. Kennedy ha creato per le trattative una speciale commissione di cui fanno parte il suo ex consigliere per il disarmo, John McCloy, il vice segretario alla Difesa, Rosswell Gilpatric ed il sottosegretario di Stato George Ball. La delegazione russa è guidata da un grosso nome: il vice Primo ministro Kuznetsov, giunto espressamente da Mosca ieri pomeriggio.

Kuznetsov ha già avuto un primo colloquio con Thant, durato oltre due ore. Al termine non ha fatto dichiarazioni. Si è limitato ad affermare che l'incontro era stato «utile ed interessante».

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato oggi che il blocco aero-navale di Cuba continuerà fino a quando non si sarà raggiunto un accordo completo per lo smantellamento delle basi missilistiche nell'isola. La sorveglianza aerea delle basi prosegue, ha detto il sottosegretario Sylvester. Egli tuttavia non ha voluto precisare se al governo americano risulti che i lavori di approntamento delle rampe di lancio siano stati sospesi o continuino. Ha negato che a Cuba i russi abbiano creato anche una base per sottomarini.

Domani il segretario dell'Onu, Thant, si recherà a Cuba per una prima ispezione. E' stato invitato da Fidel Castro; porterà con sé tre rappresentanti di Paesi neutrali. Se non sorgeranno difficoltà (finora imprevedibili) cinquanta osservatori delle Nazioni Unite si recheranno nei prossimi giorni all'Avana per controllare lo smantellamento delle armi nucleari installate dagli ufficiali sovietici. La commissione internazionale comprenderà — secondo il piano che Thant sta discutendo con americani e russi — esponenti di Paesi che non hanno impegni con nessuno dei due blocchi.

Difficoltà finora non sono emerse. Gli unici punti controversi sarebbero il requisito (chiesto a quanto si dice dagli Stati Uniti) che gli ispettori abbiano competenza specifica nel campo dei missili, e la presenza o meno (desiderata da Thant ed osteggiata, pare, ancora dall'America) nella Commissione dell'Onu di delegati degli otto paesi neutrali alla Conferenza di Ginevra per il disarmo. Tra questi Paesi ci sono anche India e Rau, che gli Stati Uniti non considererebbero qualificati a causa delle loro tendenze filocastriste.

Thant ha ricevuto questa sera l'ambasciatore americano all'Onu, Stevenson. Nessun comunicato è stato diffuso sull'incontro. Prima di partire per Cuba, il segretario generale avrà ancora un colloquio con Stevenson. L'atmosfera sembra buona, malgrado i lievi contrasti fra le parti, che si ritengono facilmente superabili.

La Casa Bianca ha confermato questa sera che Adenauer si recherà a Washington il 7 novembre. La visita del Cancelliere, prevista per quella data, era stata sospesa dopo nuovi contrasti tra i tedeschi e gli americani per Berlino. Ora Adenauer ha chiesto di compiere il viaggio e di incontrare il Presidente in seguito all'improvvisa soluzione della crisi di Cuba, che lascia prevedere nuove pressioni sovietiche per Berlino e l'intero problema della Germania.

Kennedy terrà una conferenza-stampa giovedì sera. Lo ha annunciato la Casa Bianca questa notte.

a. b.

Nominato il nuovo capo del Patto di Varsavia

Mosca, 29 ottobre.

La *Tass* ha annunciato oggi la nomina del generale sovietico Pavel L. Batov a capo di Stato Maggiore delle forze armate del Patto di Varsavia.

Il generale Batov è nato nel 1897 nella regione di Yaroslavl. Durante la guerra, ha partecipato alle battaglie di Stalingrado e di Orel-Krusk, in Polonia. Nel 1955 è stato promosso al grado di generale d'armata e preposto al distretto militare di Leopoli. Nel 1962 è divenuto comandante del gruppo d'armate sud, di stanza in Ungheria. Batov sostituisce il gen. Alexis Antonov, morto nel giugno scorso.

Decorato il pilota americano scomparso nel cielo di Cuba

New York, 29 ottobre.

Il maggiore Rudolf Anderson, di 35 anni, scomparso mentre volava su Cuba per una ricognizione, è stato decorato alla memoria con la «Distinguished Service Medal».

Il capo del comando aereo strategico (Sac), gen. Power, ha inviato alla famiglia Anderson un telegramma in cui dichiara che il maggiore è caduto «nell'adempimento di uno dei più importanti doveri connessi con l'attuale crisi».

Offensiva propagandistica a Mosca per giustificare il ripiegamento di Kruscev

Si sottolinea che l'Urss è riuscita a strappare al Presidente americano la garanzia che Cuba non sarà invasa - Solo ieri i giornali hanno rivelato l'esistenza di missili sovietici nell'isola

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 ottobre.

Per il pubblico sovietico, che solo oggi riesce a intuire nei suoi termini reali il quadro del conflitto cubano, la crisi si conclude con la pubblicazione simultanea nella *Pravda* del clamoroso messaggio in cui ieri Kruscev annunciava lo smantellamento delle basi missilistiche a Cuba e con la risposta di Kennedy ad un altro scritto krusceviano, del 26 ottobre, fin qui inedito.

E' la fine degli eufemismi, per il sovietico della strada. Oggi lui apprende, in maniera inequivocabile, dalla lettera di Kennedy, che la posta in gioco non era tanto la minuscola Cuba minacciata, quanto la presenza sull'isola di razzi offensivi di media gittata puntati contro gli Stati Uniti; nello stesso tempo appura che Kruscev aveva deciso la ritirata prima del messaggio del 27 (reciprocità dello smantellamento sovietico a Cuba contro quello americano in Turchia). Già nello scritto a Kennedy del 26 ottobre evidentemente scevro di prolissità retoriche, Kruscev si era piegato alle condizioni americane.

Mentre il pubblico semplice, abituato dalla stampa e dalla radio a pensare a Cuba in termini sentimentali, è sotto lo *choc* della scoperta che i Caraibi in realtà sono stati teatro di una prova di forza fra la Russia e l'America, gli ambienti comunisti sovietici corrono già ai ripari per prevenirne la delusione. Gli umori che affiorano per diverse vie dai circoli del partito e del governo lasciano intravedere quella che sarà l'offensiva propagandistica di Mosca dopo il ripiegamento quasi totale davanti all'iniziativa di Kennedy.

La parola d'ordine è: la nostra condotta è non solo saggia, ma vantaggiosa. Si sorvola ovviamente sul vero significato della prova appena conclusa nei Caraibi, cioè sul successo ottenuto da Kennedy in uno scacchiere importante non tanto per se stesso, ma per tutta la strategia americana nelle zone di frizione con la Russia. Si insiste invece sui vantaggi che, per quanto rilevanti, restano tuttavia secondari. Si sottolinea che l'Urss è riuscita a strappare, in cambio dello smantellamento dei missili, la garanzia americana di non aggressione e di non interferenza negli affari interni cubani, e a porre sul tappeto la questione di un possibile baratto, non scartato in linea di principio dalla Casa Bianca, tra le basi Nato e quelle del Patto di Varsavia.

Questo ad uso interno. L'altra preoccupazione che emerge è diretta a prevenire le inevitabili critiche esterne, già in moto a Pechino ed a Tirana, contro la tattica di prudenza adottata da Kruscev con sorprendente precipitazione. I saluti calorosi dello *Zeri i Popullit* albanese all'offensiva cinese contro l'India, intrecciati con un inasprimento degli attacchi anti-krusceviani, sono sintomatici. Non è difficile immaginare il tipo di censura che Mao in queste ore muove a Kruscev. L'acquiescenza sovietica al blocco navale americano, l'immediata decisione di dirottare prima i mercantili e poi addirittura i missili da Cuba, formeranno nelle mani dell'accusatore cinese un pesante materiale d'imputazione.

Tutti gli osservatori però concordano, al riguardo, nel rilevare un fatto che è forse il più caratteristico della situazione: Kruscev, con la sua azione di estrema cautela e di grande sicurezza di sé nella ritirata, ha dimostrato di volere e di potere ignorare tranquillamente le critiche «cinesi» esterne ed interne. La velocità con cui è passato in meno di otto giorni da una concessione all'altra, la personalizzazione delle responsabilità prese mediante i messaggi diretti a Kennedy, il parziale voltafaccia descritto rispetto a quella solenne dichiarazione governativa dell'11 settembre che lo impegnava ben più a fondo nella difesa di Cuba da un attacco americano, testimoniano la spregiudicata mobilità di manovra e la fermezza di comando di cui ha potuto disporre nel grave momento. Alla sorpresa della brusca iniziativa di Kennedy, Kruscev si è adeguato, nella marcia indietro, con la tempestività di un dittatore saldamente insediato al suo posto di guida. La sua cautela spinta al limite della resa evoca non solo le doti, ma l'assolutezza di potere del migliore Stalin diplomatico.

La tattica della calcolata perdita di prestigio, percorsa sino in fondo da Kruscev, è giudicata con molta serietà dai diplomatici americani a Mosca. Essi ritengono che la conclusione, per loro felice, del primo *round* di una crisi che non finisce a Cuba, non debba indurre a prematuro ottimismo. Valutano questa tattica più audace e più rischiosa di quanto essa appaia.

Ne temono, soprattutto, il contraccolpo a Berlino. La tesi che prevale è che Kruscev cercherà di sfruttare, dopo lo scacco, il suo prestigio di moderatore e di arbitro della pace per affrontare da una posizione internazionalmente più solida, sul piano morale e psicologico, le future complicazioni in Germania. Le affronterà, però, da una posizione politica indubbiamente indebolita. Il piano sovietico, secondo questa tesi prevalente, era impostato sulla trasformazione graduale di Cuba in una efficace moneta di baratto da spendere nell'istante più acuto della prossima prova di forza a Berlino. Ora che ha dovuto bruciare prima del tempo la carta cubana, Kruscev potrà trovarsi pericolosamente scoperto in quel momento.

Il pericolo, in tal senso, è duplice: il guadagno di prestigio morale conquistato con la attuale ritirata potrebbe spingerlo a forzare il gioco in Germania al di là dei mezzi politici di cui, dopo la perdita cubana, sarà in grado di disporre. E' per questo che l'idea del vertice che dovrebbe precedere ogni eventuale mossa a Berlino sta diventando ossessiva a Mosca.

Enzo Bettiza

Cittadini di Mosca leggono il numero di stamane della «Pravda» esposto in una vetrinetta. Il giornale riporta le notizie sulla crisi di Cuba con la decisione di Kruscev di fare smantellare le basi missilistiche (Tel. A.P.)

CRONACA CITTADINA

Sarà inaugurato domani dal Capo dello Stato

Personalità e tecnici di tutto il mondo a Torino per il Salone dell'Automobile

Ieri sono arrivati gli ambasciatori di Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia - Il programma della visita del Presidente della Repubblica Antonio Segni - La cerimonia di apertura si svolgerà domani alle 11,30 al Teatro Nuovo

Il Sindaco invita ad imbandierare la città

Torino si appresta a vivere la grande settimana del motore: il 44° Salone dell'Auto si apre domani con l'intervento del Presidente della Repubblica, Antonio Segni. Per dodici giorni, sino a domenica 11 novembre, la città, oltre ad essere la capitale dell'industria automobilistica italiana ed uno dei maggiori centri di produzione europea, assumerà il ruolo di ribalta della motorizzazione mondiale.

Il sindaco ing. Anselmetti ha rivolto a nome della cittadinanza un caloroso saluto a Segni. «*Torinesi,* — dice il manifesto — *il Presidente della Repubblica sarà, per la prima volta, nella sua alta carica, ospite graditissimo della nostra città. Nel ringraziare il Presidente anche a nome della cittadinanza tutta, per la ambita e attesa sua presenza fra noi, gli porgo il saluto fervido e augurale di Torino.*

«*La popolazione torinese, compresa dell'alto onore riservatole, renderà al presidente Segni un caloroso tributo di affetto e di simpatia. Torinesi, imbandierate le vostre case!*».

Il Presidente giungerà in aereo domani verso le 10 a Caselle. Dall'aeroporto raggiungerà in forma privata la Prefettura dove si inizierà il soggiorno ufficiale con la presentazione delle autorità della provincia, parlamentari, sindaci, dirigenti degli uffici statali, magistrati, militari, eccetera.

Dalla Prefettura partirà il corteo presidenziale che percorrerà via Roma, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio fino a «Torino-Esposizioni». La cerimonia inaugurale si svolgerà, alle 11,30, nel Teatro Nuovo. Il programma prevede brevi discorsi del presidente del Salone, del rappresentante del governo e del sindaco di Torino. Seguirà la visita del presidente Segni e delle autorità alla rassegna. Alle 12,30 il corteo si dirigerà in Municipio.

A Palazzo di Città il sindaco presenterà, al Presidente, gli assessori ed i consiglieri comunali che Segni incontra per la prima volta come Capo dello Stato. A nome dei torinesi l'ing. Anselmetti offrirà al Presidente una riproduzione del simbolo della città. Dopo la colazione intima in Prefettura nel pomeriggio alle 16 Segni presenzierà all'inaugurazione del «complesso scolastico A» delle Vallette. Di qui il corteo si dirigerà a Caselle dove la partenza del Presidente per Roma è prevista verso le 18.

Per la solenne cerimonia inaugurale del Salone sono già arrivati gli ambasciatori di Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia.

Sir John Ward, nuovo ambasciatore del Regno Unito a Roma e vecchio amico dell'Italia, è giunto in mattinata e subito si è recato a visitare le maggiori autorità. Nel pomeriggio ha preso parte a un ricevimento offerto dal console britannico Hartley, al quale sono intervenute numerose personalità, tra cui il presidente della Fiat prof. Valletta, con l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi. Nella mattinata di oggi sir Ward si recherà a visitare gli stabilimenti Fiat di Mirafiori, nel pomeriggio quelli Fiat Avio di Caselle.

L'ambasciatore degli Stati Uniti mr. Frederick G. Reinhardt è giunto a Caselle alle 10,30 con il suo aereo personale, accompagnato dalla consorte. E' stato ricevuto dal console americano a Torino La Rue, dal direttore dell'Usis per l'Italia Philips e dal console Herget.

In serata, all'Hôtel Ambasciatori, l'associazione piemontese «Fulbright» ha dato un banchetto in suo onore. Vi hanno partecipato il prefetto dott. Migliore, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il presidente della provincia prof. Grosso, il comandante della regione militare gen. Michelotti, il comandante della brigata carabinieri gen. Cento e altre autorità.

Al termine del banchetto, considerata la particolare congiuntura mondiale, l'ambasciatore Reinhardt si è rivolto agli intervenuti per fare una breve dichiarazione sulla crisi cubana. «La situazione attuale è provvisoria — ha detto — e dopo le parole si attendono i fatti. Siamo convinti, e lo speriamo vivamente, che il problema cubano troverà una soluzione definitiva molto presto».

All'una e mezzo di stanotte, è arrivato l'ambasciatore francese M. Armand Berard, atteso alla stazione dal nuovo console a Torino Jamme. Oggi andrà a salutare le autorità cittadine e in serata, nella sede del consolato, riceverà la colonia francese.

Le Case espositrici hanno già iniziato la presentazione delle novità. Ieri la General Motors ha tenuto una conferenza-stampa al Museo dell'Auto: i suoi modelli 1963 sono la Opel Kadett (1000 cc.) che costerà in Italia L. 978.000, la Vauxhall Cresta (2600 cc.) e la Corvette Sting - Ray (5358 cc.).

VEDERE IN 13ª PAGINA

Il deficit per i tram

Il bilancio della azienda tranviaria prevede per il '63 un passivo di tre miliardi

La festa dei Santi

Decine di migliaia di persone hanno iniziato il mesto pellegrinaggio per i defunti

Decine di migliaia di persone hanno cominciato, nelle giornate di domenica e di ieri, il mesto pellegrinaggio al cimitero per la ricorrenza dei Morti. La folla si muove sotto la pioggia con gesti pacati, raccolti, in un profondo silenzio. Si riassettano le tombe, si ripuliscono le lapidi, si sosta in raccoglimento. Altre novemila croci si sono aggiunte, quest'anno, nei diversi campi.

Gli inservienti municipali rinnovano la ghiaia nei viali, potano i seimila metri di siepi, rinfrescano le aiuole; si stanno piantando 20 mila crisantemi e 35 mila fiori di varietà diverse. Sono rientrati in servizio i sei micro-taxi, che alleviano alle persone anziane o ammalate il percorso dei lunghi viali.

All'ingresso del cimitero, i tram delle linee 1, 1 sbarrato e 12 giungono carichi. Le corse sono state intensificate; giovedì e venerdì entreranno in servizio tre linee speciali. La prima, di autobus, coprirà il percorso Stazione Dora, corso Vigevano, corso Novara e corso Regio Parco, con tariffa di 40 lire; le altre due, tranviarie, con tariffa di 35 lire, serviranno piazza Rivoli, corso Francia, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello e corso Regio Parco l'una; corso Regina Margherita, Porta Palazzo e corso Regio Parco l'altra.

I fiori da deporre sulle tombe hanno raggiunto in questi giorni prezzi piuttosto alti. I crisantemi costano da un minimo di 100 lire il mazzetto per i modesti «coreani» a un massimo di 5 mila lire la dozzina per gli olandesi, al mercato all'ingrosso di corso Perugia. Ma sulle bancarelle e nei negozi il prezzo medio oscilla, per le varietà più comuni, tra le 400 e le mille lire l'uno. I garofani costano tra le 80 e le 150 lire l'uno; le rose da 200 a 500; le sterlizie da 800 a 1000; le tuberose da 350 a 400; i gladioli da 300 a 400. L'aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, è dal 30 al 60 per cento.

Nel giorno dei Santi e venerdì, nella cappella del Cimitero, saranno celebrate Messe di suffragio per i Defunti dalle 7,30 alle 12 e nel pomeriggio alle 15,30 e alle 17. Venerdì alle 8,30 il rito sarà officiato dal vescovo mons. Tinivella, alla presenza delle autorità.

Da giovedì al 4 novembre sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 il recinto dei Caduti del Martinetto.

Le riunioni a Milano e Genova per l'edilizia e il caro-vita

Le richieste delle tre città - *Legge 167:* stanziamenti straordinari del Governo - *Caro-vita:* imballaggi standard e soppressione dei sensali

Ci telefonano da Milano:

A Palazzo Marino, ieri mattina, nuova riunione degli assessori del «triangolo industriale» sul problema dell'edilizia popolare. Per Torino erano presenti il prof. Garabello, il rag. Arnaud e il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani; per Milano gli assessori Anlasi e Cannarella; per Genova: Ferrari, Grandora e Piombino.

Primo argomento in discussione, la legge 167 per la requisizione delle aree destinate alle costruzioni economiche. Gli intervenuti hanno deciso di comune accordo di dare alla legge una interpretazione «intermedia e ragionata», la stessa che è emersa dal recente convegno indetto dall'Istituto case popolari a Torino. I comuni requisiranno tutti i terreni necessari ad attuare il programma, secondo le previsioni di incremento della cittadinanza [illegible] non di più.

Quanto al [illegible], per acquistare le aree, per dotarle dei servizi essenziali (acqua, fognature ecc.) e per costruire i vani programmati i tre sindaci avanzeranno al governo precise richieste per finanziamenti che potrebbero avvenire sotto tre forme: 1) concessione di stanziamenti straordinari considerevoli agli istituti per l'edilizia popolare; 2) contributi straordinari ai comuni; 3) facoltà agli enti o ai comuni di contrarre mutui a tasso molto modesto, tenendo conto che le finanze municipali non possono indebitarsi in misura superiore al 25 per cento delle loro entrate.

La commissione per l'edilizia sarà convocata ancora una volta a Milano, il 22 novembre, per la definizione del problema.

La Commissione si è poi occupata di caro-affitti e sfratti, la maggioranza dei quali, si è fatto notare, avviene per «morosità» o per disdetta a fine contratto. Non sono nemmeno il 7-8 per cento quelli che si verificano in seguito al proposito del proprietario di demolire la casa per riedificarla; pertanto è molto limitata la portata dell'emendamento all'art. 4 (il proprietario in questi casi dovrà provvedere agli inquilini alloggi a canone non superiore del 20 per cento). Sarebbe opportuno istituire «consulte pretorili», dirette dal magistrato e di cui facciano parte rappresentanti dei proprietari e degli inquilini «*allo scopo di graduare l'esecuzione degli sfratti secondo le possibilità di alloggiare chi resta senza casa*».

Delle Commissioni per l'equo canone si è discusso a lungo senza giungere a un accordo. A parte il fatto che occorrerebbe un provvedimento legislativo per istituirle, è stato avanzato il dubbio, che ripristino, sotto altre forme, il «blocco degli affitti».

Ci telefonano da Genova:

A Palazzo Tursi si è svolta la riunione degli assessori all'Annona di Torino, Milano e Genova, comm. Bartoletti, dott. Amendola, professoressa Pedemonte.

«*Abbiamo constatato la difficoltà* — ci ha detto il comm. Bartoletti — *di ottenere in campo nazionale il rispetto delle norme riguardanti il commercio all'ingrosso e precisamente i decreti del Ministero del Commercio del '59 e del '60, soprattutto per quanto riguarda imballaggio e impacco*».

A questo scopo gli assessori hanno concordato di chiedere l'intervento dei sindaci presso le autorità centrali al fine di ottenere: 1) *che nei mercati all'ingrosso sia stabilito l'obbligo della vendita al netto, con l'impiego di imballaggi standard, il cui peso costante sia impresso su di essi;* 2) *che sia fatto divieto di passaggi di merci all'interno dei mercati tra operatori economici e venditori all'ingrosso allo scopo di evitare ulteriori maggiorazioni di prezzo.* Su questo punto Torino è già all'avanguardia: il Consiglio comunale ha votato il passaggio da sensali a grossisti di una quindicina di operatori. Quando la Prefettura avrà approvato la delibera, sarà vietata ogni contrattazione all'interno del mercato.

I tre assessori torneranno a riunirsi il 12 novembre a Torino per studiare il sistema delle vendite controllate, che a Milano sono già in corso e a Torino verranno decise stasera per patate e cipolle.

Le cinque borse di studio della Provincia: i vincitori

Oggi, alle 18,30, a Palazzo Cisterna, il presidente della Provincia prof. Grosso consegna le borse di studio pluriennali istituite dall'amministrazione in favore di studenti delle scuole medie superiori. Le cinque borse di 200.000 lire annue sono rinnovabili fino al conseguimento del diploma.

Ecco i nomi e la situazione familiare dei vincitori del concorso. Anna Maria Faletto, 15 anni, da Busano Canavese, studentessa della scuola tecnica commerciale «SS. Annunziata» di Rivarolo, è orfana di madre, col padre invalido. Maria Rosa Sobrero, 16 anni, abitante a Torino, figlia di una vedova pensionata, è riuscita a raggiungere brillanti risultati (media dell'8,70) alla «Boselli» sebbene una serie di malattie l'abbia tenuta a lungo lontana dalla scuola.

Clotilde Scandola, 14 anni, abitante a Torino, colpita dieci anni fa da poliomielite, deve essere accompagnata ogni giorno al «Sommeiller» da un familiare. Giuseppe Beraudo, 14 anni, residente a Torino, ha perduto l'anno scorso il padre ed ha lasciato la scuola per contribuire al bilancio familiare, ma è riuscito ugualmente a conseguire la licenza di avviamento con la media dell'8,33 ed ora frequenta l'Avogadro, dopo aver superato anche gli esami integrativi. Elena Tron, 15 anni, di Massello, è figlia di un minatore che è riuscito a far studiare lei ed i quattro fratelli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	+ 9,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 9,3; press. 731,2; umid. 93%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso. Foschia al mattino. **Temperatura a Caselle:** massima + 8,5; minima + 6,6; media + 8,0.

UN LUTTO DEL GIORNALISMO

La morte di Riccardo Giordano redattore-capo de «La Stampa»

Stroncato, a 54 anni, dopo lunghi mesi di sofferenze - Antifascista, aveva organizzato il giornale «Giustizia e Libertà» - Presidente della Stampa Subalpina e del Circolo della stampa - Profondo cordoglio tra giornalisti e amici

Il nostro redattore capo, ing. Riccardo Giordano, è morto ieri alle 21 nella sua abitazione di via Romagnano 27. Intorno a lui erano la famiglia in angoscia ed un gruppo di colleghi de «La Stampa». Aveva 54 anni: né la fibra robusta, né la vitalità che sembrava inesauribile, né le cure prodigategli, hanno potuto contrastare il terribile male che da oltre un anno lo minava.

Negli ultimi mesi le sue condizioni si erano andate aggravando, non poteva più lasciare il letto. La moglie, signora Nella, era notte e giorno al suo capezzale, amorevolmente sollecita: ieri, all'approssimarsi della fine, prostrata dal dolore, ha avuto un collasso.

L'ing. Giordano ha conservato fino all'ultimo istante una tragica e ferma lucidità: ha salutato gli amici, ha rincuorato i figli, Antonio e Piero, ha dato disposizioni per i funerali. Conosceva bene il ritmo convulso e incalzante del lavoro giornalistico: «Fateli in un'ora — ha detto — in cui i colleghi siano liberi da impegni». Poi ha reclinato la testa come per assopirsi: pochi minuti dopo avveniva il trapasso.

La notizia si è subito sparsa, suscitando vivissima commozione e cordoglio: già in serata, numerosi amici e colleghi si sono recati a portargli l'estremo saluto. In segno di lutto il Circolo della Stampa, di cui era fondatore e presidente, rimarrà chiuso oggi e domani.

Riccardo Giordano

Riccardo Giordano era da anni redattore capo de *La Stampa*. Passo lievemente scattante, testa eretta, piglio un po' fiero, ogni sera egli giungeva tra noi, e con irrequieta fermezza, con pronta decisione portava a termine il suo lavoro. Forte di spalle, volto energico e acceso, occhio brillante, nel quale scorrevano lampi di amichevole malizia e bagliori di cordialità, pareva il ritratto stesso della vigoria, della salute: uno di quegli uomini che con la vita la spuntano sempre, vittoriosamente. A cinquantaquattro anni, lunghe, crudeli sofferenze lo hanno stroncato.

E' triste abituarsi a questa idea che il collega, l'amico non possa più ritornare qui, al suo posto; che l'uomo attivo, pieno di risorse, lo sportivo ardito e instancabile, l'animatore sia immobile per sempre, nel silenzio estremo. Al primo vederlo poteva apparire diverso da quello che era in realtà; brusco di modi, chiuso, come se qualcosa di acerbo o forse di doloroso lo trattenesse dalla troppo sùbita confidenza; ed era invece un generoso, anzi un impetuoso nel moto dei sentimenti, nell'immediata comprensione del cuore altrui. Chi gli è stato vicino, lo sa; e lo stesso ardore rapido, quasi violento, egli portava nella professione, con intelligenza vivida e intuizioni veloci.

Era nato ad Avellino, nel 1908, poi, trasferitasi la sua famiglia a Torino, si era iscritto al Politecnico e vi si era laureato ingegnere. Ma era un inquieto, aveva un ingegno curioso, svelto, mobilissimo, era attratto dal giornalismo, ne sentiva il fascino, e, con quel suo talento caldo e appassionato di meridionale, incominciò a collaborare a periodici, scrisse soprattutto di problemi scientifici e tecnici, divenne alfine redattore di quotidiano.

Rimasero nella memoria di molti lettori certi articoli che egli trasse dalle sue esperienze di ufficiale di complemento del Genio, in servizio nella Marina militare. Erano articoli che descrivevano con precisione e nettezza manovre navali, la vita dei sommergibili e cose del genere, e pur nel dato tecnico, nella [illegible] esatta, ci sentivi quel suo serrato e dissimulato fervore, quell'acutezza vitale che furono gli aspetti più veri del suo carattere.

Antifascista, non solo per lucida interpretazione dei fatti, ma per slancio naturale, durante la guerra strinse saldi legami con gli uomini della Resistenza e in particolare con i dirigenti del Partito d'Azione, per i quali preparò e organizzò il quotidiano *G. L.* che uscì il giorno della Liberazione e ch'ebbe da lui un'impronta originale e battagliera. Fu quindi assunto dalla *Stampa* e alla morte di Fulvio Rossi ne divenne redattore capo.

A lato dell'attività strettamente professionale, altra ne svolse con felice coraggio; presidente dell'Associazione della Stampa Subalpina le diede nuovo prestigio e autorevolezza; fondando anche quel Circolo della stampa che, inaugurato nel 1957, divenne ben presto uno dei più noti d'Italia per varietà di iniziative e cordialità di rapporti con la vita della città.

Ma l'esistenza del giornalista è sempre e soprattutto assorbita dal giornale, e qui si appuntavano anche, intensamente, tutti gli interessi intellettuali e morali di Riccardo Giordano. Anche a lui saliva per le vene, verso sera, e più nell'implacabile lavoro notturno, quella sottile eccitazione, quel richiamo istintivo che segnano per sempre il temperamento e gli atteggiamenti e il modo stesso di osservare il mondo, del giornalista autentico.

Lo ricordiamo nelle ore di punta, con le labbra serrate, scarso di parole, facendosi capire più per cenni che con discorsi, lo ricordiamo tra noi, tra i tavoli della redazione, tra i banconi della tipografia, intento, nervosamente intento all'elaborazione del giornale. Poi quando l'opera era compiuta, ricordiamo come si stendeva sulla sua sedia, innanzi al suo scrittoio, con un sorrisetto ammiccante. E se gli pareva che la serata fosse stata buona, magari lanciava un frizzo, uno scherzo rapido, a questo o a quello. Era il suo modo di esprimere un affetto, di incoraggiare un amico, di aprire appena appena il suo cuore. E così ci rimarrà nella memoria, caro, povero amico.

Forse chiarita la fulminea morte di corso S. Martino

Il cameriere ventenne morto avvelenato mangiò uva e mele con anticrittogamici

Era stato per le pulizie in una villa di Villarbasse che il suo padrone aveva venduto Nell'orto raccolse qualche grappolo d'uva cosparso di macchioline biancastre e altra frutta - Il suo organismo debilitato non avrebbe resistito alla piccola dose del tossico

Il mistero della morte del giovane cameriere sembra risolto: il giorno prima del decesso, la vittima aveva mangiato della frutta non lavata. Mele e uva forse cosparse di anticrittogamici che aveva staccato dalle piante di un orto. Naturalmente, finché non saranno completati gli esami tossicologici ordinati dalla Procura della Repubblica, il caso non potrà essere chiuso. Comunque, alla luce delle indagini, l'ipotesi che abbiamo detto sarebbe quella definitiva.

Fausto Setzu di 20 anni, abitante in una pensione di corso S. Martino 1 e cameriere-autista dell'impresario edile comm. Cesare Brunetti, è morto giovedì pomeriggio dopo una breve agonia. I medici dell'Amedeo di Savoia avevano sospettato che si trattasse di avvelenamento e il loro sospetto è stato confermato dalla perizia necroscopica, che però non è riuscita a stabilire la natura del tossico. Si poteva pensare a un suicidio, a un delitto o a una disgrazia. Le prime due ipotesi erano le più deboli: il Setzu non aveva motivo per uccidersi e non aveva nemici. Le indagini si sono orientate sulla disgrazia e si è cercato di accertare che cosa avesse mangiato e bevuto il giovane il giorno prima di morire.

Così si è appreso che il Setzu è andato mercoledì con un altro autista del Brunetti — il cinquantaduenne Agostino Bianco — in una villa che il commendatore aveva a Villarbasse e che aveva appena venduto. Vi sono andati per fare pulizia. Accanto alla villa vi è un orto con alberi da frutta: meli, castani, [illegible] e un filare di uva americana. «Guarda che bell'uva», ha detto il Setzu all'amico. «Lascia stare, è sporca», ha risposto il Bianco. I grappoli erano polverosi e con macchie, forse d'insetticida.

Per alcune ore del mattino e del pomeriggio (nell'intervallo hanno pranzato in una vicina trattoria) i due autisti sono andati e venuti per il loro lavoro passando più volte nell'orto. Il Bianco non ha visto il giovane mangiare dell'uva, ma tracce di questa sono state rilevate dall'autopsia nello stomaco della vittima. Il Bianco ha visto il Setzu con una mela ancora acerba: «Questa la porto a casa», ha detto il giovane. Ma non l'aveva con sé quando hanno lasciato la villa, ed è probabile che l'avesse mangiata. Anche la mela non era pulita.

A sera Fausto Setzu ha cenato ad una mensa popolare, poi è stato in un bar a vedere la televisione ed è rincasato a mezzanotte. Un compagno di camera lo ha sentito lamentarsi nel sonno. Al mattino non ha avuto forza di alzarsi: «Mi sento tutto rotto, la vista mi si appanna», ha detto alla signora Gubnini, proprietaria della pensione. Aveva anche dolori al capo e al ventre. Si è pensato ad un attacco d'influenza e il Bianco, che è venuto a trovarlo nel pomeriggio, è sceso in farmacia a prendergli delle compresse. Il Setzu non riusciva a tenere aperti gli occhi lacrimosi, si torceva negli spasimi. Ha cominciato a delirare ed è caduto in coma. Lo hanno trasportato in ospedale ed è morto in mezz'ora.

I sintomi dell'avvelenamento erano evidenti. E doveva trattarsi di un tossico assai potente. Se — come sembra — il giovane ha ingerito questo veleno con la frutta, ne ha preso una quantità che forse non sarebbe letale per un organismo sano e forte. Ma il Setzu da anni viveva con lo stretto necessario. Non sempre riusciva a sfamarsi, qualche volta aveva dovuto saltare il pranzo, mangiava a mense da 300 lire. Per lui sarebbe stata mortale una dose di veleno che altri avrebbero forse sopportata senza danno troppo grave.

Sparò nel ventre al giovane che lo aveva urtato per caso

Oggi la sentenza al processo per il ferimento al Luna Park

E' cominciato ieri in Corte di Assise (pres. Moscone, p. m. Panzarani, canc. Santostefano) il processo per la sparatoria al «luna park». Il principale imputato, Giuseppe Catalano, di 20 anni, è un calabrese. La sera del 26 agosto 1961, in borgata Paradiso di Collegno, presso un'autopista, sparò alcuni colpi di pistola contro un giovane che gli era sconosciuto, ferendolo gravemente, per i motivi più futili. Secondo l'accusa, era stato urtato inavvertitamente da Angelo Doatti, di 18 anni, e lo aveva sfidato a pugni.

I due si avviarono verso una zona buia dove il calabrese, forse anche perché si era accorto che il Doatti era seguito da alcuni amici, trasse ad un tratto una pistola dalla tasca interna della giacca e sparò. Due colpi a terra, a scopo intimidatorio, poi altri tre verso il rivale e i suoi compagni. Una pallottola raggiunse il Doatti al ventre.

Il Catalano fu inseguito e trattenuto da due amici del ferito, ma in sua difesa intervennero il fratello Domenico, di 25 anni e Michele Stefanello, di 27 anni. Costoro sono accusati di aver favorito la fuga di Giuseppe, mentre un altro compaesano, Paolo Melaca, di 33 anni, deve rispondere di falsa testimonianza.

L'imputato si è difeso dicendo di essere stato provocato dal Doatti e di aver reagito soltanto per la paura di essere sopraffatto dai suoi amici. Ma il Doatti ed i suoi compagni negano la pretesa provocazione e l'imputato non ha saputo spiegare perché, dovendo andare a divertirsi al «luna park», si era messo in tasca una pistola carica. L'arma — ha affermato Giuseppe Catalano, che per questo deve rispondere anche di furto — era stata sottratta allo Stefanello, suo compagno di camera. La sentenza è attesa per stasera.

Per lo sciopero dei medici più grave la crisi dei letti

Ripreso il lavoro alla Lancia

Lo sciopero dei medici ospedalieri iniziato ieri ha provocato il disagio e le proteste dei malati. Gli ospedali sono gremiti di pazienti che non sono mandati a casa perché non c'è chi firmi l'ordine di dimissione o perché attendono di essere operati. Non si fanno nuovi ricoveri salvo per i casi urgenti: anche per questi i medici di guardia sono costretti a mettersi in contatto con vari ospedali prima di riuscire a trovare un letto libero. Lo sciopero dei medici continua oggi e domani.

— La direzione della Lancia ieri pomeriggio ha revocato la sospensione dei 500 operai addetti alle linee di montaggio «essendo venute meno le cause che avevano reso necessario il provvedimento». Il reparto lucidatura carrozzerie, che era in sciopero, ha infatti ripreso il lavoro.

— I ferrovieri della Torino-Nord hanno deciso altri tre giorni di sciopero; oggi stabiliranno le date della sospensione del servizio.

L'Inam sollecita entro il 30 novembre l'assorbimento delle mutue aziendali

La mutua Fiat continuerebbe a funzionare come «delegata» dell'Istituto Verserà i contributi all'Inam e ne riceverà a rimborso soltanto una parte

L'ispettore generale dell'Inam, dott. Lolli, che regge la sede provinciale di Torino ha annunciato che la direzione dell'Istituto farà pervenire oggi a tre mutue aziendali torinesi (Malf, Snia Viscosa e Manifattura di Pont) un formale invito a modificare entro il 30 novembre la propria struttura. Diventeranno organizzazioni «delegate» dell'Inam o in caso contrario cesseranno dall'attività. Per le altre istituzioni si provvederà in seguito.

«*Sono certo* — ha dichiarato il dott. Lolli — *che le tre mutue continueranno a funzionare. I loro assistiti (265 mila per la Malf, 1600 per le altre due) non avranno conseguenze dall'operazione che è stata decisa su scala nazionale in base alla legge del '55 e a una recente sentenza della Corte di Cassazione, perché anche i lavoratori delle grandi aziende del Nord contribuiscano, attraverso la mutualità, ad aiutare quelli delle zone sottosviluppate del Centro-Sud*».

Il dott. Lolli ha rilevato che la gestione dell'Inam torinese è largamente attiva, anche se nel '61 le spese sono salite del 15 per cento e gli assistiti da 900 mila a oltre un milione. Fra le nuove opere merita menzione il poliambulatorio per 71 mila assistiti che il ministro del Lavoro inaugurerà dopodomani a Borgo San Paolo (58 gabinetti specialistici, 2 radiografici, un centro bronco-polmonare; costo: 300 milioni). «*Malgrado queste spese* — ha proseguito il dott. Lolli — *l'Inam provinciale ha devoluto 2 miliardi al bilancio nazionale dell'Istituto che ha un "deficit" di 41 miliardi per le gestioni passive del Lazio, Abruzzi Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Le mutue aziendali [illegible] sono ora chiamate a collaborare a quest'opera di solidarietà*».

In che cosa consiste la «delega» che priva le ben organizzate mutue aziendali della loro autonomia? In pratica le cose dovrebbero funzionare così: l'Inam incasserà tutti i contributi (che alla Malf sono interamente a carico dell'azienda) e restituirà alla «mutua delegata» soltanto il corrispettivo della cifra che l'Istituto avrebbe speso per assistere direttamente i lavoratori. In base ad apposite convenzioni, l'Inam rimborserà poi alle mutue di fabbrica un contributo da stabilirsi sulla differenza residua.

Assai grave sarà l'onere delle aziende per mantenere all'attuale livello le prestazioni garantite dalle mutue aziendali. Basti pensare che lo scorso anno la Malf ha speso per ogni iscritto 17.400 lire di sussidio di malattia (contro 4047 dell'Inam); per l'assistenza medica generica 4236 lire (Inam 2490); per l'assistenza ospedaliera 7675 lire (Inam 5079); per le medicine 15.860 lire (Inam 7307). Molto forti le differenze per le prestazioni cosiddette «integrative» che l'Inam fornisce in misura irrisoria.

La Malf inoltre paga il sussidio dal primo giorno (l'Inam dopo il terzo), assiste senza limiti di tempo (per l'Inam la durata massima è di 180 giorni), non pone limite alcuno alle visite mediche o alle ricette. Nel 1961 la Malf ha speso 6 miliardi e 296 milioni per l'assistenza.

Invalido si uccide gettandosi a capofitto dal secondo piano

Un uomo si è ucciso ieri gettandosi da una finestra della sua abitazione, al secondo piano di via S. Agostino 8. Si chiamava Carlo Severino, aveva 56 anni, padre di nove figli. Soffriva di stomaco e di esaurimento nervoso.

Ieri alle 17 la moglie stava per partire per la Calabria, dove sua madre era in fin di vita. Nella casa c'erano a salutarla tutti i figli. La stufa era accesa, ma per il tiraggio difettoso mandava fumo. Il Severino improvvisamente si alterava e cominciava a inveire. Mentre la moglie lo supplicava di non fare scenate, egli correva alla finestra spalancandola. I figli credevano che volesse aprirla per il fumo eccessivo, invece la moglie capiva, accorreva, riusciva a trattenerlo per le gambe, ma solo per pochi istanti: l'uomo cadeva a capofitto e si schiantava sul marciapiede.

Variante per il Mattatoio approvata dal Consiglio

Sorgerà in regione cascina Continassa - Il Comune preparerà un vasto piano per scuole professionali

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera a maggioranza l'applicazione di una variante al piano regolatore per costruire il nuovo Mattatoio sull'area della cascina Continassa sulla strada di Druento, anziché in corso Grosseto come in un primo tempo suggerito. Il relativo progetto era stato approvato dal Consiglio il [illegible] gennaio scorso: fino al 19 giugno, enti e privati potevano presentare osservazioni. Furono 12 e vennero esaminate dalla Commissione urbanistica. La delibera approvata ieri conteneva il testo delle osservazioni e delle risposte.

Prima di mettere in votazione il documento, Novelli (pci) chiedeva il rinvio perché il suo collega ing. Todros (che intendeva intervenire nella discussione) aveva lasciato l'assemblea, per recarsi ad una riunione di carattere professionale. L'assessore on. Geuna ha fatto tuttavia rilevare che la sottocommissione, di cui l'ing. Todros fa parte, ha solo carattere consultivo: e che, comunque, le sue conclusioni comprenderanno due soluzioni, una delle quali corrisponderà alla delibera. L'assessore prof. Garabello, ha ricordato che il ministero ha già dato il consenso al progetto del nuovo Mattatoio a due condizioni: assicurare il rifornimento idrico alla zona, approvare la variante al fine di inserirlo nel piano. Provveduto al primo punto, resta ora il secondo: e il problema è troppo urgente per poterlo ulteriormente rinviare. La delibera è stata approvata con 31 voti favorevoli, 9 contrari e 5 astensioni.

Un gruppo di delibere su corsi municipali per lavoratrici disoccupate, rinviate dalla Giunta Provinciale Amministrativa con argomenti che il Comune validamente controbatte, ha dato lo spunto ad una animata discussione. Damico (pci) ha ripetuto l'invito all'amministrazione per un vasto piano organico di corsi professionali intesi non secondo un concetto di beneficenza, ma affrontando realisticamente le locali esigenze di lavoro. L'on. Castagno (psi) ha chiesto l'istituzione di un istituto che abbia funzione analoga a quella che ebbe la «Scuola d'arti e mestieri», insistono su un'adeguata preparazione per le donne la prof. Arian-Levi (pci) e la prof. Malan (psi).

L'assessore al lavoro comm. Enrico ha confermato con parola appassionata la necessità di inserire i corsi nel [illegible] del lavoro. Il sindaco ha concluso: «Il problema è ben presente alla Giunta, era nel nostro programma e cercheremo di risolverlo al più presto».

Specchio dei tempi

E la lettera fu inviata all'on. Fanfani! - Un altro lettore afferma che nascondiamo le notizie sfavorevoli al governo - I dubbi del medico condotto - Una mamma da Bergamo - José Maria da Lisbona - Il vocabolario per la figlia del coltivatore diretto

Un lettore ci scrive:

«Ti scrivo (e forse spreco ancora 30 lire e la carta), per dirti che, non solo non hai alcuna propensione verso il centro-sinistra come molti ancora credono, ma non sei più nemmeno neutrale come credevo anch'io quando su certi argomenti anche politici pubblicavi contemporaneamente lettere pro e contro.

«Il 23 corrente ti ho inviato una lettera in risposta a quella della "risparmiatrice delusa" pubblicata giorni addietro e non solo non l'hai pubblicata, ma oggi pubblichi altre due lettere opposte contro la politica economica del governo che "rovina i piccoli risparmiatori" ecc. ecc.

«Che tu sia davvero *La Busiarda del manif*[illegible] del P[illegible]. Non ci voglio ancora credere, ma devo ricordarti che un giornale che si dichiara "indipendente" e voglia apparire obiettivo deve stare *alle regole del gioco* e quindi onestamente devi pubblicare anche quella mia che verrà inviata anche all'on. Fanfani. Non siamo pochi, nel nostro ambiente di lavoro alla Fiat e tutti regolarmente abbonati, a pensare se non convenga cambiare giornale:...».

Giuseppe Scaltriti e altri

Un lettore ci scrive:

«Ha perfettamente ragione quel signore che su "Specchio dei tempi" del 26 ottobre manifesta i suoi dubbi sulla effettiva "indipendenza" di opinioni de *La Stampa*. Infatti perché da *La Stampa* non viene fatto il minimo accenno ai pur importanti giudizi negativi al progetto della nazionalizzazione dell'industria elettrica in Italia chiaramente esposti, e documentati, da una grande competenza in materia, il signor Hans Bergmaier, presidente dell'importante società svizzera "Electric Watt" di Zurigo nell'occasione dell'assemblea generale tenutasi ai primi di ottobre? Di tali sfavorevoli giudizi sia dal lato tecnico che economico se ne ebbe notizia dal giornale *24 Ore* di Milano del 13 corr.

«*La Stampa* quale giornale "indipendente e di informazione" avrebbe dovuto darne notizia. Anche di questa omissione sicuramente ne terranno conto non pochi e non isolati elettori alle prossime elezioni essendo ormai noto, e chiaro, che tale discussa operazione viene effettuata dall'attuale governo, e proprio allo scadere del suo mandato, unicamente per motivi politici di partito. Chi scrive è un assiduo lettore de *La Stampa* da oltre 70 anni e rimpiange i tempi, ormai lontani, in cui il giornale portava sul frontespizio il motto: "Frangar non flectar" motto purtroppo ora caduto in disuso».

E. David

Un lettore ci scrive da Strona Biellese:

«In circa 35 anni di servizio di condotta, sono stato alcune volte sottoposto a questa richiesta. Dopo il decesso di un congiunto, i familiari mi chiedevano di praticare (qualche minuto prima dell'inizio dei funerali) una iniezione tossica alla salma. E ciò perché il defunto o a voce quando era ancora in vita o per iscritto nel suo testamento, aveva fermamente manifestato questo desiderio, nel timore di essere sepolto in stato di morte apparente.

«Vorrei sapere se ciò può considerarsi lecito dal punto di vista giuridico, religioso e morale. E in caso affermativo, vorrei chiedere a un medico legale o a un farmacologo, quale preparato è più adatto allo scopo».

Dott. Andrea Cesa

Una lettrice ci scrive da Bergamo:

«Vorrei tanto che su *La Stampa* comparisse ancora qualche notizia di Eugenio Boggero, il bimbo seviziato dal padre. Vorrei che "Specchio dei tempi" non lo abbandonasse, e che si occupasse della sua salvezza morale non tanto attraverso offerte di denaro (ma anche con queste, se è necessario) quanto facendo intervenire un'assistente sociale che possa, una volta guarito il bambino, metterlo in ambiente atto a ridargli un poco di serenità.

«Se non è possibile questo, vorrei tenere il bambino a casa mia per tutto il tempo che la madre vorrà lasciarmelo, a crescere insieme con i miei bambini. Potrà fare "pipì" dappertutto senza timore di castighi, in casa mia la "pipì" dei bimbi è all'ordine del giorno».

Una mamma

Un lettore ci scrive da Lisbona:

«Studio le lingue e, fra queste, l'italiano, che mi piace molto. Come voi sapete, una lingua si può apprendere meglio quando si hanno contatti con persone che appartengano alla nazionalità che parla tale lingua. Per questo motivo desidererei corrispondere con dei giovani italiani, dai 17 ai 21 anni.

«Chiedo quindi a "Specchio dei tempi" l'immenso favore di pubblicare la presente lettera su *La Stampa* che io leggo da molto tempo. Grato dell'attenzione porgo i più deferenti saluti».

José Maria Ribeiro Nova
(Calle de Madre Deus, 1 Lisboa, 4 Portogallo)

Una lettrice ci scrive da Varzo (Ossola):

«Sono stata promossa dalla classe quinta elementare con la media del 7. Il 12 Maggio del 1963 ho compiuto 11 anni. Attualmente frequento la 1ª classe media unificata del posto di ascolto televisivo di Varzo.

«Sono figlia di un piccolo coltivatore diretto, ti sarei molto grata se tu avessi la bontà di donarmi, anche se usato, un piccolo vocabolario Italiano-Francese e Francese-Italiano. Il vocabolario servirebbe per me e per alcune mie compagne che ne sono sprovviste. Perdonami la libertà che mi sono presa nello scriverti».

Marisa Elia Dago

Il raddoppio dell'impianto sul Po al Consiglio di Sanità

Il Consiglio superiore di Sanità esaminerà domani il progetto di raddoppio dell'impianto sul Po dell'Acquedotto municipale, approvato dal Consiglio comunale alcuni mesi or sono. E' l'ultima tappa che la pratica deve compiere. Se l'esito dell'esame sarà favorevole, i lavori si inizieranno subito ed alla fine del 1963 si potranno attingere dal Po 1000 litri di acqua al secondo.

Frattanto l'assessore ing. Porcellana ha chiesto al Magistrato delle Acque l'autorizzazione a quadruplicare l'impianto; intende portare la fornitura del Po nei prossimi anni a 3000 litri di acqua al secondo. Il progetto è già allo studio e se il Magistrato darà all'assessore una risposta favorevole verranno preparati al più presto i piani esecutivi.

Associazione Donatori di Sangue del Piemonte — Il 1° novembre verrà deposta al Cimitero di Torino una corona in suffragio dei soci defunti. I donatori sono invitati a trovarsi alle ore 9,30 presso il ponte Rossini.

Maria Ausiliatrice — Il parroco della basilica di Maria Ausiliatrice, mons. Arduino è stato nominato vescovo della diocesi di Gerace (Reggio Calabria).

ABBIAMO TENUTO I NERVI A POSTO

Nessuno nel nostro paese ha fatto incetta di viveri

Esaminiamo l'atmosfera drammatica di questi ultimi giorni per vedere come si è comportato l'animo popolare degli italiani.

I pericoli d'una rottura di rapporti tra le due nazioni che ispirano la vita di quasi tutti gli uomini ci hanno sfiorato e soltanto da poche ore sembrano sul punto di dileguarsi. Alla forza delle armi si sostituiscono le trattative — oramai possibili — tra i due contendenti.

I gravi fatti, che hanno sollevato sopra le nostre teste la nube malefica della guerra, erano scaturiti dagli armamenti sovietici che si trovano a Cuba, sino all'altro ieri definita dagli amatori del color locale «isola del piacere». Era, d'altronde, un piacere riservato a pochi stranieri ed a nessun cubano. Nei giorni passati era diventata «l'isola dei guai», ed erano guai che riguardavano tutto il mondo e che rapidamente si erano proiettati in ogni campo. Essi non toccavano soltanto l'economia e la politica (il dollaro si era fatto «pesante» e tutti i partiti erano stati costretti a prendere posizione), ma anche la coscienza d'ognuno. Si trattava, infatti, di valutare e di giustificare o di non giustificare le azioni dei due protagonisti.

L'allarmismo e perfino il pessimismo dei giorni scorsi erano talmente plausibili, che persino Giovanni XXIII aveva parlato per convincere le parti avverse a non dare il via alla tremenda macchina della distruzione. Di più: l'allarmismo ed il pessimismo avevano trovato modo di sorgere e di propagarsi nel mondo perché il destino aveva congegnato le cose in modo tale da tenere tutti sospesi, prima in attesa dell'incontro tra navi americane e mercantili sovietici, e poi in attesa d'un messaggio di risposta, che da Mosca doveva giungere a Washington.

Il messaggio è arrivato e, da questo momento, si aprirà un lungo e difficile discorso. Per certuni esso è la conseguenza della forza e della determinazione espressa da Kennedy, per altri esso è soltanto dovuto alla saggezza di Kruscev, che ha voluto dare una prova di buona volontà. Il prossimo futuro dirà a quale risultato sicuro porteranno questi due atteggiamenti. Per ora, passando da problemi massimi a problemi minori, ci interessa il nostro atteggiamento.

Gli intellettuali si sono giustamente messi in stato d'allarme e le organizzazioni, che in politica estera seguono una certa linea, hanno organizzato comizi in difesa di Cuba. Ma di là di questi aspetti d'una lotta che dura da anni, bisogna dire che l'animo popolare non ha dato segni vistosi di drammaticità. L'allarmismo ed il pessimismo hanno toccato molto più da vicino altri popoli, che non il nostro. La nostra gente comune, quella che lavora e traffica sodo dalla mattina alla sera, non ha fatto dell'argomento «Cuba» centro per lunghe o apocalittiche discussioni.

C'era stato maggior fermento all'inizio del conflitto in Corea o all'epoca dei fatti d'Ungheria: allora anche il nostro animo popolare era stato sospeso e volto al pessimismo. Nei giorni scorsi, dal modo con cui si erano messe le cose, c'era ragionatamente da temere il peggio, ma da noi non c'è stato quel soprassalto dell'animo, che preannuncia una catastrofe.

In altri paesi, per esempio la Svizzera, l'Olanda, la Svezia, l'Austria e in forma minore anche in Francia, l'apprensione popolare è stata diffusa e si è subito manifestata in un modo semplice e che sempre riappare nei momenti critici: cioè coi rifornimenti di viveri, con quel comprare qualche cosa che si possa conservare e poi mangiare. In molti paesi d'Europa erano ricomparse le code davanti ai negozi, tetro presagio di tempi difficili.

Alcuni dicono che tali fenomeni sono stati più forti nelle nazioni ricche, che godono alto tenore di vita, e via via meno appariscenti, quasi nulli nelle altre. Certi invece sostengono che lo spettro bestiale di un nuovo conflitto ha più fortemente impressionato quei popoli che non hanno mai provato a fondo le torture dei tempi grami e via via si è diluito, sino ad essere quasi inconsistente, nei popoli toccati da recenti e dure tragedie.

Non sembrano buone ragioni per noi, eppure bisogna riconoscere che la gran nube sospesa ad oscurare la pace non ha sollevato nell'animo popolare italiano la psicosi della guerra o l'angoscia disperante. Una ragione ci deve essere. Ma si ripete: il nostro animo popolare, pur parteggiando per l'una o per l'altra parte contendente, cioè pronto a trovare giusta la fermezza di Kennedy nel richiedere la soppressione delle basi sovietiche a Cuba od illuminata la decisione di Kruscev di smontarle e riportarle in patria, sentiva che nessuno dei due avrebbe «premuto il bottone» per dare inizio al reciproco sconquasso. La paura, l'allarmismo, il pessimismo potevano entrare per un attimo nei discorsi quotidiani, ma subito l'istinto li cacciava lontani. Nel fondo del proprio animo il popolo presentiva che «non era possibile».

Non bisogna mettere tale atteggiamento in conto del nostro basso livello di vita, diffuso ancora in buona parte del territorio nazionale; o in conto del nostro recente e tragico passato, che potrebbe farci quasi disattenti di fronte a nuove sciagure. E nemmeno si può dire che il nostro atteggiamento popolare nasca dal fatto che i poveri — come siamo noi, anche se c'è un po' di miracolo — sono sempre ben poco propensi a credere che due nazioni ricche, in fase d'alto sviluppo economico e sociale, si decidano alla reciproca rovina.

Più semplicemente e di là d'ogni capziosa spiegazione degli specialisti, il «non sentire» possibile un conflitto nasceva da un senso di umanità e di buona fede, che fanno parte di quelle cose che non sempre uno straniero in casa nostra capisce e sa misurare. Così, agli occhi del nostro popolo, il cadere in un baratro, di cui non era nemmeno possibile valutare l'estensione e la profondità per una faccenda che tutti sapevano risolvibile con trattative e discussioni, appariva un delitto e una pazzia. La nostra umanità e la nostra buona fede non volevano immaginare una soluzione diversa da quella pacifica.

Se c'è stata paura, pessimismo, angoscia, c'è stato ancora subito il buon giudizio della realtà, utile a controllare ogni nostro atteggiamento. Non abbiamo fatto incetta di viveri da consumare nella notte d'un conflitto atomico. Il nostro ottimismo, questo profondo non volere e non credere alla guerra, nasceva proprio da una fiducia fatta appunto di umanità e di buona fede. Adesso, nel momento in cui pare che un nuovo vento rifaccia pulito il cielo della pace, c'è da augurarci che né l'una né l'altra siano buttate all'aria da uomini disumani e falsi.

Enrico Emanuelli

PER LA PRIMA VOLTA SOTTO L'INCUBO DELLA MINACCIA DIRETTA

Gli americani sono apparsi compatti e forti ora respirano con sollievo, senza tracotanza

Non c'è negli Stati Uniti l'irrazionale esplosione di gioia, che nel '38 accolse in Europa gli accordi di Monaco; e tanto meno l'eccitazione bellicosa, che nasce talvolta da una prova di forza superata con successo - Nelle giornate di crisi erano stretti attorno al governo, ben decisi a resistere; adesso attribuiscono la vittoria anzitutto all'onesto fondamento delle loro richieste Kennedy gode di una popolarità grandissima: ha ottenuto quello che voleva dai russi e ridotto Fidel Castro all'impotenza

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 ottobre.

Il sollievo c'è. Ma non è stato esplosivo, anche perchè, negli americani, negli ultimi giorni, si era notata un'estrema compattezza e una voglia altrettanto decisa di resistere alle intimidazioni. Forse le folle non hanno mai avuto piena percezione del reale pericolo che sarebbe caduto su di loro, qualora fosse scoppiata la conflagrazione atomica che, come Kennedy ha precisato ieri nel suo messaggio a Kruscev, «stava per portare gli eventi a un punto difficilmente immaginabile».

Questa frase del presidente, ancora stamane, tra gli americani che si recavano al lavoro, era considerata la più impressionante: quella che — a pericolo risolto — dava, ancora più di ogni altra, la misura del limite a cui si era arrivati e di là del quale sarebbe certamente traboccata la più tragica avventura del mondo intero. Infatti, della reale drammaticità del momento vissuto e della spada di Damocle che effettivamente pendeva su tutti e anche sugli americani (per la prima volta, nella loro storia, la minaccia ha veramente toccato i loro diretti confini nazionali), come sempre accade, ci si è cominciati a rendere conto dopo, quando le nuvole han cominciato a diradarsi, a esser viste in prospettiva.

Durante il crescere della tempesta e l'incupirsi del cielo, bisogna dire che gli americani — anche quelli della strada — badavano solo e soprattutto a sentirsi forti, compatti e solidali con il governo. Le cosiddette forze pacifiste e antiblocco, va sottolineato, negli ultimi giorni si erano rivelate una nobile e libera ma, al tempo stesso, estremamente ridotta minoranza: i missili russi offensivi, a Cuba, non trovavano giustificazione in nessun americano politicamente responsabile.

Da un punto di vista psicologico, pertanto (anche per chi — come chi scrive — è vissuto abbastanza da conoscere il momento di esplosione e di gioia delle folle europee, subito dopo Monaco, quando si erano illuse di aver scongiurato la seconda guerra mondiale), va subito detto che, qui, tra ieri e oggi, non si è verificato nulla di simile.

Se più di qualche voce, da destra, ha cominciato a strillare: «Avete visto? Bisogna mostrare i denti. Davanti alla forza i russi cedono», la maggioranza del popolo si ha l'impressione che rifletta lo stato d'animo ufficiale: «Abbiamo vinto, perchè il diritto era dalla parte nostra. Cuba è zona di influenza degli Stati americani. Aver vinto a Cuba non vuol dire che la guerra fredda è finita, che sarà altrettanto facile vincere sugli altri fronti lontani da noi. E non significa affatto che la maniera forte sia, con questo, la unica forma possibile di trattativa con i russi». In altre parole — si dice — la fermezza continua ad aver valore e utilità, ma soltanto se retta — come nel caso di Cuba — dalla ragione e dal diritto.

Non v'ha dubbio che, con la vittoria diplomatica di oggi, Kennedy ha raggiunto una statura di popolarità unica, i cui riflessi si vedranno certamente attraverso le imminenti elezioni congressuali del 6 novembre. Kennedy, con questo successo, viene ad aver lavato ogni residuo di diffidenza, da parte dei suoi elettori, conseguente al cosiddetto fiasco di Cuba, quando, all'inizio del suo mandato presidenziale, permise l'infruttuoso tentativo d'invasione dell'isola da parte dei gruppi degli esuli cubani.

Il successo odierno, per il Presidente, è tanto più vasto, in quanto si sa che egli si era assunto personale responsabilità per tutti i problemi inerenti e conseguenti alla crisi emersa, al blocco e alla imminente invasione di Cuba, qualora si fosse tardato a rimuovere le basi missilistiche offensive installate dai russi.

Non si ha ancora notizia ufficiale che, in Cuba, siano stati iniziati i lavori di smantellamento delle basi sovietiche, in ottemperanza all'ordine emanato da Kruscev. Pertanto finché non si avranno le prove del nuovo indirizzo segnato agli avvenimenti dai concreti atti di buona volontà e di pace degli uomini, è evidente che il blocco e la vigilanza continueranno. Purtroppo, quando le armi sono uscite dalle loro custodie, prima di poterle rimettere sotto fodera, ci vuole sempre più tempo di quel che si è speso a tirarle fuori. Ma, come si è detto, gli animi sono sollevati e, — ormai è questione di ore — la crisi cubana si ritiene superata.

A conferma di ciò, il presidente si è ieri permessa mezza giornata di vacanza in Virginia con la famiglia. Pertanto il suo personale elicottero arancione, che scintilla in cielo come una variopinta libellula, ieri si è staccato dai tetti della Casa Bianca, ha sorvolato il Potomac, ed è sceso nei prati della casa di Middlebourgh, dove la signora e i bambini erano andati a passare il fine di settimana. Ieri sera, poi, perfino il Segretario alla Difesa, Mac Namara, dopo un'intera settimana passata ininterrottamente al Pentagono, si è preso il lusso di una notte in famiglia.

Da Salinger si è saputo che Kennedy ha sempre personalmente tenuti informati gli ex presidenti viventi (Hoover, Truman ed Eisenhower) di tutti gli atti con cui aveva deciso di fronteggiare la crisi, a ogni suo sviluppo, avendone consigli e consensi. Così è accaduto ieri, prima che la Casa Bianca spedisse la risposta di accettazione delle proposte di Kruscev.

A New York si sta attendendo da un'ora all'altra, l'arrivo di Kuznetsov, inviato da Kruscev all'Onu, per assistere il Segretario Generale «ad interim» nella sua opera di mediazione e di supervisione degli accordi in corso di maturazione. Il birmano Thant partirà domani alla volta di Cuba, con i suoi assistenti e tecnici. Si prevede che l'Onu assumerà non soltanto il controllo della demolizione delle basi militari offensive russe in Cuba, ma anche la responsabilità delle ispezioni aeree, oggi abusivamente, seppur necessariamente, condotte dagli americani.

E' evidente — per quel che riguarda Castro, le sue pretese e le sue minacce — che dopo gli avvenimenti intercorsi non si dà ad esse nessuna importanza. Gli eventi hanno provato che Castro è ormai prigioniero di se stesso e della sua ottusa politica.

Antonio Barolini

Oggi il ministro Piccioni parla di Cuba alla Camera

Il governo italiano auspica che alla distensione nel mar dei Caraibi seguano trattative per risolvere gli altri gravi problemi mondiali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Domani mattina a Montecitorio il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri sen. Attilio Piccioni pronuncerà un discorso a conclusione dell'esame del bilancio del suo dicastero. Sarà imperniato sui sette giorni più critici del dopoguerra seguiti al blocco di Cuba, che aveva movimentato il dibattito.

Per una singolare coincidenza il governo italiano fu il primo, martedì 23, a pronunciarsi ufficialmente e davanti al Parlamento, con il discorso di Fanfani nei due rami del Parlamento, sulla crisi di Cuba esplosa ventiquattro ore avanti e sui modi per avviarla a soluzione. Sarà egualmente il primo a pronunciarsi domani, con il discorso di Piccioni, sulla pratica conclusione della crisi seguita al quarto messaggio di Kruscev a Kennedy.

Per quello che dirà Piccioni, a nome del governo, c'è naturalmente una notevole attesa. Le linee del suo discorso sono state concordate con Fanfani. Si dà per certo che il governo italiano sosterrà la tesi che Cuba debba aprire la via a un negoziato globale. Nel messaggi che Fanfani inviò domenica sera a Kennedy e a Kruscev, dopo aver notato che il governo considerava positivamente i nuovi elementi affiorati circa Cuba (ossia lo smantellamento delle basi dell'isola nel Mar dei Caraibi) scriveva che si devono sistemare, una volta risolta definitivamente la crisi cubana, «i problemi generali per consolidare la malferma pace del mondo».

Anche Saragat, in un articolo che *La Giustizia* pubblicherà domani, dopo aver ribadito che nella situazione attuale la pace può essere salvata soltanto se viene mantenuto l'equilibrio di forze, nota che «*il problema di fronte al quale i capi di Stato responsabili si trovano è precisamente lavorare alla creazione di uno statuto mondiale in cui l'impossibilità della guerra diventi qualcosa di automatico e inviolabile. Per il momento il problema è di avviarsi verso un equilibrio delle forze a un livello meno terrificante di quello attuale. Questo è ciò che si trova nelle parole di Kennedy — che ha guidato con mano ferma il destino di tutta l'umanità — e nelle parole di Kruscev, che ha saputo riparare il suo errore a Cuba*».

Domani mattina Saragat sarà fra gli esponenti politici che parleranno a Montecitorio per fare la dichiarazione di voto a nome dei loro gruppi.

v. s.

Richiesta del Consiglio atlantico

Il gen. Norstad rimane capo della Nato fino al 31 dicembre

Parigi, 29 ottobre.

Il Consiglio della Nato ha chiesto oggi al generale Norstad, di conservare per altri due mesi la carica di comandante supremo alleati in Europa.

Norstad avrebbe dovuto trasmettere le consegne al generale Lyman Lemnitzer entro il 1° novembre. In un comunicato diffuso oggi pomeriggio il Consiglio della Nato spiega che Lemnitzer avrebbe dovuto recarsi a Parigi qualche tempo prima del 1° novembre per familiarizzarsi con l'organizzazione e consultarsi con Norstad. «Gli avvenimenti — dice il comunicato — non hanno permesso al generale Lemnitzer di attenersi al programma prefissato». La nuova data per la trasmissione delle consegne tra Norstad e Lemnitzer è stata fissata al 1° gennaio 1963.

IL PERICOLO E' PASSATO



Soldati dei reparti degli Stati Uniti di stanza a Darmstadt in Germania leggono con evidente soddisfazione le notizie distensive sulla situazione cubana pubblicate dal giornale delle forze armate americane (Telef. A. P.)

"Profondo compiacimento,, a Londra per la pacifica soluzione della vertenza

Speranze di accordi più vasti - E' la prima volta — si rileva — che la Russia accetta controlli internazionali - Macmillan riunisce il governo per esaminare la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 ottobre.

I nuovi e positivi sviluppi nella crisi cubana sono stati studiati oggi dal governo ad una riunione presieduta dal Primo ministro Macmillan. Il Foreign Office ha manifestato, come già aveva fatto ieri, il suo «profondo compiacimento» per la decisione sovietica di rinunciare alle batterie atomiche sull'isola. Domani, dopo la riapertura del Parlamento, il *Premier* informerà i Comuni sulla situazione internazionale e sarà così possibile conoscere, con maggior precisione, le vedute e le previsioni governative in questa importante fase diplomatica.

Per ora un punto è chiaro. L'Inghilterra spera che la conciliante atmosfera suscitata dal gesto di Kruscev possa essere tenuta viva e conduca a fruttuosi negoziati sui problemi di maggior importanza per la pace internazionale. Tanto Kennedy quanto Kruscev sembrano volerlo: si tratta ora di vedere se i russi manterranno le promesse su Cuba e se non sorgeranno nel frattempo nuovi motivi di attrito. Un eccessivo ottimismo — a giudizio di Londra — sarebbe incauto: le rivendicazioni di Castro sulla base americana di Guantanamo mostrano che altre burrasche potrebbero turbare l'attuale bonaccia.

Uno degli elementi più incoraggianti nell'azione sovietica è la spontanea offerta di sottoporre a verifica dell'Onu lo smantellamento delle basi cubane. Per la prima volta — fanno notare i funzionari inglesi — il Cremlino sembra aver accettato il principio di un controllo internazionale. Se Kruscev affrontasse ora, con lo stesso spirito, il problema dei collaudi nucleari e del disarmo, una soluzione diverrebbe forse possibile. Ma a Cuba — conviene ricordare — i controllori stranieri non saranno su territorio sovietico, ed è a ispezioni in casa propria che obietta da anni il governo russo.

E' evidente inoltre che a Cuba Kruscev ha ceduto perchè posto di fronte ad una rapida e decisa azione americana e perchè convinto che l'isola non valesse il rischio di un conflitto nucleare. Diverso è però il caso di Berlino e diversa è la questione del disarmo, per cui — consigliano i diplomatici inglesi — sarebbe assurdo attendersi ripiegamenti sovietici in altre dispute. Può darsi invece che Kruscev debba adesso riguadagnare parte del suo prestigio presso coloro che, in Russia, auspicano una più dura politica verso l'occidente e, di conseguenza, cerchi nei prossimi mesi di imporre soluzioni a lui favorevoli o a Berlino o sulla questione delle basi in Turchia.

Il *Times* analizza la politica cubana di Kruscev e sostiene che fin dall'inizio ebbe forse due obiettivi: estendere la potenza d'urto sovietica, umiliare l'America e, allo stesso tempo, riavviare i colloqui tra i due blocchi dopo un periodo di tensione. Il conseguimento di ambedue gli obiettivi era pressochè impossibile, ma, sia in un caso che nell'altro, Kruscev avrebbe raccolto qualche frutto. «Ora che la fermezza americana ha reso irraggiungibile la prima meta — conclude il *Times* — il *Premier* russo cerca di avvicinarsi alla seconda, di intavolare trattative, a qual fine ancora non si sa».

m. ci.

Sabotati nel Venezuela i giacimenti petroliferi

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 29 ottobre.

Un gruppo di sabotatori ha fatto saltare con cariche di dinamite quattro centrali elettriche della «Creole Petroleum Corp.» nei pressi del lago Maracaibo, che nasconde uno dei più ricchi giacimenti petroliferi del mondo. Il lago, che ha una larghezza di circa 120 chilometri ed una lunghezza di 210, si trova a 480 chilometri da Caracas.

L'attentato è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato. Un portavoce delle compagnie ha affermato che l'intero giacimento è stato reso inattivo. Le esplosioni hanno distrutto i trasformatori dai quali parte l'energia che aziona il sistema di pompaggio creato nel lago per l'estrazione del petrolio. La produzione della «Creole Petroleum» era di 525.000 barili al giorno, un terzo della produzione nazionale.

Per rendere di nuovo attivo il giacimento ci vorrà non meno di un mese.

Il fatto che con sole quattro cariche di esplosivo si sia riusciti a paralizzare l'attività del centro petrolifero, induce la polizia a sostenere che tra gli autori del sabotaggio vi fosse un tecnico della compagnia, che ha potuto indicare con sicurezza i punti in cui sistemare la dinamite. Due persone, sospettate di aver preso parte all'azione, sono state arrestate mentre nuotavano tra i rottami che galleggiavano sul lago subito dopo l'esplosione. Una terza persona, che probabilmente faceva parte del gruppo di terroristi, ha perduto la vita quando la imbarcazione su cui si trovava è saltata in aria per l'esplosione.

Poche ore dopo l'attentato è stata confermata la notizia, secondo cui diciotto stecche di dinamite non sono esplose per lo spegnimento prematuro della miccia in una delle centrali elettriche del giacimento petrolifero di Tijuana nei pressi di Cabimas, una cittadina sulla costa nordorientale del lago Maracaibo. Se anche questa azione fosse riuscita, i danni per l'industria petrolifera venezuelana avrebbero assunto proporzioni catastrofiche.

A Cuba radio Avana annuncia che il sabotaggio è stato compiuto dall'«Esercito di liberazione nazionale venezuelano». L'attentato viene definito «la prima risposta dell'esercito di liberazione alla mobilitazione militare decretata dal presidente Betancourt».

a. p.

Respinta la richiesta di Castro

Washington non sgombera la base di Guantanamo

Washington, 29 ottobre.

Il Dipartimento di Stato ha respinto oggi la richiesta cubana per lo sgombero della base navale di Guantanamo. Il portavoce Lincoln White ha dichiarato: «I nostri diritti, derivati da un trattato in vigore, nei confronti della base di Guantanamo, sono chiari e pertanto la nostra posizione rimane immutata».

Il portavoce ha aggiunto: «Lo scopo immediato degli Stati Uniti è l'eliminazione delle basi missilistiche a Cuba, installate dal governo sovietico e mantenute sotto il controllo di tecnici russi».

Egli ha detto poi che non vi è alcun dubbio che gli atti di sabotaggio compiuti nel Venezuela sono la conseguenza degli appelli al terrorismo lanciati dalla radio dell'Avana. Negli ambienti ufficiali si dichiara che il governo venezolano ha comunicato all'ambasciata degli Stati Uniti a Caracas che la radio cubana aveva, sabato scorso, ordinata l'esecuzione di atti terroristici contro i cittadini degli Stati Uniti residenti nel Venezuela e contro le proprietà americane.

Il Papa ha nominato i membri di dieci commissioni conciliari

Su 90 ha designato 25 italiani - Procedono con lentezza i lavori sul tema della liturgia - La risposta di Giovanni XXIII agli auguri del Concilio

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 29 ottobre.

Il Papa ha reso oggi noto i nomi dei membri delle dieci commissioni conciliari, la cui nomina è di sua spettanza. Avrebbe dovuto designarne 80, rispetto ai 160 che già erano stati eletti dai «Padri» del Concilio poco più di una settimana addietro, ma ha invece deciso di superare tale limite, stabilito dal regolamento, di dieci unità «per raggiungere così la cifra dispari», in seno alle commissioni, al fine di agevolare la formazione delle maggioranze.

Su 160 membri delle commissioni conciliari che erano stati nominati dal Concilio gli italiani erano venti e il principio della internazionalizzazione risultava di vastissima applicazione. Tra i 90 oggi pubblicati come di nomina papale gli italiani sono 25, vale a dire poco meno di un terzo.

Nella commissione dei Sacramenti in particolare Giovanni XXIII ha chiamato cinque prelati italiani su nove, in quella per l'Apostolato dei laici, la stampa e lo spettacolo quattro, tre in quella dei seminari, due rispettivamente in quelle teologica, del governo della diocesi, per le Chiese orientali, del clero e del popolo cristiano, della liturgia, dei religiosi (in questa è stato eletto don Ziggiotti, rettore maggiore dei salesiani), ed uno infine in quella delle missioni.

A conti fatti sul totale di 250 membri delle commissioni, quali risultano dalle nomine ormai portate a termine per le loro rispettive spettanze dal Papa e dai Padri conciliari, gli italiani sono complessivamente 45, ossia poco meno di un quinto.

Il Concilio Vaticano II ha continuato oggi i suoi lavori sul tema della liturgia. Spiega un comunicato che «l'apparente lentezza con cui i Padri sembrano procedere è l'indice più evidente di due note che hanno caratterizzato il Concilio sia dalla sua antepreparazione che dalla sua preparazione; la nota della libertà e la nota della profonda serietà degli studi».

E' stato oggi reso noto il testo della risposta che il Papa ha inviato ai conciliari, i quali sabato scorso gli avevano espresso i loro voti augurali per il 4° anniversario della elezione: «*Su ognuno di voi e sul vostro quotidiano lavoro* — vi è detto — *imploriamo la profusione dei lumi e degli aiuti dello Spirito Santo. Voi pure vogliate unire le vostre insistenti preghiere alle nostre affinché il Concilio Ecumenico raccolto presso il sepolcro di Pietro, risplenda quale stella lucidissima di unità per tutta l'umana società, diffonda validamente la verità e la forza del Vangelo, distribuisca i tesori della Santa Chiesa per la espansione del regno di Cristo, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace. Soprattutto preghiamo insieme istantemente il Principe della pace affinché la sua pace che supera ogni senso, custodisca i cuori e le intelligenze degli uomini, allontani tutti i pericoli contro la pace, pericoli che potranno generare rovine e lacrime senza fine se non sono tempestivamente e con somma prudenza eliminati*».

f. p.

SPETTACOLI

Il concerto al Conservatorio

L'orchestra di Belgrado

Così va il mondo. La novità iersera nel concerto per l'Unione musicale consisteva non nei *Carmina burana* del contemporaneo Carl Orff, già eseguiti nel Conservatorio, e forse più d'una volta a Torino, bensì in una fra le *Cantate*, niente meno, di G. S. Bach, che da duecento anni attendono dalle istituzioni culturali, cittadine e italiane, d'esser presentate per un'ampia conoscenza e per il raffinamento del gusto. Non è infatti da qualche raro, saltuario saggio che un pubblico può ricevere impressioni profonde e durature, e trarre esperienza sufficiente a un criterio che valga poi a proporre distinzioni e valutazioni di opere nello stesso campo del sentimento pio, (la «musica da chiesa»!). Ed ancora una volta è vano riscrivere la speranza che qualche istituzione (Oh! la Rai!), fornita di efficienti mezzi, promuova con le speciale studio vocale la costante divulgazione delle più belle cantate, cinquanta, per esser rigorosi, di Bach. Gran merito, quello della Radio inglese, che nel corso di due anni, ogni domenica, ne trasmise duecento.

Della composizione dell'Orff s'è già notato che la scelta di venti e più carmi latini e tedeschi del XIII secolo, con qualche interpolazione francese, fra i tanti raccolti nel manoscritto denominato *Carmina burana* perché serbato a Beuron, parrebbe del tutto privo di coerenza, se la loro ordinata successione, secondo l'argomento, la fortuna, la primavera, il bere, l'amare, e se la suggestione dell'inscenatura, iersera mancante, s'intende, non favorissero una certa logica continuità.

Adeguando la varietà linguistica ed episodica, l'Orff si compiacque di centonizzare il gregoriano, la sequenza, il *Lied* dal Duecento a Brahms, la *chanson* e la *romance* adornate di graziette nell'accompagnamento e di svenevolezze quasi salottistiche, la cantilena araba e spagnola d'ogni secolo e, nell'orchestra, timbri dissueti e moti di gusto decisamente ottocentesco. Non si nega che i pezzi più accortamente arcaicizzanti bene s'accompagnino all'antica lettera. Ma siffatta rievocazione è un espediente, e, in un certo senso, l'ammissione d'un che d'analogo al manierato folclorismo. Penna esperta, artefice versatile, colto, l'Orff non s'impegna a fondo con il dramma e con l'arte, ma giuoca con destrezza, con disinvoltura, e piace.

Della rondine che non fa primavera, la cantata *Christ lag in Todesbanden*, si può supporre che gli ospiti l'abbiano scelta per dar prova della loro valentia nell'intricata polifonia. I musicologi la stimano appunto per la salda architettura, dubbiosi, d'altra parte, se lo stretto collegamento stilistico con le cantate su tema di corale luterano di precedenti tedeschi, quindi l'esclusione d'ogni eco italiana, possano essere considerati l'attuazione di un vagheggiato arcaicismo o la forma di un'opera giovanile, poi ritoccata. Comunque l'ammirazione della struttura sovente s'estende alle espressioni liriche del sentimento umano e divino, e specialmente rifulge, variando, negli slanciati *Alleluia*.

Gli ottanta coristi insieme con la minuscola orchestra d'archi di Belgrado, guidati dal competente, esperto maestro Bogdan Babic, eseguirono correttamente la cantata di Bach. Sono tutti giovani, giovanissimi. La vocalità di qualche falange è ancora rude, e non sempre precisa. Nell'opera di Orff, il quale ne ha ridotta la partitura orchestrale a due pianoforti e un po' di batteria, non si sono risparmiati, vociando quanto potevano e quanto il concertatore voleva. E quanto zelo, e quanto impegno! Lunghe e meritate acclamazioni anche ai solisti.

a. d. c.

Gran mostra a Roma di arte messicana

Roma, 29 ottobre.

Si inaugura domani al Palazzo delle Esposizioni, alla presenza della signora Eva Samano de Lopez Mateos, consorte del Presidente del Messico, la «Mostra dell'Arte messicana dall'antichità ai nostri giorni». I circa 3000 «pezzi» che in quaranta sale illustrano tre millenni e mezzo di storia, sono stati imprestati al governo messicano dalle principali collezioni di quel Paese: è così nata questa imponente mostra viaggiante che dal '58 ad oggi ha avuto in dodici città europee, da Bruxelles a Leningrado, a Parigi, circa nove milioni di visitatori.

CRONACA TELEVISIVA

L'uomo del destino

Trascuriamo il programma del primo canale di ieri sera (il solito filmetto western della serie «Bonanza», un numero di «Arti e scienze» e, assai gradito dagli appassionati, un concerto diretto da Sergiu Celibidache) e occupiamoci piuttosto del programma del «secondo» che ci è parso meritevole della più viva attenzione.

Si dice spesso che la prosa rappresenta per la tv una grossa e sicura risorsa: ed è vero perché — e non occorre che le statistiche ce lo vengano a confermare — esiste una percentuale notevole di pubblico che guarda alla commedia come ad uno spettacolo di buon livello, piacevole ed appassionante, comodo da gustare in casa, in pantofole, nella propria poltrona, senza dover avere il fastidio di vestirsi, uscire, andare a teatro, trovare un posto, sorbirsi gli intervalli a volte interminabili ecc. ecc. E' indubbio che sotto questo profilo la tv ha ricondotto alla prosa parecchia gente che se n'era staccata o che le si era avvicinata cautamente e saltuariamente. C'è però il lato negativo: il repertorio. Sul pubblico televisivo viene ogni anno rovesciato un repertorio di proporzioni imponenti, ma disordinato, confuso, sconcertante, senza un criterio preciso: si salta da opere di reale valore artistico a copioni indegni di rappresentazione, nel giro di ventiquattr'ore si rotola con disinvoltura da Shakespeare a qualche ignoto o troppo noto pasticcioncello di quart'ordine.

Perciò plaudiamo incondizionatamente a serate come quella di ieri. Cos'è accaduto? Nulla di straordinario: ma invece di trasmettere a distanza l'uno dall'altro due atti unici di Shaw, infilandoli magari tra una rubrica di canzonette e un documentario qualsiasi, li si è uniti legandoli con una bella e acuta e spiritosa presentazione in cui l'attore Giancarlo Sbragia, in tono leggero e scherzoso, ha detto cose sostanziali su G. B. Shaw, sul suo mondo, sulle sue idee, sulla sua arte. I due atti unici non sono stati perciò scaraventati bruscamente sulla platea tv, ma ci si è preoccupati di accompagnarli, di inquadrarli, di renderli più comprensibili e piacevoli anche per le molte persone che non sanno o non ricordano bene chi era e cos'ha scritto e come pensava Shaw. E' una strada, questa del repertorio «ragionato», che ci sembra ottima, da seguire risolutamente e su vasta scala, per autori italiani e stranieri, antichi e moderni.

Ma anche prescindendo dalla utilissima cornice, il programma è stato positivo e divertente. «L'uomo del destino» è una cosa splendida, una totale distruzione, in chiave di feroce e fine ironia, del militarismo e del mito del super-uomo. Giancarlo Sbragia ha impersonato Napoleone giovane con un superiore estro comico fermato ai limiti della farsa e non privo, alla fine, di rapidissime ombre d'amarezza e di drammatica consapevolezza: gli è stata valida compagna Carla Gravina, di una femminilità seducente e di una malizia piena di intelligenza; nel gioco si sono inseriti con garbo il Cobelli e il Buzzanca. E' seguita «La cura musicale», un testo burlesco dove lo Sbragia, con la collaborazione di Didi Perego e del Riccardini, ha avuto modo di sfrenarsi giocondamente. Calibrata la regia di Bollini.

* *

Stasera due «pezzi» soltanto; da una parte un film, «Nessuno resta solo» di S. Kramer con Olivia De Havilland, Robert Mitchum e Frank Sinatra, pellicola di media produzione; e dall'altra la registrazione di un'opera di rilevante interesse: «Il conte Ory» di Rossini.

u. bz.

Morta Vera Pashennaya grande attrice sovietica

Mosca, 29 ottobre.

Vera Pashennaya, una delle più grandi attrici di teatro dell'Unione Sovietica, è morta ieri all'età di 78 anni.

—SULLO SCHERMO—

«E il vento disperse la nebbia» dramma nella provincia americana

(Doria) — *Il difetto di questo film, reduce dal festival di Cannes, per altro accurato e a tratti avvincente, ci sembra provenga dalla dubbia letteratura del suo modello: uno di quei best sellers americani con la ruga in fronte, simulanti situazioni eccezionali e disastrose psicologie, che alla fin fine non sono che moderni adattamenti del vecchio melodramma.* E il vento disperse la nebbia («*All fall down*», *dall'omonimo romanzo di James Leo Herlihy*) *ha un canovaccio di perentoria drammaticità, dove figura e fatti sono tutti in tensione. Una famiglia matriarcale di Cleveland, fortemente divaricata nei figli: il buono e il cattivo. Il favore della madre va al secondo, Berry Berry, un giovanottaccio vagabondo che vive del suo fascino sulle donne. Il vantaggio della lontananza gli giova anche presso il minor fratello Clint, anima candida, il quale lo venera come un cavaliere errante dell'avventura.*

Ritornando a casa dopo i peggiori trascorsi, il figliuol prodigo vi porta lo spirito calamitoso che romanticamente l'accompagna, e col suo rude tratto di dominatore di donne s'interessa all'ospite Sally, una delicata zitella per cui il buon Clint sente i palpiti del primo amore. La ragazza cede al rapace, di cui rimane incinta; e quando lo sente rinnegare la propria responsabilità, si procura la morte in un incidente d'auto. La tragedia, mancomale, apre gli occhi a Clint, che ora vede il fratello nella sua luce giusta e vorrebbe vendicare la povera morta cui aveva rinunciato per amore di lui. Ma il pianto disperato di Berry Berry, in cui albeggia una coscienza, lo disarma. Gli basterà di aver ucciso le proprie illusioni, di esser diventato, a duro prezzo, un uomo. E' il solito «messaggio»: soffrire per maturare.

Il giovane regista John Frankenheimer, di cui s'è visto recentemente «L'uomo di Alcatraz», ha dato spesso un blasone d'intelligenza a questa prefabbricata tranche di vita americana, centrata sull'«arrabbiato» di turno. Lasciando dell'ottimo mestiere con cui ha aguzzato lo spettacolo, dandogli un'enfasi minacciosa, un senso di rapina, sono apprezzabili certe sue notazioni realistiche sulla borghesia americana di provincia (si veda quella madre ciarliera, quel padre in penombra), e talune «istantanee» di costume nel viaggio del gigolò verso casa. Nella sua opacità commerciale, E il vento disperse la nebbia *ha poi un momento di grazia nella scena in cui Sally, una bravissima Eva Marie Saint, si confessa incinta al seduttore, un accigliato Warren Beatty, più piacente che persuasivo. Questo e altre poche parentesi di verità riscattano parzialmente l'artificiosità hollywoodiana del contesto cui soggiacciono, recitando fin troppo bene, anche gli interpreti (oltre ai ricordati: Karl Malden, Angela Lansbury e il giovane Brandon de Wilde).*

l. p.

ARTI ED ARTISTI

Un ricordo di Renato Birolli

La mostra di Renato Birolli allestita nella galleria «Narciso» può esser spunto ad un ripensamento del destino di uno dei più vivi ingegni della pittura italiana nell'ultimo trentennio: di Renato Birolli, prematuramente scomparso il 3 maggio 1959 a Milano. Sono quaranta opere tutte appartenenti al periodo che corre tra la «Nuova Secessione Artistica Italiana», poi divenuta il «Nuovo Fronte delle Arti», di cui egli fu uno dei promotori, e la sua morte.

Risultano quindi escluse dalla mostra le tappe d'un cammino che dal *San Zeno Pescatore* — quadro che nel 1931 diede inizio alla storia pittorica del Birolli — va fino al termine della guerra: fino ai noti drammatici *Disegni della Resistenza*, che sono il commento figurato d'alcune delle più intensamente umane pagine del *Taccuini* pubblicati dall'Einaudi nel '60 a cura di Enrico Emanuelli: e manca dunque la documentazione di momenti d'una ricerca della giovane pittura italiana che il presentatore di questa «postuma», il critico Luigi Carluccio, ricorda come «condotta in un primo tempo controcorrente, con mille astuzie: tentata e ritentata senza mai perdersi d'animo di fronte alle opposizioni; contenta di piccoli successi strappati quasi di frodo...». Parole che, per intenderle rettamente, conviene riferirle all'opaco clima che il regime allora imperante aveva diffuso come un programmatico «ritorno all'ordine» intorno a quel «Novecento Italiano» che non fu poi tutto un inganno estatico, se ne fu *pars magna* un pittore della statura di Mario Sironi.

Le quaranta opere chiariscono viceversa assai bene quella ch'è stata definita l'avventura europea del Birolli un'avventura che consisteva — si è scritto — nel «diritto di essere più profondamente italiani accettando di essere un poco più europei». Come affermò tale diritto il Birolli, specialmente in coincidenza coi soggiorni parigini del '47 e del '49? Prendendo a modello Picasso, e guardando con interesse (ci sembra da vari quadri) i «non-figurativi» del tipo di Manessier. Non più, perciò, la posizione a parer nostro più proficua, che aveva sortito [illegible] nascita del «San Zeno» «in aria *fauve* da una simbologia romanica», come giustamente notò Marco Valsecchi forse pensando a quel «San Zen che ride» nella chiesa omonima veronese (ed a Verona, dov'era nato, il Birolli rimase fino ai ventidue anni studiandovi nell'Accademia Cignaroli): bensì un rovesciamento di codesta posizione, nel senso che il pittore accettava d'essere molto «europeo» e pochissimo «italiano».

Ma la questione nazionalistica ci lascia indifferenti. Va piuttosto osservato che anche Renato Birolli, artista così ricco di possibilità espressive da far dubitare se il meglio di lui lo si abbia nelle sue tele o nelle sue pagine, si lasciò travolgere subito dopo la guerra dalla ventata mondiale del «non-figurativo». Del '52 abbiamo ancora la suggestiva immagine del *Vignaiuolo*; ma nello stesso anno egli entra nel gruppo degli «Otto», battezzati «astratti-concreti», che è un giochetto di parole per mascherare la sfiducia nel mondo quale visione di realtà poetica; e il Birolli è ormai in preda d'una febbre cromatica che gli scatena dentro deliri coloristici in un vaneggiamento di forme irrazionali. Dalla sua morte son passati poco più di tre anni, ed oggi tutti parlano d'una nuova esigenza: il ricupero del «figurativo». Ma Birolli, maestro d'un colore [illegible], non è più in tempo per superare un'illusione di cui, come tanti altri pittori valenti, è stato vittima.

mar. ber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,15: Ripresa diretta di alcune fasi del concorso ippico di Sanremo.
17,30: Per i ragazzi: a) Oggi qui, domani lì: gli inviati speciali raccontano. b) Frida: il fotografo. Telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi. Corso di aggiornamento culturale.
19,55: La posta di padre Mariano.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Nessuno resta solo» film diretto da Stanley Kramer. Interpreti: Olivia De Havilland, Robert Mitchum, Frank Sinatra, Broderick Crawford. Lo studente Lucas Marsh ha un tale entusiasmo per la professione di chirurgo, alla quale si prepara, che trascura ogni altro interesse. Solo il suo compagno di stanza Alfred Boone e Cristina Hadvingson, capo-infermiera della sala operatoria, lo comprendono. Cristina, profondamente innamorata di Lucas, decide di sposarlo. Presa la laurea, Lucas viene inviato a Granville, cittadina di 5000 abitanti, con l'incarico di assistere il dott. Runkleman, uomo burbero ma pieno d'umanità. Cristina deve rinunciare alla sua professione per dedicarsi alla casa e al marito. Lucas ha modo di dar prova della sua capacità di medico, facendosi benvolere da tutti. Tra i suoi clienti c'è Harriet Lang, donna bella e ricca, con la quale egli stringe una relazione sentimentale. Il direttore dell'ospedale, dott. Snider, commette un grave errore diagnostico, che avrebbe potuto scatenare un'epidemia. Questo fatto provoca una violenta reazione da parte di Lucas, che ne è indignato: Cristina riprende la sua attività d'infermiera ed essendosi convinta che il marito è sempre prigioniero di una relazione extra-coniugale, lo lascia. Quando il dott. Runkleman è colto da un collasso, Lucas è costretto ad operarlo, ma, forse per l'emozione, commette un fatale errore, che provoca la morte del paziente. Mentre tutto sembra crollare intorno a lui, egli si ritrova accanto Cristina.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «Il conte Ory» melodramma in due atti di Gioachino Rossini. Direttore: Thomas Shippers.
22,45: Telegiornale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,20: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco.

17: Giornale radio; 17,25: Concerto commemorativo di F. Geminiani nel 2° centenario della morte; 18,25: Orchestra diretta da M. Legrand e T. Puente; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Tannhäuser, di R. Wagner.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta C. Lojacono; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Benvenuto al microfono; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee sui protagonisti di [illegible]; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Voci del teatro lirico; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Angolo musicale; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke box; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Il jazz in Italia; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musica di Haendel; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di Schumann; 21: Il giornale del terzo; 21,20: L'opera di Strawinsky; 22,15: Quella mattacchiona di mammà, racconto di A. Wilson (lettura); 22,45: Orsa minore. La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Un tintinnio risuonante» di Simpson.
Teatro Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco, Regia di J. Quaglio.

Alcione: Rivista L. Carano - A. Poli - E. Romei; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero; 16,15 - 21,20.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, t. 678-979: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 - I Piero Fassano, Caniano M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Arlecchino 21,15 Franco e i G. 5.
Augustea Nuova ore 21 Serata azzurra, Complesso Bonazelli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellino: 21 Compl. Montefiori.
Eden Danze: 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: 21 Whisky à Gogo.
Gaudio: 15,30-21 The King's.
Gay Sala: 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos, Consumaz. gratuita.
Gay Villa W.a.G., c. Moncalieri 55 ore 21; festivi 16 e 21.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21.
Gran Mago 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing (v. Stradella 8): ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
Parco Europa Rist., tel. 690-063.
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze.
La taverna del camino Roby Rinda.
Trani à gogo: prossima apertura.
Trocadero: 21 Debutto I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro - Tutti i gg. 16 - 21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Gollo a. v. Pio V tel. 687-563: 21; sab. e fest. 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pucci.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien: Carlo Alberto Petrucci.
Galleria Bolloni (C. Alberto 13): personali del pittore Siamonda.
Galleria Giosi, Solferino 2, telef. 524-473: Personale pittore Ernesto Treccani, Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi, Or. 10-13; 15-20.
La Cavurrina, p. Cavour 10: Gino Severini, Disegni, 10-12 - 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Omaggio a Renato Birolli.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viaggio al settimo pianeta» J. Agar, G. Thyssen, col.
Astor: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Genn, C. Boehm, col.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Cristallo: «Il promontorio della paura» G. Peck, Mitchum, Bergen.
Doria: «E il vento disperse la nebbia» Eve Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden.
Ideal «Solo sotto le stelle» K. Douglas, Gena Rowlands.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: prossima riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» technicolor scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor.

Ariston: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.
Arlecchino: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, R. Vallone.
Augustus: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, Gianni Garko, S. Focas eastmancolor panoramico.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand, Apert. 10.

Alexandra: «Il colpo segreto di D'Artagnan» sc. col. Noël, Nader.
Faro: «Gordon il pirata nero» sc. col. R. Montalban, L. Orfei.
Fiamma «Il mondo sulle spiagge» colori di Roberto Rossellini.
Hollywood: «L'ispettore» scope, col., Stephen Boyd, Dolores Hart.
Maffei «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera 16,15-21,15 Film «Akiko».
Massimo: «Le dolci notti» technicolor, Vietato minori anni 18.
Metropol «Il colpo segreto di D'Artagnan» sc. col. M. Noël, Nader.
Orfeo «Col ferro e col fuoco» scope colori, J. Crain, A. Tamiroff.
Principe: «Col ferro e col fuoco» scope, colori, J. Crain, P. Brice.
Statuto: «Le dolci notti» technicolor, Vietato minori anni 18.

Adriano: «Sottocoperta col capitano» col. J. Gregson, P. Cummings.
Alcione: «Via Margutta» e Riv. L. Carano-A. Poli-E. Romei 16,15-21,15
Alpi: «Un taxi per Tobruk» con Charles Aznavour, Lino Ventura.
La Perla: «4 pistole veloci» con James Craig, Martha Vickers.
Regina: «I normanni» Cameron Mitchel, Genevieve Grad, col.

Asti: «Lo sceriffo è solo», con John Agar, scope, Apert. ore 10.
Milano: «Assedio degli Apaches» e «Tutti... in sui mari», Ap. ore 10.
Olimpia: «I 3 fuorilegge».
Po: «Sei colpi in canna» technic.
P. Nuova: «Mistero delle piramidi» e «Altea Kaputt», Apert. 10.
S. Felice «Ben Hur» in camera 65, techn. Charlton Heston, Jack Hawkins, Spett. ore 17,45 - 21,30.

Esperia: «800 leghe sull'Amazzonia» techn. scope, James Mason.
Giardino: «Lo scudo dei Falworth» tech. sc., Tony Curtis, J. Leigh.
Mirafiori: «Due soldi di gloria».
Vinzaglio: «Vanina Vanini» Martine Carol, Laurent Terzieff, tech.

Eliseo: «Avventure Cap. Blood» Louis Hayward, Patricia Medina.
Fréjus: «Le colline dell'odio» sc. Robert Mitchum, S. Baker.
Nuovo «23 passi dal delitto» tech. scope, Van Johnson, Vera Miles.
S. Paolo: «Contrabbandieri morte».

Artisti: «Sette strade al tramonto» technic, Audie Murphy.
Belgio: «I dieci del Texas».
Corallo: «Blue Hawaii» Presley.
Eridano: «Capitan Uragano» tech. E. Constantine, Barbara Laage.
Dropo: «Febbre di rivolta».
V. Veneto 3 femmine che scottano.

Astra «Lo sconsacrato di Collegno» Totò, Macario, Taranto.

Bernini «Nostro agente all'Avana» con Alec Guinness, Burl Ives.
Elios: «L'uomo a 3 ruote».
Massaua: «I tre moschettieri» col. Gerard Barray, M. Demongeot.
Odeon: «Rascel Marine» technic.
Star: «La vendetta del gangster» C. Robertson, D. Dorn.

Aurora: «Armi segrete 3° Reich» con Y. Schroder, C. Conrad.
Brescia: «Il magnifico detective».
Edelweiss: «Maledetto imbroglio».
Eri-Dan: «La fortezza nascosta».
Falchera: «Le magnifiche sette».
Fortino: «Cavaliere della valle solitaria» technic., Alan Ladd.
Maior «Ossessione amorosa» V. 16.
Nord: «Battaglia di spie» scope, Bradford Dillman, S. Parker.
Palermo «Un dollaro d'onore» col. Dean Martin, John Wayne.
Sociale: «Guerra continua», V. 16.
Zenit: «Pistolero Laredo» technic.

Cabiria «Giubbe nere, calze rosa» con Anne Aubrey, A. Newley.
Colosseo: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Vickers.
Continental: «Mondo caldo di notte» di R. Russo, scope technicol.
Flora: «Pianeta degli uomini spenti», technic., Claude Rains.
Italia: «Guerriglieri dell'Arcipelago» techn. sc. G. Montgomery.
Moderno: «Strangolatori di Bombay», «Benvenuto a Scotland Yard».
Piemonte: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, B. Blier.
S. Carlo: «Il mostro che uccide» con Vincent Price, Gavin Gordon.
Spezia: «La valle dei Mohicani» sc. technicol., George Montgomery.

Diana: «La notte delle jene».
Dora: «I pirati di Tortuga».
Roma «Vita intima Adamo ed Eva».
Umbria: «Fra 2 trincee» Johnson.

Alba: «Il marines delle isole Salomone» tec. K. Mathews, R. Danton.
Ambra: «L'artiglio insanguinato» J. Sheffield (Il figlio di Tarzan).
Apollo: «Una pistola tranquilla» scope, J. Tucker, M. Corday.
Edera: «Ponte verso il sole».
Lucento: «Ragazzi di provincia».
Lutrario: «I guerriglieri dell'Arcipelago» technic., G. Montgomery.
Splendor «Capitan Uragano» tech. E. Constantine, Barbara Laage.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Gobetti (biglietti ridotti alla cassa del Teatro).

Il programma della stagione del cineclub universitario

Il 14 novembre prossimo avrà inizio la stagione 1962-63 del Centro Universitario Cinematografico con l'anteprima del film di Astruc «L'educazione sentimentale». Gli spettacoli, che saranno presentati al cinema del Collegio San Giuseppe ogni mercoledì alle 17,45 e 21,15, si articoleranno in cinque cicli. Il primo è dedicato al «Cinema Giapponese». Seguiranno l'opera di «Charlie Chaplin», la «Nouvelle Vague», il «Cinema Rivoluzionario Sovietico» ed i cortometraggi di «Norman Mc Laren».

Ridotto del Romano — Stasera alle 22, «Il Teatro delle Dieci» presenta il primo spettacolo della stagione, costituito da due atti unici: «Difensore d'ufficio» di John Mortimer e «Un tintinnio risuonante» di N. F. Simpson.

Centro Culturale Fiat — Stasera alle 21,30 al Conservatorio ha inizio la stagione musicale del Centro con un concerto dell'organista Angelo Surbone.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poliester. 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

Compianto in Italia e all'estero per la morte del Presidente dell'Eni

Estremo omaggio a Mattei nella città da lui fondata

La cerimonia funebre a Metanopoli ha avuto momenti di intensa commozione - Presenti numerosi partigiani cristiani - La salma è giunta a Roma

Ancora ignote le cause della sciagura

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 29 ottobre.**

Metanopoli ha dato l'ultimo saluto all'ing. Enrico Mattei con una manifestazione di affetto imponente. Nella chiesa parrocchiale di questa cittadella stamani erano ammassate non meno di duemila persone ed altre duemila erano fuori, sul sagrato e nella prospiciente Piazza Santa Barbara, ferme sotto la pioggia scrosciante in attesa che si concludesse il rito funebre e che il feretro dell'ing. Mattei e quelli del pilota Irnerio Bertuzzi e del giornalista americano William Mc Hale venissero caricati sugli autofurgoni per iniziare il viaggio verso Roma.

La misura dell'affetto che circondava il presidente dell'Eni si è avuta qui, nella chiesa, mentre mons. Milani tesseva l'elogio funebre dello scomparso. Non piangevano soltanto i parenti — i fratelli Italo, Umberto, Rina, Maria e i cognati e le cognate —, ma piangevano anche gli uomini in tuta azzurra della Snam, dell'Anic, dell'Agip mineraria, dell'Agip nucleare, e altri che qui erano venuti a rappresentare i vari gruppi dell'Eni.

«Grazie — diceva il sacerdote —, grazie dei tuoi insegnamenti a lavorare, a essere coraggiosi, a non spaventarsi davanti ai rischi, grazie dell'insegnamento a volerci bene e a onorare la patria con la coscienza del lavoro». Poi le parole rievocavano gli sforzi di Mattei per dare occupazione a un sempre maggiore numero di operai, e con il lavoro l'assistenza, la casa, un benessere reale; e intanto nella vasta chiesa la commozione si tramutava in effetto sonoro per il continuo soffiar di nasi e in effetto visivo per le mani che si alzavano a portare agli occhi i fazzoletti.

La funzione funebre — messa, canti solenni di esequie e benedizione — è durata dalle 9,30 fino alle 11. Il tempio a tratti si inondava della luce dei riflettori comandati dagli elettricisti della televisione; e ogni volta che i riflettori si spegnevano, la penombra dava risalto alla luce che pioveva dal vasto lucernario: l'altare a doppia incudine sullo sfondo maestoso di un mosaico raffigurante il Calvario sembrava allargare le sue braccia in segno di pietà.

Le tre bare, senza orpelli e di legno scuro, erano coperte da rose e orchidee; su quella dell'ingegnere spiccava il fazzoletto azzurro con la stella di comandante del Corpo Volontari della Libertà. E' stato il primo feretro a uscire, portato a spalla da ex-partigiani cristiani e da dipendenti dell'Eni. Gli altri due sono stati caricati su un secondo furgone che è pure partito alla volta di Roma dove domani mattina si svolgeranno i funerali. Per il comandante Bertuzzi era presente alla cerimonia la figlia e per il giornalista Mc Hale un suo collega americano, Don Burke. Fra le molte autorità che hanno assistito alla funzione religiosa erano il ministro Bo, in rappresentanza del governo, il prefetto di Milano dott. Spasiano, il generale Savi, comandante della prima regione aerea, e il generale Vadovato, comandante del Corpo d'Armata. Dell'Eni c'erano il vicepresidente prof. Boldrini, il vicedirettore ing. Girotti e i direttori di tutte le società del gruppo.

Sul campo di Bascapè che sabato sera fu teatro della tragedia, sono stati recuperati oggi tutti i resti del bireattore esploso. Hanno partecipato a queste operazioni, sotto la pioggia quasi continua, carabinieri e personale della Snam, diretti dal colonnello Capucci. Dapprima sono stati raccolti i pezzi sparsi intorno al luogo della caduta, poi si è provveduto a svuotare dall'acqua la buca prodotta dall'aereo. Infine è entrata in funzione una scavatrice che ha affondato la ruspa al fondo dell'avvallamento. Alla profondità di circa tre metri sono stati trovati i due reattori. Al momento in cui sono stati estratti era presente anche il generale Giacomelli, uno dei membri della commissione di inchiesta. Tutti i pezzi sono stati collocati su un piano di assi, nello stesso campo di rape, puliti dal fango, fotografati e catalogati, quindi immessi in una serie di casse che nel pomeriggio sono state portate all'aeroporto di Linate.

La commissione, presieduta dal generale di squadra Savi, comandante la I Regione Aerea, e composta dal col. Ricco, dal direttore civile dell'aeroporto della Malpensa dott. Paoletti, dal prof. Aldinio, per il Registro Aeronautico, dal generale Giacomelli e dal col. Castellani, svolgerà la sua indagine sotto diversi profili: l'ipotesi del sabotaggio, quella di una avaria agli strumenti o ai reattori, quella del malore del pilota e, infine, quella di un errore. Nel pomeriggio di oggi la commissione si è riunita presso la sede del Comando Aeronautica in piazza Novelli e ha ascoltato il nastro magnetico che porta incise le comunicazioni fatte dal pilota alla torre di controllo poco prima dell'incidente. Ha udito la sua voce limpida e tranquilla. Le ultime parole del comandante Bertuzzi sono state pronunciate alle 18,57, come risulta dall'orologio che è collegato a queste incisioni (l'Omega da polso ritrovato tra i resti segnava le 18,51, ma evidentemente non erano in punto oppure le sfere si mossero nell'urto).

Il pilota nel penultimo collegamento aveva dichiarato di trovarsi a 6000 piedi d'altezza, cioè 1800 metri, e di accingersi a scendere a 2000 piedi. Alle 18,57 disse: «Sono sceso a 2000 piedi. Atterro fra un minuto e mezzo». Ma sul campo attesero invano l'atterraggio dell'«I-Snam». Come è ben comprensibile, la commissione d'inchiesta non si pronuncia ancora sui possibili risultati. In questi casi, di solito, il responso si ha dopo circa due mesi e il più delle volte le ricerche non approdano a nulla di positivo.

Negli ambienti aeronautici milanesi, fra coloro che conoscevano bene il comandante Bertuzzi e l'aereo che solitamente pilotava — piloti, motoristi, marconisti — si pensa che le cause della sciagura possano dipendere da fattori umani. Tutti sono concordi nel riconoscere che il pilota Bertuzzi aveva delle grandi capacità, dimostrate ampiamente in venticinque anni di volo pilotando apparecchi d'ogni genere, aerosiluranti, bombardieri e grossi aeroplani intercontinentali.

Ma d'altra parte si rileva che la guida di un bireattore come il Morane-Saulnier «Paris» consiglierebbe sempre la presenza di due piloti, perché sono troppe le azioni che sono contemporaneamente richieste a chi ha in mano i comandi. Il pilota, infatti, deve guidare l'apparecchio, seguire la rotta, tenere i contatti in radiofonia con le torri di controllo e — operazione importantissima — deve accertarsi in continuità dell'efficienza dei vari strumenti che sono, nel caso del bireattore «Paris», circa un centinaio.

Non era certo la prima volta che il comandante Bertuzzi guidava da solo il «Paris», erano, anzi, addirittura tre anni; ma nelle operazioni difficili è inevitabile che aumentino le probabilità di errori. D'altra parte le condizioni atmosferiche della serata di sabato erano tutt'altro che eccellenti: pioveva a dirotto, la visibilità era di 1000 metri in quota e di 1300 a terra, quindi molto scarsa per un aereo che ha una velocità di atterraggio fra i 200 e i 250 chilometri all'ora.

La commissione d'inchiesta per ora si riunirà qui a Milano, ma non è improbabile che gli esami tecnici sui pezzi recuperati vengano effettuati nell'aeroporto di Orio al Serio, in provincia di Bergamo.

Remo Lugli

Il cordoglio di Andreotti per la morte del pilota

Roma, 29 ottobre.

Il ministro della Difesa, on. Andreotti, ha inviato un telegramma di cordoglio alla vedova del pilota comandante Bertuzzi, deceduto in seguito all'incidente occorso all'aereo dell'ing. Mattei. Un altro telegramma il ministro ha inviato alla redazione romana della rivista «Time» per la morte del giornalista William Mac Hale.

L'on. Andreotti ha inoltre disposto che ai funerali del comandante Bertuzzi presenzi, in sua rappresentanza, il sottosegretario alla Difesa, on. Pugliese.



Le onoranze funebri al presidente dell'Eni ed ai suoi compagni di viaggio celebrate ieri a Metanopoli. A destra la sorella di Enrico Mattei ed il ministro Bo

Che cos'è l'Eni

E' un gigantesco complesso nel pieno di un tumultuoso sviluppo - In un decennio è diventato uno dei gruppi industriali più forti d'Europa - Dopo gli impianti nell'Italia settentrionale, sono in corso iniziative per centinaia di miliardi nel Mezzogiorno e in Sicilia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 ottobre.**

Per chi non abbia seguito attentamente le cronache dell'economia italiana di questo dopoguerra è difficile farsi una idea adeguata dell'Eni. Le difficoltà sono di due ordini: da un lato, si tratta di un impero industriale creato dall'audacia e dalla tenacia di una sola persona; d'altro lato, si tratta di un gruppo ancora in fase di crescita tumultuosa, i cui progetti già realizzati sono di gran lunga meno numerosi di quelli in fase di realizzazione o di studio.

Una fotografia della situazione attuale rischia pertanto di risultare troppo poco significativa per chi abbia una visione, staremmo per dire cinematografica, di quello che l'Eni era pochi anni or sono e avrebbe dovuto diventare nel giro di pochi anni. Non è del resto un caso che il suo creatore, Enrico Mattei, sia caduto nel corso di un viaggio di trasferimento dalla Sicilia, dove si era impegnato a nuove iniziative per lo sfruttamento del metano scoperto in provincia di Enna, alla Lombardia, dove il giorno dopo avrebbe dovuto inaugurare una nuova raffineria a San Nazzaro dei Burgundi (Pavia).

Un rapido cenno storico appare quindi necessario per offrire un'idea più concreta del dinamico sviluppo dell'Eni. Istituito con legge dell'aprile 1953, l'Ente nazionale idrocarburi nacque come società finanziaria (holding) per il controllo e il coordinamento delle attività di quattro aziende capogruppo con responsabilità distinta — grosso modo — per i seguenti settori: 1) Agip Mineraria, per la ricerca e la produzione di idrocarburi; 2) Snam, per il trasporto e la distribuzione di metano; 3) Agip, per il trasporto e la distribuzione di petrolio e suoi derivati; 4) Anic, per il trattamento chimico sia del metano che del petrolio.

Alcune delle aziende citate preesistevano all'Eni da parecchi anni: l'Agip, ad esempio, era stata fondata ancora nel 1926 con il compito di affrancare l'Italia dalla dipendenza straniera in fatto di approvvigionamenti petroliferi. Fallite però le ricerche nel sottosuolo italiano, l'Agip era stata costretta negli «anni trenta» a stringere rapporti finanziari o commerciali con compagnie che estraevano grezzo in altri paesi, soprattutto in Romania. La sua attività era comunque assai modesta come modesto, a quel tempo, era il nostro consumo di prodotti petroliferi. L'insuccesso dell'Agip di allora va attribuito in parte alla tecnica di ricerca, ancora piuttosto primitiva, in parte alle limitate disponibilità finanziarie, conseguenza questa delle guerre piccole e grandi che impegnarono il nostro paese a partire dal 1935.

Che in realtà i tecnici dell'Agip sapessero il loro mestiere è dimostrato dal fatto ch'essi riuscirono a scoprire ingenti riserve di metano nella Valle Padana sul finire del secondo conflitto mondiale. Gli agiografi di Mattei hanno per molto tempo insistito sulla tesi che i primi giacimenti di gas naturale furono individuati solo nel 1946, quando ormai l'ex-capo partigiano era divenuto viccommissario dell'Agip. Pare invece storicamente dimostrato che i primi pozzi perforati con successo risalgano al 1944: non se ne era parlato subito non solo perché in periodo di occupazione nazista, ma anche perché in Italia — anzi in Europa — nessuno era in grado di apprezzare l'importanza del gas naturale.

Grande, indiscutibile merito di Mattei fu proprio quello di avvertire l'utilità economica dell'impiego del metano e di avviarne lo sfruttamento mediante la costruzione di una rete di metanodotti di circa 5000 chilometri, messa in opera a tempo di primato fra il 1949 e il 1955. Fu proprio il clamoroso successo ottenuto in questo campo a garantirgli — con l'appoggio della classe politica dirigente di quegli anni, e in primo luogo di Ezio Vanoni — l'investitura a presidente dell'Eni, ente concepito e creato perché egli ne assumesse la responsabilità e per di più fornito di una ricca dote: il monopolio della ricerca e dello sfruttamento degli idrocarburi nella intera Valle Padana.

Grazie ai profitti del metano, al credito quasi illimitato di cui godeva presso governo e banche statali, ma soprattutto grazie al prodigioso attivismo del suo presidente, l'Eni è diventato in meno di un decennio uno dei gruppi industriali più potenti e temuti d'Europa. Se nella Valle Padana le ricerche hanno dato in complesso risultati inferiori a quanto si poteva sperare nel 1953, l'Eni non ha però esitato — appena se ne presentò l'occasione — a costruire a Ravenna un gigantesco complesso petrolchimico per la produzione di fertilizzanti azotati e di gomma sintetica.

Iniziative di analoghe dimensioni, che comportano cioè investimenti nell'ordine di centinaia di miliardi per volta, l'Eni ha assunto negli ultimi anni nell'Italia Meridionale, nel quadro della politica di industrializzazione del Sud. Presso Latina, è sorta una grande centrale elettronucleare, la cui entrata in servizio è solo questione di mesi. Prossimo all'inaugurazione è anche il complesso petrolchimico di Gela, mentre sono ormai avviati da mesi i lavori nella zona di Ferrandina, per la costruzione di uno stabilimento di fibre sintetiche e di un metanodotto destinato ad alimentare la regione industriale di Bari.

Appartengono all'Eni o a società miste collegate con l'Eni nuovi stabilimenti metallurgici, meccanici e petrari, già in funzione e prossimi ad esserlo in Puglia, in Calabria e in Abruzzo.

L'intraprendenza di Mattei non sembrava conoscere limiti. Da alcuni anni era entrato nel settore alberghiero con i numerosi motels abbinati alle stazioni di servizio; da qualche mese, con l'acquisto del controllo sulle Lane Rossi, operava anche nel settore tessile.

Né l'attività dell'Eni si restringeva all'Italia. Mattei era stato uno dei primi a ritenere che i rapporti fra paesi consumatori e paesi produttori di petrolio, dovessero porsi su basi di effettiva compartecipazione come logica conseguenza della fine del colonialismo.

Per questa sua politica egli si scontrò duramente con gli interessi delle grandi compagnie petrolifere internazionali: la lotta era diventata ancor più aspra negli ultimi anni allorché l'Eni prese ad acquistare grossi quantitativi di petrolio sovietico.

Questa lotta procurò all'Eni fastidi, ma anche la possibilità di concludere accordi tecnici e commerciali con Paesi del Terzo Mondo, animati da vivaci risentimenti anticolonialisti. Mattei era popolarissimo nel mondo arabo ed amico personale di Nasser come dello scià di Persia, di Maometto V come di Burghiba. Chi scorre l'elenco delle società del gruppo ne incontrerà una trentina il cui scopo sociale è appunto quello di operare in altri Paesi: dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia. (In società con Charles Forte, un oriundo italiano proprietario di numerosi alberghi e ristoranti, l'Eni si appresta persino a penetrare nel mercato inglese per costruirvi una catena di stazioni di servizio e di motels).

La scomparsa di Mattei imporrà quasi certamente un ridimensionamento dei progetti di sviluppo più lontani dagli obiettivi della politica di piano perseguita dalla coalizione di centro-sinistra. Forse, anche se Mattei fosse vissuto, l'Eni avrebbe dovuto piegarsi ai limiti di una espansione programmata. Lui morto, il successore si troverà di fronte a un compito enorme per continuare la sua politica su tanti fronti.

Arturo Barone

Precipitato un altro aereo come quello dell'ing. Mattei

La sciagura venerdì in Francia - A bordo del MS 760 c'era il generale Motte: è morto

Parigi, 29 ottobre.

Il generale francese di brigata aerea Roger Motte ha trovato la morte venerdì precipitando con un aereo del tipo «MS-760» identico a quello col quale è caduto l'ing. Mattei.

Col generale Motte viaggiavano un altro ufficiale francese ed un pilota. Secondo le prime constatazioni, la caduta dell'aereo potrebbe essere stata determinata da una avaria tecnica degli strumenti di bordo.

Partito da Lahr, in Germania, venerdì scorso, l'aereo doveva atterrare all'aeroporto militare di Villacoublay che si trova vicino a Parigi. Il tempo era molto cattivo ed il pilota per ragioni ancora da stabilire, aveva chiesto di scendere sull'aeroporto di Orly, il che gli fu concesso. I vari «radars» del servizio aeronautico militare francese seguirono regolarmente per un certo tempo il viaggio del piccolo bireattore fino a quando il pilota segnalò di aver perduto il suo «orizzonte», cioè l'orizzonte artificiale indicato da uno degli strumenti di bordo. L'aereo sembrò allora volare in condizioni difficoltose e ben presto scomparve dagli schermi di controllo dei radars.

L'incidente è avvenuto circa 24 ore prima di quello che, in circostanze del tutto analoghe, è avvenuto all'aereo sul quale viaggiava l'ing. Mattei.

L'on. Segni e le più alte autorità presenti ai funerali oggi a Roma

Rappresentanze dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione renderanno gli onori militari - La bara proseguirà poi per Matelica, dov'è la tomba di famiglia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 ottobre.**

Le salme dell'ingegner Enrico Mattei, del giornalista americano William McHale e del comandante Irnerio Bertuzzi periti sabato sera nella sciagura aerea avvenuta nelle vicinanze dell'aeroporto di Linate, sono giunte stasera a Roma poco prima delle 21. I tre autofurgoni, scortati per tutto il viaggio da agenti della polizia stradale e seguiti da alcune automobili su cui si trovavano i parenti degli scomparsi e funzionari dell'Eni, hanno sostato brevemente sul piazzale della grande stazione di servizio e del motel che l'Agip fece costruire un paio d'anni fa all'inizio della via Aurelia. Qui i resti di coloro che furono compagni nella morte si sono separati per sempre.

La salma di Enrico Mattei è stata avviata verso la chiesa del Gesù, quella del giornalista americano verso la chiesa Paulista di Santa Susanna in via Nazionale e quella del pilota del tragico bireattore verso la basilica di San Lorenzo, al Verano.

I funerali delle tre vittime della sciagura si svolgeranno domani mattina. Quelli dell'ing. Enrico Mattei si svolgeranno in forma solenne a spese dello Stato nel tempio di piazza del Gesù, accanto alla vecchia sede della democrazia cristiana.

I Padri Gesuiti, che già dovettero occuparsi delle estreme onoranze ad Alcide De Gasperi e ad Adone Zoli, hanno già predisposto tutto per la cerimonia che avrà luogo alle 9,30 alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte autorità dello Stato. Il rito funebre sarà officiato da mons. Pintonello, vescovo castrense, mentre un battaglione di formazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica schierato sulla piazza renderà gli onori militari ad Enrico Mattei per il suo passato di comandante partigiano. La salma del presidente dell'Eni sarà poi fatta partire per Matelica per essere tumulata nella tomba di famiglia. **g. fr.**

Il Senato commemora «l'uomo dei grandi ideali»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 ottobre.**

Il Senato ha oggi espresso il suo cordoglio per la scomparsa di Enrico Mattei. Ha parlato per primo il sen. Bertone (dc) esprimendo la sua «viva angoscia» per il lutto subito dall'Eni e dall'Italia. «Le grandi opere realizzate da Mattei, ha detto Bertone, hanno dato luogo, com'era naturale, a contrasti e polemiche. Ma al di là delle polemiche restano i segni concreti della sua volontà, della sua iniziativa, della sua inesauribile capacità di lavoro.

Tutti i gruppi politici si sono associati e molti senatori hanno parlato a titolo personale: Cadorna, Granzotto, Basso, Turchi, Palermo, Pennavaria, Battaglia, Parri e Molè.

Per il Governo il ministro dell'Industria Colombo ha ricordato che Mattei è stato uno dei più valorosi combattenti della libertà, combattendo come capo dei partigiani cristiani la lotta clandestina che doveva assicurare all'Italia una democrazia fondata su libere istituzioni. Dopo la liberazione, ha proseguito il Ministro, Mattei portò lo stesso spirito nella vita politica, operando alla Camera dei deputati con sobrietà di parola e con profondo attaccamento al suo dovere di parlamentare. Come presidente dell'Eni egli si distinse per l'audacia delle concezioni, per il carattere anticipatore degli indirizzi da lui assunti a guida dell'attività dell'ente di Stato. La sua opera si estese a tutto il paese e valse a dotare di nuove risorse zone nelle quali non si sarebbe mai pensato potessero sorgere attività industriali. «Fu discusso, combattuto, esaltato, come accade a tutti coloro che operano per realizzare un grande ideale. E' all'uomo di ideali e al grande italiano che il governo rende omaggio».

Il sen. Zelioli-Lanzini, presidente di turno, ha ricordato che già ieri il presidente Merzagora aveva espresso alla signora Mattei i sentimenti di cordoglio dell'assemblea. Il Senato oggi li rinnova con profonda partecipazione.

L'assemblea ha poi iniziato il dibattito sul bilancio dell'Industria. **f. d. l.**

Commenti nel mondo alla morte del «re europeo del petrolio»

Londra, 29 ottobre.

Enrico Mattei era conosciutissimo in Inghilterra e la sua morte ha causato profonda impressione. Lunghe biografie dello scomparso sono state pubblicate da tutti i giornali, e tanto la radio quanto la televisione hanno ricordato nei loro bollettini questa straordinaria figura dell'Italia postbellica.

Il «Times» dedica a Mattei un articolo di fondo, nel quale dopo aver detto che l'Eni era una «sua creazione» e dopo aver paragonato lo scomparso ai «primi aggressivi imprenditori capitalisti su scala internazionale», sostiene che la sua opera fu importante per tre motivi. Primo, perché egli creò «una fiorente industria petrolifera italiana». Secondo: perché, con questa industria, poté «sfidare le grandi società petrolifere di tutto il mondo». Terzo: perché sostenne che era «buon senso commerciale» acquistare petrolio grezzo russo a basso costo, per cui l'Italia è oggi la sola nazione della Nato che riceva più del 10 per cento del suo petrolio dal blocco comunista.

Parigi, 29 ottobre.

Nonostante il referendum che ne assorba la maggior parte delle pagine, i giornali parigini dànno grande rilievo alla drammatica scomparsa dell'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni.

Tutta la stampa dedica titoli di prima pagina alla sciagura aerea occorsa sabato sera nei pressi di Milano, e numerosi sono i commenti sulla carriera dell'uomo che viene chiamato un «condottiero», «il magnate dei petroli italiani».

Il quotidiano gollista «La Nation» chiama Mattei «il re europeo del petrolio», e scrive fra l'altro: «il sorprendente sviluppo dell'Eni riflette in modo significativo il dinamismo, la volontà e lo spirito d'iniziativa del suo creatore e presidente».

Bonn, 29 ottobre.

La morte di Enrico Mattei ha destato profonda impressione nella Germania federale dove l'attività dell'Eni era attentamente seguita dai circoli politici ed economici. I giornali dànno oggi ampi particolari sull'incidente e sulla figura del «più famoso italiano del nostro tempo». In particolare, l'autorevole *Die Welt* di Amburgo, che avanza anche l'ipotesi di un atto di sabotaggio, parlando dello scomparso ricorre a molte pittoresche definizioni come quella di «dittatore dell'oro nero», oppure «eminenza grigia della Repubblica». Il grande giornale amburghese afferma che «Mattei era molto di più di un dominatore di un impero economico».

Ginevra, 29 ottobre.

«La caduta del bireattore Morane-Saulnier — scrive oggi la *Gazette de Lausanne* a proposito della morte di Enrico Mattei — mette fine ad una vita assolutamente straordinaria, ad una riuscita personale unica in questa seconda metà del ventesimo secolo». In eguali termini si esprimono altri organi di stampa svizzeri, che pur avevano combattuto con particolare accanimento, alcuni anni or sono, l'opera del presidente dell'Eni in Svizzera ed in particolare il suo progetto, ora in stato di avanzata realizzazione, di un oleodotto che attraverso la Svizzera collegherà Genova a Monaco di Baviera.

Rabat, 29 ottobre.

La scomparsa di Enrico Mattei ha provocato profonda costernazione in tutto il Marocco dove il presidente dell'Eni era una delle personalità italiane più conosciute. Numerosi telegrammi di cordoglio sono stati inviati dagli ambienti governativi marocchini alla famiglia dello scomparso, alla direzione generale dell'Eni e alle autorità italiane.

«Grazie ad Enrico Mattei — ha dichiarato il ministro marocchino dell'Economia Nazionale e delle Finanze, Mohamed Douiri — la cooperazione italo-marocchina si è tradotta in una realtà quotidiana operante, fruttuosa e durevole. La sua scomparsa ha causato un dolore profondo e sincero in tutti i marocchini».

Varsavia, 29 ottobre.

La notizia della morte di Enrico Mattei è oggetto stamani di numerosi commenti da parte della stampa polacca. *Trybuna Ludu* che pubblica anche una fotografia dello scomparso, dopo aver tratteggiato la biografia e le tappe della carriera di Mattei sottolinea, con caratteri tipografici in neretto, che egli «era un fautore dello sviluppo del commercio dell'Italia con i Paesi socialisti».

Città del Vaticano, 29 ottobre.

L'Osservatore Romano, che dedica oggi un lungo servizio alla tragica sciagura in cui ha perso la vita il presidente dell'Eni, ricorda la commozione dell'Italia per la luttuosa notizia e invia alla «vedova e ai congiunti delle altre due vittime il cordoglio e la cristiana preghiera» del giornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTIAMO lavoro rettifiche interno, esterno, alberi e generi. Tel. 342-642.

ACQUISTANSI bilancieri e filettatrici Landis d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino».

ACQUISTANSI capannoni metallici e carri ponte d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino».

ACQUISTO macchina per stampaggio materie plastiche iniezione verticale ma con apertura stampi orizzontale. Scrivere: Fermo posta, patente auto 51697, Perugia. A94592

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lavr. Calcoli 32. 810

ARCIOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilancieri rettifiche tomi pantografi. Tabacchi, Valeggio 4, Torino.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonarci Urbino 260-000, Torino. 94

CARICATORE elettrico a tapparelle metri 9 su ruote semimuovo vende Metallifera, Passo Buole 5, tel. 694-791.

CARRELLI elevatori Force elettrici diesel ogni tipo. Pales, telefono 524-322.

CAVESTRI, Milano, telefono 540-660, Viale Caldara 37, macchine riproduzione disegni, tavoli disegno, tecnigrafi, raccoglitori disegni. 29195

«CI-GI» impianti elettrici, assumono manutenzioni officine assicurando personale specializzato. Telefonare 357-727.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, Siltor, via Nizza 32, telefono 683-078. 612

ESEGUIAMO lavoro filettatura, trapanatura, piccola pressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

ESEGUONSI lavori di torneria automatica. Telefonare 333-158. A94674

IMPORTANTE fabbrica offre a grossisti e rivenditori cera liquida pavimenti alta concentrazione autolucidante Antiinfortunistica qualità ottima 190 kg. lela, via Boccadasse 52, Genova. 29195

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-983. 253

METALLIFERA, Passo Buole 5, telefono 694-791, vende carrelli elettrici, torni, trapani, presse, cambiucini, occasione lunghissimi. A95318

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 vende tondino ferro c.a., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente ferrovia, migliori prezzi. 682

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, dispone lamiere forte spessore anche tagliate su misura. 682

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, demolisce, acquista migliori prezzi contanti rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiale ricupero.

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, vende ferri rilaminati, travi, tubi, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, articoli elettrici vari, generatori, motori, ecc.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Colonne Sostetica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gulermati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA carpenteria meccanica esegue lavori di strutture saldati pesanti, serbatoi, vasche, carrelli trasportatori, contenitori, lavorazione in serie gruppi in lamiera per carrozzeria. Lavorazione a regola d'arte, consegne sollecite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A95112

OFFICINA dispone assumere lavori vari stampaggio, tranciatura, rullatura, particolarmente adatta lavori di piccola meccanica di precisione, rapida consegna. Disponiamo attrezzato reparto lavorazione filettatura e montaggio e quindi possiamo consegnare sia particolari sciolti e sia complessivi montati, finiti e semifiniti, anche elettrici. Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione e stampaggio. Efficiente reparto per allestimento rapido degli stampi relativi. Telefonare 731-634. A94895

RUOTE carrelli autoveicoli applicazioni gommature. Metallifera, Passo Buole 5, telefono 694-791. A95317

TORNERIA automatica accetta lavoro. Telefonare 342-660. A94900

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valco, Perugia 46. 649

VENDO tornio diametro incavo cm. 96, fresatrice, torni, trapani, puntatrici, saldatrici, compressori, tornio semiautomatico barra 72 e 32, molle, forgia elettrica barilatrice. Telefonare 592-304, pasti. A94541

VENDO tornio monopuleggia 13 velocità metri 1200 x 250. Telefonare ore pasti 255-449. A95106

VENDO 400.000 sega nastro cm. 50, pialla filo cm. 40, mortasa-taboretto, accessori. Oliviero, via Roma 20, Grugliasco. A94320

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termotecnica salva pareti, copriterma ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

DISEGNI tecnici, sviluppo progetti industriali, compilazione monografie, cataloghi nomenclatori, brevetti, fotomontaggi, esecuzioni accurate e sollecite. Casella 1457 Z. Sip, Genova.

OFFICINA meccanica artigiana accetta lavoro torneria e attrezzatura. Telefonare 995-695. A55757

RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie, impianti riscaldamento, elettrico idraulico. Pavimentazioni, decorazioni. Telefonare 585-358.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-878. 1105

A.A. ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, fondi acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 55

A AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Maslin, via Don Minzoni 14, tel. 53-501. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A 1.900.000, 500.000 contanti dimenenza dilazionando privato cede torrefazione modernissima Moncalieri, via San Martino 42, telefono 642-015.

[redacted] vendesi in corso Giulio Cesare avviatissimo bar. Tel. 43-943.

AFIA, PIETRO MICCA 1B, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO centro Sanremo media capienza cedesi. Scrivere Gandolfi 797, Sanremo. A94555

ALIMENTARIO drogheria, alloggio, ottimo utile, cedesi causa salute. Telefonare ore negozio 206-700.

ATTIVITA' avviata operante Riviera Ponente esclusivamente vendite contanti reddito annuale sette milioni cedesi. Lampo pubblicità 32, Alassio.

AUTOCORRIERA trasformata negozio ambulante corredata frigorifero, bilance, affettatrice cedesi. Telefonare 902-393.

AUTORIMESSA nuova mq. 1200 affittasi persona pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

AVVIATISSIMA pensione Porta Nuova vedo affarone eventualmente cambio alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino». A95105

BAR centrale causa malattia cedesi oppure gerenza. Maslino, Bellezia 7.

BAR latteria reso lt. 165, negozio grande, richiesta 5.650.000. Tel. 389-417.

BAR superalcoolici, tabacchin, alloggetto annesso, ritiro commercio cedesi, richiesta 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A92094

BAR tabaccheria centralissima, bar, corso Francia e altre zone cedesi. Telefonare 527-976. 674

BAR trattoria, grandioso alloggio, vicinanze Torino, cedo altro commercio, Sasso, telefono 519-546. 660

BELLISSIMA salumeria gastronomia, incasso 70.000 aumentabili cede Carandina, Di Nanni 61. 626

BOTTIGLIERIA bar con alloggio barriera Milano cedesi 4.500.000. Campra, telefono 767-514. 558

CAFFE' bar centrale, portici corso Vittorio, cedesi malattia; locali grandiosi, esposizione vendita qualsiasi prodotto, condizioni vantaggiosissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».

CAUSA espatrio cedo negozio tessuti tele anche senza merce annesso due camere servizi. Telefonare 592-368.

CAUSA malattia cedo panificio vicinanze Torino, licenziato, Gelibin Torinese.

CAUSA malattia vendesi stabilimento nel porto di Genova lavanderia per navi, mq. 500 due piani. Buona clientela, concessione trentennale, moderna attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A94556

CAUSA salute cedo drogheria con alloggio zona commerciale. Tel. 267-035.

CAUSA trasferimento cedesi rivendita particolare bar analcoolico su corso. Telefonare 267-970. A90842

CAUSA trasferimento cedo bar grande passaggio adatto famiglia tre persone 6.000.000 metà contanti. Tel. 619-835.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI autorimessa capienza 200 macchine avviatissima forte lavoro officina. Corso Pietro Maroncelli 22 int. Telefonare 678-242. A94560

CEDESI causa salute avviata cartolibreria vasta licenza trasferibile. Affare. Neglietti, via Principi D'Acaja 49, Torino. A92300

CEDESI frutta verdura e scatolame 40.000 dimostrabili. Corso Emilia 9.

CEDESI gerenza bar ristorante connesso pesca laghetto. Telefonare 925-309.

CEDESI vicinanze Porta Nuova avviatissimo negozio maglieria e abbigliamento bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A94874

CERCASI prestito 10 milioni garanzia immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

CERCO bar avviato in gerenza. Telefonare 321-777 ore 18-20. A94554

COLORIFICIO, ingrosso minuto; prodotti chimici, cedesi 1.350.000. Cavallera, Saluzzo 21. 624

COMMESTIBILE, drogheria, rivendita pane; alloggio, 80.000 giornaliere, cedo 5.000.000. Telefonare 519-546. 660

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere causa trasferimento cedesi 3.500.000. Masino, Bellezia 7. 397

COMMESTIBILI buon lavoro cedesi ottimo affare causa ritiro. Tel. 652-434.

COMMESTIBILI drogheria avviatissimo centrale cedesi convenientemente Teparia. Telefonare 775-869, 688-755.

COMPRO licenze commestibili drogherie alimentari latterie alcoolici 21. Telefonare 40-840. 561

DROGHERIA moderna ottima clientela cedesi causa malattia, agevolazione pagamento. Telefonare 657-465, 651-110.

ELETTROSECCO [redacted] mensili (San Paolo), strooccasione 2.650.000 facilitando Telefonare 650-503, 665-061.

FARMACIA acquisterei cittadina o paese contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A94890

FARMACIA capoluogo provincia Piemontese, sviluppo industriale, vendesi per ritiro attività, prezzo adeguato incasso Studio Farmaceutico, via Della Rocca 38. 611

FARMACIA paese provincia Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A94334

FRA le vie Salabertano, Gagliaudo, Pacchiotti, [redacted] avviata autorimessa mq. [redacted], capienza 200 macchine; due lavaggi con turbotunnel, officina. Telefonare 40-455. A93513

GRAN Bar, torrefazione, licenza drogheria, dovendomi trasferire all'estero, cedo maggior offerente. Tel. 393-452.

LABORATORIO caldaieria carpenteria assocerebbe apportatore lavoro. Telefonare 20-571. A94330

LATTERIA, forte litraggio (corso commercialissimo) cedesi, permutasi alloggio. Cavallera, Saluzzo 21. 624

LATTERIA, locale con licenza, ottima posizione cedesi. Telefonare 387-550 ore pasti. [redacted]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 104

LICENZA commestibili drogheria apertura nuova unico zona cediamo 1.300.000. Telefonare 687-033. [redacted]

LICENZA panificazione trasferibile ovunque in Torino vendo. Telef. 278-479.

MACELLERIA avviatissima redditizia Genova cedesi incasso 650.000 settimanali controllabili, fitto 30.000, cella frigorifera, locali con retro 70 mq., due bilance, affettatrice, macinacarne, 5 milioni 500.000 trattabili. Agenzia San Giorgio, piazza Baracca, Genova Sestri.

MACELLERIA bovina moderna attrezzatissima forte incasso zona Lucento cedesi. Tel. 510-791. [redacted]

MACELLERIA bovina moderna grande avvenire 2.100.000, altra 2.700.000. Telefonare 515-855 A95252

MACELLERIA [redacted] NUOVA APERTURA ATTREZZATISSIMA, POSIZIONE MAGNIFICA. VENDESI. TEL. 46-479.

MACELLERIA centro commerciale vicinanze Torino, mattatoio privato; arredamento moderno, cediamo e diamo gerenza. Gabetti, 276-643. 788

MACELLERIA 350.000 settimanali, aumentabili ritirandomi cedo. Facilitazioni. Carnevale, IV Marzo 7. A94132

OCCASIONE tintolibreria con alloggio libero prezzo minimo. Tel. [redacted].

OCCASIONISSIMA studio laboratorio fotografico zona centralissima avviatissimo causa cessata attività cedesi. Telefonare 510-508. A94588

OFFICINA PRODUZIONE PROPRIO PRODOTTO [redacted] CEDESI CAUSA SALUTE. TEL. 766-335.

PANETTERIA pasticceria avviatissima cause familiari cedesi. Tel. 271-456.

PENSIONE centrale affermata 13 letti vendesi privato 2.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino».

PER sviluppo azienda floricultura abbisogna 1 milione, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino».

RIPARAZIONE calzature Crocetta alloggetto redditizio cedesi 600.000. Masino, Bellezia 7. 397

SALUMERIA avviatissima zona avvenire motivi salute cedesi oppure gerenza. Telefonare 674-543. [redacted]

SPORT pesca campeggio cedo blocco 3.500.000, volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima causa malattia cedo rapidamente. Vera occasione. Petrecca, via Tripoli 183. A94329

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi. Eventuale insegnamento. Tel. 730-874.

TIPOGRAFIA, cartolibreria, unico zona, assicurata fortuna, concedesi prova. Rimettiamo volendo stabile, dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 624

TRATTORIA superalcoolici cedo 3 milioni 600.000, volendo solo licenza. Telefonare 510-656 mattino.

UFFICIO commerciale centralissimo cedo arredato anche parzialmente professionisti. Telefonare 610-658 mattino.

VENDO frutta verdura con licenza commestibile 50.000 giornaliero con prova. Telefonare 60-557. A94971

VENDO latteria zona piazza d'Armi volendo abitabile, incasso 60.000. Telefonare 396-633. A92029

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo vicinanze piazza Rivoli alloggetto camera cucina servizi terrazzo 3.850.000, altro secondo piano 4.450.000 tutti comforts, ottimo impiego capitale. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Bricco, Corso Vittorio 86 (Monumento). 817

A Caselle zona intensiva centrale vendonsi 5000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 26904

A duecento metri piazza Sabotino alloggi due o tre camere direttamente vendo in casa vecchia in ordine (vuoti con possibilità occupazione immediata). Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino». 673

A 10 KM. TORINO PERIFERIA DI CITTADINA PIENO SVILUPPO VENDIAMO TERRENI FRONTE STRADA STATALE ADATTI STABILIMENTI, CASE CIVILI. TELEFONARE 46-479.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 3-4-6 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere via Cavalleremaggiore angolo via Vandin. 793

ABBIAMO occasione alloggio signorile 2 camere cucina, piazza Campanella. Telefonare 522-692. A96002

ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio [redacted] rialzato 4 camere tinello cucinino doppi servizi, volendo garage mutuo Domus. Garibaldi [redacted]. 640

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 535-634. [redacted]

ACQUISTEREI casetta, terreno [redacted] Torino. Dettagliare, possibilmente fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A93730

ACQUISTEREI due-quattro camere signorili panoramiche servizi zone Sanremo-Rapallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3405 — Torino». A94434

ACQUISTEREI tre-quattro camere più servizi, pagamento contanti, zona fra piazza Statuto, stazione Dora, stazione Città Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 572

ACQUISTO contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 769-465. 902

ACQUISTO terreno con pagamento parziale alloggio signorile centro S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A90252

ACQUISTO terreno residenziale in Torino. Telefonare ora dei pasti 524-713.

AERONAUTICA quadrilatero corso Francia via Fronda, Cres, Quarto dei Mille, dispongo aree trasferibili. Tel. 790-832 ore 13-18. A94579

AFFARONE Nichelino vendesi terreno fabbricabile mq. 801. Telefonare 694-310.

AFFITTASI vendesi Sanremo lussuosissimi ultra convenienti appartamentini semicentrali. 278-307, Fior, Lecco 16, Milano. 28900

ALLOGGETTO camera cucina servizi libero, piano II, vendo 3.000.000. Telefonare 389-417. 644

ALLOGGETTO camera cucina su corso casa vecchia [redacted] vendo. Telefonare 759-018. 588

ALLOGGETTO camera tinello servizi vendesi affittato Fiat Mirafiori 3.600.000, più mutuo. Telefonare 774-389.

ALLOGGETTO due camere più servizi zona signorile anche ammobiliato, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4807 — Torino». A95259

ALLOGGETTO libero camera tinello servizi vendo 4.500.000, S. Rita. Telefonare 380-417. 644

ALLOGGI signorilissimi 5-6 camere salone tripli servizi impresa vende corso Francia 223. Facilitazioni pagamento. Telefonare 755-787. 728

ALLOGGI tre quattro camere più servizi zona Aeronautica vendonsi. Telefonare 772-091 ore pasti. A94545

ALLOGGI una due camere più cucina, liberi ed occupati, [redacted] via Salbertrand. Telefonare 393-453.

ALLOGGI 2-3 camere 1.100.000 caduno contanti vendo [redacted] Metro 3 adiacente corso Tassoni. Visite 14,30-16 escluso sabato, festivi. A94293

ALLOGGI 2-3-4 camere; parte con salone doppi servizi, stabile signorilissimo, costruendo vende ing. Satragni, Cernaia 22. 949

ALLOGGI 1.900.000 camera: una, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Nichelino, pronti febbraio. Tel. 553-975

ALLOGGIO ultimo 3 camere servizi terrazza 54 mq. 11.500.000. Masino, Bellezia 7. 397

ALLOGGIO centrale vecchia costruzione 3 camere cucina bagno 3.500.000; altro libero piazza Rivoli casa signorile 10.000.000. Agenzia Tropia, Misericordia 1. 632

ALLOGGIO centralissimo 7 camere doppi servizi mansarda 12.000.000 vendo. Telefonare 582-575. 811

ALLOGGIO Crocetta due camere, cucina, bagno, vendo 9.000.000. Telefonare 553-975. 486

ALLOGGIO nuovissimo via Asiago 2 camere tinello cucinino servizi, vende 8.300.000, mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 788

ALLOGGIO nuovo, signorile, [redacted], salone, tre camere, doppi servizi, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 799

ALLOGGIO quattro camere, via Cristoforo Colombo, libero abitarvi vendo. Telefonare 511-115. 776

ALLOGGIO signorile piano attico zona Francia, mq. 160 vendo. Tel. 860-791.

ALLOGGIO signorile, uso abitazione, uffici, centralissimo, divisibile, 350 mq. vendesi 52.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO via Furlula 3 camere cucina 4.600.000 volendo divise 2.300.000 libere gennaio. Telefonare 769-465.

ALLOGGIO 2 camere cucina libero zona Crai vendo 3.500.000. Tel. [redacted].

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, piano IV, vendo 6.300.000, via Pigafetta. Telefonare 389-417. 644

ALLOGGIO 2 camere tinello bagno, S. Paolo, vendo libero. Tel. 383-954.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi piano VI, libero, vendo 6.750.000. Telefonare 389-417. 644

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi nuova costruzione pronto subito vendo Nichelino. Tel. 697-743 ore pasti.

ALLOGGIO 3 camere cucina eventualmente divisibile vendo 5.400.000. Telefonare 885-962. 441

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare esposizione levante ponente casa signorilissima 2-3-4 camere, tinello cucinino, servizi vendonsi. Tel. 547-784.

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Boulevarde 9 bis.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disposti anche convenienza blocco. Visite via Uffreduzzi angolo via [redacted]. Orario 10-12 et 15-17. Telef. 678-823.

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso centrale, panoramico, decorato, grande doppi servizi. 25.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A93397

APPARTAMENTO signorile ottime finizioni 3 camere, tinello servizi, pronto subito, zona via Cigna vendiamo [redacted] più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 505

APPARTAMENTO [redacted] ottime finizioni 4 camere tinello servizi pronto subito zona via Cigna vendiamo 11 milioni più mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

[redacted] vendesi alloggio ammobiliato due camere cucina servizi. Tel. 602-604.

ATTICO signorile 4 camere salone cucina doppi servizi grande terrazzo Cigna angolo Cecchi pronto, vendesi, mutuo. Telefonare 31-756 745

AUTORIMESSA bellissima 2 piani mq. 3200 zona traversale reddito 7 % vendonsi muri 170.000.000 compreso mutuo 42.000.000. Facilitazioni. Agenzia Tropia, Misericordia 1. 632

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 frazioniamo. Tel. 44-936.

BASSO fabbricato cortile mq. 80, luminoso, adatto vari usi, privato vende zona Martinetto Lucento. Tel. 731-835.

BELLISSIMO terreno per casetta zona Alpignano vendesi. Campra, tel. 767-514.

CAMOGLI albergo lusso pronto aprile '63 parco bar ristorante 250 coperti numero 108 letti vendo, Agenzia Merani, via Mosiello 19, Genova. [redacted]

CARMAGNOLA vendesi terreno con o senza progetti approvati centro paese L. 250.000 per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CASCINA circa 50 giornate pianura unico appezzamento, campi, prati, parzialmente irrigua, 40 km. da Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A94914

[redacted] collinare giornate 37 dintorni Cortemilia vendesi 2.500.000; altra giornate 32 vendesi 2.100.000. Scrivere rag. Bona, Canove d'Alba. A94915

CASCINA irrigua Agliè giornate 5 unico appezzamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 751

CASCINA vicinanze Torino 33 giornate civile con parco ottima posizione frazionabile vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A95808

CASETTA, camere 5, servizi, termo, grande giardino, Leumann, vendo 12 milioni 500.000. Tel. 389-417.

CASETTA 3 camere servizi giardino vicinanze Cavagnolo [redacted] 3.500.000. Telefonare 527-030. 397

CASETTA 18 km. Torino 7 camere garage terrazzi servizi, vende 4.500.000 Fasano, Novara 29. 946

CENTRALISSIMO alloggio piano primo cinque camere vendesi. Rivolgersi portineria via Bertola 35. A95355

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1000 circa, divisibile doppia scala doppio ascensore, adattissimo grandi uffici anche abitazione, vendo. Tel. 43-606.

CENTRO S. Paolo vendo negozio retro e magazzino. Telefonare 899-328.

CERCANSI da privati terreni civili e industriali grandi piccoli lotti Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A95273

CERESOLE d'Alba, zona depressa industriale, esente, otto km. Carmagnola, vendesi terreno fabbricabile 16.000 metri [redacted]. Caracolo d'Alba, telefono 8233. A94586

CITTADINA 25 KM. TORINO SU PROVINCIALE COLLEGANTE AUTOSTRADE MILANO-IVREA VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 120.000 A LIRE 130 IL MQ. TELEFONARE 46-479.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CONTANTI acquisto casa, villetta, terreno costruito, Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».

CONTANTI compra vende alloggi case Torchio, Nizza 3, telefono 657-023.

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 3. Impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino, abitabili subito Telefonare 790-046.

CORSO Regina angolo via Cigna, vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi, negozi, seminterrati. Telefonare 280-969. 28707

DEFINIZIONE frazionamento vendesi S. Rita ultimi 2 alloggi 2 camere servizi. Ceruti, A. Doria 15. 456

[redacted] progetti approvati zona Francia Cascina Vica [redacted] direttamente. Telefonare 799-272. A93729

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali adiacenti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio) pronta consegna. Telefonare 537-410, 537-411, Monteplata 2. 781

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi 42 box anche separati et seminterrato luminoso mq. 900. Telefonare [redacted].

FRONTE via Circonvallazione Pianezza vendonsi mq. 6000. Telefonare 44-936.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso [redacted]. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 890

(Continua a pag. 10)

Olivetti Bull

In una sola **apparecchiatura elettronica** di minimo ingombro e di prezzo economico le funzioni di **più macchine specializzate: tabulatrice e perforatrice riepilogativa - calcolatrice - riproduttrice duplicatrice.**

La Compagnie des Machines Bull annuncia uno strumento elettronico di alta capacità per la gestione delle medie aziende: il

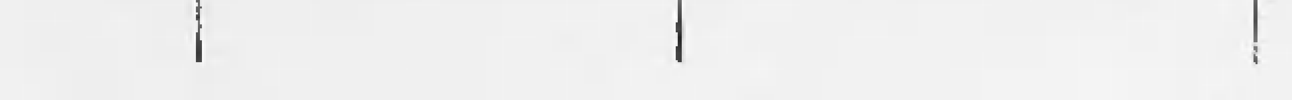
Gamma 10 "compact"

Questa apparecchiatura di ridotte dimensioni raggruppa in meno di 20 mq. un insieme di funzioni normalmente svolte da diverse macchine. Essa si compone di una unità centrale a programma registrato con una memoria a nuclei di ferrite di tempo breve di accesso, di organi di calcolo aritmetico e logico e di organi di collegamento con gli elementi di ingresso e di uscita; di un lettore perforatore di schede e di una stampante; infine, di un tavolo di comando che permette il governo della macchina da parte di un solo operatore-programmatore. L'installazione non richiede pavimento speciale nè condizionamento d'aria.

L'originalità del Gamma 10 "compact" sta sostanzialmente nella simultaneità totale delle diverse funzioni, simultaneità ottenuta grazie a una memoria centrale, a forte concentrazione di informazioni, potenziata da memorie di collegamento specializzate. Il Gamma 10 legge, elabora, perfora e stampa simultaneamente alla velocità effettiva di 300 schede al minuto.

Il tipo di programmazione del Gamma 10 libera l'utilizzatore dalle difficoltà del "linguaggio macchina", come da quelle dell'impiego di linguaggi simbolici rendendo possibile una rapida specializzazione del personale.

Olivetti Bull S.p.A. Via Parini 9 - Telefono 65.43.51 - Milano



13 milioni di "sì,, 8 milioni di "no,, e quasi 7 milioni di astenuti

De Gaulle rientrerà stamane all'Eliseo dopo la stentata vittoria nel referendum

Forse annuncerà oggi la sua decisione di restare al potere - Il generale non ha avuto la maggioranza plebiscitaria che sperava, i voti contrari e gli astenuti superano i «sì» - Fra tre settimane le elezioni legislative Incertezza sui possibili orientamenti della politica interna, ma si prevede una «controffensiva» dei partiti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 ottobre.

Il generale De Gaulle ha ritardato di ventiquattro ore il suo ritorno a Parigi: è rimasto oggi tutta la giornata nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises, a studiare i risultati del referendum di ieri e soltanto domattina rientrerà all'Eliseo e farà sapere le proprie decisioni.

Nei giorni precedenti, la stampa di ispirazione governativa aveva sparso la voce che egli si sarebbe ritirato dalla vita pubblica se i «sì» fossero stati inferiori alla maggioranza assoluta degli elettori iscritti; era un espediente per influenzare i francesi con la minaccia della vacanza di potere in un momento estremamente pericoloso sia all'interno del paese, sia in relazione alla crisi internazionale di Cuba.

Il generale De Gaulle, infatti, con quella ambiguità di linguaggio che gli consente spesso la massima libertà di movimento, aveva invece annunciato che se ne sarebbe andato se la maggioranza fosse stata «debole, mediocre, aleatoria, vaga, dubbia». Ora, egli non ha ancora fatto sapere le proprie decisioni, ma è già certo che, benchè non sia stata raggiunta la maggioranza assoluta, rimarrà alla testa dello Stato.

Lo ha fatto sapere il primo ministro, che ha avuto oggi due comunicazioni telefoniche con De Gaulle: ci si può porre — ha dichiarato Georges Pompidou — dal punto di vista del presidente della Repubblica: egli ha stimato che la maggioranza non doveva essere nè mediocre nè aleatoria. Io non considero che questi due aggettivi siano di attualità».

Eppure, i risultati dello scrutinio parlano chiaro: 13.052.284 sì rappresentano il 62,1% dei suffragi espressi e il 46,44% degli elettori iscritti. 7.964.478 no rappresentano il 37,9% dei suffragi e il 28,76% degli iscritti. Astensioni e voti nulli sono stati il 24,80%.

E' stata raggiunta dunque la maggioranza relativa, necessaria per avere la legge che istituisce l'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale diretto.

Si deve dunque concludere che il generale De Gaulle sta perdendo la fiducia che per più di quattro anni gli era stata manifestata dal paese? Questa fiducia era ancora immensa pochi mesi fa, quando egli era riuscito a liberare la Francia dall'ossessione della inutile guerra d'Algeria, ma la sua sfida contro i partiti che, in realtà, equivaleva ad una sfida contro il parlamento e la democrazia, ha risvegliato il vecchio fondo repubblicano della Francia ed ha fatto passare all'opposizione anche molti di coloro che avrebbero continuato a sostenerlo se non ci fosse stata la minaccia di un consolidamento del potere personale.

«La fiducia è rinnovata — commenta *Le Monde* — ma il mito è intaccato. L'uomo che voleva giustamente riunire ha diviso od anche spezzato in due il paese». Il giornale osserva poi che ciò «non è irreparabile, a condizione che non si riproduca nel corso di una serie di prove di forza nel paese e al parlamento».

Le conseguenze del voto di ieri si faranno infatti sentire soprattutto alle elezioni legislative del 18 e 25 novembre. Non c'è dubbio che, isolata da tutti gli altri partiti l'Unr (Unione per la nuova repubblica), che è l'unico partito gollista, non soltanto cesserà di essere il partito di maggioranza relativa, ma non riuscirà probabilmente a mandare all'assemblea nazionale che un gruppetto ridottissimo di deputati.

Poiché per un anno dalla data delle elezioni la Costituzione vieta al presidente della repubblica di sciogliere la Camera, il generale De Gaulle si troverà davanti a un drammatico dilemma: prendere misure dittatoriali che distruggerebbero definitivamente la democrazia in Francia, oppure trovare la via di un compromesso coi partiti, ristabilendo il normale funzionamento del parlamento. Da questa scelta dipendono gli imminenti sviluppi della vita pubblica francese.

Sandro Volta

I quattro referendum dal ritorno di De Gaulle

Dopo il ritorno al potere di De Gaulle si sono tenuti in Francia quattro referendum.

28 settembre [illegible] (mandato al presidente per la politica in Algeria). Hanno votato sì 17.668.790, no 4 milioni 624.511.

8 gennaio 1961 (maggiori poteri al presidente). Sì [illegible] milioni 200.073, no [illegible]996.474.

8 aprile 1962 (approvazione pace algerina) sì 17 milioni 505.473, no 1.794.553.

28 ottobre 1962 (elezione diretta del presidente) sì 12.808.196, no 7.932.458.

E' riapparsa in Francia la vecchia divisione fra «Midi» giacobino e Nord conservatore

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 29 ottobre.

Un'impressione personale. Rientrando stanotte a Parigi da un giro nella provincia sembrava di varcare i confini tra due mondi opposti. La notte era gelida, ma, sui Campi Elisi e sui Grands Boulevards, c'era gente che seguiva lo spoglio delle schede per il referendum; erano visibili i segni dell'ansia; illuminate le finestre anche negli squallidi sobborghi operai, accesi, forse tutti accesi, gli apparecchi radio e televisivi, Parigi era tutta sveglia, ed era inquieta. Era inquieta per le notizie che venivano dalla provincia, che si era spaccata in due e che manteneva incerto l'esito fino alla fine.

Parigi ha visto in una notte, via via che i dati si completavano, riaccendersi in provincia le antiche passioni e riapparire i contrasti che dividono la Francia dal tempo della Rivoluzione. Cittadine lontane, raccolte intorno alle cattedrali e ai vecchi castelli, sembravano proclamare coi loro «no» il desiderio della rivolta. A noi, che la provincia l'avevamo percorsa e interrogata nelle some che dovevano rispondere «no», rimaneva lo stupore: avevamo trovato leaders rassegnati e scoraggiati, partiti che si occupavano di organizzare manifestazioni sportive, «notabili» dediti alla preparazione di grandi banchetti, gente che pensava ai balli del sabato e si preparava a quelli della domenica. A Dole (Giura), venticinquemila abitanti, c'erano tre balli sabato, ve n'erano stati due venerdì, dovevano esercene quattro ieri, li curavano, in concorrenza tra loro, i partiti democratici. Nel Lot, il dipartimento del Presidente del Senato, che ha guidato la battaglia contro De Gaulle, gli uomini dicevano che le storie del referendum non erano serie, protestavano contro i sindaci che avevano proibito la pesca nei fiumi; nella regione di Tolosa i «notabili» che avevano osato levarsi contro De Gaulle, si sentivano come ostaggi del potere centrale nel mare di un'invincibile indifferenza.

Un'atmosfera di grigiore, di indifferenza e di rinuncia: si discuteva delle piccole cose locali, si ignoravano il gioco e la posta del referendum. Nel paesi, non un manifesto, non un comizio, niente. Le settimane della campagna per il voto di ieri erano trascorse senza che neppure i leaders del «no» osassero far valere presso i loro elettori le proprie ragioni. Ovunque lo stesso rassegnato scetticismo: a che vale battersi? La gente non ci segue, la partita è perduta. Gli stessi giornali locali si erano visti costretti, via via che ci si avvicinava al 28 ottobre, a ridurre il loro impegno nella battaglia, il referendum non faceva notizia, quasi non se ne parlava più. «Siamo nel vuoto», diceva il sindaco di Dole, senatore radicale. I gollisti erano anch'essi in preda all'inerzia. Avevano tentato dapprima, poi vi avevano rinunciato: ravvivare un corpo inerte è impossibile. Così Parigi aveva ragione, la notte scorsa, di stupirsi per quello che accadeva nella provincia.

Dipartimento per dipartimento, lungo i fiumi che segnano da secoli i confini tra i laici e i cattolici, i progressisti e i conservatori, nelle città divise in quartieri ostili l'uno all'altro dai tempi di Clemenceau, i «sì» e i «no», alternandosi e sommandosi, ricostituivano, la notte scorsa, d'improvviso, la carta della geografia politica tradizionale della Francia. Ideali, passioni, sentimenti e risentimenti, travolti dalla presenza di De Gaulle al potere, si manifestavano di nuovo: la vecchia provincia risultava divisa ma ancora politicamente viva.

E' la vendetta dei radicali, da dieci anni in crisi, e della loro tradizione. Non rimaneva quasi più niente, quattro anni or sono, degli invincibili bastioni radicali del Mezzogiorno e del Centro della Francia. Leaders e notabili erano stati spazzati via con un soffio dalla V Repubblica, vittime della loro solitaria e disperata opposizione all'avvento di De Gaulle al potere. La notte scorsa il radicalismo del Sud e del Centro è ritornato in forze sull'onda dei «no», ricostituendo tutti, uno per uno, e nessuno escluso, i propri bastioni, facendo esattamente coincidere, come attraverso la sovrapposizione di due carte geografiche, le linee del «no» con quelle, che sembravano cancellate per sempre, dell'antica tradizione radicale.

Quattordici dipartimenti hanno votato contro De Gaulle, decine di città, grandi e piccole, da Tolosa a Montauban, quasi tutte quelle che cantavano tra le due guerre la loro «trippa radicale», si sono ritrovate d'accordo nel rifiutare il gollismo.

In realtà la stessa cosa accadeva in tutta la Francia. E' possibile, oggi, tracciare, tra il «sì» e il «no», con le stesse identiche curve, le stesse identiche spaziature di venti, trenta, cinquant'anni or sono, la linea che divideva la Francia su tutte le cose fondamentali; è la linea della Loira, tra il Nord e il Sud. Straordinario confine tra i dipartimenti poveri, ove più acuta è la crisi delle campagne, e quelli ricchi ed evoluti delle industrie e del commercio; tra una sinistra giacobina che produce, come diceva Poujade, «noci e ministri», e la prudenza d'un socialismo accomodante, d'un comunismo immobile e di un moderatismo opportunista, tra l'ostinazione anticlericale e la tolleranza; e, soprattutto, tra la tradizione migliore del «diritto scritto» inviolabile nel Sud e quello del diritto delle consuetudini, tra la cosiddetta «Francia romana» e quella nordica. I progressi e il rapporto tra i «sì» e i «no» ritracciano oggi, esattamente, la linea degli stessi confini che già dividevano, per le sue lotte intestine, la Francia apparentemente unita del Medioevo: ritracciano la linea del «vino rosso», che determina le ribellioni dei vignaiuoli del Sud.

Lo stesso gioco di rapporti e di confronti tra i «sì» e i «no» di ieri consente di ritrovare, anche al di qua e al di là del classico confine della Loira, la Francia tradizionale. A Nord, la Bretagna e la Vandea, roccheforti retrive fin dai tempi della Rivoluzione, sono in testa per il «sì», a Est l'Alsazia clericale e conservatrice vota «sì» nonostante gli appelli contrari dell'Mrp (che corrisponde alla nostra dc). Nelle regioni industriali, provincia per provincia, quasi quartiere per quartiere, ritorna la vecchia Francia politica, con gli operai che votano «no», le campagne che votano «sì» e la borghesia delle città che si divide a seconda delle proprie origini.

Tutto ciò smentisce l'impressione della «provincia addormentata»? Forse no: nel vuoto, i francesi, quasi tutti, sono tornati al passato, hanno compiuto un lungo viaggio per riprendere tradizioni secolari. E, mentre era in gioco il destino della loro democrazia, non hanno deciso sul metro della democrazia, ma su un altro metro, che con il referendum non aveva niente a che fare, che, però, è a tutti familiare, il piccolo metro degli interessi locali, delle intramontabili abitudini, delle scelte fatte, una volta per tutte, dai padri e dagli avi. Per il «sì» e per il «no», è come se i francesi avessero risposto pensando a cose di trent'anni or sono ad una domanda che riguardava il loro avvenire. Ricostituendosi nella sua più antica varietà politica, sulla base di nostalgie nate dallo smarrimento e dalla indifferenza, la Francia può salvare le proprie libertà. Ma ancora pensa di poterle avere e, soprattutto, godere e conservare, attraverso i governi e i regimi, l'illusione di una eterna «belle époque».

Michele Tito

L'esito della votazione

Parigi, 29 ottobre.

Il ministro degli Interni francese, Roger Frey, ha comunicato stasera i risultati finali e definitivi del referendum sul piano di riforma costituzionale proposto dal generale De Gaulle.

I risultati si riferiscono alla Francia metropolitana e ai territori d'oltre mare (Guadalupa, Guaiana, Martinica e Riunione):

Votanti iscritti 28.059.124; votanti 21.598.591; voti validi 21.017.712; sì 13.052.234 (62,1%); no 7.964.478 (37,9%).

«Non ho ancora parlato con il Presidente della Repubblica — ha detto Frey — ma ritengo che i risultati siano soddisfacenti e spero, come voi, che il generale De Gaulle rimanga dov'è».

I funerali a Quattordio di Ercole Leone

L'eroico studente è stato sepolto con il suo caro libro di matematica

Ha voluto che glielo mettessero nella bara insieme con il libretto universitario - Fino alla vigilia della morte ha continuato a studiare per l'esame di analisi

La madre di Ercole Leone, affranta dal dolore, piange accanto al feretro del figlio

(Dal nostro inviato speciale)

Quattordio, 29 ottobre.

Ercole Leone riposa da questa mattina nel piccolo cimitero di Quattordio. Lo hanno accompagnato — in un'atmosfera cupa, sotto l'infuriare della pioggia e tra raffiche di vento — i familiari sbiancati dall'angoscia, i compagni di università, le scolaresche con la bandiera abbrunata, la popolazione silenziosa e commossa. Numerose le corone, tra cui quella inviata da *La Stampa*. Da Alessandria era giunto il presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Sisto, che al coraggioso giovane aveva conferito l'anno scorso una medaglia d'oro, per l'eccezionale forza d'animo. «Specchio dei tempi», com'è noto, aveva premiato in forma solenne a Palazzo Madama Ercole Leone assegnandogli la borsa di studio da un milione.

Si è concluso, nel generale compianto, il dramma dello studente ventisettenne che si era imposto all'ammirazione di tutto il mondo. Semiparalizzato dalla nascita, di salute malferma, non aveva potuto andare a scuola dopo la terza elementare. Non volle rassegnarsi all'ingiusta condanna di «invalido» continuò a studiare da solo, con volontà disperata. Contro il parere dei medici e degli stessi genitori si preparò agli esami di maturità scientifica. Non essendo in grado di scrivere — a causa della menomazione agli arti — dettò ad un membro della commissione il tema d'italiano, ad un altro quello di latino, con lo stesso mezzo superò le prove di inglese e matematica.

Le notti insonni, l'intimo travaglio, l'ansia di non riuscire a vincere il destino di creatura «inutile» — che lo [illegible] dall'infanzia — da un lato lo spronarono a proseguire, dall'altro aggravarono le sue condizioni. Si iscrisse alla facoltà di matematica pura, i compagni lo circondarono di affettuosa comprensione, si sentì rinascere. Purtroppo, il suo calvario aveva beneficiato solo di una pausa. Ercole Leone lottò ancora contro le sofferenze, poi dovette cedere. Un lungo ricovero alle Molinette di Torino. Il ritorno all'agreste casa sul poggio alla periferia di Quattordio, tra i libri e i ricordi più cari: il plauso di personalità e di centinaia di anonimi, l'abbraccio del ministro Pella a Palazzo Madama, i ritagli di giornali con la fotografia del suo volto scavato, da asceta.

Una settimana fa, la crisi irreparabile. Sapeva che la sua giovane esistenza era legata ad un esile filo, ma non volle separarsi dai volumi di matematica. Studiò fino alla vigilia del trapasso, preparandosi simbolicamente all'esame di «analisi» che avrebbe dovuto sostenere questa mattina all'Ateneo torinese. Poco prima di morire, al fratello Gianni, laureando in scienze politiche, non accennò alle sue sofferenze, alla sua sventura. Lo accolse sereno, gli tese faticosamente la mano: «Mi rallegro — mormorò — per il "27" che hai ottenuto all'esame».

Quando si rese conto di essere alle soglie dell'imperscrutabile, Ercole Leone espresse l'ultimo desiderio: avere accanto a sé, nel feretro, il trattato di matematica e la tessera di universitario. Stamane, quando ci siamo chinati sulla bara per dargli l'estremo saluto, le sue mani diafane sembravano stendersi verso quel volume e quel libretto, tra le cui pagine si era inserito il crocifisso appeso alla coroncina del rosario.

In quella stanza — dove lo avevamo conosciuto in un mattino d'autunno, grigio e triste come quello odierno — Ercole Leone è tornato per poche ore, in attesa del grande viaggio. La vecchia madre piangeva, come allora: ma le lacrime di orgoglio e di gioia avevano ceduto il posto a quelle, roventi, di desolazione. Alle 9,30, la casa si è svuotata: il doloroso corteo si è avviato verso la Chiesa di San Pietro, sotto l'acqua che spegneva i ceri e il vento rabbioso che strappava la Croce dalle mani del chierichetto. Nel villino è rimasta solo la mamma di Ercole Leone, con gli occhi inariditi. E' andata nello studio del figlio tanto stoico e tanto infelice, per riordinare la scrivania e spolverare la modesta biblioteca. Come ogni giorno, mentre aspettava che lui tornasse dalle lezioni — sempre più pallido, sempre più esausto — e la rassicurasse, con il suo timido sorriso: «Hai visto, mamma? Ce l'ho fatta...».

Giorgio Lunt

Cacciatore rinvenuto ucciso con una fucilata ad Albenga

Aveva 57 anni - Domenica s'era recato a una battuta sulle alture - Forse un altro cacciatore l'ha colpito involontariamente

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 29 ottobre.

Un cacciatore di Albenga, Giacinto Bruno di 57 anni, residente in frazione Lusignano, è stato rinvenuto ucciso, stamane, da una pattuglia di carabinieri, nella zona collinare a ponente della città. L'uomo aveva il fianco sinistro squarciato da una fucilata. Il cadavere giaceva riverso in un cespuglio. L'ipotesi più probabile per ora, sembra quella di un incidente di caccia.

Il Bruno, recatosi nel pomeriggio di domenica ad una breve battuta nella zona circostante l'abitato di Lusignano non aveva più fatto ritorno a casa. Il padre Raffaele, ultra ottantenne, allarmato dall'assenza e temendo che fosse accaduta una disgrazia — dato che da tempo il Bruno era sofferente di cuore — iniziava le ricerche assieme ai compaesani. Contemporaneamente avvertiva i carabinieri, che perlustravano la campagna fino a tarda notte senza trovare traccia del cacciatore. Stamane le indagini venivano riprese e poco dopo le 8 portavano alla scoperta del cadavere. Secondo le constatazioni del medico legale la morte sarebbe avvenuta fra le 18 e le 19 di domenica.

Dai primi accertamenti sembra che il Bruno sia stato vittima della tragica imprudenza d'un altro cacciatore: egli, addentratosi in un cespuglio, è stato forse scambiato per un capo di selvaggina e fatto segno ad un colpo di fucile che lo ha colto al fianco e alla testa. Probabilmente il Bruno non è morto subito. Qualcuno, infatti, ha udito nella serata di domenica uno sparo seguito da grida e lamenti. La morte sarebbe sopraggiunta per emorragia interna.

L'ipotesi della disgrazia sembra inoltre rafforzata dalle dichiarazioni di una donna. Costei, domenica sera, avrebbe scorto due cacciatori allontanarsi spaventati dalla zona in cui è stato rinvenuto il cadavere del Bruno e dirigersi verso le campagne sovrastanti la stazione San Fedele.

g. m.

Proposta una nuova materia per le facoltà giuridiche

Roma, 29 ottobre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge degli on.li Ferri e Albertini, del psi, che tende a inserire la contabilità di Stato fra le materie fondamentali per i corsi di laurea in giurisprudenza e in scienze politiche.

CRONACHE DELLO SPORT

Se non vi saranno nuovi colpi di scena

La Roma schiererà Charles domenica contro il Bologna

Il Leeds ha deciso di cedere l'attaccante per circa 110 milioni - John giovedì a Roma - Ha dichiarato: «Sono in forma, e felice di tornare in Italia» - La società giallorossa esonera Carniglia - Foni nuovo allenatore

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 ottobre.

Se non interverranno complicazioni al momento del tesseramento, John Charles sarà in campo domenica prossima nella Roma contro il Bologna allo stadio Olimpico. Da molte settimane si parla del ritorno dell'asso gallese nel campionato italiano, dopo il suo passaggio dalla Juventus al Leeds, ma la notizia ufficiale è giunta soltanto ieri da Leeds, dove si è riunito il consiglio direttivo del club inglese che ha deciso («con molta riluttanza» precisa un breve comunicato) di acconsentire al trasferimento del giocatore.

Charles ha accolto la notizia con grande soddisfazione. Intervistato per telefono, John ha dichiarato: «Non voglio rifare la storia dei motivi che mi hanno fatto prima lasciare l'Italia e poi desiderare di ritornarvi; dico soltanto che sono felice. Il gioco del campionato italiano ed il vostro clima mi sono rimasti nel sangue: quando la Roma si è interessata a me mi sono augurato che tutto andasse a buon fine. Grazie alla Juventus, che non ha posto ostacoli al mio ritorno, e dopo la decisione del consiglio del Leeds, mi sento più tranquillo».

L'attaccante gallese conta di giocare domenica in Roma-Bologna. «Sono in forma e mi alleno intensamente. Ho giocato l'ultima partita la scorsa settimana nel Galles contro la Scozia: è stato un grande *match*, ho visto un Law in forma eccezionale e mi sono pure accorto di stare bene. Mercoledì attendiamo a Leeds il presidente della Roma conte Marini Dettina; giovedì conto di ritornare in sereno con lui. Se domenica mi vogliono in campo, sono pronto. Mia moglie è già in Italia, a Torino, con uno dei ragazzi e mi raggiungerà a Roma».

Il campionato italiano sta quindi per riacquistare un grosso protagonista. La presenza di Charles nella Roma darà al confronto di domenica fra i giallorossi ed il Bologna un valido motivo di interesse in più. Charles «costerà» alla squadra romana circa 110 milioni, oltre al premio d'ingaggio, e di conseguenza verrà lasciato libero Manfredini. Con il gallese, la prima linea romanista potrebbe presentare Orlando, Angelillo, Charles, Lojacono e Menichelli. Un quintetto che farà paura a molte difese.

Per la cessione del gallese, il Leeds ha posto una sola condizione: che Charles sia a disposizione il 7 novembre per l'incontro amichevole che la Juventus sosterrà nella cittadina inglese. John Charles era passato dal Leeds ai bianconeri nel 1957 per una cifra di poco superiore ai 100 milioni, e per il suo ritorno il club gallese aveva versato circa 90 milioni.

La sconfitta interna ad opera del Lanerossi, ha fatto intanto esplodere in seno alla Roma una crisi che covava da tempo sotto la cenere. Ne ha fatto le spese il direttore tecnico Carniglia, che è stato esonerato dal suo incarico. Le colpe che si imputano al trainer sono numerose, ma la causa principale è quella di aver messo in disparte il centravanti Manfredini, senza pensare a sostituirlo nel ruolo.

Carniglia, dal canto suo, si difende sostenendo di aver chiesto ai dirigenti, nel periodo estivo, più di un attaccante di valore, ma senza risultato. Ed ora che è in arrivo Charles, che potrebbe risolvere la situazione, non gli si concede la prova d'appello. A sostituire il trainer argentino, è stato chiamato Alfredo Foni, che già allenò la Roma prima dell'avvento di Carniglia. g. n.

Charles (a destra) ed il giallorosso Pestrin, in uno degli ultimi confronti Juventus-Roma; i due potrebbero giocare domenica a fianco a fianco contro il Bologna

Così Piola giudica Miranda

Silvio Piola, campione mondiale di calcio nel '38, quaranta volte maglia azzurra, primatista delle reti segnate in Nazionale (41) e delle reti complessivamente ottenute in campionato, ha scritto un breve giudizio tecnico su Miranda, uomo-goal della Juventus.

Vercelli, 29 ottobre.

Ho assistito al derby Torino-Juventus nella veste, per me insolita, di giornalista, dovendo fare un paio di servizi per quotidiani del sud. Per la prima volta ho potuto osservare il gioco di Miranda, il cannoniere della Juventus.

Ero curioso di seguire dalla tribuna l'italo-brasiliano, non soltanto perché avevo letto che lo paragonavano a me, data la violenza dei suoi tiri. Fa sempre piacere, devo ammetterlo, constatare che gli anni indimenticabili del periodo in cui ero calciatore e «azzurro» hanno ancora una eco nel cuore degli sportivi.

Accostamenti a parte, vorrei aggiungere che Miranda è stato per me una piacevole sorpresa. Tutti parlavano del suo «shoot» eccezionale: si è visto che l'oriundo calcia davvero con potenza di destro e di sinistro.

Oltre a questa dote, egli ne ha però messe in evidenza altre. Prima di tutto il piazzamento dei colpi, ed in proposito posso ricordare il goal segnato ad un Vieri molto in forma; poi l'abilità nello «stop» seguito da immediate «girate». Lo stile di Miranda è scarno, sbrigativo anche se non elegante, ma il controllo del pallone è buono.

Allo scatto non molto pronto, il centravanti supplisce con un «senso» dello smarcamento e del gioco. Egli ha dimostrato di sapersi trovare nel momento giusto al posto giusto, non solo per ricevere i passaggi ma anche per sfruttare i palloni non trattenuti dai difensori.

Nei colpi di testa Miranda non mi è apparso invece irresistibile.

Nel complesso il centrattacco della Juventus è un atleta superiore alla media. Devo precisare che una gara è poco per giudicare un calciatore, ma da «vecchio» centravanti auguro sinceramente a Miranda di confermare tutte le buone doti messe in luce nell'unica partita in cui l'ho visto.

SILVIO PIOLA

Il successo della Juventus nel derby torinese mentre il Bologna è in fuga e il Milan in crisi

Continuano i progressi dei bianconeri in classifica - I granata attendono il centravanti - Sorprendenti le sconfitte dell'Inter contro l'Atalanta e della Roma di fronte al Lanerossi Vicenza

Giornata dai risultati importanti, la settima della serie. Qualcuno di questi risultati era previsto — come il Bologna-Spal, la Fiorentina-Palermo, ed in fondo anche il Torino-Juventus. Ma qualcun altro colse un po' tutti di sorpresa: vedasi l'Internazionale-Atalanta, il Sampdoria-Milan ed il Roma-Lanerossi. Il contraccolpo nella classifica generale è stato piuttosto grave. Esso si può riassumere: in una conferma chiara e palese del valore del Bologna di quest'anno, in un ridimensionamento dell'efficienza della Spal, in una positiva tendenza al ritorno in efficienza della Juventus, in una piuttosto seria incertezza sulla situazione della Roma, ed in un reale aggravarsi della posizione delle due unità milanesi.

Queste due, per parlare subito di esse, hanno perso inopinatamente. L'una in trasferta, l'altra in casa. Il Milan, ha abbassato bandiera a Genova, al cospetto della penultima squadra della classifica. Parecchie cose non vanno come dovrebbero in questo Milan che è pur sempre l'undici campione d'Italia. Domenica rientrava in scena Sani, il vero regista della compagine, ma la sua presenza non si è fatta sentire. L'attacco non combina, e la difesa, che passava per la più salda del campionato, tentenna ed ha già piegato il ginocchio nove volte in sette incontri. Giovedì prossimo, per l'ottava tornata del torneo, la squadra subirà la vera prova del fuoco incontrando a San Siro quel Bologna che, ai termini di una sua vecchia canzone, «tremare il mondo fa». Se ancora una volta i rossoneri dovessero perdere, la loro situazione diverrebbe veramente scorbutica, e verrebbe a costituire la vera sorpresa di questo inizio di stagione.

Non basta. Anche l'Internazionale ha perduto. Ed in casa sua, ad opera dell'Atalanta, una squadra che sa quello che si fa. Aveva richiamato l'attenzione dell'ambiente calcistico, la recente dichiarazione del noto responsabile tecnico della compagine nerazzurra, che per il giorno 18 del prossimo novembre, l'undici si sarebbe trovato al posto di comando della classifica. Bisognerà avere pazienza, e spostare a data posteriore tale avvenimento. L'uomo incriminato aveva avuto, in inizio di stagione, parecchi perentori inviti ad evitare i toni istrionistici. E' inutile. Egli ce li ha nel sangue questi, ed ogni tanto gli saltano fuori, come per un fenomeno di forza maggiore.

Chi, ancora una volta ha approfittato di quanto avvenuto, è il Bologna. I petroniani si sono presentati in formazione incompleta contro i ferraresi della Spal, che così bene si erano portati ultimamente: e li hanno battuti senz'altro per quattro reti a una. C'è poco da dire. Il Bologna è la squadra italiana che, al momento attuale, sta giocando il miglior calcio. E' forte in difesa, ma è più forte ancora all'attacco. Contro le sette reti al passivo, ne annovera ventiquattro all'attivo. Giovedì prossimo va a San Siro, ad affrontare, come già detto, il Milan. Se vince anche questa volta, come è tutt'altro che da escludere, convincerà anche tutti gli increduli del suo reale valore.

Spinta in giù verso il basso la Spal, alla seconda posizione della classifica è salito il Catania. Il quale ha battuto, sul proprio terreno, il Genoa per tre reti a una. Il Catania, è opportuno ricordarlo, è l'unica squadra del campionato nostro che al momento attuale non abbia ancora subito sconfitte. Scesa sette volte in campo, ha vinto tre incontri e ne ha chiusi quattro in parità. Ha attraversato e superato una piccola crisi interna per non aver voluto vendere il nazionale germanico Szymaniak. Per giovedì prossimo è atteso a Napoli, dove è difficile che possa perdere.

Un rovescio che pochi si attendevano è quello subito dalla Roma allo stadio Olimpico, auspice il Lanerossi Vicenza. I giallorossi della Capitale soffrono dello stesso complesso che finora ha fatto soffrire i granata di Torino: la mancanza di uomini che siano in grado di realizzare. Hanno in ogni partita la loro parte di giuoco, ma non segnano. Sei reti solo, nelle sette partite, essi sono riusciti a porre al loro attivo.

Nella gara stracittadina torinese, la Juventus ha battuto il Torino. Per una rete a zero. Una rete di Miranda, su tiro di punizione. Il risultato era prevedibile, più che altro per la formazione rabberciata nella quale si è dovuto presentare in campo il suo avversario. I bianconeri più non perdono da quattro domeniche e sono saliti al quarto posto della graduatoria.

Il Torino, come si sa, ha perso di stretta misura. In realtà, di vincere non aveva grandi speranze, privo di tanti elementi di valore come ha dovuto allinearsi. Colla prossima tornata le cose dovrebbero andar meglio per i granata che potranno finalmente disporre, con Hitchens, di un vero centravanti. Purtroppo altri giocatori saranno assenti nell'incontro con il Venezia.

Vittorio Pozzo

Con Hitchens, ma senza Danova e Peirò il Torino giovedì contro il Venezia

L'oriundo italo-brasiliano Camata acquistato dai granata ha provato ieri

A ventiquattr'ore dal derby le due squadre torinesi pensano già al prossimo turno di campionato che, come è noto, si disputerà giovedì prossimo, cioè fra soli due giorni. Nel Torino, che dovrà affrontare in via Filadelfia il Venezia, si avrà l'atteso esordio di Hitchens, ma accanto al centravanti inglese non potrà essere schierato lo spagnolo Peirò, che nella gara con la Juventus ha accusato il riacutizzarsi di uno stiramento agli adduttori della coscia sinistra e dovrà rimanere a riposo alcuni giorni.

Anche Danova non sarà in campo contro il Venezia. L'attaccante granata, che ha riportato una contusione al collo del piede sinistro, probabilmente non potrà giocare neppure domenica prossima a Bergamo. Bearzot e Scesa, anch'essi infortunatisi nel derby, dovrebbero invece riprendere oggi la preparazione insieme con i compagni di squadra. Quasi certo infine il recupero di Lancioni.

La formazione del Torino per l'incontro di giovedì prossimo dovrebbe essere la seguente: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Lancioni, Buzzacchera; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa. Se Lancioni non potesse ancora giocare egli verrebbe sostituito dal giovane Teneggi.

Ieri, insieme a Hitchens, Cardillo e Fanetti si è allenato anche l'ultimo acquisto granata, il brasiliano Roberto Camata del San Cristovao di Rio de Janeiro, che è giunto domenica sera a Torino insieme con il vice presidente della società sudamericana sig. Caletta. Roberto Camata ha ventitrè anni ed è «oriundo» in quanto suo padre è nato a Marene (Treviso).

Sotto la guida di Fabbri (che sostituisce momentaneamente Santos ormai completamente sfebbrato) l'italo brasiliano ha dimostrato ieri di possedere un buon controllo della palla, scatto, velocità ed un tiro secco e preciso. Nei prossimi giorni verrà decisa la sua sistemazione, e molto probabilmente si cercherà di cederlo in prestito per un anno ad un'altra squadra.

Ieri era corsa voce circa la eventuale sostituzione di Santos; i dirigenti però tengono in proposito il massimo riserbo. D'altronde non si vede come l'allenatore che è stato ammalato in questi ultimi dieci giorni abbia potuto commettere errori tanto gravi da causarne la sostituzione.

Si è saputo inoltre che il 13 novembre, presso la terza sezione del Tribunale di Milano, si avrà la prima udienza della causa intentata dal giocatore granata Ferrini contro un giornalista milanese, che dopo la partita Italia-Cile dei «mondiali» di calcio lo aveva accusato di «doping». Ferrini sarà patrocinato dall'avv. Sirà della Federcalcio e dall'avv. Torellini.

Nessuna novità invece nella Juventus. A Vicenza verrà presentata la stessa squadra che ha battuto il Torino per 1-0. L'unica leggera incertezza riguarda il ruolo di ala sinistra. Stacchini dopo il derby, lamentava un gonfiore alla caviglia, sembra però che il malanno non sia grave ed il giocatore sia recuperabile. Nel caso fosse indisponibile si pensa a Crippa, tanto più che è presumibilmente sfumato l'acquisto di Skoglund, anche se lo svedese proverà ancora nell'allenamento odierno. Si è saputo infine che il difensore Castano II sarà ceduto al Padova o forse al Brescia.

Al Palazzo dello Sport

Stasera la finale del doppio dei «piemontesi» di tennis

I campionati piemontesi di tennis si avviano alla conclusione sul campo coperto del Palazzo dello Sport al Parco Ruffini, che ha già ospitato recentemente la *troupe* dei professionisti. Stasera (ore 20,30) è in programma la finale del doppio maschile fra le coppie Bonaiti-Motta e Tacchini-Bodo; domani (ore 20,30) Bonaiti e Motta saranno invece avversari nella finale del singolare maschile. Ieri, nelle semifinali, Bonaiti ha eliminato Bologna in tre set e Motta ha battuto Bodo per 6-2, 7-5.

La Juventus ha organizzato una automotrice speciale per i tifosi che vorranno seguire la squadra nella trasferta di Vicenza, con partenza e arrivo in giornata.

Giovedì il via alla tradizionale corsa

La stagione ciclistica si conclude con il Trofeo Baracchi a cronometro

Saranno presenti i più forti specialisti - Anquetil in coppia con Altig e Baldini con Pambianco

Posdomani, giovedì, a Bergamo ultimo spettacolo ciclistico della stagione. Attori saranno i venti corridori partecipanti a quel Trofeo Baracchi che ogni anno, di questi giorni, chiama a raccolta gli uomini più adatti alla bisogna per dar vita ad una competizione che, mi sembra, non ha eguali nè da noi nè oltre i confini: una corsa a coppie, a cronometro s'intende, partenze separate e classifica in base al tempo impiegato. Un genere di corsa che nacque molti, molti anni fa: si disputava a Torino o a Milano, nei giorni attorno al Giro di Lombardia. Mi par di ricordare che vi eccellevano Girardengo e Gremo, Binda e Belloni, Guerra e Battesini. Acqua passata, nomi che risvegliano soltanto sensi nostalgici in un'epoca in cui il ciclismo appare tanto in ribasso.

Poi, una dozzina d'anni fa, un organizzatore bergamasco, l'industriale Baracchi, per suo diletto o per sua «reclame» lanciò la manifestazione — ch'ebbe subito successo, ed è diventata classica, sorretta com'è da una tradizione sempre più solida. Le quattro vittorie di Coppi (di cui tre consecutive, con Filippi), il triplice successo di Baldini (due volte con Moser e, l'anno scorso, col francese Velly), i ripetuti, sfortunati, quasi patetici tentativi di Anquetil d'inserirsi fra i vincitori senza mai riuscirvi, ad onta che per ben cinque volte egli vi sia venuto cambiando compagno, hanno creato attorno a questa prova un alone di popolarità e d'interesse che le ultime vicende non fortunate del nostro ciclismo non valgono a cancellare. Possiamo esserne tutti contenti.

L'edizione di quest'anno — quattordicesima della sua serie — che posdomani si disputerà sulle strade attorno a Bergamo, per complessivi 111 chilometri, ha raccolto l'adesione di concorrenti veramente di valore. Una sola «vedetta» del genere manca: lo svizzero Graf, ma le altre vi sono tutte. Vi saranno Anquetil e vi sarà Baldini, vi sarà il campione del mondo Stablinski e vi sarà Bracke, il belga vincitore dell'ultimo G.P. delle Nazioni a Parigi, vi sarà Darrigade che una volta arrivò primo; vi saranno altri, che citeremo più sotto, elencando partitamente le coppie iscritte.

Sono, naturalmente, tutti professionisti, legati da regolare contratto perché si presentino allo «start» in perfetta efficienza fisica e non per fare soltanto atto di presenza e poi passare alla cassa: all'uopo, è da rilevare la preoccupazione del promotori di presentare degli attori validi, preparati a puntino, che non arrivino sul posto qualche ora prima della corsa, e se ne ripartano con altrettanta fretta. Almeno per gli stranieri, i contratti di ingaggio li hanno obbligati a venire in Italia con una settimana di anticipo oltre che per prepararsi sulle strade della gara (il che hanno fatto nei giorni scorsi e anche ieri), anche per partecipare a varie riunioni in pista, l'ultima delle quali ieri l'altro, al Vigorelli di Milano.

Per questa ragione, e perché, in fondo, benché professionisti hanno tutti un prestigio da tutelare e un'ambizione da soddisfare, c'è da aspettarsi una lotta vivace, serrata — com'è sempre avvenuto, del resto. Ricordo d'aver visto certi arrivi dove Coppi, dove Anquetil, dove Baldini, dove Darrigade mostravano indubbi segni d'avercela «messa tutta», d'essersi prodigati come se da quel risultato dipendesse chissà che della loro carriera.

Le dieci coppie che parteciperanno al Trofeo Baracchi sono: Anquetil-Altig, Stablinski-Elliot, Darrigade-Velly, Bracke-Heremans, Baldini-Pambianco, Carlesi-Adorni, Fornoni-Cerato, Moser-Pezzardi, Balletti-Zilioli e X-X. Domani pomeriggio, in una piazza di Bergamo, presentazione al pubblico dei venti corridori.

Vittorio Varale

La partita Austria-Italia confermata per l'11 novembre

Lunedì il C. T. della Nazionale convocherà gli azzurrabili

Roma, 29 ottobre.

Si sono diffuse oggi negli ambienti sportivi voci secondo le quali sarebbe dubbia l'effettuazione dell'incontro tra la Nazionale italiana e quella austriaca. Tale notizia si è però rivelata priva di fondamento.

A conferma di ciò in serata l'Ufficio stampa della Federcalcio ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «In merito alle voci circa un rinvio della gara Austria-Italia in programma a Vienna l'11 novembre 1962 si è in grado di precisare, a seguito di informazioni assunte presso gli organi competenti, che esse sono destituite di ogni fondamento. La FIGC sta procedendo regolarmente a completare il suo programma tecnico e logistico della trasferta a Vienna».

Intanto il commissario tecnico della Nazionale, Fabbri, tornato oggi da Budapest dove ha assistito all'incontro tra Ungheria e Austria (vinto com'è noto dai magiari per 2 a 0), ha fatto sapere che le convocazioni degli azzurrabili verranno diramate lunedì prossimo.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

*Bologna-Spal 4-1; *Catania-Genoa 3-1; *Fiorentina-Palermo 3-1; Atalanta-*Inter 2-1; *Mantova-Napoli 2-1; L. R. Vicenza-*Roma 1-0; *Sampdoria-Milan 2-1; Juventus-*Torino 1-0; *Venezia-Modena 4-1.

Questa la classifica

Bologna punti 12; Catania 10; Lanerossi e Spal 9; Juventus e Genoa 8; Fiorentina, Inter, Torino, Atalanta e Mantova 7; Milan, Roma, Venezia e Modena 6; Sampdoria 5; Napoli 4; Palermo 2.

Marcatori

9 reti: Pascutti.
7 reti: Nielsen.
5 reti: Bulgarelli.
4 reti: Mereghetti, Miranda, Puja.
3 reti: Calvanese, Petroni, Rivera, Bui, De Souza, Locatelli, Azzali, Mencacci, Raffin, Bartù.
2 reti: Domenghini, Haller, Milan, Prenna, Petris, Bean, Galli, Maschio, Menti, Germano, Pivatelli, Tacchi, Fanello, Jonsson, Lojacono, Brighenti, Micheli, Gori, Di Giacomo, Tesconi.

Prossimo turno

Atalanta-Mantova; Genoa-Internazionale; Vicenza-Juventus; Milan-Bologna; Modena-Sampdoria; Napoli-Catania; Palermo-Roma; Spal-Fiorentina; Torino-Venezia.

Serie B - Risultati

*Alessandria-Cosenza 0-0; *Bari-Lecco 1-1; *Catanzaro-Lazio 1-1; Padova-*Como 2-1; *Lucchese-Cagliari 1-0; *Messina-Simmenthal 1-0; *Parma-Brescia 1-1; *Pro Patria-Sambenedettese 1-0; Verona-*Triestina 2-1; Foggia-*Udinese 7-2.

Questa la classifica

Foggia punti 11; Messina 10; Lazio e Pro Patria 9; Cagliari, Bari, Verona, Alessandria, Lecco, Brescia, Padova e Cosenza 8; Lucchese 7; Simmenthal 6; Sambenedettese 5; Como, Triestina Catanzaro e Parma 4; Udinese 3.

Prossimo turno

Alessandria-Messina; Brescia-Pro Patria; Cosenza-Lazio; Foggia-Catanzaro; Lecco-Lucchese; Padova-Udinese; Sambenedettese-Cagliari; Simmenthal-Como; Triestina-Parma; Verona-Bari.

Totocalcio

I «tredici» (che sono 10) vincono 19 milioni 812 mila lire ciascuno; i «dodici» (234) 846 mila 700 lire. Colonna vincente: 1-1-1; 2-1-2; 1-2-1; X-1-2-X.

Totip

All'unico «dodici» spettano L. 6.798.073; agli «undici» (61) L. 111.443 ciascuno; ai «dieci» (646) L. 10.331. Colonna vincente: (1-X-2)-2; 1-X; X-1; 1-1; 1-X; 2-2.

Si riparla di ampliare lo Stadio comunale torinese

Dichiarazioni dell'assessore Alisio - Un nuovo parcheggio in piazza d'Armi

L'interrogazione presentata al Sindaco di Torino, ing. Anselmetti, riguardante gli ingorghi verificatisi domenica in seguito all'eccezionale afflusso di folla per il derby fra Torino e Juventus, verrà discussa dal Consiglio comunale in una delle prossime sedute.

Una parte dell'interpellanza presentata dal consigliere dr. Lucci, è rivolta anche al problema della sosta delle auto. A questo proposito l'ing. Catella, assessore alla viabilità, ha dichiarato che è già stato ultimato uno studio per pavimentare un vasto tratto di Piazza d'Armi, in modo da creare un nuovo parcheggio.

Il cav. Alisio ha aggiunto che sarebbe opportuno aprire nella periferia dello stadio una quarta via d'uscita dalla parte delle piscine. Per quanto riguarda il progetto di ampliamento del «Comunale», che dovrebbe portare gli attuali 72 mila posti a 85 mila circa, l'assessore allo sport ha affermato:

«Il progetto ha avuto ormai tutte le necessarie approvazioni a Torino e a Roma. Non si può però pensare a realizzarlo finché dura il campionato. I piani sono allo studio degli uffici tecnici, in attesa che ne venga autorizzata l'esecuzione».

Infine sull'eventuale rimborso dei biglietti ai tifosi che in occasione del derby son rimasti esclusi dallo stadio per la chiusura dei cancelli, il Torino prenderà oggi una decisione dopo essersi accordato con la Società Italiana Autori Editori.

Il concorso ippico di Sanremo alla tv

Alcune fasi del concorso ippico internazionale in corso di svolgimento a Sanremo saranno trasmesse oggi in telecronaca diretta sul Programma Nazionale a partire dalle ore 16,15.

Il capitano Raimondo d'Inzeo su Merano ed il francese Jean Dasques su Krakatoa si sono imposti ieri rispettivamente nel Premio Poggio dei Fiori e nel Premio Conte Ranieri di Campello

Dibattito alla Camera sugli incidenti durante la manifestazione per Cuba

Taviani risponde sulla morte dello studente travolto a Milano

Il ministro dichiara che gli agenti intervennero dopo aver suonato le sirene di avvertimento E' in corso un'istruttoria per il rigoroso accertamento di eventuali responsabilità - Il cordoglio del Governo espresso alla famiglia - Invito a tutti per collaborare nel rispetto delle leggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Durante il dibattito sul bilancio dell'Interno il ministro Taviani ha oggi risposto alle interrogazioni della Camera sulla morte dello studente Giovanni Ardizzone travolto dalle camionette della polizia sabato 27 nei pressi di piazza del Duomo a Milano.

Il testo delle dichiarazioni del ministro è il seguente.

«Desidero innanzitutto — ha detto Taviani —, a nome del governo, e mio personale, come Ministro e come uomo, esprimere il più vivo cordoglio, le commosse condoglianze ai genitori di Giovanni Ardizzone, colpiti dal più grande, inconsolabile dolore con cui le vicende terrene possano provare l'animo umano.

«Al tempo stesso formulo, e credo che sia unanime, l'auspicio che avvenimenti dolorosi come quello verificatosi sabato scorso a Milano — particolarmente doloroso che si sia verificato a Milano città che è sempre stata all'avanguardia del paese per civismo e profondo senso della democrazia — non abbiano mai più a ripetersi nel nostro paese.

«Gli onorevoli interroganti mi hanno chiesto notizie sullo svolgimento dei fatti.

«Per il pomeriggio del giorno 27 scorso era stato autorizzato dalla questura di Milano un comizio all'aperto della Cgil in piazza Santo Stefano. Nella mattina di quel giorno precise intese erano intervenute tra la Questura e la Segreteria della Cgil, per cui una delegazione di esponenti sindacali e politici si sarebbe portata dalla sede della Camera del Lavoro in piazza Santo Stefano, dove nel frattempo sarebbero affluiti i partecipanti.

«Anche a causa della pioggia persistente, alle ore 16 circa, anziché in piazza Santo Stefano alcune migliaia di persone si erano radunate sul piazzale antistante la Camera del Lavoro con bandiere e cartelli vari.

«La questura lasciò che, nonostante il conseguente imprevisto intralcio del traffico, la massa dei convenuti si portasse in corteo dalla Camera del Lavoro a piazza Santo Stefano.

«Quivi il comizio si svolse regolarmente e al termine di esso la grande maggioranza dei partecipanti defluì per direzioni varie.

«Solo un gruppo di circa 500 dimostranti, muniti di cartelli e bandiere, intralciando il traffico particolarmente intenso in quell'ora, si diresse verso piazza del Duomo.

«Nonostante reiterati inviti, essi proseguirono sino ai portici settentrionali di Piazza del Duomo, dove il funzionario di polizia di servizio, cinta la sciarpa tricolore, ordinò ai dimostranti di sciogliersi facendo suonare le sirene del reparto di polizia.

«Anziché ottemperare all'intimazione, essi, avvalendosi dei blocchi di cemento che, nel tratto già ristretto per i lavori della "Metropolitana", delimitano il passaggio, ostruivano il piano stradale, buttandovi anche i cavalletti di legno asportati dal vicino cantiere.

«Fu a tale punto che il funzionario di P. S. fece intervenire gli agenti a sua disposizione per rimuovere gli ostacoli e sciogliere l'assembramento. Tale primo intervento durò appena pochi minuti e conseguì il ripristino del traffico senza serie conseguenze.

«Ma un gruppo di oltre un centinaio si portò nella vicina via Mengoni e largo Santa Margherita, dove bloccò ancora una volta l'intenso traffico della zona occupando tutto il piano stradale e disponendovi altresì cavalletti di legno e pali della segnaletica stradale divelti.

«Si ebbero qui ripetuti interventi di reparti di polizia a piedi ed automontati su camionette per ristabilire l'ordine indubbiamente turbato. Soltanto verso le 19 fu possibile ripristinare la normalità della zona, in quanto i dimostranti si spostavano da una strada all'altra reagendo contro le forze di polizia con lancio di sassi e altro materiale tratto dal cantiere ubicato nella vicina piazza Mercanti.

«Nel corso di tali interventi venivano fermati 15 dimostranti, quattro dei quali sono stati denunciati in stato di arresto, tre per aver lanciato sassi e altri corpi contundenti contro la forza pubblica, e uno per oltraggio a pubblico ufficiale.

«Purtroppo dovevano lamentarsi fra i civili tre feriti, di cui due giudicati guaribili tra i 7 e i 10 giorni, e uno gravissimo, lo studente Giovanni Ardizzone che, ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli, è deceduto nella stessa serata.

«Tra i militari si lamentano sei feriti, di cui uno ricoverato in ospedale con prognosi riservata per contusione cranica e stato di choc: a lui vada il fervido augurio di sicura guarigione; mentre gli altri hanno riportato lesioni varie giudicate guaribili da un minimo di quattro a un massimo di 7 giorni.

«Circa le cause della morte dello studente Giovanni Ardizzone, l'indagine è stata assunta — come di diritto — da parte della competente autorità giudiziaria.

«Anche tutti i dati raccolti a questo proposito dall'ispettore generale del ministero, che ho immediatamente inviato a Milano, saranno trasmessi con il rapporto della Questura alla Magistratura, che ha già iniziato l'istruttoria. Dopo la pronuncia dell'autorità giudiziaria, il ministero valuterà, con obiettività rigorosa, le eventuali responsabilità.

«E' nostra precisa intenzione rispettare e applicare le regole dello Stato di diritto. Ma altrettanto preciso sentiamo il dovere di richiamare tutti al rispetto di tali regole e alla loro applicazione.

«Soltanto con il generale rispetto delle regole dello Stato di diritto si può assicurare il progresso in pace e in libertà».

Per i comunisti ha replicato l'on. Davide Lajolo, deputato milanese, che fu presente alla manifestazione. «Non ci fu nessun avvertimento da parte della polizia nè vi furono atti di violenza da parte dei dimostranti, nessuno dei quali si armò di sassi o di altre armi improvvisate. Al contrario, contro la gente che sfollava dalla piazza si avventarono le camionette, incuranti dell'angustia della strada e dell'incolumità delle persone». Fu in quel tragico carosello, ha proseguito Lajolo, che perdette la vita Giovanni Ardizzone, «buttato a terra da una camionetta e travolto da un'altra», e che rimasero feriti altri sei dimostranti.

Lajolo ha deplorato che sia stato chiamato per l'occasione il «famigerato» battaglione «Padova», che non è di stanza a Milano, e ha imputato al Questore la responsabilità del tragico incidente, associandosi poi alla richiesta socialista di rimuovere il funzionario dal suo posto.

A tale richiesta, tuttavia, non ha neppure accennato il socialista Greppi, ex sindaco di Milano, che ha pronunciato un commosso discorso, esprimendo il «profondo turbamento» della sua città. Al ministro che aveva parlato di Milano come della città che «è sempre stata all'avanguardia per civismo e profondo senso della democrazia» Greppi ha replicato affermando che «la nobile, pacifica e laboriosa Milano è in grado di controllarsi da sola, senza bisogno di sorveglianti, privi oltre tutto del necessario senso di responsabilità». Greppi ha definito «non attendibili» le informazioni sulle quali il ministro ha basato la sua risposta, rilevando che le responsabilità sono nei fatti stessi e che la drastica e brutale azione della polizia non poteva essere in alcun modo giustificata tenendo conto della tradizionale compostezza e prudenza delle masse milanesi. «I fatti di sabato, ha detto Greppi chiedendo che il ministro prenda severe misure contro i responsabili, costituiscono il momento più tragico della storia milanese di questo dopoguerra».

Dopo il missino Almirante, che ha accusato il governo di faziosità per non aver autorizzato una dimostrazione missina a Bari mentre consentiva quelle delle sinistre, il democristiano Belotti ha detto che non si può accettare il criterio del costante rifiuto dei dimostranti di sciogliersi alle intimazioni della forza pubblica, poiché per il sistema democratico «ciò sarebbe il suicidio».

Mannuzzi (pci). Meglio l'omicidio allora!

Concluso il breve dibattito, la Camera ha proseguito la discussione del bilancio dell'Interno.

Fausto De Luca

Lo sciopero di protesta per il giovane ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 ottobre.

Il prof. Mascari, dell'Istituto di Medicina Legale della Università di Milano, ha eseguito oggi all'obitorio la perizia sulla salma del ventunenne Giovanni Ardizzone, morto sabato sera durante gli incidenti seguiti al comizio dell'on. Novella, segretario generale della Cgil. L'esito sarà comunicato fra qualche giorno all'autorità giudiziaria.

Nella capitale lombarda è giunto l'ispettore generale di polizia dottor Arturo Musco, con l'incarico di coordinare l'inchiesta, ordinata dal ministro dell'Interno, onorevole Taviani, sulla tragica fine dello studente. Il dott. Musco dovrà accertare se l'Ardizzone fu veramente travolto da una camionetta della polizia, come affermano numerosi partecipanti alla manifestazione, oppure se venne calpestato dalla folla in fuga, come afferma la polizia. Stamane egli ha già compiuto un primo sopralluogo all'angolo di via Santa Margherita con via Tommaso Grossi dove avvenne il mortale incidente.

La Cgil ha indetto lo sciopero dalle ore 12 di oggi fino all'inizio del primo turno di domani mattina, martedì 30 ottobre.

Oltre a forti gruppi di metalmeccanici, chimici, tessili, poligrafici, edili, dipendenti dell'abbigliamento, dell'alimentazione e degli Enti locali, si sono fermati anche gli addetti ai servizi pubblici.

L'ingorgo del traffico è stato notevole a causa del numero elevatissimo di auto in circolazione, essendo fermi i mezzi di trasporto pubblico.

g. m.

Il ministro Taviani ieri all'arrivo a Montecitorio (Tel.)

Il processo ai rapitori del piccolo Peugeot

Il fatto avvenne due anni fa I due imputati ottennero per la restituzione sessanta milioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 ottobre.

Pierre Larcher di 28 anni e Raymond Rolland di 28 sono da oggi, e per tre giorni, dinanzi ai giudici di Versailles per il rapimento di Eric Peugeot, avvenuto il 12 aprile 1960. Minacciando di ucciderlo ottennero per la restituzione 50 milioni di franchi (più di 60 milioni di lire). Con il denaro del ricatto Larcher comprò una casa in campagna, e Rolland si fece notare nei locali eleganti al fianco della bionda Lise Bodin, ex Miss Danimarca. I due furono arrestati mentre fuggivano da Mégève, dove la polizia li aveva scoperti dopo undici mesi di indagini.

Durante l'udienza odierna tanto Rolland che Larcher sono apparsi calmissimi. I due imputati sono oggi avversari poiché ciascuno presenta una propria versione dei fatti: Rolland accusa il complice di aver avuto l'idea del rapimento perché gli affari andavano malissimo e di avere elaborato il piano. Pierre Larcher afferma che ispiratore del rapimento fu un misterioso individuo che gli era stato presentato da Raymond Rolland: sarebbe un uomo alto e biondo di una trentina d'anni, che per un certo periodo andava spesso all'Epi Club (un locale notturno parigino) insieme con Françoise Sagan.

l. m.

Misteriosa aggressione, in pieno giorno, sulla strada fra Nuoro e Orgosolo

Giornalista inglese e la moglie assassinati a fucilate durante un viaggio in Sardegna

Entrambi avevano 50 anni; abitavano nel Kenya con un figlio diciannovenne - Da settimane giravano l'isola per turismo con un'auto noleggiata - Soppressi mentre pranzavano sull'erba accanto alla vettura - Gli uccisori non hanno toccato né denaro né gioielli

Edmond Peregrines Townley e la moglie Vera Beardsley, i due turisti inglesi uccisi a colpi di fucile (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 29 ottobre.

Un giornalista inglese e la moglie, entrambi cinquantenni, sono stati assassinati in misteriose circostanze a colpi di fucile e di rivoltella. Il duplice delitto è avvenuto ieri, in pieno giorno, lungo la strada provinciale che unisce i due maggiori centri della Barbagia — Nuoro ed Orgosolo — nel cuore della Sardegna. Le vittime sono Edmond Peregrines Townley e Vera Beardsley, abitanti a Nairobi (Kenya), dov'erano nati nel 1912. Avevano un figlio di diciannove anni, Michael Robin. Si trovavano nell'isola da qualche giorno per un viaggio di piacere e giravano dal Campidano alla Gallura con un'auto di noleggio.

Sono stati due pastori a scoprire il delitto, nelle prime ore di stamane, in località «Luguria» a sei chilometri da Orgosolo. I cadaveri giacevano in una piazzola erbosa della provinciale, a pochi metri dalla «600». L'uomo, che indossava camicia bianca e pantaloni «kaki» di tipo coloniale, era riverso su un fianco. Un proiettile di rivoltella, calibro 7,65, gli era penetrato nella testa all'altezza della tempia. La moglie, distante una decina di passi, era bocconi, con le vesti insanguinate. Due colpi di fucile l'avevano raggiunta al torace e alla schiena.

L'allarme ha fatto accorrere carabinieri e polizia da Sassari e da Cagliari. Una battuta nella zona e per la quale sono stati impiegati oltre duecento militi, non ha dato che un solo risultato: è stato ritrovato un pastore, che domenica pomeriggio verso le 13,30, transitando in moto lungo la provinciale, aveva scorto la coppia seduta sull'erba, sotto un mandorlo, accanto alla vettura con gli sportelli aperti. I coniugi stavano pranzando con pane, formaggio e uva. Avevano una bottiglia di birra e una d'acqua minerale. La tragica aggressione deve essere avvenuta poco dopo perché, accanto alla «600», sono stati ritrovati i resti della colazione interrotta.

I coniugi Townley erano giunti in Sardegna il 6 ottobre, provenienti da Nairobi. Pare che il loro proposito fosse quello di acquistare un terreno sul monte Ortobene e costruirvi una villa. Avevano infatti deciso di lasciare il Kenya. A Cagliari il giornalista inglese aveva affittato una «600» presso l'agenzia «De Montis», versando una cauzione di 200.000 lire. Poi la coppia era partita per Nuoro, prendendo alloggio al «Jolly Hôtel». Lì era rimasta per tutti questi giorni compiendo escursioni verso Oliena, Dorgali, Orune.

Ieri mattina, domenica, il giornalista aveva chiesto al direttore dell'albergo di fissargli una camera matrimoniale in un hôtel di Cagliari per i giorni 2, 3 e 4 novembre. «Lasceremo la Sardegna il 5 mattina, con l'aereo delle 10. Da Roma, poi, partiremo subito per Nairobi» aveva detto. Alle 11 Townley e la moglie, saldato il conto, erano partiti in auto verso sud. Ad Orgosolo avevano sostato per visitare la chiesa e il cimitero dove a centinaia le tombe recano una unica epigrafe «Morto tragicamente».

La tragica fine dei coniugi Townley è ancora avvolta nel mistero. L'inchiesta ha stabilito che gli assassini non hanno asportato nulla. Il giornalista aveva in tasca un rotolo di biglietti da 10.000 lire, un libretto di dodici traveller's cheques da 5 sterline l'uno e l'orologio d'oro al polso. La moglie aveva il suo orologino di platino e due anelli all'anulare della mano sinistra. Per questo gli inquirenti sembrano propensi ad escludere il delitto a scopo di rapina ma non è detto che gli assassini, forse a causa di un falso allarme, siano stati costretti a darsi alla fuga senza neppure potersi avvicinare alle loro vittime. Stasera i carabinieri ricercano a Sassari, per interrogarla, una donna che sarebbe stata vista per due o tre volte in gita con i coniugi inglesi.

Le salme degli uccisi, rimosse soltanto oggi pomeriggio, sono state trasportate alla camera mortuaria di Nuoro. Il medico legale ha fissato l'ora della morte fra le 13,30 e le 14 di ieri. Il momento dell'aggressione — chiunque ne sia l'autore — è stato studiato con cura. Sulla provinciale, ch'è priva di asfalto e che da Nuoro porta ad Orgosolo attraverso le aspre paurose campagne di Locoe che videro le imprese dei banditi Tandeddu e Pes, transita un pullman di linea alle 13,30. Prima e dopo il passaggio della corriera circolano regolarmente le «jeeps» dei carabinieri disposte di scorta dopo i gravi delitti che nel passato hanno funestato la zona, la stessa dove due anni fa fu ucciso il maresciallo dei carabinieri Ettore D'Amore. Gli aggressori hanno agito subito dopo il passaggio del pullman e della scorta. Da quel momento nessun altro veicolo è transitato e soltanto due pastori, che stamane passavano in groppa ai loro asinelli, hanno scorto i cadaveri dei coniugi. I nomi dei pastori non sono stati resi noti per non esporli ad eventuali rappresaglie.

L'inchiesta sul duplice delitto è in pieno corso. Il magistrato inquirente sta controllando un diario del giornalista, rinvenuto nella «600», in cui il Townley ha annotato scrupolosamente, giorno per giorno, la cronaca del suo viaggio in Sardegna. Il sindaco di Orgosolo, Monni, si è posto in contatto con l'ambasciata inglese a Roma per metterla al corrente di quanto è accaduto e pregandola di avvertire il figlio della coppia il quale, fino a questa sera, non si era ancora fatto vivo.

p. f.

Sbalzato dall'auto in uno scontro piomba in un canale e scompare

La vittima è un vercellese di 23 anni - E' annegato: oggi si cercherà di trovare il cadavere - Era con tre amici, rimasti feriti: essi si sono ricordati del compagno soltanto all'ospedale

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 29 ottobre.

(l.) In circostanze particolarmente tragiche ha perso stanotte la vita un giovane di San Germano, il muratore ventitreenne Antonio Spada. In gita con alcuni amici, la vetturetta nella quale essi si trovavano si è scontrata presso San Germano con una grossa auto in un tratto in cui la strada fiancheggia un canale. Sbalzato in acqua, lo Spada è annegato e il suo cadavere è stato trascinato lontano; fino a questa sera non era stato ancora ritrovato.

Ieri mattina gli amici Vanni Aguiari, di 22 anni, Giovanni Ranaboldo, di 24, Antonio Spada, di 23, tutti muratori e di San Germano, e Vincenzo Villarboit, di 23 anni, operaio, di Santhià, avevano partecipato a una festa nuziale. Su un'utilitaria guidata dall'Aguiari avevano scorrazzato tutto il pomeriggio, e la sera erano andati a ballare in un ritrovo di Villata, un paese sulla statale Novara-Vercelli. Poco prima dell'una si erano rimessi in auto per andare a San Germano dove contavano di fare uno spuntino prima d'accompagnare a Santhià il Villarboit.

C'era la nebbia fitta. All'altezza del km. 62,350, per cause che non sono state accertate, l'utilitaria si scontrò con una «Giulietta» che procedeva in senso inverso, cioè diretta a Vercelli. La pilotava il possidente agricolo dott. Fernando Lojacono, di 45 anni, il quale aveva accanto la signorina Anna Maria Bertoli, di 29 anni, entrambi di Vercelli. L'urto, violentissimo, sconquassò le due vetture, ma particolarmente i loro occupanti.

Un'auto sopraggiunta poco dopo, guidata dall'impiegato Bruno Bellardone, portò i primi soccorsi. Il Villarboit e il Ranaboldo, in piedi accanto ai rottami della vettura, erano feriti e gemevano. Nell'urto l'Aguiari, che era al volante, e lo Spada, che gli sedeva accanto, attraverso gli sportelli divelti erano stati sbalzati nelle acque del naviglio d'Ivrea, che in quel tratto corre parallelo alla strada. Come si è capito poi, lo Spada era stato trascinato via, ed era sicuramente annegato. L'Aguiari invece era riuscito a rimettersi in piedi, e si manteneva a galla aggrappato alle erbe della sponda. Coraggiosamente il Bellardone, aiutato da sua moglie e da altri automobilisti che si erano fermati, s'immerse in acqua e lo trasse a riva. Caricò i tre feriti sulla propria vettura, e filò verso l'ospedale. Ma lungo la strada i tre giovani cominciarono a riaversi, e dai loro nebulosi ricordi si affacciò l'immagine del quarto amico, lo Spada. Ci si rese così conto che la sciagura aveva avuto un esito mortale.

All'ospedale l'Aguiari è stato medicato per fratture e contusioni varie guaribili in 40 giorni, il Villarboit in 10, il Ranaboldo in 6. Il Lojacono e la Bertoli, giunti con un'altra auto, sono stati dichiarati guaribili rispettivamente in 20 e in 15 giorni.

Intanto i carabinieri di San Germano, avvertiti dal Bellardone, iniziavano le ricerche dello Spada. Esse sono state intensificate questa mattina dai vigili del fuoco di Vercelli, e condotte con impegno per l'intera giornata. Tutto il canale è stato scandagliato, ma con esito negativo. I genitori hanno chiesto questa sera che il canale venga prosciugato: la Procura della Repubblica ha dato parere favorevole, e domani il livello delle acque sarà abbassato per consentire il recupero del cadavere.

Mentre la sposa è in chiesa il fidanzato fugge in treno

Non vedendo arrivare il giovane, i parenti di lei lo vanno a cercare a casa - Partito da La Spezia per Torino

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 29 ottobre.

(a. g.) Una sposa ha atteso lungamente e inutilmente il fidanzato ai piedi dell'altare. Della spiacevole avventura è stata protagonista la signorina Rosalba Conte di 19 anni, abitante nella frazione Mazzetta, da alcuni anni fidanzata con il venticinquenne Salvatore Sgroi residente a La Spezia.

Le nozze erano state fissate per il 18 ottobre, ma con un pretesto apparentemente plausibile il giovane le aveva fatte rinviare di alcuni giorni, cosicché vennero presi accordi perché la cerimonia si svolgesse nella chiesa dei frati domenicani di Mazzetta ieri, domenica, alle ore 17. L'ora tarda del pomeriggio era stata scelta per evitare pubblicità, in quanto la ragazza è in attesa di divenire madre.

All'ora stabilita nella chiesa tutto era pronto: la fidanzata con i genitori, i testimoni con gli anelli, ed il sacerdote che avrebbe dovuto unire i due giovani. Mancava soltanto Salvatore Sgroi, il fidanzato. Dopo alcuni minuti fra i presenti cominciò ad [illegible] un comprensibile nervosismo, che col passare del tempo si trasformò, per la sposa già in lacrime, in un vivissimo orgasmo. Trascorsa oltre un'ora senza che il fidanzato facesse la sua comparsa, alcuni familiari della ragazza decisero di recarsi a casa dello Sgroi, e qui appresero che il giovane non soltanto non era più nella sua abitazione, ma addirittura aveva lasciato La Spezia per recarsi a Torino dove risiedono alcuni suoi parenti. Evidentemente all'ultimo momento non se l'era sentita di sposare la fidanzata ed era corso alla stazione per sottrarsi ai suoi impegni.

Di notte, sulla strada dei Giovi

Otto feriti nello scontro tra un camion e un pullman

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 ottobre.

(n. b.) Otto persone sono rimaste ferite questa sera in uno scontro avvenuto sulla statale dei Giovi fra un pullman e un autocarro.

Poco dopo le 23 un autocarro diretto a Bruxelles, condotto da Giuseppe Alvigini, che aveva al suo fianco il proprietario Gino Bordetto, entrambi di Alessandria, abbordava leggermente fuori mano una curva in località Vetreria, cinque chilometri dopo Pontedecimo, e finiva contro un pullman della linea Lazzi proveniente da Ronco Scrivia, guidato dall'autista Placido Pandolfo, abitante a Genova in via B. B. D'Albertis.

Oltre agli autisti dei due veicoli e al proprietario del camion, rimanevano feriti cinque passeggeri del pullman: Basilia Cossu, Rosalina Samola, Giuseppe Cirillo, Innocente Bartalini e Enrico Olivo, tutti residenti a Genova. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

In sciopero oggi a Vigevano 15 mila operai calzaturieri

Vigevano, 29 ottobre.

(g. v.) Domani mattina entreranno in sciopero a Vigevano circa quindicimila operai calzaturieri. La Cisl, la Cgil e la Uil hanno infatti proclamato un'agitazione di carattere nazionale per ventiquattr'ore nel settore delle calzature.

Gli operai rivendicano la parità salariale fra uomini e donne.

VENDESI terreno a lotti residenziale in strada Carignano 74 Moncalieri fronte strada. Telefonare 278-971. 801

VENDESI terreno via Sansovino costruibile [redacted] camere. Telefonare 732-909.

VENDESI villetta 4 camere servizi Borgaretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A94317

VENDO alloggio nuovo signorile, tinello camera servizi, libero. Tel. 782-032.

VENDO alloggio 3 camere servizi soffitta corso Re Umberto. Tel. 547-663.

VENDO appartamento nuovissimo corso Pr. Eugenio 36 quattro camere cucinino servizi. Rivolgersi Rossari ore pasti. Telefonare 485-983. A95436

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963 corso Sommeiller angolo via Massena. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI piazza Barcellona (Pinelli 30) due locali commerciali mq. 35.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito corso Sebastopoli. Telefonare 321-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante. Tel. 595-489, 755-787

VENDONSI ultimi 3 alloggi una camera tinello cucinino servizi, corso Francia 177. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI 8 lotti terreno salubre panoramico lotti servizi permesso [redacted] zione ville strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-021.

VENDONSI 800 mq. terreno centro Trana. Telefonare ore pasti 765-024.

VIA Medici vendiamo 2 camere tinello servizi. Sillio, Magenta 13. 541

VILLA panoramica centro Cavoretto otto camere servizi giardino vendo 20.000.000 trattabili. Telefonare 520-395. 664

ZONA Francia progetto approvato 72 camere privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».

ZONA S. Rita privato vende alloggio 5 camere e servizi eventualmente cambiasi con terreno o alloggio più piccolo. Telefonare ore pasti 22-779. A95120

750.000 camera più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito. Corso Siracusa 29, S. Rita.

2.500.000! Vendesi in Frassineto Cantalupa, alloggetto nuovo camera, cucina, bagno, giardino. Agenzia Castorei, Pinerolo. 29094

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CENTRALE periferica privato piemontese cerca alloggio vuoto ammobiliato. Telefonare 750-636. 539

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio rateizzando. Telefonare 750-890, 528-539. 10

AFFITTEREI possibilmente zona Madonna di Campagna, locale per lavorazione ferro e lamiera, minimo mq. 500 con cortile. Telefonare 293-652.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI appartamento ammobiliato 3 camere o camera ammobiliata. Telefonare ore ufficio 85-748.

CERCASI appartamento mobiliato oppure due camere uso cucina. Tel. 524-461.

CERCASI locale uso industriale adatto officina 200-400 metri, possibilmente Madonna Campagna. Telefonare 593-180

CERCASI locale uso [redacted] mq. da 60 a 100. Telefonare [redacted].

CERCASI 3 camere e servizi zona Gran Madre Gabetti. Referenze. Tel. 888-200 mattino. A94931

CERCO affitto locale [redacted] 70 mq. per uso negozio [redacted] cantina. Casella 320 T. SIP, Milano. [redacted]113

[redacted] alloggio di 3 camere anche vecchio. Telefonare 46-503. A94178

CERCO appartamento camera tinello persona sola. Massaggiatore clinica Villa Pia, telefonare 890-005, dalle 12 alle 15.

CERCO camera vuota centralissima uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A94152

CONIUGI artigiani cercano affittare camera cucina, alloggetto. Tel. 775-889, 397-001. 494

CONIUGI cercano alloggio possibilmente borgata Parella. Scrivere: Di Fiore Giovanni, via Nicomede Bianchi 106, Torino. A94698

CONIUGI piemontesi cinquantenni referenziati affitterebbero camera servizi centro o comodità tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

CONIUGI torinesi pensionati cercano camera tinello servizi possibilmente barriera Milano. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

CONIUGI veneti cercano alloggetto 1-2 camere cambio pulizia scale. Telefonare 273-550 pomeriggio.

DIPENDENTE Fiat cerca alloggio due camere più servizi zona Francia Collegno Grugliasco oppure casetta con giardino. Telefonare 778-441. A94916

DISTINTO referenziato cerca alloggetto ammobiliato. Telefonare 692-842.

FAMIGLIA torinese cerca alloggio due camere più servizi preferibilmente Crocetta, San Salvario, San Paolo. Telefonare ore pasti 590-345. 571

PROPRIETARI: alloggi, pago L. [redacted] per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere casella postale 577. 566

SERIO impiegato [redacted] cerca camera e soffitta qualsiasi zona. Referenze. Telefonare 674-775. A95302

SPOSINI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto anche vecchia costruzione. Tel. 53-067. A93900

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA progetta e costruisce locali industriali casette e villini moderni rimoderna alloggi negozi ville alberghi. Telefonare [redacted]. A94888

IMPRESA vende negozi [redacted], mutuo. Telefonare 31-756. 745

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito. Via Pedrotti ang. via Padova. Facilitazioni pagamento. A53743

INDUSTRIA, prezzo conveniente acquista terreno, mq. 10.000. Precisare località e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A94564

INTERO piano villa precollinare, lussuosissimo, mq. 350, quadrupli servizi, terrazzi, grande giardino, garage, 56 milioni più mutuo, vendesi. Tel. 513-400.

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 558-556 (pasti). 785

LOTTI terreno, villette a costruirsi in nuovo villaggio precollinare, corso Moncalieri, Fioccardo, vendonsi. Telefonare 676-520. A93327

MONTAFIA, terreni per casette e villette, piccoli grandi lotti L. 300 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 751

MURI grandioso negozio angolare alloggio volendo licenza superalcoolici, vendo 27.000.000. Tel. 257-276.

MURI negozio via Pollenzo ang. via Carrù 500 mq., volendo frazionabili vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

NEGOZI con retro nuova costruzione Menabrea angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). 765

NEGOZI nuovi ed affittati, buon reddito, privato vende. Telefonare 721-300.

NEGOZI zona commercialissima generi prima necessità convenientissime condizioni vendo. Tel. 521-762.

NEGOZIO angolare S. Rita 150 mq. 6 vetrine su via commerciale pronto subito vendo. Tel. 43-992. 827

[redacted] alloggio 1 camera servizi vendiamo prezzo concorrenza zona Francia. Rateazioni. Com. FAI, tel. 528-821.

OCCASIONE vendesi città giardino due camere tinello servizi 5.300.000. Telefonare 553-683, 753-227. 427

OSPEDALETTI vendo causa espatrio alloggio nuovo salone tre camere, doppi servizi vista meravigliosa vicino mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A94697

OTTIMO investimento, Lugano (Svizzera), vendesi area fabbricabile 108 camere, Fav. 550.000, zona grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A92675

PALAZZINA nuova 30 camere redditizia; altra 45 zona Francia vendo. Telefonare 381-683 pasti. A95011

PALAZZO [redacted] vendonsi alloggi signorili 4 [redacted] servizi primo piano, pronti, mutuo. Telefonare 31-756. 745

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinotto. Tel. 526-935.

PASSO Buole vendonsi locali seminterrato piano rialzato, luminosissimi, termo, alloggi una due camere cucinotto terrazzino, signorilmente rifiniti. Telefonare 655-381. A90820

PERMUTO casa civile nove camere giardino 30 km. Torino con alloggio o terreno. Telefonare 553-683, 753-227.

PINO, Pecetto, terreni per ville signorili, tutti servizi. Telefonare 62-226.

PINO vendo terreno progetto approvato villetta 8 vani cambio alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A94195

PIOPPETO giornate 11, Volpiano, anni quattro, vendesi, permutasi. Telefonare 733-612. A94957

POZZO Strada vendesi seminterrato luminoso 45 mq. laboratorio magazzino. Telefonare 484-802. A92246

PRIVATO acquista terreno progetto approvato, massimo 60.000.000 permutando con casa costruita. Tel. 521-737.

PRIVATO acquisterebbe terreno industriale margini Torino mq. 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino». A94319

PRIVATO cerca interessati impegno capitale per valorizzazione terreno a mare, zona ideale Isola Elba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

PRIVATO vende alloggio tre vani, nuovo, moderno, finito. Telefonare 761-057 orario ufficio. A94331

PRIVATO vende alloggio via Lancia piano rialzato 3 camere e servizi; altro idem 6° piano. Telefonare 237-743.

[redacted] vende cubatura mc. 2700 trasferibile zona S. Paolo. Tel. 336-578.

PRIVATO vende mq. 3000 terreno costruzione civile industriale confine San Mauro Settimo vicino pullman. Telefonare 296-420. A94538

PRIVATO vende 2 alloggetti composti 2 camere tinello esenti casa nuova presentemente affittati contratto breve. Via Lulli, tel. 525-492. A94540

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali rateazioni 36 mesi. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-686, Rapallo.

REDDITO 7% vende casa costruzione quinquennale, 6 piani termobagno. Bac. Salragni, Cernaia 22. 949

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Doua, Sanremo. 21791

S. RITA palazzo nuovo vendonsi 2 [redacted] alti alloggio vuoto 2 garages [redacted] o permutansi con casa. Tel. 523-880.

S. RITA vendiamo 3 camere cucina bagno 4.650.000. Sillio, Magenta 13.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti. Tel. 511-862.

SESTRIERE vendo alloggio tre camere servizi garage mutuo. Tel. 350-648.

SETTIMO terreno progetto 420 camere vendo 370.000 camera. Tel. 80-225.

SICURO investimento vendesi tenuta 810.000 mq. adatta poggi, stanzeri, zona Jonica vicino mare, 15 km. autostrada Sole, 70 al metro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8071 — Torino».

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio residenziale "4 con ..."» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-070. [redacted]

TERRENO lastricato Lanzo mq. 4000 densità 1,70 vendesi. Tel. 44-336.

TERRENO centrale Saluzzo vendesi mq. 3000. Telefonare 339-204. A93413

TERRENO centro Grugliasco progetto approvato 42 camere 7 box. Vende dilazionando 30.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 786

TERRENO circondato canali Pianezza mq. 20.000 strada provinciale vendesi. Telefonare 44-936. 445

TERRENO collina Cavoretto, mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq. svendiamo, causa trasferimento, 3600 mq. Condizioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale Rivoli Cascine Vica mq. 5000-9000-14.000 vendesi. Telefonare 761-272 dopo le 19.

TERRENO metri 2400 zona Superga vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A94314

TERRENO Nichelino mq. 4000 due fronti 150 camere vendo. Tel. 218-790.

TERRENO Parella progetto approvato 410 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

TERRENO, progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato cinquanta camere Grugliasco privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

TERRENO residenziale (corso Roma Moncalieri) camere 550 vendesi ottimo prezzo. Telefonare 399-204. A93413

TERRENO residenziale 1000 mq. pressi piazza Sabotino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

TERRENO strada Settimo, entro dazio, adatto ogni esigenza industriale vende rag. Salragni, Cernaia 22. 949

TERRENO 1500-2000 mq. vendonsi via della Pronda. Telefonare 502-514.

UFFICIO magazzino mq. 170, via Le Chiuse 90, vendesi. Tel. 280-968.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 642

VENDESI alloggio signorile piano rialzato 5 camere cucina due bagni mq. 172 nuova costruzione, richiesta 12.500.000. Via Vivaldi 10. Telefonare 593-489.

[redacted] al. zzio 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi anche divisibile. Telefonare 962-394. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

VENDESI camera cucina entrata bagno garage piano rialzato, nuova, libero, Passo Buole. Tel. 683-741 ore pasti.

VENDESI Gassino terreno a lotti con progetto 18 camere. Telefonare 991-959 — 29 21. [illegible]

VENDESI [illegible] 400 camere progetto generale [illegible]. Telefonare 339-204. A93413

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000-40.000-50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi nuovi, pronti, signorilissimi 6-7 camere centrali; altri semicentrali. Telefonare 381-683 pasti.

FUTURI sposi piemontesi dipendente Fiat cercano entro 1° gennaio camera tinello servizi zona Stadio, Mirafiori, Lingotto. Telefonare 278-313 ore 15-18.

LABORATORIO piccolo oppure garage affitterebbe artigiano possibilmente zona Parella. Telefonare 743-626. A94651

MADRE e figlio piemontesi affitterebbero 2 camere prestandosi lavori pulizie. Telefonare 559-400 mattino. A92049

[redacted] gie impiegati cercano camera tinello due tinello. Tel. 585-963.

PERSONA sola massima garanzia cerca affittare alloggio casa nuova due camere servizi zona Francia, Pozzo Strada, Lesna, Parella, comodità tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5057 — Torino».

PIEMONTESI [illegible] camera cucina o due camere e cucina possibilmente subito. Telefonare 535-069.

A 50.000 subito centrale 4 camere cucina servizi. Tel. 526-539. 579

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 525-339.

AFFITTANSI nuovi alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi garage negozio tre vetrine pressi piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

AFFITTANSI subito tre locali servizi ampio terrazzo, via Lamarmora 26. Rivolgersi portineria. 29166

AFFITTASI alloggio signorile, anche uso ufficio, via Bertola 9 cinque camere doppi servizi. A94200

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi a referenziati preferibilmente impiegati corso Traiano. Telefonare 43-642.

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta 3 camere salone cucina bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino».

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi [redacted] piazza Vittorio, libero [redacted]. Telefonare 487-119. A94188

AFFITTASI dicembre alloggio [redacted] 5° piano 4 [redacted] cucina, garage. Telefonare 773-861 pomeriggio.

AFFITTASI locali industriali mq. 400-300-200. [redacted] Vies. Telef. 752-351.

AFFITTASI mq. 100 uso magazzino. Telefonare 894-536 ore 18-20.

AFFITTASI negozio con retro via Buenos Aires 74. Telefonare 45-146.

AFFITTASI negozio con retro, zona Parella, adatto qualsiasi genere. Telefonare 527-480. 550

AFFITTASI negozio grandioso, su corso, due aperture, retro servizi interni. Telefonare 527-420. 550

AFFITTASI negozio vuoto via Principe Amedeo 41. Telefonare 521-308.

AFFITTASI negozio 30 mq., retro 28 mq., via Baya 5. Telefonare ore ufficio 760-312. A95369

AFFITTASI Santa Rita 43.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 524-071. 436

AFFITTASI spaziosi negozi con retro da adibirsi anche bar, via Giosuè Borsi 105. Telef. 770-533. [redacted]

AFFITTASI uso commerciale o industriale cortile circa 600 mq. più tettoia [illegible] in Racconigi. Scrivere casella ferroviaria 25, Torino. A94004

AFFITTASI via Lanzo nuovissimo due camere cucina servizi. Referenze cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — T[redacted]». A95550

AFFITTASI 1° novembre alloggio signorile mq. 135 4 camere servizi zona precollinare Villa Regina 60.000 comprese spese generali riscaldamento, garage. Telefonare 872-313. A94174

AFFITTIAMO S. Rita luminoso locale interrato mq. 500 con ingresso carraio ed annesso ufficio con servizi; adatto deposito, magazzino. Tel. 40.055.

AFFITTASI zone diverse 2-3-4 camere servizi. Telefonare [redacted]-963. A95411

AFFITTO alloggi centrali 4-5 camere servizi eventualmente ammobiliati. Telefonare 535-962. 443

ALLOGGIO signorile [redacted] panoramico zona Molinette 4 camere doppi servizi affittasi subito. Tel. 882-626.

[redacted] signorile 1° piano [redacted] Rosselli 5 camere doppi servizi libero 1° dicembre affittasi. Telefonare 773-757.

AMMEZZATI via Milano ampi locali mq. 250 adatti uffici magazzini laboratorio silenzioso affittasi. Tel. 44-495.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-553, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-330, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CEDO alloggio con rilievo mobilio. Telefonare 365-744 ore 13. A95457

CINQUE camere e servizi affittansi Napione 20, ore 10-12. A94931

CORSO Taranto locali al piano terreno con servizi adatti magazzino o laboratorio silenzioso, superfici mq. 75-100 affittansi. Telefonare 773-757.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta S. [redacted] alloggetto mansardato adatto studio disegnatore pittore.

GIARDINI Reali [redacted] Regina 65 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LABORATORIO [redacted] mq. 200 affittasi. Geom. Delpero, telef. 46-534.

LOCALE con ufficio, tinello cucinino servizi corso Firenze adatto scuola auto affittasi. Telefonare 44-336. [redacted]

LOCALI seminterrati con servizi adatti magazzino o laboratorio silenzioso fronte corso Francia, Collegno affittansi. Telefonare 773-757. A95115

LOCALI uso uffici, magazzini, deposito, mq. 140 affittansi zona campo Torino. Telefonare 510-791. A95574

MAGAZZINO cintato [redacted] mq. con 200 coperti, uffici, alloggio affittasi via Sansovino. Telefonare 233-601. [redacted]

NEGOZI affittansi Ricaldone 8 angolo Tirreno anche a rappresentanze con deposito. Telefonare 774-389. 885

NEGOZIO via Bologna terreno [redacted] mq. [redacted] affitto. Telefonare 241-691.

OFFRO cambio lavori vigneto [redacted] camerette villa comoda Asti o affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A94349

OFFRO camera cucina riscaldamento luce telefono a coniugi referenziati cambio servizi piccola pensione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino». A94541

PER studio medico uffici affittansi [redacted] piano terreno corso Moncalieri. Telefonare 697-677. A94169

PRONTO gennaio affittasi locale adibibile magazzino industria silenziosa mq. 500-1000-1500 vicinanze autostrada. Telefonare 687-003. A94335

SALONE unico luminoso entrata carraia mq. 2000 affittasi. Tel. [redacted].

VIA Maria Vittoria 11 affittansi locali primo piano mq. 175 uso deposito magazzino. Telefonare 482-530.

VIA Valdellatorre 60 luminoso basso fabbricato libero, nuova costruzione, mq. 150, affittasi magazzino o lavorazione non rumorosa. [redacted]909

ZONA corso Grosseto affitto costruzione industriale mq. 230. Telefonare 255-354.

[redacted] Francia, [redacted] affitto signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altro tre camere, cucina, [redacted]. Telefonare 721-390. 417

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALBISOLA Marina alloggetto ammobiliato, giardino, ottobre-maggio 12.000. Telefonare 695-412. A95125

CERCASI alloggetto [redacted] Riviera annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A94721

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

RAPALLO Pensione Villa Maggiora bella posizione soggiorno ideale ogni stagione. A94583

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 657-006. 872

ACCONCIATORI estetista diventerete diplomandovi frequentando scuola Floran's via Po 32, tel. 82-908. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 438

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 834

ALL'ISTITUTO «Cima» sceta preparazione impieghi, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda, via Roma 354, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO «Cima» sezione lingue estere: corsi diurni, serali, traduzioni. Via Roma 354, tel. 510-354. 594

(Continua a pag. 18)

La misura [redacted] un "intollerabile attentato [redacted] libertà"

[redacted] proteste in Germania [redacted] Spiegel"

I socialdemocratici chiedono che il governo risponda [redacted] Parlamento del sequestro del settimanale - Un editore [redacted] Amburgo scrive [redacted] ministro della [redacted] «Queste azioni ricordano il nostro triste passato» - Documenti militari segreti [redacted] redazione del giornale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 ottobre.

Un'ondata di proteste ha accolto in Germania la notizia dell'arresto dell'editore e direttore dello *Spiegel*, Rudolf Augstein, accusato di aver diffuso per mezzo della stampa segreti militari della Nato. Giornali, partiti politici, sindacati e le associazioni [redacted] giornalisti e degli editori sono stati [redacted] solidali nel condannare l'operazione di polizia alla stregua di un intollerabile attentato alla libertà [redacted] stampa.

Il partito social-democratico ha chiesto l'immediata convocazione della commissione parlamentare per la Giustizia, invitando il governo di Bonn a rendere conto, dinnanzi al Bundestag, dell'azione contro lo *Spiegel*. «I provvedimenti contro il settimanale amburghese — ha dichiarato stasera un deputato social-democratico — costituiscono un'offesa alle più elementari libertà di stampa. Il capo della democrazia cristiana tedesca, Dufhüs, ha dichiarato che la azione [redacted] polizia era diretta [redacted] già contro la [redacted]pa, ma soltanto contro lo *Spiegel*. Noi non possiamo accettare discriminazioni. La libertà [redacted] stampa non può diventare oggetto di interpretazioni di sorta: o la si rispetta o la si nega».

Stasera il procuratore generale della Germania Ovest ha annunciato che negli uffici di *Der Spiegel* sono stati sequestrati documenti segreti della commissione Difesa del Bundestag. [redacted] è [redacted] primo elemento d'accusa contro l'editore della rivista; contemporaneamente gli avvocati del giornalista arrestato hanno chiesto alla Corte Suprema di Karlsruhe di revocare il sequestro della redazione di Amburgo.

I provvedimenti contro il settimanale anticonformista sono parsi in realtà di una gravità estrema. In primo luogo si è fatto rilevare che i «segreti militari» riferiti dal settimanale erano stati diffusi già in precedenza da un quotidiano democristiano [redacted] Colonia, la *Deutsche Zeitung*, senza che l'autorità giudiziaria ritenesse opportuno intervenire. La stessa autorità giudiziaria, [redacted] rileva, avrebbe potuto denunciare Augstein e i [redacted] collaboratori a piede libero, [redacted] si usa in genere per i reati di stampa. Invece è seguito l'arresto, la perquisizione delle abitazioni dei redattori, il sequestro [redacted] quintali di documenti, la chiusura della [redacted] dello *Spiegel* [redacted] parte della polizia [redacted] infine, [redacted] censura preventiva delle bozze del prossimo numero da parte della magistratura di Amburgo.

C'è [redacted] più: la lunga mano del governo di Bonn — rife[redacted] ancora le parole del deputato social-democratico — è arrivata fino alla Spagna, dove è stato arrestato, per mezzo dell'Interpol, uno dei principali collaboratori di Augstein, Conrad Ahlers. La polizia fascista di Franco ha agito con rapidità sbalorditiva: sarebbe augurabile (si fa per dire) che con [redacted] celerità i poliziotti [redacted] Franco arrestassero i criminali di guerra nazisti rifugiatisi in Spagna. Tutto ciò [redacted] la supposizione che l'articolo incriminato [redacted] *Spiegel* [redacted] soltanto [redacted] pretesto per intimorire il giornale anticonformista, impegnato in [redacted] violenta campagna contro Adenauer e Strauss.

«Le minuziose perquisizioni nella sede dello *Spiegel* — ha continuato il portavoce social-democratico — fanno supporre che la polizia politica di Bonn cercasse qualcosa [redacted] più e non soltanto le prove e i documenti che si riferivano all'articolo incriminato».

Da tempo infatti correva [redacted] che [redacted] rivista [redacted] preparasse a pubblicare documenti di «eccezionale interesse» sul conto di Strauss. «Quale parte [redacted] avuto il ministro per la Difesa nell'affare *Spiegel*?», si chiede oggi la *Frankfurter Rundschau*. Secondo [redacted] quotidiano di Francoforte, i ripetuti attacchi dello *Spiegel* avevano esasperato Strauss. Il ministro sospettava altresì che a fornire tante indiscrezioni sul suo conto alla rivista amburghese fossero state certe personalità social-democratiche.

Durante [redacted] ricevimento offerto [redacted] recente dal presidente della Repubblica Lübke ai parlamentari tedeschi, Strauss — sempre secondo il giornale — avrebbe formulato gravi apprezzamenti sul conto di suoi colleghi. Parlando di Karl Schmid, il vice-presidente social-democratico del Bundestag, Strauss avrebbe detto che «meriterebbe [redacted] tempo la galera»; e il senatore Helmut Schmidt, irriducibile avversario del riarmo atomico della Germania, «sarebbe invece maturo per l'ergastolo». Un altro deputato social-democratico, Jahn, «meriterebbe invece di essere impiccato». «Voi social-democratici — avrebbe detto Strauss durante il ricevimento — siete la lunga mano dello *Spiegel*».

[redacted] Bonn [redacted] sottosegretario alle Informazioni von Hase ha dichiarato che il governo nella sua seduta di oggi si è occupato del caso [redacted] intende andare a fondo, per accertare la verità.

L'affare *Spiegel* è grosso e i suoi sviluppi imprevedibili, [redacted]che perché [redacted] se ne [redacted]no tutti i retroscena politici. L'opposizione social-democratica, sostenuta dai liberali, [redacted] pare risoluta ad andare fino in fondo per far luce sull'episodio «che minaccia oltre tutto la reputazione [redacted] Germania democratica». Anche gli editori appaiono preoccupati per le ripercussioni che l'affare *Spiegel* potranno avere soprattutto all'estero. In un telegramma al ministro per la Giustizia, Stammberger, il noto editore amburghese John Jahr, si è così espresso: «Faccia [redacted] tutto, signor ministro, per limitare il ripetersi di siffatte azioni che ricordano fatalmente [redacted] nostro triste passato».

L'odierno numero dello *Spiegel* è andato a ruba, per quanto non contenesse alcun accenno all'operazione di polizia di sabato [redacted] carcere di Amburgo, dove si trova tuttora rinchiuso, Rudolf Augstein ha ordinato ai suoi collaboratori di raddoppiare la tiratura per [redacted] settimana prossima. Del numero di lunedì p[redacted]mo, che porterà un ampio servizio sull'azione anti-*Spiegel*, verranno stampate un milione di copie.

m. c.

I terroristi alto-atesini preparavano attentati nel [redacted]

Il tedesco arrestato a Cecina aveva un complice a Livorno

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, [redacted] ottobre.

Heinz Schneider, il presunto terrorista bavarese catturato la settimana scorsa presso Cecina, avrebbe avuto l'incarico di portare il materiale esplosivo [redacted] un misterioso individuo che lo attendeva nel porto di Livorno. Il ventitreenne manovale sarebbe forse un «fattorino», un elemento di secondo piano nell'organizzazione dei dinamitardi, [redacted] la sua cattura avrebbe mandato a monte i piani di compiere attentati dimostrativi [redacted]talia Centrale.

Gravi ammissioni in tal senso sarebbero state fatte oggi dallo Schneider nel corso di un nuovo interrogatorio sul quale, per comprensibili motivi istruttori, si mantiene il massimo riserbo. [redacted] giovane bavarese avrebbe dunque am[redacted] di essere stato avvicinato da membri di una associazione terroristica sud tirolese, di cui ha recisamente negato di far parte, e di aver ricevuto l'incarico di consegnare i detonatori, i contenitori a molla e l'orologio a morsetti, ad [redacted] sconosciuto inviato dall'associazione.

L'incontro sarebbe dovuto avvenire [redacted] pomeriggio del 25 scorso, nell'interno del porto di Livorno. La persona incaricata del ritiro del materiale si sarebbe fatta riconoscere con uno speciale distintivo applicato al bavero della giacca.

Secondo le dichiarazioni del giovane l'organizzazione avrebbe progettato una serie di attentati «dimostrativi» in zone, che egli non sarebbe in grado di precisare, dell'Italia Centro-Sud. Nella preparazione e nella attuazione di quegli attentati, però, lo Schneider non avrebbe avuto altro [redacted]pito, oltre quello di trasportatore del materiale esplosivo.

Le dichiarazioni del giovane bavarese, pur essendo assai gravi, sono ancora piuttosto generiche ed assai lacunose. Intanto sarebbe stato accertato che egli non entrò affatto in territorio italiano dai valichi del Brennero il 20 ottobre scorso, con un normale convoglio ferroviario. La polizia avrebbe potuto accertare che lo Schneider si trovava a Verona fino dai giorni immediatamente precedenti il tragico attentato dinamitardo al deposito bagagli della stazione.

Attraverso la foto pubblicate dai giornali un armaiolo veneto avrebbe riconosciuto nello Schneider il giovane turista tedesco al quale, il 19 ottobre, vendette una pist[redacted] automatica.

La polizia sostiene di aver potuto controllare l'itinerario percorso dallo Schneider attraverso l'Italia e di essere certa, inequivocabilmente, che la «Beretta» sequestrata al giovane al momento della cattura nei pressi di Cecina, era stata acquistata a Napoli. [redacted] allora, per conto di chi fu acquistata la prima pistola e che fine ha fatto? Cade invece l'accusa che lo Schneider possedesse esplosivo al plastico. La p[redacted] in un tubetto è semplicemente sapone da barba.

Il termine utile per il mantenimento del fermo sta per scadere: è probabile che si proceda all'arresto.

b. c.

Guidatrice prigioniera del passaggio [redacted] livello fugge dall'automobile mentre giunge il treno

La paurosa avventura di [redacted] signora piemontese a Scalenghe - La vettura, investita dal convoglio, si è fracassata subito dopo [redacted] roggia - Fino all'ultimo istante la donna ha suonato il clacson

La signora Maddalena Siccardi deve la vita alla [redacted] presenza [redacted] spirito; a destra, la vettura finita nel [redacted] che costeggia la ferrovia

(Dal nostro inviato speciale)
Scalenghe, 29 ottobre.

La signora Maddalena Siccardi in Galfione [redacted] dimenticherà mai [redacted] drammatica avventura di domenica sera: mentre in macchina attraver[redacted]un [redacted]aggio a livello, le sbarre si abbassavano chiudendola in trappola. La donna faceva appena in tempo a scendere dall'automobile, tentava istintivamente di fermare il treno suonando il cla[redacted] agitando un pezzo [redacted] carta, ma poi era costretta a scansarsi e il convoglio piombava sulla autovettura scaraventandola in una roggia.

L'automobile, [redacted] milletrecento targata To 368444 è ancora nel fosso limaccioso, tutta ammaccata e piegata su un fianco, a pochi metri di distanza dal passaggio a livello che si trova [redacted] Scalenghe, sulla strada che porta alla frazione Viotto.

E' un passaggio pericoloso: le sbarre [redacted] comandate con due leve dalla stazione di Scalenghe, distante duecento metri, e sono vicinissime alle rotaie della strada ferrata, che è a un solo binario. Fra le due sbarre c'è soltanto uno spazio di sei [redacted]: il veicolo che vi [redacted] trova rinchiuso non può sfuggire all'investimento.

La signora Maddalena proveniva da Viotto, dove possiede una casa, e stava tornando a Cercenasco dove abita col marito geometra Matteo Galfione, la mamma e due figli, Paolo di 11 [redacted] Annamaria di 8. Pochi minuti dopo le ore 20 giungeva al passaggio a livello di Scalenghe. «Le sbarre erano alzate — ci ha narrato la signora — ed io mi inoltrai lentamente con la macchina sui binari. Superai la prima sbarra e improvvisamente vidi scendere la seconda che si abbattè sul cofano della mia macchina. Frenai bruscamente e tirai anche la leva del freno a mano per impedire che il vetro del parabrezza urtasse contro l'asta metallica e le schegge mi colpissero al viso. Poi mi affacciai [redacted] finestrino, [redacted] dietro di me e vidi scendere anche la prima sbarra, quella che avevo già oltrepassato. Ero chiusa in trappola. Balzai a terra e scorsi le luci del treno che giungeva, per fortuna a velocità ridottissima, dalla vicina stazione di Scalenghe».

Era il treno A.795 che parte alle 20,18 da Scalenghe, diretto a Saluzzo. La signora Galfione è una donna svelta e dai riflessi pronti. Constatò che, sebbene il muso dell'automobile avesse oltrepassato la sbarra, la parte posteriore sporgeva sul binario, e comprese che lo scontro [redacted] inevitabile: passò sotto la barriera metallica che [redacted]va imprigionata la macchina e si [redacted] la [redacted] sulla strada, ma allungando il braccio attraverso il finestrino riuscì a premere il pulsante del clacson nella speranza che il suono insistente e i fari accesi avvertissero il macchinista del pericolo.

«Continuai a schiacciare il clacson e ad agitare con l'altra mano una grossa busta bianca che avevo trovato sul sedile dell'auto, fino a quando la locomotiva giunse a pochi metri. Allora dissi fra me: addio macchina!, e feci un balzo indietro allontanandomi di [redacted]sa per non essere colpita dai rottami».

L'urto fu fragoroso. Gli abitanti di una cascina a pochi metri dal passaggio a livello accorsero spaventati, credendo che fosse deragliato il treno. Intanto il convoglio si era fermato. Macchinista, capotreno e parecchi viaggiatori scendevano e, vista la macchina nel fosso, chiedevano ansiosa[redacted]te se c'erano vittime. La signora Galfione poteva fortunatamente rassicurarli: sulla macchina c'era lei sola e si era salvata in tempo. Anche la locomotiva [redacted] subito danni. Intanto il geometra Galfione, avvertito a Cercenasco da un automobilista di passaggio dell'incidente capitato a Scalenghe, accorreva con un'altra automobile e riportava la moglie a casa.

Tecnici ferroviari e periti dovranno ora stabilire le responsabilità e l'entità [redacted] danni. E' certo però che si tratta di un passaggio a livello molto pericoloso perché la brusca calata [redacted] sbarre, comandate a di[redacted] può sorprendere l'automobilista che si accinge ad attraversare le rotaie. La chiusura è annunciata dal suono di una campanella — che la signora Galfione dichiara di [redacted]re udito — ma nell'insieme l'impianto è di una modestia preoccupante e privo di segnali luminosi.

Pare sia in progetto un perfezionamento: le sbarre dovranno essere spostate di alcuni metri e allontanate dalle rotaie, in modo che dall'una e dall'altra parte del binario ci sia lo spazio per la sosta di un veicolo che vi rimanesse imprigionato. [redacted] circa un mese [redacted] già stati portati sul posto i nuovi supporti che sosterranno le [redacted] mobili, ma i lavori non sono ancora cominciati.

e. d.

Pena ridotta ai tre giovani che uccisero il benzinaro

Roma, 29 ottobre.

Tredici anni e sei mesi per Gabriele Morrico e otto anni per Enzo Sciommari e Marcello Massolo: questa la decisione dei giudici della Corte di Assise di Appello per i tre giovani che la notte del 23 settembre 1960 aggredirono ed uccisero il vecchio benzinaro Pietro Agliotti di 81 anni.

Al processo di primo grado, Gabriele Morrico era stato condannato a 15 anni e sei mesi di reclusione: [redacted] Sciommari e Marcello [redacted]lo a 8 anni e 8 [redacted] ciascuno.

Fulminea tragedia in un [redacted] appartamento a [redacted]

Uccisa con una coltellata dall'amante mentre tenta di [redacted] la figlia

La vittima [redacted] 43 anni; [redacted] separata dal marito - Ferita gravemente anche la ragazza - Arrestato l'assassino: [redacted] straccivendolo uscito recentemente dal [redacted] - La donna, [redacted] le insistenze dei propri familiari, voleva [redacted]

Osvaldo Ghirardelli, [redacted] anni, ha accoltellato l'amante

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 29 ottobre.

Un uomo ha ucciso con una coltellata al cuore l'amante che stava per abbandonarlo dopo dodici anni di convivenza ed ha ferito gravemente la figlia della donna. Il fatto di sangue è avvenuto oggi, nel tardo pomeriggio, in un sobborgo di Biella. L'assassino è [redacted] straccivendolo Osvaldo Ghirardelli di 47 anni. E' stato arrestato poco dopo, mentre si aggirava nei dintorni dell'ospedale: anch'egli era rimasto lievemente ferito e dopo la medicazione è stato preso in consegna dagli agenti del Commissariato di P.S. Le vittime sono Osvalda Michieletti di 43 anni, da molto tempo separata [redacted] marito, e sua figlia, la ventiquattrenne Loredana Ravedoni sposata all'assistente di filatura Angelo Garneri di 28 anni. La tragedia, che maturava da tempo, è scoppiata all'improvviso nell'appartamento al piano rialzato di una vecchia casa di via Mentegazzi, nel rione Piazzo, dove il Ghirardelli e la donna abitavano da tre anni.

Lo straccivendolo, implicato in un furto, recentemente era stato in carcere. Tornato in libertà aveva trovato la Michieletti profondamente mutata nei suoi confronti. C'erano stati, a quanto risulterebbe, litigi sempre più frequenti e la donna aveva finito per tornare dalla madre che vive in via Scaglia. A questa decisione aveva contribuito anche le pressioni dei familiari della donna ed in particolare della figlia Loredana. Nei giorni scorsi il Ghirardelli aveva cercato con diversi pretesti di incontrarsi nuovamente con l'amante, ma senza risultato.

Stamane verso [redacted] Osvalda Michieletti era tornata nella casa del rione Piazzo per prendere quello che le apparteneva, trattenendosi nell'alloggio più del previsto. E' [redacted] probabile che il Ghirardelli abbia [redacted] di convincerla a restare [redacted]i. Non ci sono stati litigi perché i vicini non hanno sentito nulla. La coppia pranzava tranquillamente [redacted] nel tardo pomeriggio, preoccupata del ritardo della madre, [redacted] giovane Loredana si recava a sua volta in via Mentegazzi. Rimanendo sulla strada la chiamava, sollecitandola a venir via.

Il Ghirardelli si affacciava alla finestra; appariva calmo, e pregava con insistenza la ragazza di salire nell'alloggio per cenare con loro. La giovane accettava, soprattutto per rinnovare alla madre l'esortazione ad uscire al più presto. In casa s'accendeva una discussione. «Lei lasci stare mia madre per sempre!», disse Loredana allo straccivendolo. In preda alla collera il Ghirardelli, con un balzo, raggiungeva la porta per impedire alle due donne [redacted] uscire, impugnava un coltello a serramanico che aveva in tasca e senza [redacted] parola si scagliava contro la giovane. Erano le 18.

Loredana tentava istintivamente di scansarsi ma la [redacted] le penetrava profondamente nella schiena lacerandola [redacted] polmone. «Un istante prima che l'uomo mi colpisse — ha dichiarato più tardi la ragazza — la mamma urlò: "No, Osvaldo! Ti scongiuro!"; poi si mise fra me e lui per proteggermi col suo corpo. L'ho vista cadere [redacted] schianto, senza un gemito». Una coltellata aveva raggiunto la donna in pieno petto; la sua morte era stata istantanea. Il Ghirardelli gettava il coltello sotto una sedia, [redacted] puliva le mani con uno straccio e fuggiva.

Loredana, che perdeva molto sangue, metteva un guanciale sotto la testa della madre, riversa a pochi passi dalla porta; poi invocava aiuto con tutte le forze. Pochi minuti dopo, avvertiti telefonicamente, giungevano sul posto gli agenti [redacted] squadra investigativa.

Il Ghirardelli vagava un po' [redacted] in città; poi raggiungeva l'ospedale, forse per sapere se anche la giovane [redacted] morta. Le ferite che egli stesso si era involontariamente prodotte col coltello erano infatti superficiali e non sarebbe stato neppure necessario l'intervento di un medico.

L'agente [redacted] guardia, che già era stato avvertito, riconosceva lo straccivendolo e gli si avvicinava. Il Ghirardelli, che appariva ancora in stato di eccitazione, si lasciava arrestare senza resistenza. In serata il Procuratore della Repubblica dott. Jannarone ha compiuto un sopralluogo nel tragico appartamento di via Mentegazzi.

p. m.

[redacted] come in [redacted] tutto il Cuneese e in [redacted]

Camion bloccati per 5 ore al Col di Tenda - Chiusi i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo - Violente bufere di vento in pianura e sul Lago Maggiore - Grandinate [redacted] freddo a Genova e sulla Riviera di Ponente

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 ottobre.

(n. m.) Nelle prime ore del mattino [redacted] forte temporale ha investito Cuneo, Saluzzo, Mondovì, le Langhe e tutta la fascia alpina circostante. La pioggia [redacted] caduta a tratti con la violenza dell'uragano. In breve strade e campi [redacted] stati allagati. Alle 8 è cominciato a nevicare. Dapprima frammista ad acqua, la [redacted] ha poi preso a scendere asciutta e farinosa [redacted]lla città e nel circondario. Il paesaggio ha [redacted]to il tipico aspetto invernale, insolito per questo scorcio di stagione.

Il traffico automobilistico ha subito [redacted] intralci. Ritardi [redacted]che nei treni e nei servizi automobilistici di linea. Interrotte più volte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra Cuneo e le località vicine. Sulla statale [redacted] colle della Maddalena alcuni camion sono [redacted] bloccati per oltre cinque ore. Verso le 17 i mezzi anti-neve dell'Anas hanno sgomberato la statale che attraversa il valico di confine, su cui erano caduti 50 cm. di neve. Al col di Tenda lo strato nevoso ha raggiunto i 30 cm. ed a Limone 25.

Aosta, 29 ottobre.

(t. v.) I valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo sono stati chiusi ufficialmente al traffico dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. In alcuni tratti della strada [redacted] i due passi, la neve, trasportata dal vento, ha già raggiunto l'altezza di un metro.

Vercelli, 29 ottobre.

(v. n.) Danni notevoli sono stati causati stamane dal vento che ha spirato violentissimo [redacted] Vercelli e le campagne circostanti. In periferia [redacted] stati sradicati alcuni alberi, mentre in città sono state divelte tegole, tettoie di plastica e antenne della televisione. Anche la croce in ferro del campanile barocco della chiesa di San Bernardino opera del Vittone, è stata abbattuta da una fortissima folata di vento. La croce è caduta in strada, senza ferire alcun passante.

Verbania, 29 ottobre.

(a. a.) Freddo, nebbia, vento e piovaschi da stamane su tutta [redacted] regione del lago Maggiore. Il vento ha provocato grosse burrasche sul lago, con notevole intralcio dei servizi di linea con [redacted] navi-traghetto. La neve è caduta su tutti i monti circostanti.

Genova, 29 ottobre.

(n. b.) Il maltempo imperversa dall'alba su Genova e la Riviera. Una grandinata, di breve durata ma violentissima, si è abbattuta stam[redacted] alle 5,30 sulla parte orientale della città, a Varazze e su tutto il Savonese. In [redacted] lo strato [redacted] ghiaccio ha raggiunto uno spessore di cinque-sei centimetri, provocando danni alle colture. Il mare è mosso vicino alla costa e molto agitato al largo.

Lieve [redacted] di terremoto a Siena e nel Chianti

Siena, [redacted] ottobre.

Un leggero movimento tellurico, classificato del secondo grado della scala Mercalli, [redacted] stato avvertito a Siena alle ore 13,05 e 3" ed è stato registrato dagli apparecchi dell'Osservatorio dei padri Cappuccini [redacted] Poggio al Vento.

«L'epicentro è indicato in una zona a circa venti chilometri a nord-est di Siena, e cioè nel Chianti.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni molto nuvoloso con piogge e temporali. Tendenza a lento miglioramento sulle regioni nord-occidentali sulle regioni tirreniche. Nevicate sui rilievi del Centro-Nord oltre i 1500 metri. Temperatura: in diminuzione quasi ovunque. Venti: moderati o forti settentrionali. Mari: mossi o molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime [redacted] di ieri.

Torino	9	9,5	Pescara	8	23
Bologna	9	11	Pisa	10	15
Bolzano	7	11	Roma	9	18
Trento	6	12	Bari	10	21
Genova	11	15	Cagliari	15	17
Milano	8	10	Campob.	7	15
Trieste	8	10	Catania	13	24
Venezia	8	10	Catanzaro	13	18
Verona	9	12	Messina	17	22
Ancona	12	17	Napoli	10	19
Firenze	11	15	Palermo	16	23
L'Aquila	6	13	Potenza	7	13
Perugia	9	14	Reggio C.	16	23

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354 594

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 20 644

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo) telefono 533-870.

BOIDOCL, Nizza 27: paghe, contabilità Consulenti, Segretari aziendali (biennale). Stenodattilografia, computometer. Diplomi, certificati validissimi. A95118

BOIDOCL, Nizza 27: prepara rapidamente impiegati. Collocamento allievi. Telefono 652-425. A95116

CORSI gratuiti: steno, dattilo, computometer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 483-994. 621

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori radioelettricisti elettrot. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCETTANSI lavori dattilocopia manoscritti proprio domicilio. Tel. 260 503.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 6, telefono 512-025 614

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica: lezioni, ripetizioni, preparazioni. Telefonare 771-829. A94561

ESPERTA contabilità generale stipendio paghe contributi cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A93550

FACCIO lezioni domicilio tedesco francese inglese, teoria conversazione pratica. Tel. 514-073. Torino.

GEOMETRA amministra case condominî Progetti lottizzazioni. Planimetrie. Mod. 6. Pratiche in genere. Massima serietà. Telefonare 235-224. A93271

GEOMETRA esegue progetti, perizie, frazionamenti, amministrazione condominî. Telefonare ore pasti 490-747.

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 555-790.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-525. Si eseguono lavori di copisteria. Telefonare 377-329. A94656

PAGHE operai contributi fatturazioni ordinari commercianti. Telefonare ore pasti 394-551. A94577

LAUREATO legge a collega conoscenza francese tedesco inglese offrensi ore libere lavori ufficio anche domicilio; mano, macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A93557

PROFESSORE pensionato insegna computisteria, contabilità aziendale, calligrafia. Lezioni esclusivamente individuali zona Santa Rita. Tariffa [redacted]. Telefonare 325-661. A94699

PROGETTISTA meccanico per attrezzature e stampi offresi per lavori a domicilio. Telefonare 756-865.

TECNICO esperto fabbricazione cere deodoranti polish ecc., cerca consulenze, messa al corrente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». A91001

TRADUZIONI in spagnolo da italiano, francese, inglese. Esecuzione accurata, rapida. Telefonare 641-821. A94065

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A solo inquilino affittasi ammobiliata elegantissima, corso Re Umberto. Telefonare 587-936. A94450

AFFITTASI a studenti o impiegati bella ammobiliata due letti. Ambiente signorile, unici inquilini. Telefonare 759-851.

AFFITTASI ampia camera ammobiliata due letti. Telefonare 294-411.

AFFITTASI bella camera due letti distinta persona impiegato o studente. Telefonare 370-350. A94324

AFFITTASI camera ammobiliata volendo uso cucina. Telefonare 852-355.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutte comodità centralissima. Telefonare 511-747. A95370

AFFITTASI impiegato bellissima camera ammobiliata Crocetta. Tel. 592-737 dopo ore 18. A96139

AFFITTASI impiegato mobiliata centrale indipendente acqua gas 15.000. Telefonare 83-993. A95700

AMMOBILIATA camere, distinti stabili; altra periferica persona sola. Telefonare 512-557. A95427

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Tel. 53-760.

CERCO camera ammobiliata signora con figlio solo dormire. Telefonare 45-177.

DUE studenti distinti cercano camera mansarda due letti, tranquilla, vicinanze Politecnico, possibilmente indipendente. Scrivere: Publiman, Casella 504, Parma.

IMPIEGATA cerca ammobiliata servizi semicentrale Telefonare 890-495 ore pasti. A95435

INGEGNERE cerca per figlio studente vicinanze Politecnico, stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

LARGO Orbassano affitto a signora, ammobiliata uso cucina, riscaldamento, ascensore. Telefonare 501-059

NON affittacamere Statuto affitta impiegato bella ammobiliata signorile. Telefono 579-362 A95979

PENSIONATA cerca camera ammobiliata uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A94976

PORTA Nuova [redacted] camera ammobiliata un letto confortevole. Telefonare 42-338 A95419

SIGNORINA cerca pensione presso famiglia distinta. Tel. 769-463 ore 13.

STATUTO pensione signorile solamente uomini anche solo pasti. Tel. 483-642.

STRANIERI stabili referenziati cercano camera o bicamera ammobiliata due letti. Telefonare 764 826. A94926

UNIVERSITARIA cerca camera ammobiliata uso cucina centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A94476

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata unico letto sito tranquillissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A studio odontoiatra offresi aiuto infermiera signora bella presenza, miti pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A92721

ASSISTENTE edile 42enne praticissimo costruzioni civili industriali, ottime referenze, offresi. Telefonare 723-276, dalle 16 alle 20. A97291

CASSIERA contabile dirigente albergo abile referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».

CAUZIONANDO, 32ENNE, PRESENZA, SERIETA', ESPERIENZA COMMERCIALE, ESAMINEREBBE MANSIONE FIDUCIA. MAGAZZINIERE. REFERENZE INECCEPIBILI. TELEFONARE 885-824.

CONOSCENDO perfettamente lingue italiana, francese, inglese, spagnolo cerco impiego adeguato essendo rimpatriato dall'Argentina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4934 — Torino». A95657

DATTILOGRAFA 32enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Tel. 332-446.

DICIOTTENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio operatrice contabile Audit 302, libera subito. Telefonare 290-563.

DIPLOMATA dattilografa licenza media libera subito offresi. Tel. 733-640.

DIPLOMATO offresi subito qualsiasi impiego, miti pretese. Tel. 22 527

DIPLOMATO 19enne militesente pratico lavori ufficio o diversi offresi subito. Telefonare 561-426. A93856

DIPLOMATO 25enne, dattilografo, conoscenza inglese e tedesco, patente auto, offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A93503

DIRETTORE amministrativo, pluriennale esperienza, ragioniere, studi universitari, esaminerebbe proposte importante azienda industriale o commerciale. Publiman 195, Bergamo. 28276

DIRETTRICE tecnica maglificio diplomata modelli intimo esterno esperta programmazioni dispositivi produzione tempo lavorazione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino».

DIRIGENTE ufficio investimenti offresi per direzione contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A95695

DIRIGENTE 35enne, esperto organizzazione commerciale, promozione vendite, creazione filiali, allestimento fiere esposizioni internazionali, offresi a media grande industria, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 362-967.

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

DISTINTO giovane 18enne militesente seconda ragioneria cerca primo impiego purché decoroso. Telefonare 580-182.

FOTOGRAFO INDUSTRIALE PUBBLICITARIO OFFRESI AD INDUSTRIA O STUDIO PUBBLICITA' ANCHE CON PROPRIA MODERNISSIMA ATTREZZATURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4836 — TORINO».

GEOMETRA, lunga pratica cantiere, amministrazione, frazionamento stabili ed opere interni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

GEOMETRA referenziato militesente pratica triennale costruzioni civili industriali offresi qualsiasi impiego. Telefonare 784-629. 95667

GEOMETRA trentenne piemontese, patente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

GEOMETRA 22enne diversa pratica cantiere, occuperebbesi presso seria impresa. Telefonare 662-022. A95502

GIOVANE laureato legge offresi per ufficio amministrativo o mansioni adeguate. Telefonare 253-421 ore 12-14.

GIOVANE militesente scuole superiori conoscenza francese pratico ufficio patente C serio cerca impiego. Telefonare 50 205 A95476

GIOVANE signorina svelta dattilografa paghe operai offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino».

IMPIEGATO 26enne, esperto campo trasporti, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 675-721. A95247

INSEGNANTE elementare buona famiglia offresi ottima dattilografa famiglia istitutrice. Telefonare 383-102 A95559

LAUREATO Giurisprudenza pratica ufficio libero subito cerca impiego. Scrivere a Bartolozzi Angelo, Trana 15, Torino.

LAUREATA università americana sociologia apprendimento perfetta conoscenza inglese francese italiano offresi ditta grande media importanza anche come corrispondente suddette lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

MAESTRA residente pratica lavori ufficio cerca impiego. Massima serietà, libera subito. Tel. 794-798.

MAESTRA 45enne referenziata occuperebbesi adeguatamente anche mansioni ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A95331

MAGAZZINIERA provetta carico scarico mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

MODELLISTA sarta libera subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A95684

NEO geometra 19 anni cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A95154

OPERATORE IBM programmazione 1401 triennale esperienza offresi. Scrivere Publiman, casella 13, Alessandria.

OTTICA diplomata, pratica fotografia offresi anche mezza giornata. Telefonare 84-331 dalle 13 alle 14 A95336

OTTICO diplomato 21enne militesente 6 anni esperienza in Milano offresi. Preferite offerte vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino».

PANTALONISTE abile per lavoro serie cercansi. Presentarsi Protetti, Limone 13

PENSIONATO finanza 61enne, cultura, pratico lavori ufficio, corrispondenza, francese, auto propria, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

PERITO agrario impiego vasta esperienza scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

PERITO chimico neo-diplomato, occuperebbesi preferibilmente nei settori vernici, materie plastiche, trattamenti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

PRATICA contabilità libera ore pomeridiane offresi. Telefonare 386-544, ore ufficio A92464

PRATICA ufficio 22enne offresi scopo miglioramento. Telefonare 362-688.

RAGIONIERA 1° impiego offresi, referenziatissima, francese inglese stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino». A91754

RAGIONIERE piemontese, lunga pratica bancaria ogni ramo, attualmente capo contabile industria, ideatore partita doppia semplificata economia personale, desiderando trasferirsi nord offresi. Pubblicità Lautoni S.R. Savona. 29237

RAGIONIERE 23enne capo ufficio commerciale azienda metallurgica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A94479

RINOMATO tecnico abbigliamento rientra dopo importantissime industrie nazionali conoscenza vasta clientela offresi presso industria confezioni o tessiture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A95159

SEDICENNE stenodattilo 1 impiego offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A95333

SEGRETARIA diploma inglese pratica export lingue stenodattilografa libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A94292

SIGNORA bella presenza occuperebbesi lavori semplici ufficio o magazzino, centralino telefonico, svolgimento pratiche, referenziata. Palazzo Gipa, Ruffiana 61.

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio contabilità offresi possibilmente mezza giornata. Telefonare 556-561.

SIGNORA 40enne bella presenza seria attiva centralinista provetta dattilografa conoscenza francese mansioni fiducia con tatto clientela offresi. Tel. 553-547

SIGNORINA, bella presenza, mezza età, impiegherebbesi commessa mode, abbigliamento, anche pratica lavori ufficio. Telefonare 45-066. A94615

SIGNORA 25enne offresi subito come cassiera o dattilografa. Tel. 657-534.

SIGNORINA 20enne, conoscenza tedesco francese cerca lavoro Torino. Anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino». A94013

SIGNORINA 23enne operatrice contabile Burroughs pratica contabilità generale fornitori banche clienti esperienza ufficio personale, referenze, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 552-214 A74015

SPEDIZIONIERE 32enne lunga pratica movimento carico e scarico preparazioni commissione scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». A95652

TECNICO diplomato, esperto acciai, trattamenti termici, lavorazioni meccaniche, vasta pratica officina, direzione personale, organizzazione produzione e controlli, massima serietà, referenze, offresi mansioni direttive piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino». A95663

TECNICO progettista 38enne, diplomato, esperto lavorazioni meccaniche, organizzazione officina, esaminerebbe offerte mansioni direttive piccola media industria milanese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

VENTENNE DIPLOMATA SEGRETARIA D'AZIENDA CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE PRATICA IMPORT EXPORT CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE. TELEFONARE 580-503.

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 765 562. A95362

VENTISEIENNE, diplomato, patente, referenze, libero subito, esaminerebbe serie offerte. Martino, via Oropa 49, Torino. A95620

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ABBISOGNANCI due aspiranti ballerine per balletto. Rivolgersi Cameroni, Po 28, Torino. A94305

A ragioniere referenziato esperienza commerciale organizzativa preferibilmente abitante Pozzo Strada offresi sistemazione stabile, sostituire interessanti utili. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

APPRENDISTA commessa cercasi. Rigoli, via Cesare Battisti 7, Torino.

ASSUMIAMO dattilografa pratica lavori ufficio, clientela. Telefonare 46-109. A95341

ASSUMIAMO universitario o signorina, buona cultura generale, per attività tipo corrispondente giornalistica. Casella 326 T. Sip. Milano. 29340

CENTRALINISTA bella presenza, abile dattilografa, cerca industria chimica. Presentarsi ore ufficio, via Guastalla 5.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio. Telefonare 872-265, 880-878.

COMPUTISTE commerciali dattilografe computometriste assume industria, stipendio al merito. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A95680

DATTILOGRAFA primo, meglio secondo impiego, cerca importante Ditta Commerciale Torino. Telef. ore ufficio 70-487.

DIPENDENTI aziende disponenti ore libere offresi possibilità guadagno straordinario purché attitudini affari, [redacted] clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A95606

DISEGNATORE possibilmente esperto apparecchiature pneumatiche elettriche assume importante ditta, curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino». A94753

ESPERTISSIMA dattilografa cercasi. Telefonare 594-760. A95551

ESPERTO cartotecnico particolarmente competente cercasi per sovrintendere reparto produzione cartelli pubblicitari e reparto cartone teso. Condizioni economiche adeguate a reali capacità. Inviare dettagliato curriculum vitae precisando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 29016

FABBRICA condizionatori abbisogna collaborazione saltuaria esperto disegnatore progettista mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».

GIOVANE PORTATO A LAVORI DI RESPONSABILITA' ET DI COMANDO E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER ESSERE INCARICATO DEI SERVIZI INTERNI DI FABBRICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5403 — TORINO».

GRANDE Compagnia Assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavoro organizzativo. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari o comunque introdotte nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 856

GRANDE Società internazionale abbigliamento ricerca vetrinista per la città di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino». 29016

IMPIEGATA giovane pratica lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A95263

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] IMPIEGATA PRATICA PAGHE E [redacted] TRIBUTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4043 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA DISEGNATORE MECCANICO II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 164 — TORINO».

INDUSTRIA cerca centralinista 16-18enne. Telefonare 260-373 ore ufficio.

[redacted] CONTEMPORANEI ASSUME STABILMENTE DIPLOMATO MATURITA' ARTISTICA 20-30ENNE, SPICCATE ATTITUDINI DISEGNO ARREDAMENTI. OTTIME POSSIBILITA' ELEMENTO PRIM'ORDINE DATO MOMENTO GRANDE SVILUPPO AZIENDA. PRESENTARSI MUNITI DI DISEGNI ORE 10-12,30 HOME, VIA AMENDOLA 12. 526

INDUSTRIA assume per ufficio di Torino zona Francia dattilografa e impiegata pratica contabilità generale. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».

INGEGNERE cementi armati 25-30enne ... mensili [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

INGEGNERE 30enne pratico cantieri edili industriali stradali progettazione c.a. disposto trasferirsi meridione assumiamo. Inviare curriculum pretese economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A94587

LAUREATO EC o ragioniere giovane attivo militesente torinese attitudini organizzative assume importante azienda industriale commerciale offrendo possibilità carriera. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

LAVORO facile redditizio offresi purché attitudini condurre trattative affari, visita clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A95606

PENSIONATA pensionato paghe operai contabilità assumonsi. IRZ, tel. 252-359.

PERITO tecnico abile disegno calcolo progettazione industriale cercasi. Inviare pretese curriculum a: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A94892

PERSONALE femminile pratico produzione assicurativa assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino».

RAGAZZE cercansi per lavoro statistico. Telefonare 594-760. A95591

SCRITTORI parolieri pubblichiamo vostri lavori. Damis, [redacted] Tancredi 6, Roma. 29195

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi Meraviglia, via Massena 62 (cancello). A94332

SIGNORINA cercasi mansioni cassiera bar. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

SIGNORINA mansioni ufficio cercasi da studio ingegneria massimo 20enne. Telefonare al 773-131. A93585

SIGNORINA 15-17enne dattilografa, pre[redacted] libera subito. Presentarsi: [redacted]berti, Meucci 1. 788

SOCIETA' metalmeccanica cerca corrispondente militesente, dattilografo, pratico contabilità. Telefonare 692-095.

SOCIETA' mineraria cerca per conduzione cave provincia Torino assistente esperto: coltivazione giorno e sotterraneo-teleferiche macchinari cava. Richiedesi predisposizione comando, patente auto, trasferimento loco. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino».

SOCIETA' petrolifera cerca ragioniere per normale contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino».

STENODATTILOGRAFA in lingue inglese o francese, pratica lavori ufficio, cerca seria ditta. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE sarta offresi presso famiglia. Telefonare 382-698 ore 20. A95472

AGGIUSTATORE stampista per stampi di lamiere e materie plastiche II categoria licenza tecnica industriale, 24enne volenteroso libero offresi. Tel. 783-031.

APPRENDISTA pettinatrice referenziata offresi subito purché vitto alloggio. Telefonare 583-620. A94761

AUTISTA con camioncino proprio portata 7-10 ql. offresi anche saltuariamente presso ditta, miti pretese. Tel. 241-875.

AUTISTA D-E, offresi presso seria ditta. Telefonare 894-026.

AUTISTA D offresi subito. Grieco, via Torino 23, Carmagnola, tel. 97-543.

AUTISTA D, pratico città, cerca qualsiasi lavoro anche trasporti. Telefonare 258-594. A95357

AUTISTA disponendo 1100 Familiare offresi mezza giornata presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino». A95742

AUTISTA domestico pratico referenziato o domestico. Telefonare 43-676.

AUTISTA patente B ventitreenne offresi libero subito. Scrivere: Valmil Delio, via S. Donato 3, Torino.

AUTISTA piemontese patente C pratico Piemonte Liguria Lombardia offresi anche a privato. Tel. 670-833.

AUTISTA 18enne, patente B, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6299 — Torino». A96001

CINQUANTENNE seria offresi a seria ditta. Telefonare 823-803. A94018

COLLAUDATORE, tracciatore, operatore, meccanico precisione, specializzato lavorazione torneria, fresatura, rettificatura, piallatura, aggiustaggio, condotta civili lavorazioni, programmazione sollecitatore, attualmente da capo officina presso piccola azienda costruzioni meccaniche scopo miglioramento posto di lavoro con pretese adeguate offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A95852

COMMESSA praticissima panetteria, offresi mezza giornata fino cinque. Telefonare 676-359. A95855

CONIUGI con figlia 27enne gestore albergo estivo estero conoscendo lingue cercano lavoro albergo stagione invernale. Referenziati. Rivolgersi presso Bertini, via De Sanctis 21, Torino.

CONIUGI soli 30enni piemontesi cercano portineria, marito patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

CONIUGI torinesi referenziati, moglie disposta servizi, offronsi custodia stabilimento, portineria o pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A95007

CUOCA lunga pratica, giornata esclusa domenica, offresi subito. Telef. 292-219.

CUOCO esperto 32enne, desideroso estero, disposto trasferirsi, offresi. Tel. 875-627.

CUOCO offresi libero subito, disposto trasferirsi. Tel. 766-971. A92320

CUOCO pratico, lunga esperienza, offresi ovunque ad albergo pensione, o famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A94630

CUSTODI piemontesi cercano portineria per solo pulizie. Telefonare 375-216.

DECKELISTA 1a categoria per stampi, timbri, attrezzature. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino». A95897

DICIASSETTENNE licenza media frequenta corso radio offresi apprendista radio tv. Telefonare 259-778.

DONNA giovane offresi come magazziniera e pulizia uffici laboratorio. Telefonare 373-975. A95304

ELETTRICISTA impianti civili offresi. Telefonare 480-503, ore 9-20.

EX vigile urbano 45enne offresi come usciere o fattorino o per servizi leggeri. Scrivere: Ussi Lino, via Martiri della Libertà 3, Torino. A92288

GIARDINIERE offresi subito. Telefonare 43-676. A02472

GIOVANE signora occuperebbesi come cuoca presso istituto o spesso dalle 8,30 alle 15, escluso giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A94631

MANOVALE addetto macchine offresi presso industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

MECCANICO tessile offresi come capo reparto macchine calzificio doppio cilindro, un cilindro dimagliatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

[redacted]ARRISTA o autista auto cerco lavoro, Patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino».

OFFRESI garagista notturno. Telefonare 760-454. A95660

PENSIONATA presenza [redacted] pulizia ufficio o studio medico ore visita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

PENSIONATO 61enne offresi fattorino pulizia uffici magazzini. Magliano, Bobbio 6. A95654

RAGAZZA offresi ore 21 lavare piatti e domenica mattina ore 9-12. Telefonare 587-943 dopo ore 21.

RETTIFICATORE 1a categoria interno e esterno e in piano offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A93287

SALDATORE elettrossigeno offresi mezza giornata. Telefonare 205-170.

TORNITORE specializzato attrezzature, stampi termoplastici, lamiere, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

TRENTACINQUENNE praticissimo coltivazione vigna ortofrutticoltura o allevamento polli anche per grande produzione offresi presso cascina in qualsiasi zona. Telefonare 778-032. A95896

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino o pomeriggio. Telefon. pomeriggio 523-131.

TUTTOFARE referenziata offresi a ore. Telefonare 507-713 ore pasti. A92467

UOMO pratico pulizia alloggio ufficio massime referenze offresi. Tel. 873-318.

VENTOTTENNE aiuto magazziniere pratico vernici offresi. Telefonare 873-656. A04030

VENTOTTENNE tagliatore tipografo offresi. Telefonare 873-656. A94030

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

ABBISOGNA praticissima tuttofare giovane, indipendente, referenziata, 8,30-12,30, 15-18. Telefonare 595-339.

ABBISOGNAMI bustaie interne ed esterne urgentemente. Mariell. Tel. 584-786.

ABBISOGNAMI tuttofare massimo 35enne, referenziata, amante bambini, con aiuto pulizia, cucina, lavatrice; 35.000 mensili, fissa oppure 7,30-21. Telefonare 751-919. A95218

ABILI maglieriste macchine rettilinee assumiamo, ottima retribuzione! Ess. Trecate 9/A 746

AIUTANTE cuoco o donna pulizia ristorante cercasi. Telefonare 341-424.

ALBERGATORE assume cameriera privata, cameriera generica e cuoca ristorante. Tel. 22-335. A95890

AMBOSESSI anche ore libere lavoro commerciale esterno cercansi. Presentarsi Selux, via Passo Buole 12 B.

APPRENDISTA cartotecnica cercasi. Via Monte Cengio 28-15. Mirafiori. Telefonare 341-101. A92944

APPRENDISTA commessa cerca importante profumeria. Dettagliare referenze età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».

APPRENDISTA confezionista marchinista cerca Marengo, via Colli 10, telefono 43-128. A93451

APPRENDISTI per carrozzeria cercansi. Via Baiardi 7, telefono 693-291.

APPRENDISTI pulitori metalli cerca officina metalmeccanica adeguata retribuzione. Telefonare 652-229.

ASSUMO ragazzo 16-18enne, aiuto magazzino, rappresentanze alimentari, paga base 50.000 mensili. Tel. 22-147.

ASSUMONSI tagliatori macchina, stiratori, attaccamaniche, taschiste, assemblatrici, meccanico. Albert, via Aosta 21.

(Continua a [redacted]. 1[redacted])

Borse economia e finanza

Rialzi generali in tutte le Borse dopo la distensione per Cuba

Wall Street in ripresa

La media Dow Jones degli industriali passa da 569 a 579,35 - Diffusi guadagni in tutti i settori - Oltre 4 milioni di titoli trattati nella seduta di ieri

New York, 29 ottobre.

La diminuita tensione in seguito ad un probabile accordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica per la questione di Cuba ha determinato stamane un deciso rialzo dei prezzi dei titoli azionari allo Stock Exchange. I valori principali hanno guadagnato da uno a 3 dollari su un vasto fronte ed il registratore delle contrattazioni è rimasto attardato per l'intensa attività degli affari.

In seguito il mercato è riuscito a sostenere validamente la pressione di alcune vendite di realizzo, che hanno interessato soprattutto i titoli legati alla produzione per la difesa, i siderurgici e quelli dell'alluminio.

A Wall Street si ritiene che la soluzione della crisi cubana possa determinare un nuovo impulso nell'attività economica, mentre gli ambienti vicini al Pentagono premono per mantenere un ritmo vivace anche nella produzione per la difesa.

Alla chiusura, il listino, pur presentando alcune correzioni rispetto ai massimi della giornata, ha mantenuto un quadro di progressi che sono arrivati in media a due punti. L'indice dei valori industriali ha registrato un rialzo di oltre dieci punti rispetto allo scorso venerdì. La settimana precedente la crisi di Cuba l'indice aveva chiuso a 573,29.

Il mercato azionario ha ricuperato complessivamente nella seduta odierna una cifra superiore alla perdita (stimata in circa 5,5 miliardi di dollari) subita la scorsa settimana.

Azioni scambiate: 4 milioni 280 mila.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 579,35 (569,02); 20 Ferroviari 119,28 (118,03); 40 Obbligazioni interne 86,60 (86,44); 15 Pubbliche Utilità 115,45 (113,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 22,50 (20,75); Underwood 13,25 (13,25); American Cyanamid 41,25 (40,25); American Tel and Tel 106,75 (104,62); Bethlehem Steel Corp. 29,25 (28,25); Du Pont de Nemours 208 (205,50); General Electric 67,12 (60,87); General Motors 53,87 (52,50); I. B. M. 344,50 (331,50); Kennecott Copper 68,50 (61,37); Standard Oil of N. J. 51,25 (50,25); U. S. Steel Corp. 38,75 (39); Woolworth 58,50 ex (55,87).

A Londra in aumento scambi e quotazioni

Londra, 29 ottobre.

La sensazionale conclusione della crisi cubana ha avuto oggi favorevoli ripercussioni sul mercato azionario. Fino dall'apertura tutti i corsi hanno dimostrato una chiara tendenza al rialzo, mantenuta per tutta la riunione dalle continue iniziative del denaro. I fondi di Stato britannici hanno chiuso con progressi di oltre un punto. Pure sostenuti ed attivi i valori industriali con chiusura all'incirca sui massimi della seduta.

Gli auriferi, nonostante il moderato volume delle contrattazioni, si sono allineati alla tendenza generale, registrando un miglioramento dei corsi; rialzi si sono pure concretati nel settore dei diamantiferi. Calmi i cupriferi e in buona tendenza i valori dello stagno. Molto fermi i petroliferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì):

Catini 33 (30); Viscosa 55 1/2 (54); Viscosa privil. 42 1/2 (42 1/8).

Barclays Bank 88 1/4 (81 1/4); Lloyds Bank 57 (55 1/2); British Petroleum Co. 42 1/2 (39 3/4); Royal Dutch 14 1/8 (13 31/32); United Steel 29 (28 1/2); Vickers 24 (23 5/8); General Electric Co. 35 1/4 (33 3/4); Dunlop Rubber Co. 26 5/8 (26 1/4); Unilever 33 (31 3/4); Imperial Chemical 55 7/8 (54); Bowater Paper Corp. 34 3/4 (33); Imperial Tobacco Co. 55 1/4 (60 1/8); Woolworth 45 7/8 (43 1/2); De Beers 180 1/4 (176 1/4); London Tin Corp. 15 3/4 (15 3/4).

Eccezionali rialzi dei titoli a Zurigo

Zurigo, 29 ottobre.

Una forte tensione sui prezzi ha contraddistinto la seduta: in apertura la quotazione dei valori bancari ha persino dovuto essere procrastinata per impedire gli eccessivi rialzi; questi titoli hanno conseguito guadagni di rilievo, sospinti da una domanda incalzante. Anche i chimici sono venuti alla ribalta: le Ciba sono progredite di oltre 800 punti; progressi sostanziali sono stati pure acquisiti da Interhandel, Lonza e Brown Boveri.

Nel settore estero taluni titoli americani hanno perfino superato la valutazione emersa a Wall Street: molto sostenuti anche i valori tedeschi; fra gl'italiani si sono riscontrate solo contenute migliorie.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di venerdì):

Carlo Erba 81,50 (78,50); Rumianca 16,20 (16); Sade 8,38 (7,95); Italcementi 158 (151); Viscosa 34,50 (35,90); Bastogi 15,60 (15); Condotte 5,90 (5,80); Edison 24,25 (23,75); Fiat 19,10 (18,25); Finsider 8,25 (8); Gen. Immob. 8,60 (8,40); Invest 28,60 (27,85); Ledoga 93 (91); Magneti Marelli [illegible] (9,70); Catini 19 (17,75); Pirelli 37,75 (35,50); S.m.e. 13,75 (13,50).

Union des Banques Suisses 3380 (3055); Société de Banque Suisse 3040 (2800); Crédit Suisse 3150 (2900); Electro-Watt 2480 (2270); Interhandel 2650 (2305); Italo-Suisse 872 (845); Nestlé [illegible] (3060); Bally 1900 (1775); Brown Boveri 2980 (2780); Ciba 8600 (7775); Fischer 2025 (1850); Sulzer 4200 (4000).

Parigi irregolare dopo il referendum

Parigi, 29 ottobre.

La Borsa non ha seguito con molta immediatezza le disposizioni emerse sulle altre piazze europee; i risultati del «referendum» hanno imposto un atteggiamento relativamente cauto agli operatori: l'attività è apparsa infatti piuttosto limitata. I corsi, dopo un esordio sostenuto, hanno messo in evidenza qualche incertezza; buone disposizioni hanno palesato i titoli bancari e i petroliferi; il resto è risultato irregolare e contrastato.

Molto stabili, con discreti spunti positivi, i valori esteri, influenzati dalla tendenza delle piazze d'origine. In questo comparto si sono distinte la Dupont, la Imperial Chemical e la Rio Tinto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Finsider 9,70 (9,30); Olivetti 37,30 (36,20); Viscosa 57,40 (55,90); Catini 21,65 (20,30); Pirelli 40,60 (38,25).

Denain Anzin 120 (125); Galeries Lafayette 584 (590); Banque Union Parisienne 325 (323); Crédit Commercial Français 179,90 (175); Saint Gobain 334 (338); Ugine 400,30 (399); Société Financière de Suez [illegible] (697); Royal Dutch 187,50 (181,10); Citroën 180,10 (184); Peckiney 220 (221).

L'indice azionario in Italia è salito del 3,70 per cento

Da 82,22 a 85,25: un così sensibile spostamento in una sola giornata non si era più avuto dal 1960 - Intensa attività di scambi - Dopoborsa in ulteriore ripresa

Milano, 29 ottobre.

La distensione internazionale, le prime positive indicazioni delle Borse estere, una migliorata situazione tecnica sembrano aver ridato una certa serenità al mercato azionario che è apparso sostenuto sin dalle prime battute. Solo gli elettrici hanno segnato il passo e anche le Anic sono state oggetto di contrasti ma sempre difese.

La chiusura ha registrato i massimi specie per gli assicurativi e finanziari e per i titoli guida: Fiat, Edison, Viscosa, Montecatini e per altri valori rappresentativi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è salito da 82,22 di venerdì scorso a 85,25, con un ricupero del 3,70 per cento. Un così sensibile spostamento positivo del mercato azionario non si era più avuto in Italia dall'epoca dei forti rialzi del 1960. Ben tenuti anche i valori di Stato, poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per lire 67 milioni, obbligazioni per lire 337 milioni, azioni n. 1.507.950.

Dopoborsa sempre attivo con ulteriore pressione del denaro sui valori guida. Prezzi informativi: Fiat 2670-2675, Montecatini 2750-2760, Edison 3620-3630, Viscosa 4580-4640, Generali 131.500-132.500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titoli		Titoli	
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	83.100	Pirelli C.	7220
Gim	6460	Sifir	1312
Centrale	10.490	Stet	3000
Invest	3995	Italpi	2100
Bastogi	2134	Generali	39.400
Sviluppo	2500	Ras	49.500
Finmare	599	Incendio	12.900
Finelettr.	1215	Assicur.	60.000
Finsider	1223	An. Ass.	13.600
Breda	4950	Ass. Milano	38.200
TRASPORTI			
N. Milano	1940	Venezia	2249
Mitial	[illegible]	Ausiliare	3250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.990	Cavardo	4010
Val Ticino	44	Lanerossi	4799
Olcese	1530	Tiliara	786
De Angeli	7375	Fisac	435
Cucirini	11.100	Cascami	7375
Linificio	[illegible]	Bemberg	5200
[illegible]	35.300	Châtillon	8700
Rotondi	45.000	Snia Visc.	4795
Tosi	4000	Pacchetti	1345
Cot. Mer.	783	Scotti	178
Unione M.	[illegible]	Marzotto	2100
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1500	Dalmine	2198
Magona	1480	Siele	4840
Metallurg.	4800	Broggi-Iz.	1735
Amiata	4700	Falck	11.000
Montecat.	2730	Trafilerie	[illegible]
Montepont	710	Ilssa-Viola	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	930
Bianchi	530	Fr. Tosi	1585
Fiat	1657	Westingh.	1300
Fiat priv.	2232	Olivetti	4670
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1162	Vizzola	3090
Cieli	2550	Sme	2051
Dinamo	2020	Orobia	2022
Edison	3590	Romana	2930
Edisonvol.	2209	Terni	429,75
Bresciana	1990	Unes	2045
Campania	1550	Marelli	815
Caffaro	268	Magneti	1415
Valdarno	3230	Tecnom.	3105
Sarda	3690	Tel	2880
Emiliana	1906	Tel B	—
Sesto	1751	Sit	—
App. C.	2755	Alto Ven.	1960
Pugliese	1365	Calabria	1410
Subalpina	1290	Lucana	1790
Sip	1201		
ALIMENTARI			
Distillati	3290	[illegible]	3119
Eridania	2648	Motta	29.500
Es. Molini	2090	It. Zucch.	271
CHIMICI			
Anic	2500	Larderello	2800
Saffa	8652	Mira L.	51.550ex
Italgas	1745	[illegible]	2320
Liquigas	267,75	Rumianca	2290
Nap. Gas	1068	Sarom	1600
Pibigas	117,50	C. Erba	11.320
Selgas	—	Brioschi	10.480
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4800	Milano C.	45.400
Iniziativa	4560	Sifes	7000
Sagi	2230	Bon. Ferr.	762
Beni Stab.	7599	L'Edificio	—
Gen. Immob.	1200	Risan. N.	7510
DIVERSI			
Baroni	160	Rejna A.	1700
Bisda	47.100	Smeriglio	327
Borgo	29.050	Linoleum	3950
Cinzeri	1265	Pir. SpA	5255
Ciga	7899	T. Acqui	26.500
Italcem.	21.998	Rinasc.	666
Cementir	3240	G. Acqua	630
Cer. Pozzi	1040	De Ferrari	1475
Eternit	1650	Elettrocar.	—

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 35	+ 0 60
» » con	100 25	+ 0 60
Redimibile 3½	91 10	— 0 50
» con	91 —	— 0 50
Ricostruz. 3½	88 85	+ 0 05
» con	88 75	+ 0 05
Ricostruz. 5%	99 20	+ 0 20
» con	99 10	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	96 80	+ 0 05
Pr. R. 5% Tr.	97 60	—
» '54	96 —	+ 0 20
B.T.N. 5% '63	100 95	+ 0 20
» » '64	101 15	+ 0 15
» » '65	100 95	+ 0 25
» » '66	101 20	+ 0 20
» » '68	101 60	+ 0 50
» » '69	101 50	+ 0 55
» » '70	102 45	+ 0 30
» » '71	102 10	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	101 30	+ 0 48
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	100 10	—
» vent. 6%	100 02	—
» ('56) 6%	99 975	—
» '57 G. 6%	100 —	— 0 12
» ('58) 6%	99 95	+ 0 025
» ('74) 6%	100 —	+ 0 025
» '59 5½%	96 50	—
» '60 5½%	95 60	— 0 30
» '61 5½%	95 80	+ 0 20
» Sid. 6% 58	100 60	+ 0 60
» Elettr. 5½%	110 50	+ 0 75
» Sider 5½	97 50	— 0 20
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	97 40	—
FF. SS. 5½	96 30	—
» » '53	96 50	+ 0 20
» » '55	96 55	—
» » '59	96 40	—
» 5% '60	91 80	— 0 40
» 5% '61	92 —	—
OO. PP. 5%	92 —	— 0 025
» 5½%	96 20	—
OOPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6%	100 05	— 0 05
EniPetrolio 6%	100 —	+ 0 08
» » 6% '57	100 —	+ 0 10
» » 6% '58	99 95	—
» Sp. 6% '58	99 90	—
» Sud 6%	99 975	—
» » 5½%	94 70	— 0 30
» » 5½ '61	99 90	—
» » 5½ 61 4ª	94 30	— 0 40
» » 5½ 62 5ª	94 70	—
» Gela 5½%	94 60	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	94 50	—
» » 4%	96 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	29	variaz.
Miglioram. 5%	91 60	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	91 10	— 0 55
» » » 5% II	92 30	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
Cr. F. Sardo 5%	93 25	— 0 25
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B. Nap. 5%	95 —	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 85	—
» 5½ '62	95 80	—
Casse RPL 5%	94 60	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	99 95	— 0 05
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	99 70	—
Icipu Cat. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	100 —	— 0 10
» XV 1-2-3-	100 —	—
» XVIII 6%	99 95	— 0 05
» XIX 6%	—	—
» XX 6%	99 95	—
» XXI 5%	92 30	—
» XXII 5%	91 80	— 0 20
» XXIII 5%	91 50	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 30	—
Tor. AEM 5½	92 50	— 0 50
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 30	— 0 10
Fiat 6% '56	100 02	+ 0 07
Fiat 6% '57	100 30	—
Fiat 5½% '60	96 55	— 0 05
RIV 5½%	92 20	— 0 20
Pirelli 6%	105 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 50	+ 0 25
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	105 25	—
» 1958 7%	105 75	+ 0 25
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½%	97 —	+ 0 80
» Bull 5½%	95 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 30	—
Viberti 7% '55	102 30	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	103 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cast-Gom. 7%	105 25	—
Westingh. 7%	102 —	— 2 50
SADE 6%	98 75	—
Fornara 7%	102 05	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	[illegible]	—

Titoli	29	variaz.
Catini 6%	101 20	+ 0 50
» 6% '58	99 70	—
» 5½% '60	93 50	—
» 5½% '61	93 45	— 0 05
Meridional. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	99 30	—
Viscosa 6% 57	100 20	—
Sipel 6%	100 30	—
Timo 6%	99 15	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	+ 0 25
Esso 6%	100 30	—
SIP 6%	99 75	—
Pibigas 5½%	99 20	—
Finsider 7%	104 75	+ 0 55
Fergat 8%	113 50	—
C.Pozzi 5,75 59	96 50	—
Rumianca 5½	92 50	— 0 50
Lancia 5½% 59	91 50	— 0 30
Liquigas 6% 59	93 65	+ 0 15
Cave-Sav. 5½	92 80	— 0 55
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	93 —	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13490	+ 790
A. Ass. Tor. priv.	9250	+ 450
Assic. Generali	129800	+ 7350
C. Mrd. An.	3000	—
Piem. Finanz.	3250	+ 150
Ferr. Medit.	3700	—
Ferr. Merid.	2300	+ 88
N.A.I.	19000	— 500
Torino-Nord	36	+ 1
STET	3000	+ 21
Invest	3900	+ 70
Finelettrica	1220	+ 2
Mediobanca	82800	+ 3900
La Centrale	10400	+ 400
ELETTRICI		
SIP	1206	+ 31
Terni	429	+ 7
P.C.E.	910	+ 5
Selt-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2050	+ 15
Unes	2040	—
Sme	1750	+ 8
Vizzola	3030	—
E. Marelli	820	+ 27
SADE	1150	+ 33
M. Marelli	1340	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	770	+ 5
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4750	+ 100

Titoli	29	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2626	+ 101
FIAT privil.	2187	+ 94
Nebiolo	940	+ 34
SIAM	7000	—
Moncenisio	2625	+ 150
Finsider	1226	+ 28
Italsider	1505	+ 15
Westinghouse	1300	—
Fornara	650	—
[illegible]	2180	+ 30
Olivetti prefer.	4650	+ 115
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12650	+ 100
Viscosa	4715	+ 1
Viscosa privil.	3680	+ 150
Chatillon	8200	—
Cotonerie Mer.	800	—
Fisac	500	—
Cir	8500	—
CHIMICI		
Italgas	1755	+ 40
Paramatti	2450	—
Schiapparelli	6950	—
Mira Lanza	51500	+ 1600
SAFFA	8580	+ 180
ANIC	2480	— 40
Rumianca	2325	+ 50
Montecatini	2670	+ 127
Liquigas	267	+ 5
Pibigas	119	+ 1 50
S.A.R.O.M.	1600	+ 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	122	—
Venchi-Unica	290 50	+ 3 50
Eridania	2465	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Sifes	6900	—
Risan. (Napoli)	7800	—
Immob. Roma	1195	+ 23
Gilardini	2300	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1560	+ 10
C. Acqua Roma	800	—
Acq. DeFerr.-G.	1500	—
Cartiera Ital.	4800	+ 202
Cartiera Burgo	29800	+ 900
Fornaci Rivar.	40000	—
Eternit	7800	—
Pirelli	5050	+ 220
Ceram. Pozzi	1060	+ 27
Rinascente	664	+ [illegible]

Il mercato ha raccolto e sviluppato la tendenza al recupero emersa nella giornata di venerdì. Un vivace e continuativo denaro ha interessato buona parte del listino azionario, con un allargamento nel volume degli affari. I prezzi di apertura hanno fornito la base per un ampio lavoro di assestamento. Nutriti realizzi sono stati assorbiti validamente e con facilità, per cui il mercato ha potuto beneficiare di una chiusura ai massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori. Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 22.500.000, obbligazioni per lire 31 milioni, azioni n. 176.350.

Genova, 29 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4930; Nav. Alta Italia 18.750; Cotonificio Ligure 4300 ex; Oeg 1923; Eridania [illegible]; Romana Zuccheri 265; Ind. Zucchero 5270; Distilleria It. 2000; Zuccheri Sermide 2060; Eserc. Molini 1075; Mira Lanza 51.200; Italsider 1500.

A Francoforte i guadagni raggiungono l'8 per cento

Francoforte, 29 ottobre.

Mercato in forte effervescenza: già prima dell'apertura i corsi degli azionari presentavano dei rialzi del 3-4% in media; con l'inizio ufficiale degli scambi, il movimento ascensionale si è fatto più consistente: infatti, mentre la domanda di titoli si rivelava insistente, l'offerta appariva quanto mai restia a soddisfarla. L'interessamento dei compratori si è esteso a tutti i settori, provocando ovunque forti rialzi: di particolare significato quelli dei bancari, che hanno registrato progressi da 18 a 34 punti. Qualche realizzo della speculazione al termine della seduta ha un po' attenuato la tensione, i margini di guadagno si sono tuttavia mantenuti elevati, com'è dimostrato dall'indice migliorato di quasi l'8 %.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura di venerdì): Fiat 17 (16,25); Catini 17,85 (15,40); Viscosa 30,50 (29,50); Olivetti 30,25 (29,20); Edison 23 (21); Magneti Marelli 8,90 (8,40); Finsider 7,90 (7,60).

Volkswagen 475 (445); Acg 374 (344); Daimler Benz 840 (753); Bayer 427,50 (395); Löwenbräu München 780 (735); Mannesmann [illegible] (197); Metallgesellschaft 635 (605); Schering 287 (295,50); Siemens & Halske 531 (496,35); Deutsche Bank 420 (386).

Indice generale calcolato dalla Grunner Bank 551,6 (512,8).

Il mese scorso in Italia

Il costo della vita aumentato dello 0,20 %

Rispetto al settembre 1961 l'incremento è del 6,1 %

Roma, 29 ottobre.

L'indice generale del costo della vita, calcolato con base 1938 = 1, è risultato in settembre pari a 75,03, contro 74,88 nel mese precedente e 70,70 nel settembre 1961. Esso presenta, pertanto, un aumento dello 0,20 per cento rispetto al mese precedente e del 6,1 per cento rispetto al settembre 1961.

Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai conglobati, calcolati dall'Istituto di statistica, presentano, rispetto a quelli del corrispondente mese del 1961, aumenti del 22,8 per cento per l'agricoltura, del 9,8 per cento per l'industria, del 4,8 per cento per il commercio e del 3,8 per cento per i trasporti.

La congiuntura in Italia

L'84% delle aziende non prevede recessione

Milano, 29 ottobre.

E' stata portata a termine da parte dell'Istituto per lo studio della congiuntura e di *Mondo Economico* l'elaborazione dei dati dall'inchiesta congiunturale fra gli imprenditori industriali.

I dati relativi all'insieme delle industrie indicano, per lo scorso mese di settembre, l'inizio della ripresa autunnale con un andamento della domanda positivo ed il ritorno dell'attività produttiva su un ritmo in prevalenza normale, dopo la pausa d'agosto.

Tenuto conto della destinazione economica dei beni prodotti, il comparto che ha mostrato i più diffusi incrementi nella domanda è stato quello dei beni di utilizzazione immediata per la produzione, seguito dai beni di consumo e dai beni di investimento.

Quanto all'attività produttiva, questa si è presentata normale per il 59 per cento delle aziende interpellate e «alta» per il 20 per cento delle stesse (contro il [illegible] per cento ed il 13 per cento del mese precedente).

Circa le aspettative per i prossimi tre-quattro mesi l'inchiesta ha rilevato un ritorno a giudizi piuttosto cauti. L'andamento produttivo dovrebbe tuttavia continuare ad evolversi positivamente, ritenendo l'84 per cento delle aziende interpellate di poter aumentare o quanto meno mantenere i livelli di produzione già raggiunti.

Oro e valute estere

Roma, 29 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,58; dollaro canadese 573,75; lira sterlina 1737; franco svizzero 143,55; franco francese (nuovo) 126,05; marco tedesco 154,70; scellino austriaco 23,95; franco belga 12,41; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,27; corona danese 89,30; corona svedese 120,30; corona norvegese 86,46; fiorino olandese 171,60; cruzeiro brasiliano 0,90; dinaro jugoslavo 0,61; peso argentino 4,25; rublo Urss 175; sterlina egiziana 962; dracma greca 19,75; lira turca 50,25; sterlina australiana 1373.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1740-1750; dollaro carta Usa 620-621; franco svizzero 143,50-144; franco francese 126-127; oro fino 709-715; argento 25-25,50.

Nei primi otto mesi del '62

Costruiti 122 mila alloggi nelle medie e grandi città

Roma, 29 ottobre.

Le abitazioni costruite nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti nel periodo gennaio-agosto 1962 sono state 122 mila per 787 mila vani, rispetto al corrispondente periodo del 1961 si è avuto un aumento dello 0,3 % per le abitazioni e dello 0,7 % per i vani.

Le abitazioni progettate nel periodo gennaio-agosto sono state 209 mila; rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente si è avuto un aumento del 12,2 % per le abitazioni; l'incremento per i vani è stato del 14 %.

Ribassano i prezzi delle materie prime

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 ottobre.

L'evolversi in senso distensivo della situazione politica internazionale ha provocato sia in Europa che in America una netta reazione sui grandi mercati delle merci, imponendo ai prezzi movimenti di segno opposto a quelli determinatisi nella scorsa settimana.

Tra l'altro anche le posizioni a carattere speculativo, che fra martedì e venerdì si erano inevitabilmente create, hanno dovuto venire sbloccate e ciò attraverso liquidazioni piuttosto affrettate, la cui pressione ha provocato un generale ed in qualche caso sensibile calo delle quotazioni.

Ecco a grandi linee le variazioni più significative intervenute nella giornata:

Metalli preziosi — La tensione sull'oro si era già allentata giovedì e venerdì a Londra, ma questa mattina in apertura il metallo registrava un ribasso di 2 cents e 1/4 e si portava a quota 35,15 3/8 di dollaro per oncia di fino. Dopo si è avuto una nuova contrazione a 35,14, prezzo questo equivalente al livello dell'oro prima della crisi cubana. Il metallo poteva però riprendere in chiusura a seguito di acquisti promossi dalla Banca d'Inghilterra, terminando a 35,15 3/8. Anche l'argento è apparso più calmo, pur non avendo subito particolari pressioni.

Metalli — Sul mercato londinese, ad eccezione dello stagno che è leggermente migliorato, tutti gli altri metalli hanno subito perdite varianti tra 5 scellini e una sterlina per tonnellata.

Gomma — La notizia che sulle piazze d'origine i corsi apparivano cedenti, ha provocato diverse liquidazioni anche a New York, con conseguenti riallineamenti valutativi.

Cereali — Tendenza debole sulle piazze americane ove, ad eccezione del frumento, tutti gli altri cereali hanno registrato ribassi.

Cacao — L'offerta ha prevalso a Londra, influenzando anche i mercati americani ove, per altro, le cedenze sono apparse contenute.

I prezzi dei crisantemi al mercato di Sanremo

Sanremo, 29 ottobre.

Stamane sono affluite al mercato di Sanremo 1096 ceste di crisantemi. Le contrattazioni hanno segnato prezzi leggermente cedenti.

Le qualità super sono state vendute da 4000 a 6000 lire la dozzina; quelle extra da 1500 a 2500 lire la dozzina; i crisantemi comuni da [illegible] a 1000 lire la dozzina.

Previsti circa 3 miliardi di deficit per i tram torinesi nel prossimo anno

Entrate 11 miliardi 195 milioni; spese 14 miliardi 56 milioni, di cui oltre 9 miliardi per il personale - Solo il 51 per cento dei passeggeri pagano la tariffa intera

La Commissione Amministratrice dell'Azienda tranvie municipali ha iniziato ieri l'esame del bilancio preventivo per il 1963, che presenta un deficit di 2 miliardi e 861 milioni: le entrate assommano a 11 miliardi 195 milioni, contro 14 miliardi 56 milioni di spesa.

Nella relazione del direttore, che accompagna il conto preventivo, si afferma che la flessione dei passeggeri è leggera. Malgrado la rilevanza del traffico, il pareggio resta una aspirazione inattuabile perché i costi aumentano, soprattutto quelli relativi al personale, e la circolazione nel centro, sempre più lenta e più difficile, riduce sensibilmente la velocità commerciale.

L'aumento dei costi è un fenomeno noto e generale. Nel settore dei trasporti, per la sua particolare caratteristica, la maggior spesa è rappresentata dal personale. Nel 1963 l'Atm spenderà per i propri dipendenti 9 miliardi e 144 milioni il 65,06 per cento del totale delle uscite: 695 milioni in più rispetto al '62.

Circa le tariffe la situazione è la seguente: soltanto il 51 per cento degli utenti dei tram e dei pullman pagano a Torino la tariffa piena. Il 33 per cento gode di una tariffa ridotta, mentre il 16 per cento utilizza tessere di abbonamento. Per queste ultime si fa osservare che, su 28 mila tessere rilasciate per la rete urbana, 3.500 sono a tariffa intera, 750 a tariffa ridotta e alle restanti 19.750 vengono operate riduzioni che variano dal 10 all'85 per cento. La riduzione massima viene praticata per i familiari del personale dell'azienda. Seguono i mutilati, gli invalidi di guerra e del lavoro, i dipendenti comunali e loro familiari ed altre categorie.

Le Aziende municipalizzate — osserva il direttore dell'Atm — sono chiamate ad assicurare i collegamenti con criteri più sociali che economici. L'Atm di Torino non costituisce una eccezione: essa deve provvedere ad una continua espansione dei servizi a carattere sociale in una città dove l'incremento della motorizzazione privata è molto forte e dove la distribuzione delle attività di lavoro costringe la azienda ad affrontare problemi di trasporti di massa ad ore fisse.

La relazione fa un cenno alla possibilità che siano aumentate le tariffe per [illegible] il deficit ma non presenta proposte, che sono di stretta competenza della Commissione amministratrice. Ne avanza invece una di carattere tecnico: l'urgenza che si risolva il problema del traffico in modo definitivo e secondo le esigenze moderne con la costruzione di sopravie o sottovie che consentano di svolgere con celerità i servizi di trasporto pubblico urbano. La rigidità del bilancio, precisa la relazione, non significa rinuncia ad operare per l'adeguamento dei servizi alle mutevoli esigenze cittadine ed all'incremento della popolazione.

Ed ecco in particolare le principali cifre del bilancio.

ENTRATE: Proventi lordi del traffico 10.700.000.000; proventi e rimborsi diversi 125.000.000; interessi al fondo rinnovo 55 milioni; contributo del Comune per concessioni a particolari categorie di utenti 315.000.000.

USCITE: Spese per il personale 9 miliardi 144.200.000; energia elettrica e carburante 1.002.700.000; materiali e prestazioni di terzi 1.268.300.000; spese imprevedibili 300.000.000.

Procura della Repubblica TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 15 novembre 1960, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DI VITA SALVATORE, nato a Palermo il 18-9-1918, residente in Torino per essersi in Torino, in più occasioni, arrogato il titolo di dottore e di avvocato.

Accertato il 27 aprile 1956.

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena della multa di L. 18.000 ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 23 ottobre 1962.

Il Segretario GIUSEPPE BERTANI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Chi ha notizia di Mua Giuseppe, nato a Barumini (Cagliari) il 25 gennaio 1894, già residente a Torino e successivamente emigrato in Germania nel 1940 per motivi di lavoro, è invitato a trasmetterle a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Torino, 21 settembre 1962.

Avv. I. LA ROTELLA

ULTIME NOTIZIE

Mentre proseguono gli scontri al confine

L'America decide di fornire armi all'India

Un messaggio di solidarietà del presidente Kennedy al primo ministro Nehru - Gli aiuti consistono in materiale leggero per la fanteria - Diminuita la pressione dei cinesi lungo tutto il fronte

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi, 29 ottobre.**

L'ambasciatore americano a Nuova Delhi John Kenneth Galbraith ha assicurato oggi al primo ministro Nehru che gli Stati Uniti sono pronti a aiutare l'India e ad inviare le armi necessarie per combattere i cinesi.

Galbraith si è recato da Nehru per consegnare una lettera di Kennedy che esprime «piena solidarietà e appoggio degli Stati Uniti per l'India nella sua attuale situazione». Il messaggio del Presidente americano risponde a una lettera di Nehru consegnata venerdì scorso a Washington. In essa non si chiedevano armi. Ma ora il governo di Nuova Delhi ritiene che solo gli Stati Uniti possano fornire la quantità di armi che occorrono per fermare i comunisti.

Il portavoce dell'ambasciata americana ha precisato che gli aiuti consisteranno in armi leggere per la fanteria e arriveranno verso la fine della settimana. Oggi a Nuova Delhi sono arrivati due aerei inglesi carichi di armi e di munizioni: e altri aiuti sono attesi nei prossimi giorni dalla Gran Bretagna.

La situazione è incerta. Il ministro della Difesa Krishna Menon ha dichiarato che i cinesi non godono più del loro vantaggio iniziale e che le truppe indiane sono pienamente preparate a fronteggiare l'avversario lungo i confini. E ha ribadito che per ora non saranno rotti i rapporti diplomatici con la Cina popolare.

Tuttavia il governo di Nuova Delhi è deciso a non iniziare le trattative con la Cina se le truppe di Pechino non si ritireranno «almeno fino a dove si trovavano prima dell'offensiva». Una risposta in questo senso è stata data ai paesi afroasiatici che avevano offerto la loro mediazione.

Lungo la frontiera la pressione degli invasori è diminuita. Le truppe indiane hanno riconquistato il villaggio di Sang che era caduto mercoledì scorso. Ma il quartier generale dei difensori ritiene che i comunisti stiano ammassando armi e uomini nel settore centrale della frontiera orientale per un nuovo attacco. Due reggimenti indiani sono riusciti ad attestarsi sul passo Sela, ultima barriera prima delle pianure dell'Assam. E da Nuova Delhi giungono ogni giorno nel centro di Tezpur rinforzi per resistere alla prevista offensiva cinese.

Solo a sud gli invasori hanno compiuto un passo in avanti conquistando la città di Demchok, ai piedi del Karachorum, e forzando il passo di Sara che immette nella valle dell'Indo. Il governo indiano ha compiuto un primo bilancio delle perdite subite: 2000-2500 uomini morti o dispersi in questi due mesi di scontri.

a. p.

Il governo di Bonn promette il suo «appoggio» all'India

Bonn, 29 ottobre.

Il governo della Germania Occidentale ha promesso oggi appoggio all'India nella guerra di frontiera con la Cina comunista. La decisione è stata presa dopo una lettera ad Adenauer del Primo ministro indiano.

A Bonn si esclude che Nehru con il suo messaggio avesse chiesto un aiuto diretto della Germania Federale, di natura militare. Il «premier» indiano auspicherebbe «un appoggio morale» del governo tedesco nel conflitto con Pechino.

Mosca dichiara che darà «appoggio morale» alla Cina

Mosca, 29 ottobre.

Un'alta fonte militare sovietica ha dichiarato stasera che il conflitto cino-indiano è «un delicato problema» e che l'Unione Sovietica si considera impegnata a dare un «appoggio morale» ai suoi alleati cinesi.

I cinesi, secondo la fonte, non riconoscono la «linea McMahon» perché tracciata ai tempi dell'imperialismo. La Unione Sovietica appoggia pienamente le rivendicazioni di Pechino, e Mosca — ha dichiarato la fonte — pur apprezzando i legami di amicizia che la uniscono a Nuova Delhi, non fornirà armi al governo indiano.

Il grave incidente in Francia

Un'auto si scontra con un camion: 7 morti

Parigi, 29 ottobre.

Una grossa auto su cui viaggiavano sette zingari (tre uomini, due donne e due bambini) si è scontrata, sulla strada nazionale tra Luc e Vidauban (nella Francia meridionale), con un pesante autocarro. Tutti coloro che erano sulla macchina sono rimasti uccisi.

Non si sa ancora come sia avvenuto l'incidente. La magistratura ha aperto immediatamente un'inchiesta per accertare le cause della sciagura e le responsabilità del pilota del camion.

Tre esplosioni nucleari nell'Unione Sovietica

Washington, 29 ottobre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha diramato oggi due successivi comunicati annunciando che l'Unione Sovietica ha effettuato nella giornata di ieri e all'alba di oggi, tre esperimenti nucleari, due dei quali ad alta quota, nella regione artica. Il terzo scoppio è avvenuto nell'Asia centrale, nella zona di Semipalatinsk.

Alle celebrazioni per la giornata dell'indipendenza turca

Un carro armato fa strage di bimbi piombando tra la folla ad una parata

Sei ragazzi uccisi, altri dodici in gravi condizioni - Il pubblico si scatena contro i militari: violenti scontri con altre decine di feriti

(Nostro servizio particolare) **Istanbul, 29 ottobre.**

A Kars, una cittadina di confine a sessanta chilometri dall'Unione Sovietica, le celebrazioni per la Giornata dell'indipendenza turca sono state funestate da un'atroce sciagura: un carro armato che partecipava alla sfilata militare è sfuggito al controllo dell'ufficiale pilota ed è piombato tra la folla seminando la strage: sei bambini sono rimasti uccisi ed altri dodici sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni. La folla esasperata si è allora scagliata contro i militari urlando e scagliando pietre, sedie e quanto capitava nelle loro mani; ne sono nati gravi disordini; per ristabilire la calma le truppe hanno dovuto usare la forza e alcune decine di altre persone sono finite all'ospedale.

La giornata era splendente: le formazioni delle forze armate turche sfilavano tra due ali di folla plaudente ed entusiasta; inni, canti, ovazioni, lancio di fiori e coriandoli accompagnavano la festosa manifestazione. Ad assistere alla parata erano convenute numerose scolaresche accompagnate dai maestri. Ed è stato proprio mentre il reparto dei mezzi corazzati stava sfilando davanti alla tribuna occupata da questi bambini che è avvenuta la sciagura. Un carro armato tipo Sherman, di 50 tonnellate, sfuggito al controllo del pilota si è avventato, lento ma ormai inarrestabile, verso il pubblico.

Dalla folla si è levato un urlo di raccapriccio: i bimbi terrorizzati si sono dati alla fuga ma era ormai troppo tardi. Come un'enorme catapulta il carro armato ha travolto e schiacciato una ventina di ragazzi. Di fronte all'orrenda carneficina, mentre di sotto i pesanti cingoli venivano via via estratti i cadaveri ed i corpi dei feriti, il pubblico si è scatenato in una violenta manifestazione contro i militari. E' difficile contenere una folla infuriata ed i soldati, che inizialmente credevano di potere riportare la calma senza usare la forza, si sono d'un tratto visti sopraffatti: hanno allora reagito con gran violenza provocando una violenta mischia che come s'è detto, s'è conclusa con alcune altre decine di feriti. Tutta la città è ora presidiata dalla forza pubblica.

r. s.

Eleanor Roosevelt in gravi condizioni

New York, 29 ottobre.

Eleanor Roosevelt, vedova del presidente americano, è in gravi condizioni. Un comunicato dei medici che curano la vecchia signora (che ha 78 anni) precisa che l'organismo della paziente non reagisce come ci si attendeva alle cure in corso. La malata si trova nella sua abitazione dal 18 scorso, giorno in cui fu dimessa da una clinica di New York dove era stata ricoverata per un'infezione polmonare.

Un carabiniere di Alessandria vince 20 milioni al Totocalcio

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 29 ottobre.**

Un carabiniere in servizio ad Alessandria ha vinto 20 milioni con un «tredici» al Totocalcio. Si chiama Nicola Iori, ha 37 anni, e da qualche anno fa parte della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri presso la Procura della Repubblica di Alessandria. E' sposato e padre di un bimbo di cinque anni.

Nicola Iori, in provincia di Salerno, una quindicina di giorni fa era stato investito da un'auto e aveva riportato lesioni ad un braccio e ad una spalla. Per questo motivo è tuttora in licenza di convalescenza. Sabato scorso, egli aveva acquistato un pacchetto di sigarette «Nazionali». Nell'aprire il pacchetto, il carabiniere notava sull'involucro la riproduzione di una colonna del Totocalcio e ricopiava i pronostici, invertendoli, su una schedina. In questo modo ha fatto «tredici».

f. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Le richieste dei tre sindacati per il contratto dei metalmeccanici

Oggi iniziano le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali: interessano i 900 mila dipendenti delle aziende private

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 ottobre.**

Si inizieranno domani presso la Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei 900.000 metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Superati i contrasti pregiudiziali in materia di cottimi, qualifiche e premi, la delegazione degli imprenditori e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori concorderanno un calendario di lavori piuttosto serrato per giungere entro breve tempo alla stipulazione di un nuovo contratto, che dovrà sostituire quello scaduto il 22 ottobre scorso.

Nella stessa giornata di domani, forse, si esamineranno le varie richieste presentate dalla Fim-Cisl, dalla Fiom-Cgil e dalla Uilm per migliorare le più importanti clausole normative ed economiche. Le rivendicazioni delle prime due organizzazioni non presentano differenze notevoli; una impostazione diversa viene proposta dalla Uilm, che tende a caratterizzare maggiormente ciascuno dei principali settori dell'industria metalmeccanica.

Vi è, tuttavia, un punto sul quale le tre federazioni dei metalmeccanici concordano: la riduzione dell'orario di lavoro e l'istituzione della «settimana corta», cioè della settimana di cinque giorni.

Ed ecco le principali richieste delle tre organizzazioni:

FIM-CISL: oltre alla riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 40 ore, in cinque giorni, il sindacato chiede:

1) la giornata di 8 ore; le ore eccedenti dovrebbero essere considerate «straordinarie»; la maggiorazione di tutte le attuali percentuali per lavoro straordinario; la terza settimana di ferie come minimo per tutti i lavoratori; 2) l'aumento concreto dei minimi contrattuali attuali in forma differenziata, allo scopo di considerare i meriti derivanti dalle maggiori responsabilità, qualificazione e specializzazione; 3) aumento del numero delle categorie operaie e impiegatizie; parità di trattamento fra uomo e donna; inquadramento unificato per gli operai; 4) perequazione dei trattamenti normativi, assistenziali e previdenziali fra operai ed impiegati; 5) parità di trattamento per i giovani con quello degli adulti, nei casi di identità di mansioni; 6) riconoscimento di alcuni diritti sindacali (trattenuta sindacale a mezzo busta paga).

FIOM-CGIL: anche questa federazione propone:

la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore distribuite in cinque giorni, con un massimo di 8 ore giornaliere; una notevole maggiorazione della paga globale di fatto per le ore straordinarie; la revisione delle varie norme connesse all'orario di lavoro e a quello straordinario.

UILM: questa associazione chiede:

la riduzione a 40 ore settimanali (suddivise in cinque giorni) per il settore siderurgico e le fonderie di seconda fusione, e per il settore auto-avio-moto; per il settore elettromeccanico ed elettronico, per quello cantieristico e di riparazione navale, per quello delle macchine utensili e per il settore della meccanica varia, propone invece le 42 ore. Per ciascuno di questi settori, chiede miglioramenti delle categorie, qualifiche, cottimi, incentivi e un «consistente» aumento retributivo.

La Uilm chiede infine la maggiorazione delle indennità di licenziamento e di anzianità; per gli impiegati, e le categorie speciali, un aumento degli scatti biennali, lo sconglobamento degli scatti prima del 14-6-1952, la revisione delle norme sulle ferie e il lavoro straordinario. Dovrebbe, inoltre, essere deciso un nuovo regolamento per le lavorazioni nocive, pericolose, disagiate, pesanti. Anche la Uilm vuole la trattenuta sindacale sulla busta paga.

g. f.

Stato Civile di Torino

27 ottobre 1962

NATI — Castagno Luigi; Rinaldi Nadia; Pranas Tala Arnaud di San Salvatore Filippi di Baldissero Vittorio; Tasca Francesco; Carrescia Tiziano; Doleatto Anna; Deisignore Alessandro; Barrera Gabriella; Frantino Patrizia; Brando Elvira; Costanza Massimo; Rossino Adriana; Soldani Silvia; Fenoglietto Ivana; Santagati Filippo; Cottellero Gian Luca; Fiore Giuseppe; Lastella Angela; Pastore Giovanni; Nunziante Federico; Prechiati Cristina.

MORTI — Marchese Ernesta in Marchese, anni 67, nata a Aramengo, abitante in v. Cirenaica 31; Ceirano Giovanna v. Umberti, a. 85, Savigliano, corso Reg. Margherita 208; Matta Giovanni, a. 76, Passerano, commerciante, v. Salabertano 41; Ferro Sabina v. Gazzero, a. 79, Torino, v. Pigafetta 67; Valentini Giovanni, a. 73, Spinetta Marengo, industriale, v. Trinità 10; Carelli Teresa v. Gatti, a. 74, Castelnuovo Calcea, v. Lodi 16; Bar Valter Piero, mesi 6, Torino, via Candiolo 52; Cheney Maria in Rodrez, a. 65, Ansia, c. Francia 45; Perperato Antonia in Cambursano, a. 63, Volvera, via Ceresole 4; Balossini Angelo, a. 70, Sartirana, v. Rubiano 6; Magliocco Cristina, a. 72, Cavallerleone, c. Un. Sovietica 161; Gabanino Maria, a. 72, Trino, corso Fiume 10; Angelino Camillo, a. 71, Torino, v. Malta 36; Rossetto Pierina in Morena, a. 48, Rivalta Bormida, c. Vittorio Emanuele 91; Magnani Dario, a. 67, Campiglia Cervo, perito, v. Sommacampagna 4; Bettero Paola v. Farina, a. 61, Torino, v. Halzone 27; Serafino Pancrazio, a. 73, Druento, v. Caresana 5.

Deceduti in ospedali: Garrelo Maria v. Leggiardi, a. 81, S. Carlo di S. Fè; Ugliengo Cristina in Costa, a. 82, Torino; Olivero Giovanni, a. 50, Torino, impiegato; Gielito Vincenzo, a. 72, Torino; Sibilio Delfina v. Rolle, a. 82, Torino; Laiacca Antonio, a. 58, Torino; Barosso Renato, a. 53, Torino, segr. F.S.; D'Albertis Emilia in Avogadro, a. 62, Genova; Valsecchi Ezia in Ceralo, a. 42, Chiavazza, operaia; Pellegrino Mario, a. 58, Torino, tipografo; Bodo Paolo, a. 65, Pertengo; Magliano Emilio, a. 88, Guarene, agricoltore; Ferrero Catterina v. Conti, a. 82, Villanova Asti; Somale Giuditta in Barone, a. 53, Torino; Sasso Pietro, a. 79, Moncalieri, operaio; Catassa Angela v. Arati, a. 84, Torino; Dalestra Giov. Battista, a. 32, Torino, autista; Romanini Egidio, a. 58, Torino, autista; Mastarani Aurora in Gubernali, a. 39, Ficarolo, inserviente.

Morti 38 - Nati 21

28 ottobre 1962

NATI — Leone Rosaria; Negro Carla; Del Negro Luca; Serino Monica; Di Giacomo Mauro; Lepopolo Isabella; Rabbiano Romana; Lentini Giuseppe; Romano Lucia; Bocchetti Salvatore; Birolo Fiorella; Di Tanna Cristina; Bissolotti Giuseppe; De Chiara Carmela; Lumiano Antonella; De Bianchi Luca; Sanna Giuseppe; Logattella Cinzia; Vaccarossa Mariangela; Di Lemba Patrizia; Mangino Magda; Balilla Romualdo; Beltrametti Paolo; Rochetti Emma; Rossi Primaldo; Rossi Vincenzo; Pelati Silvana; Santamauro Vincenzo.

MORTI — Bruno Marco, anni 82, nato a Briaglia, abitante in str. Superga 124; Caci Pasquale, mesi 1, Torino, v. Luca della Robbia 36; Siretti Giuseppe, a. 67, Pettinengo, v. M. Lessona 39; Occleppo Vincenzo, a. 72, Santhià, v. Baiardi 12; Ceria Stefania, a. 71, Torino, c. XI Febbraio 21; Casaro Elisabetta, a. 77, Grugliasco, v. Andorno 50; Pampuri Giovanna, a. 36, Torino, c. Vittorio Emanuele n. 108; Scaccabarozzi Tecla, a. 56, Massalo, c. Moncalieri 315; Icardi Marina in Sandri, a. 70, Mirabello, v. Saluzzo 118 bis.

Deceduti in ospedali: Rolla Maria, a. 82, Orbassano; Seira Fausto, a. 20, Terralba, operaio; Bolli Teresa v. Forneris, a. 62, Torino; Gattino Vittoria v. Anziono, a. 62, Villafranca Piem.; Garretto Cesira in Cavallero, a. 51, Torino; Vaglino Giuseppe, a. 75, Torino; Fantino Luigia, a. 81, Torino; Sterari Luigi, a. 61, Bovez; Montemarano Mauro, giorni 11, Torino; Mellera Amelia, giorni 22, Torino; Bodas Adamo, a. 40, Monselice; Raniel Giuseppina, a. 1, Torino.

Morti 21 - Nati 28

L'Amministratore Delegato, la Direzione, e le Maestranze della S.I.P.A.L. S.p.A. partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del loro Direttore Commerciale, Alberto Sena, per la perdita della nonna Signora

Maria Mosca

— Casalborgone, 28 ottobre 1962.

I nipotini Maria Teresa, Francesca, Daniela Sena ricorderanno sempre nelle loro preghiere con grande amore la loro bisnonna

Maria Mosca

che è tornata a Gesù.

— Casalborgone, 28 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi, è mancato l'

Ing. Riccardo Giordano

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio: la mamma Adalgisa, la moglie Nella Lucchi con i figli Antonio e Piera, il fratello Pietro con la moglie Ebe, la sorella Ida col marito Francesco Costanzo e i figli, la suocera Livia Lucchi, i cognati, i nipoti, residenti a Cagliari, e i parenti tutti. I funerali mercoledì alle 15,15 dall'abitazione di via Romagnano 27.

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» annunciano con dolore la morte del Redattore Capo

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Direzione Amministrativa, gli impiegati e le maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

Redattore Capo del giornale.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Presidente, la Giunta Esecutiva ed il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del Consigliere Nazionale

Ing. Riccardo Giordano

Ricordano il prezioso contributo che il Collega scomparso ha dato, per molti anni, all'attività federale ed esprimono commossi le più sentite condoglianze alla famiglia.

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Stampa Subalpina annuncia con profondo dolore la morte del suo Presidente

Ing. Riccardo Giordano

caro collega ed amico che per tanti anni, con opera infaticabile, ha retto l'Associazione dei giornalisti piemontesi conducendone il prestigio. In questo triste momento la «Subalpina» è vicina alla famiglia dell'Ing. Giordano e prende viva parte al lutto.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Anche a nome di tutti i soci, i membri del Consiglio Direttivo del Circolo della stampa:
Giovanni Giovannini
Alfredo Tonalo
Remo Morone
sig.ra Nelina Dogliotti
Gaetano Massara
Marziano Bernardi
Giuliano Califano
Bartolomeo Cordero
Ettore Daglio
Giovanni Moccagatta
Piero Molino
Silvio Ottolenghi
Gino Pestelli
Leo Pestelli
Aldo Pigan
Guido Pugliara
Giuseppe Ratti
Giovanni Maria Vitelli
partecipano col più profondo dolore la scomparsa del Presidente

Ing. Riccardo Giordano

fondatore e fino all'ultimo appassionato animatore del sodalizio.

— Torino, 29 ottobre 1962.

I Vice Presidenti, i Membri del Consiglio Direttivo e i Soci tutti dello Sporting prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Presidente

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della S.I.S. (Società Incremento Sportivo) partecipa commosso la scomparsa del Presidente della Società

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Gli impiegati e tutto il Personale dipendente del Circolo della stampa e dello Sporting prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Presidente

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Gaetano Massara con la moglie e i figli, costernati, prendono viva parte al lutto per la scomparsa del carissimo

Riccardo

— Torino, 29 ottobre 1962.

Liliana e Giovanni Giovannini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Nelly e Giuseppe Ferro si associano commossi al dolore dell'amica Nella e familiari per l'immatura scomparsa del caro

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Nora e Nando Pavia, profondamente rattristati per l'immatura scomparsa dell'amico

Ing. Riccardo Giordano

prendono viva parte al lutto ed esprimono alla famiglia le più sincere condoglianze.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il «Tennis Club 18» si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

— Torino, 29 ottobre 1962.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Arturo Tarenzi

d'anni 57

Straziati dal dolore ne danno annuncio: la moglie Elena Fassone, Mamma Agnese, la figlia Marisa con il marito Mario Gagna e il piccolo Adriano, sorella, cognato, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dottori Rossi e Giovanelli per le pronte amorevoli cure prestate, alle famiglie Coppo, Facenda e Vigenzi per l'affettuosa assistenza. Funerali in Regina Margherita, via Andrea Costa 11 martedì 30 ottobre, ore 16.

— Regina Margherita, 29 ottobre 1962.

Partecipano al dolore:
Zii e cugini Catagno - Tagliaferro
Famiglia Cordola - Borgarello
Famiglia Franchino - Olivero
Famiglia Ossola - Savio
Famiglia Quassolo
Famiglia Patferino
Famiglia Saracco
Famiglia Viarenga
Famiglia Massaro
Luigi Mulotto
Lorenzo Benedetto.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Arturo Tarenzi

Desiderio Fucchetti e famiglia
Aldo Giovanelli
Carlo Brignone
Carlo Giardino
Camillo Mandrino
Vincenzo Giacomazzo
Famiglia Capello
Famiglia Valentini
Franco Ferraris
Vittorino Lunse.

— Regina Margherita, 29 ottobre 1962.

Alessandro e Camilla Coppo, uniti ai propri famigliari, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del Sig.

Arturo Tarenzi

partecipano all'addolorata consorte e famigliari il proprio sentimento di profondo cordoglio.

— Regina Margherita, 29 ottobre 1962.

Le famiglie Guerra, Fracchia, Ciravetti, Frolera, Renco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arturo Tarenzi

— Torino, 30 ottobre 1962.

Dopo lunga e penosa malattia si è spenta nel bacio del Signore

Angela Carrone

di anni 76

Con animo affranto danno il triste annuncio il fratello, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 c. m. alle ore 10 in San Paolo Solbrito.

— San Paolo Solbrito, 29 ottobre 1962.

Angela Barbero Carrone prende viva parte al dolore per la perdita della cara madrina

Angela Carrone

— Torino, 29 ottobre 1962.

Nel 4° anniversario della dipartita

Giuseppe Vogliotti

vive indimenticabile nel cuore dei famigliari.

— Torino, 30 ottobre 1962.

1957 — 1962

Carlo Massimello

La famiglia Lo ricorda a parenti e amici.

— Pavarolo, 30 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Cav. Luigi Tonelli

Capitano dei Carabinieri nella riserva

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Luisa Remotti con la figlia Paola, il fratello Giovanni e famiglia, la sorella Marisa in Camburzano e famiglia, i suoceri, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto; quindi la cara Salma proseguirà per Frugarolo (Alessandria) dove alle ore 11 avverranno le esequie. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962.

La F I A T - Sezione Materiale Ferroviario - Direzione, Colleghi e Maestranze - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Dott. Cav. LUIGI TONELLI.

— Torino, 30 ottobre 1962.

I colleghi: Cappetti, Calcaterra, Battaglia, Bracco, Fantoni, Lastretti, Marcioni, Magarelli, Penna, Piccolo, Pontiglio, Remini, Viarbo, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico

Luigi Tonelli

— Torino, 30 ottobre 1962.

Angelo Spitaleri e famiglia partecipano con vivo dolore alla perdita del caro amico

Luigi

— Torino, 30 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Camillo Angelino

Anziano F I A T

Ne danno a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'Estinto il doloroso annuncio: la moglie Ines Acquarelli, la figlia Rosa col marito Erminio Ravinale e le piccole Fabrizia e Cristina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La Santa Messa di trigesima avrà luogo il 4 dicembre ore 8 nella parrocchia San Bernardino.

Torino, via Malta 36/6.

— 26 ottobre 1962.

La Direzione, Colleghi, Amici della F I A T Divisione Materiale Ferrotranviario e Sezione Materiale Ferroviario, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Camillo Angelino

che per lunghi anni diede all'Azienda apprezzata e valente collaborazione.

— Torino, 26 ottobre 1962.

E' serenamente spirato il

Dott. Enzo Bona

di anni 47

Lo annunciano con animo straziato la moglie Vera Micheli coi figli Fausto e Filippo; la mamma, il papà, fratello, sorelle, suoceri, nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 10,30 da via Rosolino Pilo 2 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il cugino Gigi Ghiando e famiglia annuncia la perdita del cugino carissimo

Dott. Enzo Bona

— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Marzulli nata Chiavanna

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la mamma, sorella, fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 14,30 partendo da corso San Maurizio 19. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Vincenzina e Pier Giorgio Fasio piangono la scomparsa dell'adorata Zia

Angela

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Soc. Rebaudengo partecipa al dolore del Suo Collaboratore Signor Aldo Berruti per la dipartita dell'amato Papà, Signor

Ettore Berruti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Capi Area, Ispettori, Viaggiatori, Piazzisti e Personale Direzione Vendite Rebaudengo si uniscono al grande dolore del Signor Aldo Berruti.

Mario Contini e Famiglia partecipa al grave lutto del Signor Aldo Berruti per la perdita del Suo caro Papà.

La Famiglia annuncia con immenso dolore l'immatura perdita dell'adorata

Rosi Callegari in Costa

Via Adamello 24, Trento.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Partecipano al grande dolore della famiglia Callegari - Costa, le amiche: Olga Bertola, Ciuty Brasco, Pirrocla Lanza, Olga Moschino, Bona Raviola.

Il giorno 28 ottobre 1962, confortata da tutti i carismi di Nostra Santa Religione e da speciale benedizione del Sommo Pontefice, rendeva la sua bell'anima a Dio la

CONTESSA

Emilia di Vigliano d'Albertis

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Federico; i genitori conte Adolfo d'Albertis e contessa Maria Pia d'Albertis nata Cattiti della Torre; la sorella contessa Emma Ellori dal Verme; il fratello Vittorio con la moglie Ludovica Emiliotti Trivulzi; i cognati Avogadro di Vigliano, Terzi; i nipoti ed i parenti tutti.

Torino, corso Peschiera 30.

— 29 ottobre 1962.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato

Angelo Massero

Pensionato ATM

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Massero, il figlio Giuseppe con la moglie Palmina Milano e figli Pierangelo e Fausta che tanto amava; fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Emilio Rimini per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 30 alle ore 14,30 da via Lanfranchi, 24.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Cristianamente, dopo lungo soffrire, è mancata ai suoi cari

Apollonia Virginia Falda

Con dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi martedì 27 novembre p. v. ore 8,30.

Torino, via S. Quintino 38.

— 29 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato l'anima buona di

Luigi Vercelli

Lo annunciano addolorati: la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 31 alle ore 9 da via Martiniana 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Dopo breve malattia, confortato dai Carismi di Nostra Santa Religione, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Ettore Mombelli

La sorella Carola, il fratello cav. Silvio, cognato e cognata, cugini, nipoti, danno il doloroso annunzio. Funerali mercoledì 31 corr. alle ore 8,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara Salma proseguirà per Casale Monferrato dove sarà benedetta al Cimitero, ore 10,30. La presente serve anche da ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato

Giovanni Barolo

Con dolore lo annuncia la famiglia tutta. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 con partenza da via San Massimo 24. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa della cara

Iride Abbona in Catto

la famiglia la ricorda con profondo rimpianto.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Barbero

figlie, parenti lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 30 ottobre 1962.

1957 — 1962

Dottor Emilio Secondi

Col più affettuoso pensiero il dolore di ieri e il rimpianto di sempre.

— Torino, 30 ottobre 1962.

30-10-1961 — 30-10-1962

Lodovico Michelotto

Un dolce nome: un eterno rimpianto.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino partecipano al profondo cordoglio della Nazione per la tragica scomparsa del Presidente dell'ENI

Enrico Mattei

Dottore in Ingegneria Mineraria honoris causa del Politecnico.

— Torino, 29 ottobre 1962.

L'Associazione ex Allievi Politecnico di Torino prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura e tragica scomparsa dell'

INGEGNERE «HONORIS CAUSA»

Enrico Mattei

suo socio onorario.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della Caltex Italiana S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito l'Ente Nazionale Idrocarburi per la tragica scomparsa del suo Presidente

Ing. Enrico Mattei

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Pubblicità Stampa S.p.A. partecipa al lutto per l'improvvisa tragica scomparsa dell'illustre Presidente dell'E.N.I.

Ing. Enrico Mattei

— Milano, 29 ottobre 1962.

Il Presidente, la Commissione Direttiva ed il Segretario Generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare con il Personale tutto, si associano all'unanime compianto per la improvvisa tragica scomparsa del Presidente dell'ENI

Ing. Enrico Mattei

impareggiabile pioniere e realizzatore cui tanto deve l'attuale sviluppo della economia nazionale.

— Roma, 30 ottobre 1962.

Il Consiglio Direttivo, Dirigenti e impiegati del Consorzio Saipem - Sidersport di San Donato Milanese partecipano al cordoglio generale per la tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

— Milano, 29 ottobre 1962.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro partecipa la tragica scomparsa del Consigliere

On. Ing. Enrico Mattei

e, ricordandone la vita operosa ed esemplare, si associa all'unanime cordoglio.

— Roma, 30 ottobre 1962.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e tutto il Personale dell'AGIP Limited di Londra partecipano con profondo cordoglio la morte dell'

Ing. Enrico Mattei

Presidente dell'ENI ed amato vice presidente dell'AGIP Limited.

— Roma, 29 ottobre 1962.

La Federazione Italiana Associazioni Partigiane (F.I.A.P.), rende il suo reverente omaggio alla memoria dell'

Ing. Enrico Mattei

già componente del Comitato generale del Corpo Volontari della Libertà (C.V.L.), valoroso nella pace come lo fu nella lotta di Liberazione.

— Roma, 29 ottobre 1962.

Il Consiglio Nazionale Federativo della Resistenza, esprime il suo profondo cordoglio per la tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

Presidente della Federazione C.V.L. al quale il popolo italiano deve profonda riconoscenza per i grandi servigi che egli ha reso alla ricostruzione del Paese.

— Roma, 29 ottobre 1962.

Profondamente addolorati e commossi partecipano la scomparsa di

Enrico Mattei

i suoi collaboratori:
Giorgio Ruffolo
Enrico Barletti
Luigi Bruni
Ugo Niutta.

— Milano - Roma, 27-30 ottobre 1962.

La Concessionaria Agipgas - Rag. Molino Carlo & C. di Asti e i Distributori Agipgas della provincia, partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del presidente

Ing. Enrico Mattei

tragicamente e immaturamente scomparso.

— Asti, 28 ottobre 1962.

Presidente, Consiglio, Soci Sezione Provinciale Torinese Associazione Fante comunicano con dolore il decesso del loro Consigliere Generale

Marcello Martinengo

— Torino, 30 ottobre 1962.

Profondamente commossi e addolorati per l'irreparabile dipartita del

GENERALE

Marcello Martinengo

Ordine Militare di Savoia

partecipano vivamente al dolore della famiglia Compagni d'armi del glorioso 92° Reggimento fanteria e della Divisione Superga che ne ammirarono il valore, l'entusiasmo comportamento in ogni circostanza, la dedizione al Re, alla Patria, e ne apprezzarono la sua umana infinita bontà.
Enrico Muttini
Giuseppe Dispenza
Alessandro Icardi
Sabatino Fiamorella
Corrado Mazzara
Marcello Corlanzo
Luigi Venturucci
Giuseppe Macri
Giuseppe Meinardi
Cesare Cauda
Padre Guido Casella
Alberto Petrini
Ezio Elia
Leo Bertola
Aldo Borello
Franco Scarito
Carlo Curino
Augusto Pilorio
Giovanni Messa.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Partecipano e si uniscono con profondo dolore al lutto della famiglia Martinengo, per la perdita dell'indimenticabile caro amico

Marcello

Laura Manini De Vecchi e Famiglia
Livia Mazzola De Vecchi e Famiglia.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Onorina Sisto nata Scagliotti

Addolorati lo annunciano: marito, figlio, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi, martedì alle ore 14,30 da via Vibò 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1962.

La Ditta Sisto partecipa al lutto del titolare per la scomparsa della moglie Sig.ra

Onorina Sisto nata Scagliotti

— Torino, 28 ottobre 1962.

I cugini Gresa si uniscono al lutto dell'amico Sisto per la perdita della moglie.

Il 27 ottobre è mancata a chi l'amava

Daria Cora

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle Emma Corazza e Paola Rossi di San Polo, i nipoti Corazza, Carlo, De Vecchi, Folonari, Rossi di San Polo e Taccone. Messe di trigesima verranno celebrate il 27 novembre alle ore 10 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Pavesio

Affranti lo annunciano la mamma, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 30 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Monte Grappa 70. La cara Salma sarà tumulata in Bersano San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti ed il Personale della S.I.T.A.V. partecipano al grave lutto del Sig. Franco Matta per la perdita del Padre

Costantino Matta

— S. Vincent, 29 ottobre 1962.

Nel settimo anniversario della morte dell'indimenticabile

Enrica Celli Colombetti

il marito e i figli la ricordano a quanti ne apprezzarono le alte doti. Una Messa verrà celebrata giovedì 1° novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia di Rivara Canavese.

— Milano, 30 ottobre 1962.

30-10-1953 — 30-10-1962

Nono doloroso anniversario

Prof. Rag. Luigi Ferrari

I genitori Raffaele, Adalgisa, fratello Corrado e famiglia, sorella Nella, inconsolabili lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Torino, 30 ottobre 1962.

La madre Maria Bolero ved. Rosenga, gli zii, i cugini ed i parenti tutti partecipano affranti l'immatura perdita del

Geom. Carlo Rosenga

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre c. m., alle ore 9,30 partendo dalla sede della Reale Mutua Assicurazioni in Casale, via Roma 62. La salma proseguirà per Altavilla Monferrato dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Altavilla Monferrato, 29 ottobre 1962.

Prendono parte al lutto gli amici:
Camillo Bergero
Dante Baraglia
Elma e Mario Bersanti
Luigi e Marinella Bazzi
Geom. Carlo Giglio
Giovanni, Giovanna e Maria Gabriella Bodiglio
Federico Cavalli
Geom. Gian Franco Gerrato
Geom. Eligio Coppo
Cesare Cortesina
Sen. Geom. Paolo Desana
Tullio Delai
Gigi Farina
Cav. Geom. Piero Ecostiante
Prof. Dr. Franco Fusi e famiglia
Gigi e Vittorina Ganora
Geom. Gino Graziati
Marco Jarotti
Eugenio e Maria Maffioli
Paola Mazza
Felice e Pia Meffe
Pier Enrico e Carla Montiglio
Geom. Francesco Porcivalle
Camillo Pia
Giovanni Battista e Maria Costanza Riccio
Paola Vellatri
Sergio e Angioletta Vernoni.

— Casale Monferrato, 29 ottobre 1962.

La famiglia Leandro Rosenga partecipa con immenso dolore la perdita dell'amatissimo

Carletto

— Altavilla Monferrato, 29 ottobre 1962.

Il Dottor Pietro ed Elena Carlevero, Carla e Roberta Benotti con il piccolo Fabrizio partecipano con animo angosciato la tragica scomparsa di

Carletto

— Altavilla Monferrato, 29 ottobre 1962.

Il Dottor Luigi Bestori e famiglia si uniscono alla famiglia Rosenga nel profondo cordoglio per la tragica scomparsa dell'amico carissimo

Geom. Carlo Rosenga

— Altavilla Monferrato, 29 ottobre 1962.

La famiglia Mazzetti partecipa con profondo dolore alla tragica scomparsa dell'amico carissimo

Carletto Rosenga

— Altavilla Monferrato, 29 ottobre 1962.

Giovanni Schierano e Michele Bosearo, partecipano affranti l'immatura perdita del fraterno amico

Carletto Rosenga

— Casale Monferrato, 29 ottobre 1962.

Con infinita tristezza piangono il carissimo Amico

Carletto

Luigina Baraglio
Ugo e Maria Carpenedo
Rino e Flavia Cellerino
Carla Ferraris
Gigi e Graziella Friggeri
Beppe e Pucci Mazzola
Teresio e Ada Marchino
Emilia Re Marchino
Alfredo Re e genitori
Leo e Maria Re
Gino Rondi
Roberto e Giacinta Ubertazzi.

— Casale Monferrato, 29 ottobre 1962.

Il Rotary Club di Casale Monferrato annuncia con dolore la morte del socio

Geom. Carlo Rosenga

avvenuta per tragico incidente nella mattinata di domenica 28 ottobre.

— Casale Monferrato, 29 ottobre 1962.

Piangono l'immatura scomparsa del carissimo

Carletto Rosenga

gli amici rotariani:
Carlo Alberti e famiglia
Giovanni Bazzi e famiglia
Sandro Berruti e famiglia
Michele Boscaro
Luigi Buzzi e famiglia
Giovanni Cairo e famiglia
Piero Capra Marzani e famiglia
Carlo Cavaliere e famiglia
Carlo Cerutti e famiglia
Luigi Cerutti e famiglia
Enzo De Patria e famiglia
Paolo Desana e famiglia
Emanuele Foa e famiglia
Edoardo Frassati e famiglia
Aldo Gatvano e famiglia
Augusto Gandini
Felice Carlo Gervasone e famiglia
Rinaldo Luparia e famiglia
Franco Marchetti e famiglia
Cesare Massa e famiglia
Giovanni Migliavacca e famiglia
Leandro Wilmo Montiglio e famiglia
Adriano Muggia
Bruno Negri e famiglia
Egidio Ordona
Tommaso Parini
Mario Paravino e famiglia
Luigi Perone e famiglia
Giacomo Piccarolo
Evasio Pugno e famiglia
Rodolfo Rabaglino e famiglia
Angelo Ricaldone e famiglia
Ippolito Roncarati e famiglia
Giovanni Schierano e famiglia
Carlo Spinoglio e famiglia
Paolo Staurenghi e famiglia
Giacomo Tarval e famiglia
Vittorio Tornielli
Camillo Venesio e famiglia
Walter Vivarel e famiglia
Camillo Zaccone.

— Casale Monferrato, 29 ottobre 1962.

La ditta F.lli Lesenboni - Torino, partecipa con dolore la scomparsa del

Geom. Carlo Rosenga

al quale era legata da fraterna amicizia e rapporti di lavoro.

— Torino, 29 ottobre 1962.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al lutto dei familiari per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del

Geom. Carlo Rosenga

suo Agente Capo in Casale.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del Collega

Geom. Carlo Rosenga

— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Collegio dei Geometri di Casale e del Circondario, partecipa con dolore l'immatura dipartita del collega

Geometra Carlo Rosenga

già consigliere ed anziano membro del Collegio.

— Casale Monferrato, 29 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gariglio

Apicoltore

Lo piangono: la moglie Margherita Melino; i figli Annamaria e marito Vincenzo del Sarto; Sergio e moglie Maria Gabella; fratelli, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Giacchino per le cure prestate. I funerali oggi 30 corr. alle ore 14,15 da via Beaulard 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Titolari, Impiegati, Maestranze ditta Salma partecipano al dolore della signora Anna Del Santo Gariglio per la dipartita dell'amato padre

Giuseppe Gariglio

— Torino, 29 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato

Francesco Sansebastiano

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Mercoledì 31 dall'Osp. Molinette la salma proseguirà per Casalborgone ove alle 10 si svolgeranno i funerali. Non fiori nè lutto.

— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancata

Angela Cafasso ved. Arati

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia, genero, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 26 ottobre 1962.

Presidenza, Dirigenti e Dipendenti tutti della Michelin Italiana S.p.A. partecipano al lutto del Dott. Mario Ferraris per la morte della venerata madre

Luigia Penna vedova Ferraris

— Torino, 29 ottobre 1962.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Valentini e Costa, commosse per le dimostrazioni di affetto tributate all'adorato

Papà

ringraziano quanti hanno voluto essere vicino nella triste circostanza. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore (Figlie della Sapienza) della Clinica di via Bidone per le amorevoli cure prestate. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 1° dicembre alle ore 8 nella Parrocchia di San Bernardino.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Cristianamente ha chiuso la sua giornata terrena, dedicata alla Famiglia ed alla Patria il

TEN. COLONNELLO R. M.

Vincenzo Battagliotti

Ricordandone a chi lo conobbe le Sue doti di bontà, di lealtà e di generosità d'animo, ne danno il triste annuncio la moglie Elisa Bonamico, i figli Gabriella e Gati, la sorella Rina, Iglia, Mariuccia, i fratelli Nanni e Leo con la moglie Liliana Morta, il suo caro Francesco Bonamico, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino il 31 ottobre 1962 alle ore 9 presso l'Ospedale Militare ed il trasporto funebre proseguirà per Bra dove è atteso presso il Cimitero Civico alle ore 11.

Torino, via Bagetti 13.

— 29 ottobre 1962.

Il suocero Francesco Bonamico, le cognate Nucci e Valeria che lo ebbero caro come un fratello, annunciano dolenti la morte del

TEN. COLONNELLO R. M.

Vincenzo Battagliotti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Vanni e Giuliana Bonamico piangono la morte del cognato

TEN. COLONNELLO R. M.

Vincenzo Battagliotti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Angelo Valle Bertolino, Filomena e Bibi Bertolino annunciano con dolore la morte del

TEN. COLONNELLO R. M.

Vincenzo Battagliotti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Rita, Giovanna, Vinicio Gargano sono vicini agli amici Battagliotti per la morte del fratello

Enzo

— Torino, 30 ottobre 1962.

Le famiglie Gagliari, Calvi, Cima, Cravero, Fariello e Olga Pasquerei prendono viva parte al lutto della famiglia Battagliotti.

Prendono parte al dolore della famiglia Battagliotti: Luciana e Luigi Valloce, Olga Giamazzi.

Mariella Robiola e famiglia esprimono a Gabriella ed ai familiari del

Col. Vincenzo Battagliotti

sentimenti di commossa partecipazione.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Si associano al dolore Alti, Lanza, Merlo, Valiera.

Le famiglie Fissore, Piana partecipano al lutto per la morte del

Col. Enzo Battagliotti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore della carissima amica Gabriella per la perdita del

Papà

Anna Solerio, Maria Grazia Perardelle, Lia Cavalli, Titti Zonaro.

— Torino, 29 ottobre 1962.

Jo e Mariuccia Cohen
Raffaele e Beky Callino
Iso Cohen
Famiglia Portovenell
Estrea Ades (Barcellona)
prendono viva parte al dolore della cara Mariuccia e Famiglia per la scomparsa dell'amato Fratello

Col. Enzo Battagliotti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benenti

Con immenso dolore lo piangono la moglie Teresa Trinchero, i figli Gianfredo con la fidanzata Lina Garavagno e Marta, la sorella Margherita Benenti ved. Valle, il fratello Ernesto, il cognato, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Francesco al Campo martedì 30 ottobre alle ore 9,30. Si prega di non inviare fiori ma offerte all'asilo Parrocchiale.

— San Francesco al Campo, 29-10-1962.

Le famiglie Garavagno e Tosello partecipano al dolore della famiglia Benenti per l'immatura perdita del loro Caro

Giuseppe

— Ciriè, 29 ottobre 1962.

Gli impiegati della Spa Ciffi, partecipano vivamente al dolore del Sig. Rag. Gianfredo Benenti, Dirigente della Società.

Prendono viva parte al dolore di Gianfredo e Mario Benenti, gli amici:
Federico Boria
Luigi Boria
Mario Brunero
Carlo Bruna
Giovanni Carbone
Sandro Celesia
Luigi Magnetti
Giorgio Mardavari
Alberto Mercari
Giulio Petrini
Gregory Wegenast
Franco Ziola

Partecipano al grande dolore della famiglia Benenti le famiglie:
Domenico Giani
Pio Saldanone
Stefano Vallino
Edoardo Bellasio.

Nino Rosani si associa al dolore del Sig. Rag. Gianfredo Benenti per la perdita del

Padre

— Torino, 30 ottobre 1962.

Mario Pesce si associa al dolore del Rag. Gianfredo Benenti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vincenti

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, figlia, nuora, genero, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 30, ore 16,15 da Largo Brescia 49.

— Torino, 28 ottobre 1962.

I Condomini della casa di via Genova 231 e 233 prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Vincenti per l'improvvisa morte del padre

Pietro Vincenti

— Torino, 29 ottobre 1962.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Oscar Bonardi

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lodovica, l'adorato Renzino ed i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 30 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione in via S. Gallo 41. Il presente avviso serve di partecipazione e ringraziamento per i buoni che vorranno onorarne la memoria. Per desiderio del caro Estinto la famiglia non porterà il lutto.

— Milano, 29 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D. Diana Saccomani ved. Lasagna

Terziaria Domenicana
Cooperatrice Salesiana

Ne danno il triste annuncio le adorate figlie e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione corso Duca Abruzzi 106.

— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Bersano

Mutilato di Guerra

Lo piangono: moglie, figli, genero, nuora, gli adorati nipoti Aldo e Walter, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Aosta 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze è andato a raggiungere il suo adorato Giovanni

Giovanni Villata

Ne danno il triste annuncio la moglie Ortolina Vischi, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via S. Massimo 21. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1962.

La Direzione e i Dipendenti della Gifrance Bruneri prendono parte al dolore della signorina Rossari per la perdita del padre signor

Antonio Rossari

— Collegno, 29 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Bartolomeo Calvi

la Famiglia Lo ricorda con infinito dolore. Messa anniversaria mercoledì 31 ottobre ore 7.30 Parrocchia Sant'Anna, via Brione.

— Torino, 30 ottobre 1962.

31-10-1950 — 31-10-1962

Benigno Montaldo

Fratelli e Contitolare della Ditta Fratelli Montaldo (Providus) ne rinnovano il ricordo. Messa in suffragio 31 ottobre ore 7.30 chiesa Madonna delle Rose.

— Torino, 30 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

ASSUME padre figlio ottimo, commercianti calzature, signorina fissa, andamento casa, ottime condizioni. Scrivere: Pomero, Duchessa Iolanda 7, Torino.

ASSUMIAMO tornitori, fresatori, rettificatori qualificati. Metalmeccanica Co[illegible], telef. 723-417, via Fogazzaro 7, Grugliasco. A94844

ATTENZIONE. Corsi gratuiti per magliaiste. Le allieve idonee verranno assunte al lavoro da un importante complesso industriale. Premio e [illegible] spese tranviarie. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 485-594. 621

ATTENZIONE: [illegible] INDUSTRIA TORINESE RICERCA PERSONALE SPECIALIZZATO, FRESATORI, AGGIUSTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, TORNITORI, DESIDEROSI SISTEMARSI OTTIMAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7483 — TORINO ».

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico 30-35 anni. Svizzera 10.

AVVOLGITRICE pannelloni provetta cercasi. Telefonare 273-149. A95403

AZIENDA elettromeccanica cerca operai, apprendisti pratici [illegible] automatiche. Telefonare 774-409. A94738

AZIENDA siderurgica cerca autisti provetti patente D E ottimo trattamento. Telefonare 556-073, 557-682. A94695

[illegible] possibilmente [illegible] o perfetto francese cerco per bimba anni 3. Telefonare 911-002. A93894

BRAVA tuttofare anche primo servizio. Telefonare 891-896, oppure [illegible]: Giletti, corso [illegible] Ferraris 165.

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi per due persone sole. Telefonare 780-047.

CASA discografica cerca fattorino con patente auto età 18-25 anni. Telefonare 528-749. A92468

CERCA autista, officina in Moncalieri. Telefonare 660-624. A95585

CERCANSI abile [illegible], apprendista o ragazza. [illegible] Tel. 898-693.

CERCANSI [illegible] torni automatici ed apprendisti. Officina Bonardo, via Pracica 14, Borgo S. Pietro A95319

CERCANSI aggiustatori revisione macchine utensili et fresatori veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A86138

CERCANSI apprendisti tubisti impianti termici ed idraulici. Tel. 60-817.

CERCANSI coniugi seri disposti trasferirsi zona frontiera francese uomo tuttofare cameriere, donna cameriera cuoca. Posto stabile buon trattamento. Esigonsi referenze. Per maggiori schiarimenti scrivere, presentarsi Moconi, via Roma 12, Ventimiglia. A94555

CERCANSI donna per impresa pulizie dalle 14 alle 16, via Vallarsa 7 bis, telefono 342-719. A94021

CERCANSI elettricisti e apprendisti per cantieri. Telefonare 296-358.

CERCANSI idraulici specializzati per impianti. Telefonare 489-678. A[illegible]

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robinio 54, Roma. 29165

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Grossi, via Po 57, Torino. A93854

CERCANSI operai per lavorazione lamiera e saldatori anche mezza giornata. Telefonare 677-550. A92814

CERCANSI operai pratici riparazioni autocarri Nazionali Diesel. Carrara, telefono 861-479, corso Roma 45 (Borgo San Pietro), Torino. 767

CERCANSI operaio e apprendista addetto lavori officina e magazzino. Presentarsi Rama, via Farigliano 9, Torino.

CERCANSI provetti tornitori e fonditori conchiglia. Via Orbetello 138, Torino, Pahas. A94578

CERCANSI stampisti qualificati. Telefonare 793-239. A96151

CERCASI abile commessa alimentari. Telefonare 95-434 o presentarsi presso Guido Michele, Rivoli. A96267

CERCASI aggiustatore attrezzista prima categoria. Telefonare 357-250.

CERCASI apprendista per laboratorio vernici. Presentarsi via Artisti 26, Albesano.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure 15-16enne [illegible] centro. Tel. 44-846.

CERCASI apprendista pettinatrice. [illegible] Nelro 17, tel. 760-087. A96911

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 511-843. A94308

CERCASI battilastra militesente per carrozzeria riparazione a ore. Telef. 390-245

CERCASI cameriera anche primo lavoro possibilmente giovane. Presentarsi via Petrarca 24, [illegible]. A94857

CERCASI cameriera diciotto-ventenne pratica bella presenza. Ristorante Cesare, via Carlo Alberto 8. A96269

CERCASI cameriera tuttofare casa signorile. Massima paga. Scald, via Barbaroux 28, telefono 43-876.

CERCASI commessa salumeria provetta. Via Montevideo 10, tel. 393-160.

CERCASI domestica casa parrocchiale circondario Torino, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ».

CERCASI domestica 20-55enne fissa o giornata. Telefonare 531-228 A93743

CERCASI donna fissa [illegible] buona retribuzione. Tel. ore ufficio 287-250.

CERCASI donna per ore mattino. Borgo Crimea. Tram 13-14-4, tel. 654-558.

CERCASI falegname pratico per mobilificio e [illegible] legno anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7649 — Torino ». A94306

CERCASI [illegible] diciassettenne ventenne pratico guida ciclomotore e Ape buona conoscenza città. Casa del Cappelletti, Stampatori 4. A94165

CERCASI garagista notturno e 15-18enne per giorno. Via Grosseavallo 15.

CERCASI meccanico attrezzista capace lavoro indipendente, ottime condizioni di lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere a cifra L.24031 Publicitas Bellinzona, Svizzera. 29113

CERCASI perito meccanico primo impiego. Presentarsi SCAT, Francesco da Paola 46. 803

CERCASI preferibilmente fissa ragazza tuttofare volenterosa praticissima tutte faccende domestiche, stipendio a richiesta. Telefonare referenziando [illegible].

CERCASI ragazza laboratorio-ufficio massimo 16enne. Telefonare 293-352

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 83-545

CERCASI ragazzo panettiere 18enne. Telefonare 52-630 A95131

CERCASI saldatore elettrico qualificato ottimo salario Offerte a cifra R.24030 Publicitas Bellinzona, Svizzera.

CERCASI stiratrice abilissima. Presentarsi Kelly, via Lagrange 29. 840

CERCASI tuttofare fissa anche prima occupazione ottimo trattamento, Torino zona collinare con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

CERCHIAMO abili lavoranti interne, esterne modiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». 424

CERCO pantalonista esterna sola veramente abile. Cedolin, via Pacinotti 2.

CERCO pettinatrice. Presentarsi via Ferrero 26, S. Paolo, tel. 358-311.

CERCO 9,30-11,30, 14,30-19 capace tuttofare. Referenze. Salino, [illegible] Sofia 9

COLORIFICIO cerca fattorino autista, presentarsi: Scaglia, via Saluzzo 17 (To).

CONIUGI anziani cercano domestica 30-40enne, fissa, referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare 870-226 dalle 9-12 oppure 15-18 A93954

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare media età capace andamento casa massimo stipendio alcuna sistemazione trattamento familiare. Coadiuvata da donna ad ore e persona addetta bambini. Richiedesi serietà et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 864

CONIUGI pratici orto et giardino cercansi per villa dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ». A92041

CONIUGI [illegible] tuttofare fissa o giornata. Telefonare 530-707.

CONIUGI soli in villetta fuori Torino cercano donna fidata tutto servizio, 40-50 anni, buona, moralità, sana. Trattamento familiarissimo, buona retribuzione, comodità. Scrivere: Meoli, Botero 19. Telefono 547-749. A95016

COPPIA abile referenziata, marito autista domestico eventualmente giardiniere, moglie tuttofare cerca illustre industria. Sistemazione in alloggio nuovo indipendente. Indicare data, luogo di nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4311 — Torino ». A94756

COPPIA referenziata cercasi. Moglie tuttofare, marito possibilmente patente lavori saltuari per famiglia 2 persone in collina. Telefonare ore 11-12 o 17-19 al 40-672, oppure scrivere: Bori, Casella postale 235, Torino. A95527

CORRIERE assume abile autista patente E per servizio in città. Tel. 21-762.

CUOCO, aiuto cuoco, cameriera, donna tuttofare, ragazzo, cerca, per stagione invernale, Albergo Villeggiatti, Bardonecchia. A94581

DISTRIBUTORE benzina assume abile operatore 35-45 anni referenziato. Alta retribuzione. Telefonare 399-581.

DOMESTICA fissa ed a giornata cerca famiglia tre persone. Ottimo trattamento con alloggio eventualmente indipendente. Telefonare [illegible] dalle 17 alle 19.

ELEMENTO capace pratico [illegible] a [illegible] Landis Wagner, assumesi subito. Telefonare 690-126. A94015

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, massima retribuzione, assumiamo. Telefonare 200-020.

FABBRICA mollie cerca apprendista 15-19enni, paga ottima. Corso Moncalieri 270, telefono 693-771. A93747

FABBRICA panettoni assume novembre dicembre robusti pasticcieri panettieri anche mezza giornata. Presentarsi corso Palermo 12, Torino. A94477

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili [illegible], Grugliasco, zona industriale. Corso Canonico Allamano.

FATTORINO [illegible] sartoria Irma De Braud, via Giannone 1 bis.

FATTORINO autista cercasi per commissioni città e dintorni. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A94961

FISSA, referenziata, pratica cucina oppure [illegible] servizio cercasi. Tel. 399-194.

FONDATA cromatura cerca apprendista e operaio pratiche lavori al banco. Telefonare 503-177. A94704

IMPORTANTE ditta cerca autista giovane militesente. Telefonare 40-603.

IMPORTANTE stabilimento [illegible] assume radialista et fresatore specializzati, ottima conoscenza disegno lavori con la serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ». A93465

IMPRESA decorazioni assume apprendisti e operai [illegible] 20anni. Tel. 367-671.

INDUSTRIA cerca carrellista provetto, 30-45 anni. Telefonare 372-270.

ISTITUTO cerca personale inserviente femminile, età 25-35 anni, non esterno. Via Sizza 151. A94587

MAGAZZINO zona Mirafiori cerca giovani operai militesenti attivi, intelligenti. Presentarsi via Barbera 50. A[illegible]

MAMMA e figlio cercano tuttofare fissa buon mensile permesso uscite serali. Telefonare 759-913. 420

MECCANICO complessista auto cercasi da commissionaria Torino primaria marca nazionale auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ». 565

MEDIA industria prossimo trasferimento centro Grugliasco, assume carpentieri ferro, saldatori, apprendisti, donne per presse e montaggi. Telefonare 353-806.

MODELLATORE II cerca media fonderia ghisa Tel. ore ufficio 290-284.

NEGOZIO biancheria cerca aiuto commessa 16-17enne. Telefonare 41-121.

NEON cercansi per Parigi soffiatori ed evacuatori. Informarsi: France-Fluor, 8 rue de L'Aigle, La Garenne Colombes Seine 28527

OPERAIE per reparto lucidatura assume industria mobili Barovero Grugliasco zona industriale. [illegible] Allamano. 449

OPERAIO pratico presse lavorazioni lamiera cercasi. Telefonare 360-662.

PANIFICIO cerca donna tuttofare fissa; vitto alloggio. Telefonare 731-028.

PASTICCERIA assume commessa apprendista commessa e apprendista confezionatrici. Telefonare 687-328.

PETTINATRICE cerca abile aiutante e lavorante con urgenza. Telef. 768-574.

POSATORE porte cristallo temperato cercasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 151 — Torino » 785

RADIO televisori tecnico capace patente auto assumiamo. Cavicchioli, Micca 5.

RAGAZZE apprendiste per montaggi cerca metalmeccanica. Telefonare 689-865, Gioria 44. A95005

RAGAZZE 15-17enni [illegible] officina elettromeccanica. Telefonare 293-306.

RIMAGLIATRICI a piatto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa. Rivolgersi portinaia, via [illegible] 10.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa 18-35enne, preferibilmente primo servizio. Buon trattamento. Telefonare 753-869. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino » A94443

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile).

SIGNORINA inglese per custodia pomeridiana bambino 8 et 6 anni cercasi. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino ».

SIGNORINA signora indipendente bella presenza cercasi commessa anche primo impiego fissa, vitto alloggio, buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94593

SOCIETA' metalmeccanica [illegible] tornitori e aggiustatori. Telefonare [illegible].

SOCIETA' mineraria cerca per conduzione cave provincia Torino assistente esperto coltivazione giorno e sotterraneo, teleferiche, macchinario cave. Richiedesi predisposizione comando, patente auto, trasferimento in loco. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5014 — Torino ». A94561

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, pialatori. Alta retribuzione. Presentarsi: OMOR, [illegible] da [illegible] 13. 501

STABILIMENTO costruzione macchine assume provetti tornitori e collaudatori specializzati ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ».

TAGLIANTE 1 cat. cercasi per legatoria avviata, veramente pratico lavori commerciali in genere, con attitudini direttive, disposto assumere responsabilità lavoro e personale. Trattamento economico adeguato, riservatezza. Tel. 754-571 ore pasti. A94018

TAPPEZZIERE stoffa giovane volenteroso disposto continuare attività cinquantennale cercasi. Generalità, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A94833

TINTORIA cerca abile stiratrice, lavoro assicurato. Telefonare 591-635.

TORREFAZIONE centralissima cerca apprendisti baristi [illegible] 16-18. Presentarsi via Sizza 7 Immobiliare Silvana, ore ufficio. A94696

TUTTOFARE cercasi dai 18 ai 25 anni, a giornata o fissa. Tel. 874-646 ore ufficio. 510

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bimba duenne. Piccolo appartamento. Renzo Becchio Galoppo, via Mazzini 19. Biella 28900

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia ottimo stipendio. Tel. 550-595.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi per distinta famiglia. Telefonare 683-818.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-14 persona sola. Telefonare 8-12 al 398-423. A95004

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Via Bidone 1, 1° piano. A95874

VERNICIATORE carrozzeria abilissimo cercasi da commissionaria Torino primaria marca nazionale auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ».

16 Piazzisti, Rappres. L. 150 p.p.

A. AZIENDA [illegible] non ferrosi cerca abile rappresentante introdotto fonderie piemontesi. Curriculum. Casella 1485 Z, Sip, Genova. 29140

AGENTI di vendita per Piemonte, stipendio provvigione e diaria, cercasi da importante organizzazione di vendita imballaggi industriali, in particolare: scatole in cartone ondulato, sacchi di carta, scatole e astucci in cartoncino. Inviare dettagliato curriculum: Casella 1493 A, Sip, Genova. 29195

AZIENDA importatrice liquori dolciumi primarie [illegible] ricerca ispettore campo nazionale spiccata personalità; agenti zona svolgenti altra attività, da abbinare; concessionari esclusivi. Esigesi massima attività, documentata introduzione, referenze bancarie commerciali prim'ordine. Scrivere indicando attività svolte et attuale, referenze, zona preferita per svolgimento lavoro. Risposte non esaurienti saranno cestinate. Assicurasi massima riservatezza. Casella Pubbliman 510 R, Bologna. 29094

AZIENDA italo-americana cerca elemento introdottissimo farmacia Torino e Piemonte. Casella 331 T, Sip, Milano.

AZIENDA produttrice cristalli temperati, porte, vetrate ogni [illegible], cerca procacciatori affari, viaggiatori, ogni zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 39 — Torino ». 785

CAFFE' istantaneo americano nuovo tipo espresso italiano e introdotti drogherie supermercati grossisti coloniali concediamo subagenzia vendita esclusiva. Indirizzare: Celpsa, piazza Duse 3, Milano. 29113

CERCANSI concessionari di [illegible] introdotti nel ramo agricolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI giovane rappresentante, anche principiante, [illegible] dedicarsi vendite presso parrucchieri per [illegible] Alessandria e provincia. Scrivere a: Rossi, via Montallegro 38-6, Genova.

DISPONENDO vasto magazzino centro Savona, tratteremmo rappresentanze prodotti affermati largo consumo. Massime garanzie. Pubblicità Lastord, 6 A, Savona. 29171

DISTILLERIA liquori importanza nazionale prodotti marca massimo assortimento ovunque cerca agenti, abili venditori introdotti anche con articoli affini, età 23-40 anni, auto propria per provincie Torino, Cuneo, Asti, Aosta, Vercelli. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ».

EDILIZIA introdotti rappresentanti cerca affermata ditta milanese per vendita casellari postali provincie piemontesi. Casella 332 T, Sip, Milano.

FABBRICA materiali edili cerca rappresentante introdotto e referenziato munito automezzo preferibilmente diplomato geometra, per vendita ns. prodotti. Ottimo trattamento. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7172 — Torino ». A[illegible]

FARMACEUTICI. Laboratorio farmacobiologico cerca esperto propagandista bene introdotto classe medica per Torino e provincia. Casella 306 T, Sip, Milano.

FARMACEUTICI specialità mutuate et commerciale prodotte [illegible] diverse importanti industrie nazionali ed estere cercano per tutte provincie Piemonte propagandisti purchè introdottissimi presso signori medici eventualmente tratterebbero anche per singola industria concedendo abbinamento altissima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5023 — Torino ».

GEOMETRA introdottissimo imprese, officine, carpenterie cerca seria ditta per rappresentanza ferro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ».

IMPORTANTE agenzia vendita autovetture, ricerca Italia centro meridionale commercianti auto disposti collaborare collocamento vetture usate 1960, 1961, 1962 Lancia, Fiat, Alfa cilindrata oltre 1300. Scrivere onde concordare appuntamento Torino occasione Salone auto. Escludonsi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE COSTRUTTRICE DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO AFFIDEREBBE RAPPRESENTANZA REGIONALE [illegible] DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7495 — TORINO ».

INTRODOTTI [illegible] elettrodomestici cercansi per Torino e provincia. Stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4318 — Torino ». A94714

[illegible] Ferramenta ingrosso dettaglio Marche-Abruzzi accetterebbe rappresentanze importanti fabbricanti articoli forte consumo. Referenze ineccepibili, massima serietà, competenza ramo. Indirizzare: Casella Postale 47, Civitanova Marche (Macerata). A94586

LITO-TIPOGRAFIA in Torino cerca rappresentante possibilmente introdotto, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino ».

MAGLIERIA cerca rappresentante per Piemonte, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca ottimi rappresentanti introdotti ingrosso Piemonte, Liguria, necessita perfetta conoscenza articoli maglieria intima, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino » 862

MAGLIFICIO importanza nazionale cerca rappresentanti per Piemonte, Liguria introdotti dettaglio maglieria intima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino » 862

RAPPRESENTANTI introdotti collegi, istituti, comunità civili religiose, ristoranti ecc. offriamo abbinamento attività interessantissima ottima convenienza. Cavicchioli, P. Micca 5. 28013

REALIZZERETE molto vendendo a privati interessante volume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ».

RINOMATA industria torinese per completare organizzazione vendita cerca Torino e provincia ottimo elemento 22-26 anni con spiccate qualità venditore. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Possibilità avvenire. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ».

RIVENDITORI scaffalature metalliche cercansi per zone libere provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ». A93346

TRENTOTTENNE cerca seria rappresentanza lavapavimenti elettriche, lunga esperienza campo molto affine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BARBONCINO marrone-biondo, taglia media, collare verde senza medaglia, smarrito domenica sera. Offresi lauta mancia suo ritrovamento. Telefonare 650-562, 590-500. A95373

SMARRITE BUSTE CONTENENTE ORDINI COMMERCIALI INTESTATE « ELLE-ESSE ». MANCIA TELEFONANDO 719-213. 031749

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 30, telefoni 682-110, 652-876. [illegible]

ASSIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 476-109, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 199

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL. Informazioni accertamenti [illegible] ovunque. Madama Cristina 111, tel. 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione. Telefonare 888-868. A94655

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finecotex, piazza Statuto 34, tel. [illegible]; 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Illmo, via Mercanti 13, tel. 40-379. 1155

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Mastin, via Don Minzoni 14, telef. 53-591.

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA FALLITANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TELEFONO [illegible], 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 430

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su [illegible]. Aba, piazza Bodoni 1 G, tel. 521-281. 23566

AFFARE ditta vende 2600, Berlina 2000 spider Giulietta TI Alfa. Telefonare 43-005. A95114

[illegible] Giulietta TI 720.000, Appia II guida destra 650.000, bellissimo coupé 720.000, altre Giuliette e 600. Telefonare 456-406. A95902

ALL'AUTOSALONE Bruto Sollani, Nizza 125, le migliori occasioni autovetture recenti ribassi notevoli, Giulietta ogni tipo, Flavia, Appia, 1300, 103, 600, spider Innocenti, 1500, Giulietta, permuta rateazioni lunghissime. 403

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, assortimento spider Austin, Giuliette, Austin combinata, Giulietta T.I., 600. Cambi, rateazioni. 489

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuita, riparazioni rapidissime, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 85 angolo via Balme 219

APPIA, Flavia, Flaminia: consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frascati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-152. 975

APPIA '55 285.000, 600 '57 275.000, 500, 600, 103, Bianchina furgone. Facilitazioni. Po 43. 788

(Continua a pag. 16)



ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 2100, altre bonissime occasioni. Permute, rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali: Hillman, Appia III serie, Alfa 1900. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20604

AUSTIN A 40, Appia III, familiare '59, 403 H., 1400 B, 600 '59-'60-'61. Imperdibile 600, 500 diverse. Via Grosseto 3.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Bossetto, telefonare 20-207.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 23, telefono 773-055: 1800, 1100 E, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, Telefono 651-544, 652-600. 498

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 13, tel. 60-564. 939

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, tel. 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO Rapid: 600, 1100-103, 1200, 1800. Via Rubiana 15. Telefonare 779-011. A90276

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 667-314.

AUTORIMESSA Gallo, via S. Agostino 26, vende camioncino 1100 T quintali, unico proprietario, perfetto ordine. Telefonare 43-945. A94463

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 287 bis, Telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giuliette normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE 20.000. La Volta In Bassa. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider; Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTOTRENO 680, cisternato, conto terzi, con lavoro vendo rateale. Telefonare 274-590. A93945

B 20 blu, guida destra, bellissima seminuova, km. 21000 reali, privato vende 1.200.000. Facilitazioni. Tel. 693-466 ore pasti. A92206

BELLISSIMA 600 bicolore '57, 290.000. Telefonare 587-002, Vespucci 31. Facilitazioni. A94335

BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804

BIANCHINA panoramica vendesi. Telefonare 853-067. A96028

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 653-070. 710

CAUSA salute vendo 2100 fine 1960, prezzo L. 650.000. Tel. 388-673.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19 garanzia, occasioni vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMPERO contanti 600 occasione, ottimo ordine. Telefonare ufficio 684-005.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO se occasione contanti 600, 1100. Cavallieri, via Nizza 35. 609

CONSUL 315 seminuova vendo cambio rateizzo. Alauto, San Maurizio 18.

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 803

EREDI cedono Flaminia 1958 fuori diseo km. 35.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A94167

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, N. 500, 600 BERLINA, FURGONE MULTIPLE, 1100-103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1980

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 38, TELEFONO 652-602, 652-603. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI. 772

FIAT 1100 T2 Pastino, camioncino portata ql. 11.50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47 665

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vende, cambia, rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 287 bis. 3146

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, VIA CIALDINI 21, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, 20-DIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TEL. 882-446, 758-203.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Araldo, via Vigone 62, telefono 330-509. 1046

GIULIETTA normale 1959 bellissima privato vende privato, facilitazioni. Telefonare 755-101. 708

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato. Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 803

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende 2100 dicembre 1959 blu senza seminuova. Tel. 278-666.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 60-508, Raffaello 2. 533

JEEP, possibilmente attrezzata [illegible] Sedici [illegible], precisando prezzo: Garage Cervinia, Cervinia (Aosta). 39015

LANCIA Autosalone dell'usato trovarete Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 311, tel. 796-410.

M.G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-828; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus. Gioberti 17.

MONIEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 30: Appia I semestrali, Flavie, Flaminie, Aurelie B 10, B 21, B 12, B 24, I e II serie, B 20, SV Zagato, Ferrari 250 GT '60, Appia Zagato, Giulietta SS. Telefonare 547-485. 400

MOTIVI salute cedo perfetto pulmino 750 6 posti. Telefonare 81-604.

MOTOCARRO Guzzi cabinato nuovo 10 quintali, ribalta, 140.000. Tel. 21-797.

OCCASIONE 1100 special 1962 privato vende. Telefonare ore pasti 378-068.

OCCASIONE 1100, 1400, 600, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 663-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-968: vende 642, Super Taurus ribaltabili, Taurus, Leoncini normali e ribaltabili, 615, 1100 T, Beta benzina, motocarro.

PANHARD grand standing ottima occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 691

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1066

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO compera 600 '59-'60-'61 se ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato nuova 500 6 mesi. Telefonare 236-349.

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 371-641.

PRIVATO vende Aprilia con radio possibile cambio con 500 C. Tel. 591-162.

PRIVATO vende belvedere 180.000, bellissimo 600 bicolore. Telef. 330-770, 613-517. A95454

PRIVATO vende Fiat 600 1956 ottime condizioni, 260.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende Giulietta fine '58 ottimo stato. Rateazioni, Vercelli 111.

PRIVATO vende M.G. trimestrale, riscaldamento, taggi, rossa. Tel. 759-625.

PRIVATO vende 301 1006 3 mesi perfetta. Telefonare 398-747 ore pasti.

PRIVATO vende nuova 600 8 mesi. Telefonare 578-708. A94417

PRIVATO vende perfettissima Giulietta TI '59. Eventuale rateizzo. Tel. 284-747.

PRIVATO vende privato 600-1955 come nuova rateatamente. Tel. 735-103.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 332-587. A91835

PRIVATO vende 615 perfetto ordine, oppure cambio con macchina. Tel. 797-018.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

PRIVATO vende 1400 ottime condizioni 120.000, oppure permuta con 600, 500. Telefonare 21-447. A94682

ROLLER 300, 400, occasioni, agevolazioni autunnali. Centro Piemontese Roller, Moncalieri, telefono 642-175.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEF. 332-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SEMINUOVA Dauphine luglio 1961 vendo 520.000 trattabili. Tel. 742-795.

SIGNORA vende 600 D 1961 tappezzata accessori qualunque prova. Tel. 553-179.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio rateizzo. Tel. 974-026.

TOPOLINO C ottimo privato vende permuta nuova 500. Tel. 393-727.

ULTIMA serie Belvedere 500 C vendo, eventuale permuta o facilitazione. Telefonare 390-403. 440

VENDESI furgone Coduseo, pulmino 6 posti, Appia furgone. Permute, facilitazioni. Tel. 390-103. 440

VENDESI 500 mesi 6 km. 3500 Lire 360.000. Telefonare 720-512.

VENDO a privato. Appia I serie, guida destra. Tel. 483-551. A85449

VENDO cambio con moto-scooter nuova 500 perfetta. Telefonare 662-367.

VENDO Giulietta carrozzata Bertone '58, da privato a privato. Cambio di piccola cilindrata. Telefonare 289-542.

VENDO nuovissima 2300 S coupé, due mesi vita. Telefonare ore ufficio 585-501.

VENDO rata Giulietta sprint, 103, 600, 1100 furgone, cambio 615. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 792

VENDO 500 C fine '53 come nuova. Telefonare 663-730 ore pasti.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62, telefono 278-971.

VENDO 1100 E, 1100 lusso, 500 belvedere, 500 nuova giardiniera. Facilitazioni. Telefonare 760-008. A93950

VETTURE [illegible] INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182, OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 504-704. 975

VW Mooll 30, trovarete: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1215

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200-1500 berline, familiari. Autosalone «Monviso» Petrarca 6, tel. 651-501.

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500 Familiari, trasporti. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni: 1100, Dauphine, 1100 E, Romeo. 948

VOLTURE auto-moto, assicurazioni, bollette, prezzi modici. Agenzia Ponti Corsini, corso Racconigi 135, telef. 377-929.

103 a privato vendo, 10.000 km. reali, ottimo stato. Telefonare 796-645.

VOLTURIAMO, assicuriamo: auto, moto; certificati anagrafici, rapidità, convenienza. Micol, Monteglio ang. Sabotino. A91209

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 duemila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefonare 527-976. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 432

500 D semestrale bianca interno lavabile vende privato. Telefonare 394-945.

600 ottimo stato, [illegible] '60 vende privato. Rateazioni, Vercelli 111.

600 D privato vendo finta pelle. Telefonare 595-350. A94376

600 D semestrale rodaggio accurato vendo. Telefonare 662-325. A94175

600 D semestrale vendesi. Telef. 585-551.

1100 special mesi 13 vendo privato 500.000. Isola, Carlo Alberto 16.

1100 Special 6 mesi vendo. Telefonare 887-794. A82354

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

A 45.000 vendesi Vespa 150 in ottimo stato. Telefonare 21-447. A94681

APE fine 1960 4 ql. vendesi. Telefonare 557-600. A95104

AGENZIA Aria Lambretta nuovissimi modelli, consegna immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 84, telefono 21-543. 076

CENTOCINQUANTA lire al giorno divenerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

COME nuova Lambretta 175 TV 5 mesi, ruota scorta, vendesi 135.000. Telefonare 21-447. A94681

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

MOTORI' ciclomotori, scooter, motocicli nuovi modelli, facilitazioni. Interpellateci. Tiziano 30. A94336

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni, cambi, rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 81-144. 773

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente. Gimca, Giulio Cesare 159.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

OCCASIONE motofurgoncino Lambretta 175 ultimo tipo. Covolo, corso San Maurizio 20, telefono 878-906. 602

VENDESI Ape cabina chiusa in ottime condizioni, 150.000. Telefonare 21-447.

VENDO 2 Karts ottimo stato. Telefonare 874-942. A95601

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628. 679

31 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 5016

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore Dducia, Bricco, corso Vittorio 88. 817

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì tutte, sgombra locali. Telefonare 732-264. 302

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili. Telefonare 752-946. 768

ACQUISTA rottami libri sopramobili, oggetti vari sgombra locali. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 888

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 482-396.

AMBIENTATE porte pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 611

ANTICAMERE lavorate veneziane, consolle, specchiere, salotti artistici, mogano. Gleravegna, Racconigi 134 bis. Telefonare 31-737. 568

ANTICHITA' compro mobili oggetti artistici sgombro alloggi solai. Telefonare 234-316. A93630

ANTICHITA' mobili classici: trumeau, angoliere, cassettoni, mobili bar, librerie, cantonali, bureau, cristalliere, credenze, consolles, ribaltine, intarsiati, costruiti legni pregiati, facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera moderna 75.000, tinelli grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 55.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 53.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedei 11 D.

ATTENZIONE pelliccia Visone 120.000, zampa Breitschwanz 70.000, facilitazione. Telefonare 387-244. A94179

BARBONCINI, cocker, collie, pastori tedeschi, vende «All'Igiene del cane», Galvani 12 bis, telefono 755-753.

CERCASI rubinetteria usata ed in buon stato per bagno e cucina. Tel. 547-108.

CUCINE componibili formica, laccate. Preventivi dovunque interpellando: Artel, Arsenale 39, telefono 42-150. 27501

DIPINTI, disegni Farrello, Casorati, Tamburi ecc. vendonsi. Dughera, Balme 2.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni, Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 28011

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori, Norvo, Consolata 5, telef. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Regina 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 749

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Copellina 6, telefonare 489-181. 23082

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 156. 749

OCCASIONE vendonsi da Istituto scolastico tavoli-banchi, sedie in legno. Telefonare 43-720. 606

OCCASIONE vendonsi vetri cattedrali, mensole copritermosifoni Alpha. Telefonare 547-824.

OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Fiat scaldabagno Gava ottime condizioni. Telefonare 361-843. A94873

PELLICCE, mantelli, stole, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-592.

PELLICCIA nera collo visone [illegible] 400.000, altra castoro [illegible], urgentemente vende privato. Tel. 488-885.

PELLICCIA Skuns vende 150.000. Telefonare 547-806. A94437

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9669

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 483-453. A94947

PRIVATO vendesi camera letto nuova, giardiniera seminuova e diversi. Telefonare 50-674. A94825

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 36. Telefono 81-502. 819

SPOGLIO guardaroba [illegible] 46, paletot ragazzo privato svende. Telef. 690-195.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-983. 199

VENDO cane Spinone bianco mesi 19 taglia piccola, riparto perfetto. Telefonare 81-207. A90000

VENDO guardaroba [illegible] palissandro. Telefonare 651-221.

VENDO televisore, forno elettrico. Telefonare 241-691. A94999

VENDONSI due poltrone grandissime pelle marrocchino uso studio. Telefonare pasti 351-638. A94989